BOLLETTINO UFFICIALE

n. 52
DEL 29 DICEMBRE 2021

Anno LVIII n. 52

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_52_1_DPR_201_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2021, n. 0201/Pres.

LR 18/2005, art. 5. Commissione regionale per il lavoro. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l'articolo 5, comma 3, che disciplina la composizione della Commissione regionale per il lavoro, di seguito denominata Commissione;
VISTO il proprio decreto del 17 settembre 2018, n. 0186/Pres., con il quale è stata ricostituita la sopra citata Commissione;
ATTESO che con il sopra citato decreto e le successive modifiche ed integrazioni sono stati, tra gli altri, nominati componenti della Commissione in qualità di rappresentanti della Consulta regionale delle associazioni dei disabili e delle loro famiglie il sig. Mario Brancati e il sig. Vincenzo Zoccano;
VISTA la nota del 17 novembre 2021 con cui la Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione del signor Maurizio Pessato, quale componente della Commissione regionale in rappresentanza della Consulta stessa, in sostituzione del signor Vincenzo Zoccano;
RITENUTO di provvedere alla nomina del signor Maurizio Pessato quale componente della Commissione regionale del lavoro, in sostituzione del signor Vincenzo Zoccano, in rappresentanza della Consulta delle associazioni dei disabili e delle loro famiglie, su designazione della Consulta stessa;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessato relative all'insussistenza di cause ostative alla nomina;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2021, n. 1908;

DECRETA

1. di nominare il signor Maurizio Pessato quale componente della Commissione regionale del lavoro, in sostituzione del signor Vincenzo Zoccano, in rappresentanza della Consulta delle associazioni dei disabili e delle loro famiglie.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_52_1_DPR_202_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 dicembre 2021, n. 0202/Pres.

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 137. LR 5/2007, art. 56. Commissione regionale per il paesaggio. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e, in particolare, l'articolo 137 il quale dispone che "le regioni istituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico" e ne prevede la composizione;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e, in particolare, l'articolo 56, come sostituito dall'articolo 70, comma 1, della legge regionale 9/2019, ai sensi del quale è istituita presso la struttura regionale competente in materia di paesaggio la Commissione regionale per il paesaggio, nominata con decreto del Presidente della Regione, ai sensi e per le finalità degli articoli 137, 138 e 141 bis del decreto legislativo 42/2004, nella seguente composizione:
a) il Direttore del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
b) il Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
c) il Direttore del Servizio competente in materia di paesaggio, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
d) il Direttore dell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), o suo delegato, con funzioni di vicepresidente;
e) tre esperti in materia di paesaggio e tre loro supplenti, scelti nell'ambito di terne designate, rispettivamente, d'intesa dalle Università degli studi della Regione, d'intesa dalle fondazioni aventi per statuto finalità di tutela e promozione del patrimonio culturale e d'intesa dalle associazioni portatrici di interessi diffusi in materia ambientale, con sede sul territorio regionale, individuate ai sensi dell' articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale);
f) un esperto in materia di paesaggio, e un suo supplente, designati dal Consiglio delle Autonomie locali.
DATO ATTO che ai sensi del comma 3 dell'articolo 56 della legge regionale 5/2007 qualora la proposta riguardi filari, alberate e alberi monumentali, la Commissione regionale per il paesaggio è integrata da un soggetto designato dalla struttura regionale competente in materia di alberi monumentali;
VISTO il D.P.Reg. 4 marzo 2021, 026/Pres. con cui è stato emanato il "Regolamento di attuazione della Parte III, Paesaggio, ai sensi dell'articolo 61, comma 5, lettere a) e b) della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)" che disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Commissione regionale per il paesaggio per la formulazione di proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) e delle aree indicate alle lettere c) e d) dell'articolo 136 del D.lgs. 42/2004, nonché per formulare proposte di revisione dei vincoli esistenti;
DATO ATTO che i componenti di cui alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 56 della legge regionale 5/2007 e i loro supplenti sono nominati tra i soggetti con qualificata competenza e documentata professionalità ed esperienza in materia di tutela del paesaggio:
- nell'ambito di terne designate dalle università aventi sede nella regione;
- nell'ambito di terne designate dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale;
- nell'ambito di terne designate dalle associazioni portatrici di interessi con sede nel territorio della Regione individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
DATO ATTO che per le finalità di cui alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 56 della legge regionale 5/2007 sono trasmessi alla struttura regionale competente in materia di paesaggio i nominativi e i curricula dei soggetti designati entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta;
DATO ATTO che la struttura regionale competente alla gestione della Parte III della legge regionale 5/2007 è il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio che ha provveduto ad inoltrare le seguenti richieste per l'indicazione dei nominativi dei componenti di cui alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 56 della legge regionale 5/2007:
nota prot TERINF/33463 del 20 maggio 2021 per il componente e per il suo supplente scelti nell'ambito di terna designata d'intesa dalle Università aventi sede in Regione (Università degli studi di Trieste e Università degli studi di Udine);

nota prot TERINF/32621 del 17 maggio 2021 per il componente e per il suo supplente scelti nell'ambito di terna designata d'intesa dalle fondazioni aventi per statuto finalità di tutela e promozione del patrimonio culturale (Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste e alla Fondazione Cassa di Risparmio Friuli);
nota prot. TERINF/32622 del 17 maggio 2021 per il componente e per il suo supplente scelti nell'ambito di terna designata d'intesa dalle Associazioni portatrici di interessi diffusi con sede nel territorio regionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, ovvero associazioni riconosciute dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (Legambiente, CAI, WWF e Italia Nostra);
DATO ATTO che, a seguito delle richieste trasmesse agli enti ed organismi cui la legge attribuisce la facoltà di segnalare nominativi per la Commissione sopra indicata, sono pervenute le seguenti indicazioni corredate da adeguati curricula per i componenti di cui alla lettera e):
- Università di Udine e Università di Trieste, con nota assunta al prot. 41301 del 18 giugno 2021, hanno indicato d'intesa i seguenti nominativi: professor Andrea Guaran, professore associato per il settore scientifico disciplinare M-GGR/01 - Geografia, Università degli Studi di Udine; prof.ssa Elena Marchigiani, professoressa associata per il settore scientifico disciplinare ICAR/21 Urbanistica, Università degli Studi di Trieste; professor Mauro Pascolini, professore ordinario per il settore scientifico disciplinare M-GGR/01 - Geografia, Università degli Studi di Udine;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. con nota accolta prot. TERINF-GEN-2021-0043006-A del 25 giugno 2021, ha indicato il nominativo dell'architetto Marianna Accerboni;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia con nota accolta al prot. TERINF-GEN-2021-0046785-A del 16 luglio 2021 ha indicato il nominativo dell'ing. Matteo La Civita;
- Fondazione Friuli, con nota accolta al prot 44460 del 2 luglio 2021, ha indicato il nominativo della prof. Francesca Venuto;
- Italia Nostra, con mail accolta al prot. TERINF-GEN-2021-0045608-A del 7 luglio 2021, ha indicato il nominativo della prof.ssa Franca Battigelli;
- Legambiente-WWF, con mail accolta al prot. TERINF-GEN-2021-0053793 del 17 agosto 2021 hanno indicato congiuntamente il nominativo dell'arch. Romana Kacic;
DATO ATTO che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 21 luglio 2021, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, lettera f), della legge regionale 5/2007 ha designato:
- il prof. Moreno Baccichet quale componente;
- il dott. geol Luca Bincoletto quale supplente;
VISTO l'articolo 56, comma 3, della legge regionale 5/2007 ai sensi del quale, qualora la proposta riguardi filari, alberate e alberi monumentali, la Commissione è integrata da un soggetto designato dalla struttura regionale competente in materia di alberi monumentali;
DATO ATTO che, in relazione all'attività propria della Commissione, il Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio ha provveduto alla verifica e valutazione dei titoli di studio, della professionalità, delle specializzazioni, della pluridisciplinarità posseduta e dell'esperienza maturata anche riferita a diversi ambiti territoriali e ha redatto apposita relazione istruttoria, prot. 56991 del 3 settembre 2021;
RICHIAMATA la generalità della Giunta regionale del 10 dicembre 2021, n. 1919 (Estratto del processo verbale della seduta del 10 dicembre 2021) recante comunicazione dell'Assessore alla Infrastrutture e Territorio delle seguenti proposte di nomina dei componenti di cui all'articolo 56, comma 2, lettera e), e comma 3 della legge regionale 5/2007:
- per le Università, componente: prof. Mauro Pascolini, supplente: prof. arch. Elena Marchigiani;
- per le Fondazioni, componente: arch. Marianna Accerboni (all'anagrafe Marianina Accerboni); supplente: prof.ssa Francesca Venuto;
- per le Associazioni, componente: arch. Romana Kacic, supplente: prof.ssa Franca Battigelli;
- il dott. Andrea Maroè, funzionario della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio integra la composizione della Commissione qualora siano trattate proposte riguardanti filari, alberate e alberi monumentali.
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative alla nomina;
RITENUTO di costituire, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 5/2007, presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio la Commissione regionale per il paesaggio nella seguente composizione:
a) il Direttore del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
b) il Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
c) il Direttore del Servizio competente in materia di paesaggio, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
d) il Direttore dell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), o suo delegato, con funzioni di vicepresidente;
e) - per le Università, componente: prof. Mauro Pascolini, supplente: prof. arch. Elena Marchigiani;
- per le Fondazioni, componente: arch. Marianina Accerboni, supplente: prof.ssa Francesca Venuto;

- per le Associazioni, componente: arch. Romana Kacic, supplente: prof.ssa Franca Battigelli;
f) per il Consiglio delle Autonomie Locali, componente prof. Moreno Baccichet, supplente dott. geol Luca Bincoletto;
qualora siano trattate proposte riguardanti filari, alberate e alberi monumentali il dott. Andrea Maroè integra la composizione della Commissione.
DATO ATTO che la suddetta Commissione:
- dura in carica cinque anni a decorrere dal giorno della pubblicazione del Decreto del Presidente della Regione;
- ha sede presso la Direzione centrale Infrastrutture e territorio, sede di Udine;
- le funzioni di segreteria sono svolte da una unità di personale in servizio presso la Direzione individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della la legge regionale18 giugno 2007, n. 17,

DECRETA

1. E' costituita, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 5/2007, presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio la Commissione regionale per il paesaggio per la formulazione di proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) e delle aree indicate alle lettere c) e d) dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 , nonché per formulare proposte di revisione delle tutele esistenti, nella seguente composizione:
a) il Direttore del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per il Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
b) il Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, o suo delegato;
c) il Direttore del Servizio competente in materia di paesaggio, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
d) il Direttore dell'Ente regionale per il patrimonio culturale (Erpac), o suo delegato, con funzioni di vicepresidente;
e) - per le Università, componente: prof. Mauro Pascolini, supplente: prof. arch. Elena Marchigiani;
- per le Fondazioni, componente: arch. Marianina Accerboni, supplente: prof.ssa Francesca Venuto;
- per le Associazioni, componente: arch. Romana Kacic, supplente: prof.ssa Franca Battigelli;
f) per il Consiglio delle Autonomie Locali, componente prof. Moreno Baccichet, supplente dott. geol Luca Bincoletto;
2. Il dott. Andrea Maroè, funzionario della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, integra la composizione della Commissione qualora siano trattate proposte riguardanti filari, alberate e alberi monumentali.
3. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 56, commi 5, 6 e 7 della legge regionale 5/2007:
- per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti e i pareri sono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- la Commissione resta in carica cinque anni a decorrere dal giorno della pubblicazione del presente Decreto;
- la partecipazione alle sedute della Commissione regionale per il paesaggio non comporta la corresponsione di alcuna indennità, gettone di presenza o rimborso spese.
4. Le funzioni di segreteria sono svolte da un'unità di personale in servizio presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, che viene individuata, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze organizzative della Direzione medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_52_1_DPR_203_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2021, n. 0203/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER) emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) dispone che l'azione di edilizia agevolata è quella finalizzata alla realizzazione di iniziative, attuate dai privati cittadini a condizioni di mercato, dirette all'acquisto, alla nuova costruzione, all'acquisto con contestuale recupero o al recupero della prima casa di abitazione, equiparando a quest'ultimi i lavori di manutenzione finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o all'efficientamento energetico;
VISTO il proprio decreto n. 0144/Pres/2016, pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 27.7.2016, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1829 del 26 novembre 2021 che ha approvato in via definitiva le modifiche al sopra indicato Regolamento le quali, a seguito dell'esperienza gestionale dei trascorsi anni di attività, consentiranno una maggior efficacia all'azione dell'edilizia agevolata;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144", e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1829 del 26 novembre 2021;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144

art. 1 modifica all'articolo 2 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144/Pres (Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)) dopo la lettera c) è inserita la seguente:

<< c bis) superficie catastale dell'alloggio, misura in metri quadrati dell'unità immobiliare come presente sulla visura dell'Agenzia delle Entrate - Catasto dei Fabbricati quale "Superficie Catastale Totale escluse aree scoperte" calcolata sulla base di quanto stabilito dall'allegato C del Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998 n. 138 (Regolamento recante norme per la revisione generale delle zone censuarie, delle tariffe d'estimo delle unità immobiliari urbane e dei relativi criteri nonché delle commissioni censuarie in esecuzione dell'articolo 3, commi 154 e 155, della legge 23 dicembre 1996, n. 662) e dell'articolo 2 comma 2 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2013 n. 39724 (Modalità di interscambio tra l'Agenzia delle Entrate e i Comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214);>>.

art. 2 modifiche all'articolo 3 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:

<<2 bis. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere attuate mediante ricorso a operazioni creditizie di durata almeno decennale erogate da banche, da enti di previdenza e da enti assicurativo-assistenziali di importo non inferiore alla metà del costo dell'iniziativa.

2 ter. Gli alloggi oggetto delle iniziative di cui al comma 1 devono avere una superficie catastale di cui alla lettera c bis) dell'articolo 2 non superiore a:

a) centocinquanta metri quadrati nei casi di iniziative di acquisto con contestuale recupero di cui al comma 1, lettera a) e iniziative di recupero di cui al comma 1, lettera b);

b) centoventi metri quadrati nei casi di iniziative di acquisto di cui al comma 1, lettera b bis) e di nuova costruzione di cui al comma 1, lettera b ter).>>.

art. 3 modifiche all'articolo 7 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<pari a 15.000,00 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<pari a 12.000,00 euro>>.

2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<pari a 13.000,00 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<pari a 10.500,00 euro>>.

3. Alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<pari a 8.000,00 euro>> sono sostituite dalle seguenti: <<pari a 7.000,00 euro>>.

4. Il comma 4 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è sostituito dal seguente:

<<4. Nei casi di iniziative di acquisto e di nuova costruzione di cui all'articolo 3, comma 1, lettere b bis) e b ter) il contributo non è riconosciuto se il costo dell'iniziativa è superiore ad euro 200.000,00.>>

5. Dopo il comma 4 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 sono aggiunti i seguenti:

<<4 bis. Il contributo non è altresì riconosciuto se la spesa, direttamente sostenuta e rimasta effettivamente a carico del beneficiario, è inferiore ad euro 35.000,00 per le iniziative di cui agli articoli 4, 6 bis, 6 ter e 6 comma 1 lettere a), b) e d), e ad euro 21.000,00 per le iniziative di cui all'articolo 6 comma 1 lettera c) e comma 2.

4 ter. Il contributo non può subire variazioni in aumento rispetto all'importo richiesto in domanda.>>.

art. 4 modifiche all'articolo 8 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: << i contributi di cui all'articolo 7 sono maggiorati nella misura di euro 2.500,00 in favore dei richiedenti in condizione di debolezza sociale o economica, di seguito individuati >> sono sostituite dalle seguenti: << i contributi di cui all'articolo 7 sono maggiorati nella misura di euro 2.500,00 in favore dei richiedenti in condizione di debolezza sociale o economica di seguito individuati alle lettere a), c), d), e), f), g) e h), e nella misura di euro 4.500,00 in favore dei richiedenti in condizione di debolezza sociale o economica di seguito individuati alla lettera b)>>.

2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 la parola: <<trentacinque>> è sostituita dalla seguente: <<trentasei>>.

art. 5 modifiche all'articolo 9 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo le parole: <<componenti reddituali>> sono inserite le seguenti: <<diverse da quelle figurative per un importo almeno pari a 5.000,00 euro>>.

2. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo le parole: <<nudi proprietari o usufruttari>> sono inserite le seguenti: <<da almeno due anni>>.

3. Alla lettera e) del comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<dieci anni>> sono sostituite dalle seguenti: <<quindici anni>>.

4. Al comma 4 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 la parola: <<trentacinque>> è sostituita dalla seguente: <<trentasei>>.

art. 6 modifica all'articolo 13 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<nominativo del>> sono soppresse.

art. 7 modifica all'articolo 14 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 le parole: <<con delibera giuntale>> sono sostituite dalle seguenti: <<con decreto del Direttore centrale competente in materia di politiche abitative>>.

art. 8 modifiche all'articolo 18 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<<a bis) contratto relativo all'operazione creditizia di cui all'articolo 3, comma 2 bis;>>.

2. Al comma 1 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

<<f bis) dichiarazione comprovante la superficie catastale dell'alloggio di cui all'articolo 3, comma 2 ter lettera a) come risultante a conclusione dei lavori di recupero.>>.

3. Al comma 2 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<<a bis) contratto relativo all'operazione creditizia di cui all'articolo 3, comma 2 bis;>>.

4. Al comma 2 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera d) è aggiunta la seguente:

<<d bis) dichiarazione comprovante la superficie catastale dell'alloggio di cui all'articolo 3, comma 2 ter lettera a) come risultante a conclusione dei lavori di recupero.>>.

5. Al comma 2 bis dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<<a bis) contratto relativo all'operazione creditizia di cui all'articolo 3, comma 2 bis;>>.

6. Al comma 2 bis dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

<<c bis) dichiarazione comprovante la superficie catastale dell'alloggio di cui all'articolo 3, comma 2 ter lettera b).>>.

7. Al comma 2 ter dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera a) è inserita la seguente:

<<a bis) contratto relativo all'operazione creditizia di cui all'articolo 3, comma 2 bis;>>.

8. Al comma 2 ter dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:

<<e bis) dichiarazione comprovante la superficie catastale dell'alloggio di cui all'articolo 3, comma 2 ter lettera b) come risultante a conclusione dei lavori.>>.

9. Al comma 3 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera c) è inserita la seguente:

<<c bis) contratto relativo all'operazione creditizia di cui all'articolo 3, comma 2 bis;>>.

10. Al comma 3 dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo la lettera e) è aggiunta la seguente:

<<e bis) dichiarazione comprovante la superficie catastale dell'alloggio di cui all'articolo 3, comma 2 ter lettera a) per le iniziative di "recupero" e lettera b) per le iniziative di "nuova costruzione", come risultante a conclusione dei lavori.>>.

art. 9 modifica all'articolo 19 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Il comma 4 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 è sostituito dal seguente:

<<4. Nel caso in cui dalla documentazione risulti un costo dell'iniziativa superiore a quello richiesto all'articolo 7 comma 4 o un ammontare della spesa inferiore a quello richiesto all'articolo 7 comma 4 bis il contributo è revocato.>>.

art. 10 modifica all'articolo 27 del DPReg. 0144/Pres./2016

1. Al comma 1, dell'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 0144/Pres./2016 dopo le parole: <<ai sensi del>> sono inserite le seguenti: << regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE alla protezione dei dati personali, e del>>.

art. 11 disposizione transitoria

1. Le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 8 e 9 si applicano alle domande di contributo presentate dopo l'entrata in vigore del presente regolamento.

art. 12 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_52_1_DPR_204_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2021, n. 0204/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con DPReg 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo settore" (di seguito "Codice") ha introdotto una normativa organica in materia, definendo gli enti del Terzo settore e le loro norme organizzative, nonché intervenendo anche sulla disciplina del volontariato e della promozione sociale, sul regime fiscale e sul sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito "RUNTS");
VISTO il D.M. n. 106 del 15 settembre 2020, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 261 del 21 ottobre 2020, recante la "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore", che disciplina, tra le altre, le modalità di iscrizione nel RUNTS;
VISTA la Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, rubricata "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" che ha previsto all'articolo 1, comma 2, che "(...) la Regione utilizza la disciplina della gestione associata delle funzioni comunali e del superamento delle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), quale fase di avvio del riassetto dei livelli di governo del territorio" e al comma 3 che "La Regione disciplina il riordino istituzionale e funzionale delle aree montane con la finalità di garantire un adeguato sviluppo sociale, economico e culturale, in attuazione dell'articolo 44 della Costituzione, favorendo attraverso l'associazione tra i Comuni la partecipazione delle comunità locali alle politiche di sviluppo e il decentramento, la razionalizzazione e la semplificazione dell'azione amministrativa.";
VISTA la legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale" e ss.mm.ii., d'ora innanzi legge, che ridefinisce il quadro delle azioni regionali in materia di volontariato compresi i contributi alle organizzazioni di volontariato ai sensi degli articoli 9, 10 e 28;
CONSIDERATA, conseguentemente, la necessità di novellare la disciplina regolamentare in materia di contributi alle organizzazioni di volontariato di cui al proprio decreto n. 0265/Pres/2014 e ss.mm.ii. al fine di renderla conforme alle disposizioni normative sopravvenute, ut supra richiamate, che sono imperative e immediatamente precettive in materia di Terzo settore e di ordinamento amministrativo regionale, a cui è stata assicurata, in ogni caso, attuazione attraverso la prassi amministrativa e, in particolare, di:
a) adeguare le previsioni regolamentari alla disciplina normativa riguardante il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che è divenuto operativo dal 23 novembre 2021 e, pertanto, prevedere un coordinamento fra quanto disposto dall'art. 31, comma 11, del D.M. 106/2020 il quale dispone che "Fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri - regionali - delle ODV (...) di cui al comma 1 continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica.", e i diritti derivanti dalla diretta iscrizione al RUNTS per i soggetti giuridici non già iscritti al registro generale del volontariato organizzato;
b) di rendere conforme il testo regolamentare con il dettato normativo del Codice in materia di limiti dei rimborsi ai volontari (art. 17 del d.lgs. 117/2017), divieto di distribuzione indiretta degli utili (art. 8 del d.lgs. 117/2017) e di ulteriori fattispecie che si pongono in contrasto con le previsioni del Codice per quanto attiene alle spese ammissibili indicate, a titolo esemplificativo, all'articolo 56 del Codice;
c) di coordinare il testo normativo con l'avvenuta abrogazione dell'Allegato C bis, richiamato nell'art. 11 del D.P.Reg. 265/2014, prevista dall'art. 40, comma 3, della legge regionale n. 21/2019, a far data dall'1/1/2021, al fine di consentire l'attuazione della originaria previsione regolamentare rispetto all'intervenuto superamento ex lege delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI);

d) provvedere, con l'occasione, ad apportare la correzione dei meri errori materiali presenti nel testo regolamentare;
VISTO quanto disposto dall'art. 41 bis (Modifiche ai regolamenti) della legge regionale n. 23/2012, come aggiunto dall'art. 6, comma 35, lett. c), della legge regionale n. 14/2016, ovvero che: "1. Per le modifiche ai regolamenti di cui alla presente legge, riguardanti le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento, le modalità di verifiche e controlli, le modalità di concessione ed erogazione del contributo, di eventuali anticipi e di eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, le modalità di comunicazione e i termini del procedimento nonché la disciplina relativa al finanziamento dei contributi regionali, si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21.";
DATO ATTO che le modifiche al regolamento rientrano nelle previsioni di cui al richiamato articolo 41 bis della legge regionale 23/2012 novellata e, in particolare, la modalità di presentazione della domanda, del rendiconto, le tipologie e le spese ammissibili, i controlli e la modalità di concessione ed erogazione della domanda anche in attuazione di sopraggiunte previsioni normative nazionali e regionali le quali, come tali, sono escluse ex lege dall'espressione di parere da parte della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres. e successive modifiche ed integrazioni", e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1856 del 2 dicembre 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres. e successive modifiche ed integrazioni" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 31 dicembre 2014, n. 0265/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

INDICE

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a favore delle organizzazioni di volontariato, di cui agli articoli 9, 10 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2014, n. 265.

Art. 2 Modifiche all'articolo 3 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente: <<1. Possono accedere ai contributi le organizzazioni di volontariato che risultano iscritte, alla data di presentazione della domanda e per l'intera durata della procedura contributiva, nel Registro generale del volontariato organizzato di cui all'articolo 5 della legge ovvero, a decorrere dalla data di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione a) di cui all'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, relativa alle organizzazioni di volontariato iscritte nel RUNTS.>>.
b) al comma 2 dopo le parole: <<comma 1>> sono aggiunte le seguenti: <<alla data di presentazione della domanda>>;
c) al comma 3 dopo la parola: <<volontariato>> sono aggiunte le seguenti: <<o appartenenti alla medesima rete associativa di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 117/2017.>>.

Art. 3 Modifiche all'articolo 4 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il comma 1 è sostituito dal seguente: <<1. La domanda per i contributi disciplinati dal presente regolamento, redatta sulla base della modulistica resa disponibile sul sito internet regionale, è presentata al Servizio competente in materia di volontariato, o ai soggetti delegati ai sensi dell'articolo 29 della legge, entro il termine perentorio del 28 febbraio di ogni anno, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dal Servizio medesimo.>>;
   b) il comma 2 è sostituito dal seguente: <<2. È consentito l'accesso alla piattaforma informatica di cui al comma 1 esclusivamente con autenticazione forte, ovvero attraverso l'identificazione della persona fisica sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, che consentirà di sottoscrivere la domanda con la sola convalida finale, ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).>>;
   c) il comma 6 è abrogato;
   d) il comma 7 è abrogato.

Art. 4 Modifica all'articolo 5 del D.P.Reg. 265/2014

1. Al comma 1 dopo la parola: <<richiedente>> sono inserite le aggiunte le seguenti: <<, nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 17, 18, 32 e 33 del decreto legislativo 117/2017>>.

Art. 5 Modifica all'articolo 6 del D.P.Reg. 265/2014

1. Al comma 1 le parole: <<compatibilmente con i vincoli derivanti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse.

Art. 6 Modifiche all'articolo 8 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 le parole: <<dell'articolo 4 della legge 266/1991>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell'articolo 18 del decreto legislativo 117/2017>>;
   b) al comma 2 le parole: <<hanno ricevuto contributi>> sono sostituite dalle seguenti: <<sono risultate beneficiarie nella graduatoria>>.

Art. 7 Modifiche all’articolo 9 del D.P.Reg. 265/2014

1. All’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 2 dopo le parole: <<preventivo di spesa>> sono inserite le seguenti: <<, intestato all’organizzazione,>>;
   b) al comma 3 le parole: <<, compatibilmente con i vincoli derivanti dal patto di stabilità e di crescita,>> sono soppresse.

Art. 8 Modifiche all’articolo 10 del D.P.Reg. 265/2014

1. All’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 2 dopo la parola: <<durata>> sono inserite le seguenti: <<non inferiore a tre mesi e>>;
   b) al comma 6 dopo le parole: <<comprensive dell’Iva nella misura in cui>> sono inserite le seguenti: <<sia realmente sostenuta e rappresenti un costo e che>>;
   c) alla lettera e) del comma 6) dopo la parola: <<stipulata>> è inserita la seguente: <<esclusivamente>>;
   d) la lettera c) del comma 7 è sostituita dalla seguente: <<le voci di cui al comma 6 che superano i limiti previsti>>;
   e) alla lettera d) del comma 7 le parole: <<le spese per>> sono soppresse;
   f) alla lettera g) del comma 7 le parole: <<le spese di>> sono soppresse;
   g) alla lettera i) del comma 7 le parole: <<le spese per>> sono soppresse;
   h) dopo la lettera i bis) del comma 7 è inserita la seguente: <<i ter) rimborsi di tipo forfetario, secondo quanto disposto dall’articolo 17 del decreto legislativo. 117/2017.>>;
   i) al comma 12 dopo le parole: << euro 20,00 (venti)>> è inserita la seguente: <<lordi>> e dopo le parole: <<euro 80,00 (ottanta)>> è inserita la seguente: <<lordi>>.

Art. 9 Modifiche all’articolo 11 del D.P.Reg. 265/2014

1. All’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al numero 2) della lettera b) del comma 1, la parola: <<149>> è sostituita dalla seguente: <<150>>;
   b) la lettera d) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

   << d) estensione territoriale del progetto: il punteggio viene graduato in relazione al numero di comuni in cui si realizzano le attività:
      1) punti 10 se il progetto è proposto nel territorio di almeno cinque comuni;
      2) punti 15 se progetto è proposto nel territorio di almeno otto comuni;
      3) punti 20 se il progetto è proposto nel territorio di almeno dodici comuni;>>

   c) la lettera e) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

   << e) coinvolgimento del partenariato istituzionale pubblico: il punteggio viene graduato in relazione al numero di soggetti istituzionali pubblici coinvolti:

   1) punti 10 se il progetto prevede convenzioni già stipulate al momento della presentazione della domanda e riferibili esclusivamente al progetto da realizzare con almeno un soggetto istituzionale pubblico;

2) punti 20 se il progetto prevede convenzioni già stipulate al momento della presentazione della domanda e riferibili esclusivamente al progetto da realizzare con più di un soggetto istituzionale pubblico.>>

Art. 10 Modifiche all’articolo 12 del D.P.Reg. 265/2014

1. All’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 le parole: <<e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse;
   b) al comma 2 le parole: <<, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse;

Art. 11 Modifiche all’articolo 13 del D.P.Reg. 265/2014

1. All’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 5 dopo le parole <<comprensive dell’Iva nella misura in cui>> sono inserite le seguenti: <<sia realmente sostenuta e rappresenti un costo e che>>;
   b) alla lettera g) del comma 6 le parole: <<le spese per>> sono soppresse;

Art. 12 Modifiche all’articolo 14 del D.P.Reg. 265/2014

1. All’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
   << b) dimensione ed economicità dell’iniziativa: il punteggio viene graduato in relazione al rapporto fra costo complessivo dell’iniziativa e numero dei volontari direttamente coinvolti nell’organizzazione e attuazione della stessa:
   1) punti 10 se il rapporto è superiore a 150;
   2) punti 15 se il rapporto è compreso tra 100 e 150;
   3) punti 20 se il rapporto è compreso tra 50 e 99;
   4) punti 25 se il rapporto è inferiore a 50;>>;
   b) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
   <<c) attivazione di un rapporto di partenariato: il punteggio viene graduato in relazione al numero di organizzazioni che propongono congiuntamente l’iniziativa ai sensi dell’articolo 3, comma 2:
   1) punti 10 se l’iniziativa è presentata congiuntamente da almeno due organizzazioni;
   2) punti 15 se l’iniziativa è presentata congiuntamente da tre organizzazioni;
   3) punti 20 se l’iniziativa è presentata congiuntamente da più di tre organizzazioni.>>.

Art. 13 Modifiche all’articolo 15 del D.P.Reg. 265/2014

1. All’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 le parole: <<e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse;

b) al comma 2 le parole: <<, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse.

Art. 14 Modifica all'articolo 16 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 dopo la parola: <<legge>> sono aggiunte le seguenti: <<ovvero, a decorrere dalla data di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione a) di cui all'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, relativa alle organizzazioni di volontariato iscritte nel RUNTS,>>.

Art. 15 Modifiche all'articolo 18 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 le parole: <<e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse;
   b) al comma 2 le parole: <<, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse.

Art. 16 Modifiche all'articolo 19 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il comma 2 è sostituito dal seguente: <<2. Tutte le comunicazioni al soggetto beneficiario relative ai procedimenti amministrativi oggetto del presente regolamento sono effettuate esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>;
   b) dopo il comma 2 è aggiunto il seguente: <<2 bis. Il soggetto beneficiario comunica con il Servizio esclusivamente a mezzo PEC, intestata all'associazione.>>.

Art. 17 Modifica all'articolo 23 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 dopo le parole: <<il logo della Regione>> sono inserite le seguenti: <<nel rispetto dei criteri dell'immagine coordinata della Regione>>.

Art. 18 Modifiche all'articolo 24 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 3 dopo le parole: <<non superiore a sei mesi>> sono aggiunte le seguenti: <<dalla data prevista al comma 2>>;
   b) al comma 4 le parole: << ed annullata in originale dallo stesso>> sono soppresse;
   c) al comma 6 le parole: <<con decreto del Direttore del Servizio>> sono soppresse.

Art. 19 Modifica all'articolo 27 del D.P.Reg. 265/2014

1. All'articolo 27 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 dopo le parole: <<successive modificazioni ed integrazioni>> sono aggiunte le seguenti: <<, nonché del decreto legislativo. 117/2017 e successive modificazioni, integrazioni e relativi decreti attuativi.>>.

Art. 20 Abrogazione dell'articolo 28 del D.P.Reg. 265/2014

1. L'articolo 28 del decreto del Presidente della Regione 265/2014 è abrogato.

Art. 21 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_52_1_DPR_205_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2021, n. 0205/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con DPReg. 7 luglio 2014 n. 0141/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Terzo settore" (di seguito "Codice") ha introdotto una normativa organica in materia, definendo gli enti del Terzo settore e le loro norme organizzative, nonché intervenendo anche sulla disciplina del volontariato e della promozione sociale, sul regime fiscale e sul sistema del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di seguito "RUNTS");

VISTO il D.M. n. 106 del 15 settembre 2020, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 261 del 21 ottobre 2020, recante la "Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore", che disciplina, tra le altre, le modalità di iscrizione nel RUNTS;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, rubricata "Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale" che ha previsto all'articolo 1, comma 2, che "(…) la Regione utilizza la disciplina della gestione associata delle funzioni comunali e del superamento delle Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), quale fase di avvio del riassetto dei livelli di governo del territorio" e al comma 3 che "La Regione disciplina il riordino istituzionale e funzionale delle aree montane con la finalità di garantire un adeguato sviluppo sociale, economico e culturale, in attuazione dell'articolo 44 della Costituzione, favorendo attraverso l'associazione tra i Comuni la partecipazione delle comunità locali alle politiche di sviluppo e il decentramento, la razionalizzazione e la semplificazione dell'azione amministrativa.";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 "Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale" e ss.mm.ii., d'ora innanzi legge, che ridefinisce il quadro delle azioni regionali in materia di volontariato e promozione sociale compresi i contributi alle associazioni di promozione sociale ai sensi degli articoli 23 e 28;

CONSIDERATA, conseguentemente, la necessità di novellare la disciplina regolamentare in materia di contributi alle associazioni di promozione sociale di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2014, n. 0141 e ss.mm.ii. al fine di renderla conforme alle disposizioni normative sopravvenute, ut supra richiamate, che sono imperative e immediatamente precettive in materia di Terzo settore e di ordinamento amministrativo regionale, a cui è stata assicurata, in ogni caso, attuazione attraverso la prassi amministrativa e, in particolare, di:

a) adeguare le previsioni regolamentari alla disciplina normativa riguardante il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che è divenuto operativo dal 23 novembre 2021 e, pertanto, prevedere un coordinamento fra quanto disposto dall'art. 31, comma 11, del D.M. 106/2020 il quale dispone che "Fino al perfezionamento dell'iscrizione o all'emanazione del provvedimento di mancata iscrizione, gli enti iscritti nei registri - regionali - (…) delle APS di cui al comma 1 continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica.", e i diritti derivanti dalla diretta iscrizione al RUNTS per i soggetti giuridici non già iscritti al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;

b) di rendere conforme il testo regolamentare con il dettato normativo del Codice in materia di limiti dei rimborsi ai volontari (art. 17 del d.lgs. 117/2017), divieto di distribuzione indiretta degli utili (art. 8 del d.lgs. 117/2017) e di ulteriori fattispecie che si pongono in contrasto con le previsioni del Codice per quanto attiene alle spese ammissibili indicate, a titolo esemplificativo, all'articolo 56 del Codice;

c) di coordinare il testo normativo con l'avvenuta abrogazione dell'Allegato C bis, richiamato nell'art. 8 del D.P.Reg. 141/2014, prevista dall'art. 40, comma 3, della L. R. 21/2019, a far data dall'1/1/2021, come disposto dall'art. 40, comma 3, della L.R. 21/2019, al fine di consentire l'attuazione della originaria previsione regolamentare rispetto all'intervenuto superamento ex lege delle Unioni Territoriali Interco-

munali (UTI);
d) provvedere, con l'occasione, ad apportare la correzione dei meri errori materiali presenti nel testo regolamentare;
VISTO quanto disposto dall'art. 41 bis (Modifiche ai regolamenti) della L.R. 23/2012, come aggiunto dall'art. 6, comma 35, lett. c), L.R. 14/2016, ovvero che: "1. Per le modifiche ai regolamenti di cui alla presente legge, riguardanti le modalità di presentazione della domanda di finanziamento e del rendiconto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione del finanziamento, le modalità di verifiche e controlli, le modalità di concessione ed erogazione del contributo, di eventuali anticipi e di eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, le modalità di comunicazione e i termini del procedimento nonché la disciplina relativa al finanziamento dei contributi regionali, si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21.";
DATO ATTO che le modifiche al regolamento rientrano nelle previsioni di cui al richiamato articolo 41 bis della L.R. 23/2012 novellata e, in particolare, la modalità di presentazione della domanda, del rendiconto, le tipologie e le spese ammissibili, i controlli e la modalità di concessione ed erogazione della domanda anche in attuazione di sopraggiunte previsioni normative nazionali e regionali le quali, come tali, sono escluse ex lege dall'espressione di parere da parte della Commissione consiliare competente e dei Comitati di cui agli articoli 6 e 21;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2014, n. 0141/Pres. e successive modifiche ed integrazioni" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii.;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e ss.mm.ii.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1855 del 2 dicembre 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2014, n. 0141/Pres. e successive modifiche ed integrazioni", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2014 n. 0141/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

INDICE

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento reca modifiche al Regolamento per la concessione dei contributi a favore delle associazioni di promozione sociale, di cui agli articoli 23 e 28 della legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale) emanato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2014, n. 0141.

Art. 2 Modifiche all’articolo 2 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) la lettera e) del comma 1 è abrogata;
   b) alla lettera g) del comma 1 dopo la parola: << valutazione >> sono aggiunte le seguenti: <<, tali da pregiudicare l’ottenimento del contributo.>>.

Art. 3 Modifiche all’articolo 3 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) la lettera a) del comma 1 è sostituita dalla seguente: <<a) progetti aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro;>>;
   b) il comma 2 è sostituito dal seguente: <<2. Le associazioni di cui al comma 1 devono risultare iscritte, alla data di presentazione della domanda di contributo e per l’intera durata della procedura contributiva, nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all’articolo 20 della legge ovvero, a decorrere dalla data di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione b) di cui all’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, relativa alle associazioni di promozione sociale iscritte nel RUNTS.>>;
   c) al comma 3 dopo le parole: <<comma 2>> sono aggiunte le seguenti: <<alla data di presentazione della domanda>>;
   d) al comma 3 bis dopo le parole: <<associazione di promozione sociale>> sono inserite le seguenti <<o appartenenti alla medesima rete associativa di cui all’articolo 41 del decreto legislativo 117/2017>>.

Art. 4 Modifiche all’articolo 4 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) la lettera a) del comma 1 è sostituita dalla seguente: <<a) progetti di utilità sociale a favore di associati o di terzi, che perseguono una o più finalità di cui all’articolo 19, comma 2, della legge ovvero progetti aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, rientranti nelle attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del decreto legislativo 117/2017 e che presentano i seguenti requisiti di ammissibilità:
      1) si svolgono interamente nel territorio regionale;
      2) comportano un impegno organizzativo e gestionale di durata non inferiore a tre mesi e non superiore a dodici mesi;
      3) non prevedono quote di iscrizione né altri versamenti a carico dell’utenza coinvolta nel progetto.>>;
   b) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente: <<b) iniziative proposte dalle associazioni per la formazione e l’aggiornamento dei propri associati, che presentano i seguenti requisiti di ammissibilità:
      1) si svolgono interamente nel territorio regionale;
      2) si riferiscono alle attività e finalità statutarie delle associazioni proponenti;
      3) prevedono una durata delle attività formative non inferiore a due mesi e non superiore a dodici mesi;
      4) non prevedono quote di iscrizione né altri versamenti a carico dei partecipanti associati.>>;
   c) al comma 2, la parola: <<ammessa>> è sostituita dalla seguente: <<ammissibile>>.

Art. 5 Modifiche all’articolo 6 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il comma 1 è sostituito dal seguente: <<1. La domanda per i contributi disciplinati dal presente regolamento è presentata al Servizio entro il termine perentorio del 28 febbraio di ogni anno, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dal Servizio medesimo.>>;
   b) il comma 2 è sostituito dal seguente: <<2. È consentito l’accesso alla piattaforma informatica di cui al comma 1 esclusivamente con autenticazione forte, ovvero attraverso l’identificazione della persona fisica sulla base dell’identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, che consentirà di sottoscrivere la domanda con la sola convalida finale, ai sensi dell’articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD).>>;
   c) il comma 6 è abrogato;
   d) il comma 6 bis è abrogato.

Art. 6 Modifiche all’articolo 7 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 2 dopo le parole: <<comprensive dell’Iva nella misura in cui>> sono inserite le seguenti: <<sia realmente sostenuta e rappresenti un costo e che>>;
   b) la lettera a) del comma 2) è sostituita dalla seguente: <<a) compensi a professionisti esterni e agli associati i quali non svolgono l’attività in maniera volontaria ai sensi del combinato disposto degli articoli 17, 35 e 36 del decreto legislativo 117/2017 e che non percepiscono compensi come membri degli organi sociali o integrino una fattispecie di conflitto di interesse, per prestazioni professionali di servizi, nel limite massimo del 30 per cento del costo progetto;>>;
   c) alla lettera g) del comma 2) dopo la parola: <<stipulata>> è inserita la seguente: <<esclusivamente>>;
   d) la lettera c) del comma 3 è sostituita dalla seguente: <<c) le voci di cui al comma 2 che superano i limiti previsti;>>
   e) dopo la lettera i bis) del comma 2 è aggiunta la seguente: <<i ter) rimborsi di tipo forfetario, secondo quanto disposto dall’articolo 17 del decreto legislativo 117/2017.>>;
   f) il comma 5 è sostituito dal seguente: <<Per personale di cui alla lettera f) del comma 2, deve intendersi: personale con contratto di lavoro subordinato o autonomo occasionale, addetto all’attività amministrativa dell’associazione, oppure ad altre attività, purché relative al progetto finanziato. Qualora il personale sia addetto anche ad altre attività non pertinenti al progetto, devono essere esplicitati i criteri per la definizione della quota parte dell'orario e del costo direttamente riferibile al progetto, pena l'inammissibilità della spesa. >>;
   g) al comma 8 dopo le parole: << 20,00 euro >> è inserita la seguente: <<lordi>> e dopo le parole: << 80,00 euro >> è inserita la seguente: <<lordi>>.

Art. 7 Modifiche all’articolo 8 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al numero 2) della lettera b) del comma 1, la parola: <<149>> è sostituita dalla seguente: <<150>>;
   b) la lettera d) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
   << d) estensione territoriale del progetto: il punteggio viene graduato in relazione al numero di comuni in cui si realizzano le attività:
   1) punti 10 se il progetto è proposto nel territorio di almeno cinque comuni;
   2) punti 15 se progetto è proposto nel territorio di almeno otto comuni;
   3) punti 20 se il progetto è proposto nel territorio di almeno dodici comuni;>>
   c) la lettera e) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
   <<e) coinvolgimento del partenariato istituzionale pubblico: il punteggio viene graduato in relazione al numero di soggetti istituzionali pubblici coinvolti:
   1) punti 10 se il progetto prevede convenzioni già stipulate al momento della presentazione della domanda e riferibili esclusivamente al progetto da realizzare con almeno un soggetto istituzionale pubblico;
   2) punti 20 se il progetto prevede convenzioni già stipulate al momento della presentazione della domanda e riferibili esclusivamente al progetto da realizzare con più di un soggetto istituzionale pubblico.>>.

Art. 8 Modifiche all’articolo 9 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 2 dopo le parole: <<comprensive dell’Iva nella misura in cui>> sono inserite le seguenti: <<sia realmente sostenuta e rappresenti un costo e che>>;
   b) la lettera a) del comma 2) è sostituita dalla seguente: <<a) compensi a professionisti esterni e a professionisti associati, i quali non svolgono l’attività in maniera volontaria ai sensi del combinato disposto degli articoli 17, 35 e 36 del decreto legislativo 117/2017 e che non percepiscono compensi come membri degli organi sociali o integrino una fattispecie di conflitto di interesse, per attività di docenza;>>;
   c) la lettera d) del comma 2 è sostituita dalla seguente: <<d) spese per l’assicurazione stipulata esclusivamente per l’iniziativa formativa e per i soli associati coinvolti nella stessa;
   d) la lettera c) del comma 3 è sostituita dalla seguente: <<c) le voci di cui al comma 2 che superano i limiti previsti;>>;
   e) alla lettera i bis) del comma 3 le parole: <<attività di progetto>> sono sostituite dalle seguenti: <<iniziative formative>>;
   f) dopo la lettera i bis) del comma 3 è aggiunta la seguente: <<i ter) rimborsi di tipo forfetario, secondo quanto disposto dall’articolo 17 del decreto legislativo 117/2017.>>;
   g) al comma 4 le parole: <<del progetto>> sono sostituite dalle seguenti: <<dell’iniziativa formativa>>;

h) il comma 5 è sostituito dal seguente: <<5. Per personale di cui alla lettera c) del comma 2, deve intendersi: personale con contratto di lavoro subordinato o autonomo occasionale, addetto all’attività amministrativa dell’associazione, oppure ad altre attività, purché relative all’iniziativa finanziata. Qualora il personale sia addetto anche ad attività non pertinenti all’iniziativa, devono essere esplicitati i criteri per la definizione della quota parte dell'orario e del costo direttamente riferibile all'iniziativa, pena l'inammissibilità della spesa.>>;
i) al comma 8 dopo le parole: << 20,00 euro>> è inserita la seguente: <<lordi>> e dopo le parole: <<80,00 euro >> è inserita la seguente: <<lordi>>.

Art. 9 Modifiche all’articolo 10 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
   << b) dimensione ed economicità dell’iniziativa: il punteggio viene graduato in relazione al rapporto fra costo complessivo dell’iniziativa e numero dei volontari direttamente coinvolti nell’organizzazione e attuazione della stessa:
   1) punti 10 se il rapporto è superiore a 150;
   2) punti 15 se il rapporto è compreso tra 100 e 150;
   3) punti 20 se il rapporto è compreso tra 50 e 99;
   4) punti 25 se il rapporto è inferiore a 50;>>;
   b) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
   <<c) attivazione di un rapporto di partenariato: il punteggio viene graduato in relazione al numero di associazioni che propongono congiuntamente l’iniziativa ai sensi dell’articolo 4, comma 2:
   1) punti 10 se l’iniziativa è presentata congiuntamente da almeno due associazioni;
   2) punti 15 se l’iniziativa è presentata congiuntamente da tre associazioni;
   3) punti 20 se l’iniziativa è presentata congiuntamente da più di tre associazioni.>>.

Art. 10 Modifiche all’articolo 12 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il comma 6 è sostituito dal seguente: <<Tutte le comunicazioni al soggetto beneficiario relative ai procedimenti amministrativi oggetto del presente regolamento sono effettuate esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>;
   b) dopo il comma 6 è aggiunto il seguente: <<6 bis. Il soggetto beneficiario comunica con il Servizio esclusivamente a mezzo PEC, intestata all’associazione.>>.

Art. 11 Modifica all’articolo 14 del D.P.Reg. 141/2014

1. Il comma 1 dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è sostituito dal seguente: << Il progetto e l’iniziativa formativa possono essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e sono avviati entro novanta giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo, pena la revoca del contributo.>>.

Art. 12 Modifiche all’articolo 15 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 1 le parole: <<con decreto del Direttore del Servizio>> sono soppresse;
   b) al comma 2 le parole: <<e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse;
   c) al comma 3 le parole: <<, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita>> sono soppresse.

Art. 13 Modifica all’articolo 16 del D.P.Reg. 141/2014

1. Il comma 1 dell’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è sostituito dal seguente: <<Il beneficiario del contributo è tenuto ad apporre su tutto il materiale relativo al progetto o iniziativa formativa, quale in particolare volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari, il logo della Regione, nel rispetto dei criteri dell’immagine coordinata della Regione e l’indicazione della legge regionale in base alla quale è stato concesso il contributo.>>.

Art. 14 Modifica all’articolo 17 del D.P.Reg. 141/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 le parole: <<Direttore del >> sono soppresse e dopo la parola: <<stessi>> sono aggiunte le seguenti: <<, come previsto all’articolo 2, comma 1, lettera g).>>.

Art. 15 Modifiche all’articolo 18 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 3 dopo le parole: <<di cui al comma 2,>> sono inserite le seguenti: <<nonché delle attività progettuali o delle iniziative di formazione e aggiornamento,>> e dopo le parole: <<non superiore ai sei mesi>> sono aggiunte le seguenti: <<dalla data prevista al comma 2.>>;
   b) al comma 4 le parole: << ed annullata in originale dallo stesso>> sono soppresse;
   c) dopo il comma 5 è inserito il seguente: <<5 bis. Il rendiconto è approvato entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione completa di cui al comma 1.>>.

Art. 16 Modifiche all’articolo 19 del D.P.Reg. 141/2014

1. All’articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) alla lettera d) del comma 1 dopo le parole: <<originariamente programmati>> sono aggiunte le seguenti: <<, tale da pregiudicare l’utile permanenza in graduatoria dei progetti e delle iniziative finanziate;>>;
   b) dopo la lettera e) del comma 1 è aggiunta la seguente: <<e bis) mancato avvio entro i termini stabiliti all’articolo 14, comma 1.>>;
   c) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente: <<3 bis. Qualora il costo complessivo, come definito all’articolo 2, comma 1, lettera c), risulti inferiore a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda il contributo è rideterminato proporzionalmente.>>.

Art. 17 Modifica all’articolo 21 del D.P.Reg. 141/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 dopo le parole: <<successive modificazioni ed integrazioni>> sono aggiunte le seguenti: <<, nonché del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, integrazioni e relativi decreti attuativi.>>.

Art. 18 Abrogazione dell’articolo 23 del D.P.Reg. 141/2014

1. L’articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 141/2014 è abrogato.

Art. 19 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_52_1_DPR_206_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2021, n. 0206/Pres.

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo III, capo I, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), relativo alla promozione dell'occupazione e di nuove attività imprenditoriali, ed in particolare gli articoli 29 (finalità e destinatari), 30 (promozione dell'occupazione), 32 (lavoro in cooperativa) e 33, comma 1, lett. c) (concessione di incentivi per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato);
CONSIDERATO opportuno approvare un nuovo regolamento che si adegui alle esigenze espresse dal mercato del lavoro così come emerse anche a fronte della crisi pandemica tutt'ora in corso, e che tenga conto, a beneficio dell'utenza, della necessità di semplificare le procedure riguardanti la concessione e l'erogazione degli incentivi nonché della computabilità dello stato di disoccupazione a decorrere dalla dichiarazione di immediata disponibilità del disoccupato, anche se non coincidente e anteriore alla sottoscrizione del Patto di Servizio presso un centro per l'impiego regionale;
CONSIDERATO altresì opportuno approvare un nuovo regolamento che tenga conto delle risorse finanziarie assegnate e delle risorse umane deputate all'istruttoria dei procedimenti, inquadrabili come procedimenti di massa;
RITENUTO opportuno prevedere l'entrata in vigore del nuovo regolamento a decorrere dall'1 gennaio 2022, con contestuale abrogazione del regolamento approvato con proprio decreto n. 236/Pres/2018, di pari oggetto, attualmente in vigore;
VISTO il testo del "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1946 del 17 dicembre 2021;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

capo I requisiti per la concessione degli incentivi

art. 1 oggetto e definizioni

1. Il presente regolamento stabilisce, in attuazione degli articoli 29, 30, 32 e 33 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di incentivi per interventi di politica attiva del lavoro.

2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono concessi per i seguenti interventi:

a) ai sensi degli articoli 30 e 32 della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in qualità di soci – lavoratori in cooperative;

b) ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 18/2005, per l'assunzione con contratti a tempo determinato, per necessità specifiche, legate anche al fronteggiamento di particolari criticità del mercato del lavoro regionale;

c) sulla base dell'articolo 33, comma 1, lettera c), della legge regionale 18/2005, per la trasformazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato e per la stabilizzazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione.

3. Ai fini del presente regolamento:

a) per disoccupati si intendono i soggetti privi di impiego che dichiarano in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscrivono il patto di servizio personalizzato presso un centro per l'impiego regionale;
b) l'anzianità di disoccupazione decorre dalla data di rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità all'impiego;
c) per trasformazione si intende la conversione, senza soluzione di continuità, in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal Capo III del decreto legislativo 81/2015, che scadano, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione della domanda, relativi a lavoratori in condizione occupazionale precaria;
d) per stabilizzazione si intende l'assunzione o l'inserimento, senza soluzione di continuità, con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, da parte del medesimo datore di lavoro, del lavoratore in condizione occupazionale precaria, ad eccezione di quella di cui alla lettera c).

art. 2 finalità

1. Attraverso gli incentivi di cui all'articolo 1, comma 2, vengono sostenuti l'assunzione, l'inserimento in qualità di soci – lavoratori in cooperative, la stabilizzazione occupazionale, la trasformazione del contratto di lavoro, riferibili ai seguenti soggetti, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, residenti o domiciliati sul territorio regionale:
a) donne disoccupate da almeno quattro mesi consecutivi;
b) soggetti in condizione di svantaggio occupazionale: uomini disoccupati da almeno sei mesi consecutivi;
c) soggetti in condizione di particolare svantaggio occupazionale: coloro che hanno compiuto il sessantesimo anno di età e che sono disoccupati da almeno quattro mesi consecutivi se donne e da almeno sei mesi consecutivi se uomini;
d) soggetti a rischio di disoccupazione: coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236;
e) soggetti che hanno una condizione occupazionale precaria: coloro che, indipendentemente dall'età anagrafica, nei cinque anni precedenti alla trasformazione o stabilizzazione del rapporto di lavoro di cui all'articolo 6 o alla presentazione della domanda abbiano prestato la loro opera, anche a favore di diversi datori di lavoro, per un periodo complessivamente non inferiore a trecentosessanta giorni, nella realizzazione di progetti di lavori socialmente utili, a condizione che l'opera sia stata prestata quali disoccupati, nella realizzazione di tirocini rientranti nell'ambito di applicazione del "Regolamento per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento e di tirocini estivi ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 3, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n.198 ovvero del "Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n.57 o in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali:
1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;
2) contratto di lavoro intermittente;
3) contratto di formazione e lavoro;
4) contratto di inserimento;
5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
6) contratto di lavoro a progetto;
7) contratto di lavoro interinale;
8) contratto di somministrazione di lavoro;
9) contratto di apprendistato.

2. Al fine del computo del periodo di disoccupazione di cui al comma 1, lettere a), b) e c), il verificarsi della sospensione dello stato di disoccupazione interrompe il computo del semestre, che ricomincia a decorrere dopo il

venire meno della sospensione medesima.

3. Al fine del computo della condizione occupazionale precaria di cui al comma 1, lettera e), non si tiene conto dei periodi in cui risultino svolti contemporaneamente prestazioni di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di lavoro autonomo e prestazioni sulla base delle tipologie contrattuali di cui al comma 1, lettera e).

4. Il requisito relativo al periodo di disoccupazione continuativo di cui al comma 1, lettere a), b), c), deve essere posseduto:

a) alla data di assunzione, inserimento, nel caso in cui tali eventi si verifichino anteriormente alla presentazione della domanda di contributo;

b) alla data di presentazione della domanda di contributo, nel caso di assunzioni, inserimenti intervenuti successivamente alla data di presentazione della domanda.

5. Il requisito relativo alla condizione occupazionale precaria di cui al comma 1, lettera e), deve essere posseduto:

a) alla data di trasformazione e stabilizzazione nel caso in cui tali eventi si verifichino anteriormente alla presentazione della domanda di contributo;

b) alla data di presentazione della domanda di contributo, nel caso di trasformazioni e stabilizzazioni intervenuti successivamente alla data di presentazione della domanda.

art. 3 beneficiari degli incentivi

1. Sono beneficiari degli incentivi previsti dall'articolo 1, comma 2, i seguenti soggetti:

a) imprese e loro consorzi, associazioni, fondazioni e soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria;

b) cooperative e loro consorzi.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:

a) se imprese, risultare iscritte al Registro delle imprese della Regione, siano esse sede principale o sede secondaria o unità locale;

b) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;

c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio di regioni diverse dalla regione Friuli Venezia Giulia, avere sedi secondarie o unità locali nel territorio regionale, purché il rapporto di lavoro per la cui instaurazione è chiesto il contributo si svolga in regione Friuli Venezia Giulia;

d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane e svolgere la propria attività nel territorio regionale;

e) se associazioni o fondazioni, avere una sede nel territorio regionale;

f) se prestatori di attività professionali in forma individuale, associata o societaria, svolgere la propria attività, nelle forme consentite dalla legge, nel territorio regionale;

g) rispettare integralmente le norme che regolano il rapporto di lavoro, la normativa disciplinante il diritto al lavoro dei disabili, la normativa previdenziale, le norme poste a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183) e i principi di parità giuridica, sociale ed economica fra lavoratrici e lavoratori;

h) non avere fatto ricorso nei tre anni precedenti alla presentazione della domanda di beneficio a licenziamenti, all'esito di procedure di licenziamento collettivo di cui agli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro e altre disposizioni in materia di mercato del lavoro), per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione, inserimento, stabilizzazione o trasformazione del rapporto di lavoro viene richiesto l'incentivo. La previsione di cui alla presente lettera non si applica qualora le relative procedure siano state definite, in fase sindacale ovvero in fase amministrativa, con accordo sulla base del criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento;

i) se cooperative nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte dei soci, rispettare negli inserimenti lavorativi i contratti collettivi nazionali di lavoro e avere adeguato integralmente le previsioni del proprio regolamento interno in materia di organizzazione del lavoro dei soci alle disposizioni della legge 3 aprile 2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore).

art. 4 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo indeterminato e l'inserimento in cooperative

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di:
a) soggetti che alla data di cui all'articolo 2, comma 4, appartengono alle categorie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b);
b) soggetti che alla data di presentazione della domanda appartengono alla categoria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), e alla data di assunzione risultano disoccupati.
2. Sono ammissibili a incentivo le assunzioni a tempo indeterminato di cui al comma 1 che soddisfano tutti i seguenti requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi, a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, salvo che le nuove assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;
b) non riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro subordinato con il medesimo datore di lavoro richiedente, intervenuta nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda. La previsione di cui alla presente lettera non trova applicazione qualora le assunzioni riguardino soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), nella sola ipotesi in cui la cessazione del precedente rapporto di lavoro sia stata determinata dalla naturale scadenza del termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato di cui al Capo III del decreto legislativo 81/2015;
c) rispettare i principi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
d) avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale;
e) non essere riferibili a trasferimenti di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile, salvi i casi di cui all'articolo 47, commi 4 bis o 5, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge europea per il 1990);
f) non riguardare soggetti che siano amministratori o legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, del beneficiario ovvero in caso di trasferimento d'azienda dell'impresa cedente. La presente disposizione non trova applicazione nelle ipotesi di inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperativa.
g) qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardare il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro;
h) non consistere in:
1) assunzioni in esecuzione di contratti di somministrazione di lavoro;
2) assunzioni con contratto di apprendistato;
3) assunzioni con contratto di lavoro intermittente;
4) assunzioni con contratto di rioccupazione.
3. Possono beneficiare degli incentivi gli inserimenti lavorativi a tempo indeterminato dei soggetti di cui al comma 1, in qualità di soci lavoratori di cooperative.
4. Sono ammissibili a incentivo gli inserimenti lavorativi in cooperativa di cui al comma 3, che possiedono i seguenti requisiti:
a) non riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda a seguito di recesso od esclusione di un socio, salvo che gli inserimenti lavorativi avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci receduti o esclusi;
b) avvenire in cooperative che soddisfino i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2.

art. 5 incentivi per l'assunzione con contratti a tempo determinato

1. Sono incentivabili le assunzioni con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di cui al Capo III del decreto legislativo 81/2015 di durata non inferiore a sei mesi, riguardanti soggetti che alla data di cui all'articolo 2, comma 4, appartengono alla categoria cui all'articolo 2, comma 1, lettera c).
2. Sono ammissibili a incentivo le assunzioni di cui al presente articolo che soddisfano tutti i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2.

art. 6 incentivi per la trasformazione e stabilizzazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato

1. Sono incentivabili i seguenti interventi nel solo caso in cui non vi sia soluzione di continuità tra il rapporto di lavoro oggetto di trasformazione e stabilizzazione e il rapporto di lavoro a tempo indeterminato derivante:

a) dalla trasformazione in contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinati dal Capo III del decreto legislativo 81/2015, che scadono, anche per effetto di proroghe intervenute anche successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione della domanda;
b) dalla stabilizzazione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di personale prestante la propria opera presso il soggetto richiedente in base a uno dei seguenti contratti:
1) contratto di lavoro intermittente indeterminato;
2) contratto di lavoro intermittente a tempo determinato;
3) contratto di lavoro a progetto;
4) contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
c) dalla stabilizzazione con contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, anche parziale di durata non inferiore al 70 per cento, di personale che risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro;
d) qualora il soggetto richiedente sia una cooperativa, anche dagli inserimenti lavorativi in cooperativa con carattere di trasformazione o stabilizzazione che avvengano nel rispetto della contrattazione collettiva di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 81/2015, purché essi riguardino personale che risultasse prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in base ad una delle tipologie contrattuali di cui alle lettere a), b) e c).
2. Gli interventi previsti dal comma 1 sono ammissibili a incentivo a condizione che riguardino soggetti che alla data di cui all'articolo 2, comma 5, risultino avere una condizione occupazionale precaria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e).
3. Ai fini della verifica del requisito di cui al comma 2, si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di giorni.
4. Le trasformazioni e le stabilizzazioni di cui al presente articolo sono ammissibili a incentivo solo se soddisfano tutte le seguenti condizioni:
a) se il rapporto di lavoro derivante dalle trasformazioni o stabilizzazioni di cui al presente articolo è svolto nel territorio regionale;
b) se il contratto di lavoro subordinato di cui all'articolo 2094 del codice civile derivante dalle trasformazioni o stabilizzazioni è diverso dalle tipologie di cui al comma 1, lettera b), numero 1), e lettera c), nonché dal contratto di apprendistato e dal contratto di rioccupazione;
c) se, qualora effettuate da ditte individuali o da esercenti le libere professioni in forma individuale, non riguardano il coniuge, i parenti o gli affini entro il secondo grado del datore di lavoro;
d) se rispettano i principi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c).
5. È ammissibile a incentivo la stabilizzazione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di soggetti che, alla data di cui all'articolo 2, comma 5, risultavano avere una condizione occupazionale precaria e risultavano prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di apprendistato, a condizione che la stabilizzazione soddisfi le condizioni di cui al comma 4.
6. È ammissibile a incentivo la stabilizzazione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale non inferiore al 70 per cento, di soggetti che, alla data di cui all'articolo 2, comma 5, risultavano avere una condizione occupazionale precaria e stavano realizzando presso il soggetto richiedente un tirocinio, a condizione che il tirocinio risulti conforme al decreto del Presidente della Regione 198/2016 ovvero al Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurriculari ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018, n.57, e che l'assunzione soddisfi le condizioni di cui al comma 4.

capo II ammontare degli incentivi

art. 7 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 4

1. Per ciascuna assunzione a tempo indeterminato o inserimento di cui all'articolo 4, l'ammontare dell'incentivo è pari a euro 5.000,00.
2. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di euro 2.000,00 nel caso di assunzione di donne con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti. L'incentivo viene ulteriormente incrementato di euro 2.000,00 nel caso in cui il datore di lavoro dispone di almeno una delle seguenti tipologie di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari:
a) flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore;

b) nido aziendale o convenzionato ovvero altro servizio educativo per la prima infanzia aziendale o convenzionato.

art. 8 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 5

1. Per ciascuna assunzione a tempo determinato di cui all'articolo 5, di durata non inferiore a sei mesi, l'ammontare dell'incentivo è pari a euro 2.500,00.

art. 9 ammontare degli incentivi di cui all'articolo 6

1. Per ciascuna trasformazione e stabilizzazione di rapporti di lavoro ad elevato rischio di precarizzazione in rapporti a tempo indeterminato l'ammontare dell'incentivo di cui all'articolo 6 è pari a euro 5.000,00.
2. L'importo dell'incentivo di cui al comma 1 viene incrementato di euro 2.000,00 nel caso di trasformazione o stabilizzazione di donne con almeno un figlio di età fino a cinque anni non compiuti. L'incentivo viene ulteriormente incrementato di euro 2.000,00 nel caso in cui il datore di lavoro dispone di almeno una delle seguenti tipologie di misure di welfare aziendale per la conciliazione tra vita lavorativa e impegni di cura dei propri cari:
a) flessibilità dell'orario di lavoro o banca delle ore;
b) nido aziendale o convenzionato ovvero altro servizio educativo per la prima infanzia aziendale o convenzionato.

art. 10 regole comuni sull'ammontare degli incentivi di cui agli articoli 7, 8 e 9

1. Qualora il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato per la cui instaurazione è stata presentata domanda di incentivo sia a tempo parziale di durata non inferiore al 70 per cento, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale indicata nella domanda di contributo. Qualora la stipulazione del contratto a tempo indeterminato o determinato sia già intervenuta anteriormente alla concessione, l'incentivo è ridotto in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale risultante all'atto della concessione.
2. Gli importi degli incentivi di cui agli articoli 7, 8, 9 vengono incrementati di 2.500 euro qualora le assunzioni, gli inserimenti, le trasformazioni o le stabilizzazioni riguardino soggetti che, alla data di presentazione della domanda di contributo da parte del datore di lavoro richiedente, risultino componenti di un nucleo familiare monoparentale in cui sia compreso almeno un figlio minore di età.

art. 11 incremento degli incentivi per assunzioni di almeno dieci lavoratori

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, nel caso di assunzioni di almeno dieci lavoratori con rapporto di lavoro a tempo indeterminato effettuate sul territorio regionale, l'importo di cui all'articolo 7, comma 1, è incrementato:
a) del 10 per cento se è realizzato un numero di assunzioni compreso tra dieci e quattordici;
b) del 20 per cento se è realizzato un numero di assunzioni compreso tra quindici e trenta;
c) del 25 per cento se è realizzato un numero di assunzioni compreso tra trentuno e cinquanta;
d) del 30 per cento se è realizzato un numero di assunzioni superiore a cinquanta.
2. Gli incrementi di cui al comma 1 non sono cumulabili con gli incrementi di cui all'articolo 7, comma 2.
3. Gli incrementi di cui al comma 1 sono cumulabili con l'incremento di cui all'art. 10, comma 2, nella misura di 2.500,00 euro per ciascun lavoratore.

capo III regimi di aiuto

art. 12 regime di aiuti de minimis

1. Gli incentivi di cui agli articoli 4, 5 e 6, sono concessi a titolo di aiuto «de minimis» nel rispetto integrale delle condizioni poste dai seguenti regolamenti europei, nel loro testo vigente:
a) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013, il cui articolo 3, comma 2, stabilisce che l'importo massimo concedibile non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (100.000 euro per il settore del trasporto di merci su strada per conto terzi);
b) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e

dell'acquacoltura, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 190/45 del 28 giugno 2014, il cui articolo 3, comma 2, stabilisce che l'importo massimo concedibile non può superare i 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
c) Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/9 del 24 dicembre 2013, il cui articolo 3, comma 3 bis, stabilisce che l'importo massimo concedibile non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
2. Qualora l'importo dell'incentivo da concedere superi il massimale disponibile per il soggetto beneficiario al momento della concessione, l'importo dell'incentivo viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte del soggetto beneficiario. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di concedere l'incentivo al soggetto beneficiario.

art. 13 cumulabilità degli incentivi

1. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze di ogni caso, dalla normativa europea.
2. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono fra di loro cumulabili per il medesimo intervento. La presente disposizione non trova applicazione per gli interventi di cui all'articolo 5.
3. Gli incentivi di cui al presente regolamento non sono cumulabili con gli incentivi disciplinati dal regolamento di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge regionale 18/2005.

capo IV disposizioni procedurali

art. 14 modalità di presentazione delle domande

1. La domanda è compilata, sottoscritta e presentata esclusivamente in via telematica tramite applicativo informatico a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi). La domanda si considera presentata nella data di avvenuta trasmissione comprovata dal sistema informatico.
2. La domanda è compilata, sottoscritta e presentata, in via alternativa, da uno dei seguenti soggetti:
a) dal titolare o dal legale rappresentante dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, dal procuratore interno all'impresa, dal libero professionista nel caso di esercizio della libera professione in forma individuale;
b) da soggetto delegato cui sia stato conferito il potere di rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 38, comma 3 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
3. La domanda è corredata:
a) nel caso di compilazione, sottoscrizione e presentazione da parte di procuratore interno all'impresa, di copia conforme della procura o di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante la qualità di procuratore;
b) nel caso di compilazione, sottoscrizione e presentazione da parte di soggetto delegato di cui al comma 2, lettera b), di procura speciale conferita dal delegante per ciascuno dei predetti atti contenente l'attestazione, da parte del delegante, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, del possesso dei requisiti riguardanti il delegante medesimo richiesti dal presente Regolamento;
c) dei seguenti ulteriori allegati:
1) copia dell'F23 attestante l'assolvimento della marca da bollo o, qualora quest'ultima non sia dovuta, dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 che ne giustifichi l'esenzione;
2) dichiarazione sostituiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 del lavoratore attestante i dati anagrafici e comunicazione relativa all'elezione di domicilio nella regione Friuli Venezia Giulia;

3) nel caso di soggetti extracomunitari, copia del permesso di soggiorno in corso di validità e, in caso di intercorsa scadenza, copia della ricevuta di invio del kit postale per il rinnovo del permesso.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda rechino firma autografa è allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante.
5. Il manuale contenente le modalità di accesso all'applicativo informatico è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al regolamento.

art. 15 termini di presentazione e contenuti della domanda

1. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al presente Regolamento sono presentate, a pena di irricevibilità, dalle ore 10.00 del 2 gennaio alle ore 12.00 del 31 agosto di ciascun anno, nel rispetto delle previsioni di cui al comma 3.
2. Il termine finale di presentazione delle domande di cui al comma 1 può essere modificato con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro il 31 luglio di ciascun anno, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.
3. Le domande di incentivo sono presentate, a pena di inammissibilità, anteriormente all'assunzione, all'inserimento lavorativo, alla trasformazione, alla stabilizzazione oppure entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'evento si è verificato. Nel caso di domande riguardanti i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), le stesse devono essere presentate anteriormente all'assunzione.
4. Le domande contengono:
a) l'indicazione del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, o, in caso di insussistenza dell'obbligo di iscrizione, le ragioni dell'esenzione;
b) l'indicazione circa l'esercizio dell'attività in regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro per il quale viene richiesto l'incentivo qualora al momento della domanda il rapporto sia già iniziato;
c) l'indicazione dei dati del lavoratore;
d) l'indicazione relativa al rapporto di lavoro per cui si richiede il contributo e l'ammontare del contributo richiesto;
e) l'impegno, in caso di concessione del contributo, a realizzare l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione o la stabilizzazione qualora avvengano successivamente alla presentazione della domanda;
f) l'impegno, in caso di concessione del contributo, all'esercizio dell'attività in regione Friuli Venezia Giulia al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro per il quale viene richiesto l'incentivo qualora la stessa avvenga successivamente alla presentazione della domanda di contributo;
g) la dichiarazione attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in «de minimis»;
h) l'impegno a comunicare le eventuali variazioni intervenute nella posizione di cui alla lettera g).
5. Le indicazioni di cui al comma 4, lettere a), b) e g) sono rese attraverso dichiarazione sostituiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
6. Ai fini dell'erogazione, nel caso in cui la domanda sia presentata in data antecedente a quella di assunzione, inserimento, trasformazione, stabilizzazione, il soggetto beneficiario stipula, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo, il contratto di lavoro a tempo indeterminato o, nelle ipotesi di cui all'articolo 5, a tempo determinato. Il servizio competente verifica l'intervenuta stipulazione del contratto e la sussistenza del relativo rapporto di lavoro. Qualora, all'atto dell'erogazione, la durata dell'orario di lavoro risulti ridotta rispetto a quella verificata ai sensi dell'articolo 10, comma 1, il Servizio competente provvede a rideterminare l'ammontare dell'incentivo.

art. 16 disposizioni procedimentali

1. Gli incentivi sono concessi con procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Al fine della determinazione della posizione in graduatoria fanno fede la data e l'ora di trasmissione

telematica tramite l'applicativo informatico.
3. Conclusa l'istruttoria, il servizio competente concede il contributo entro il termine di centottanta giorni dalla presentazione della domanda.
4. Il provvedimento di concessione prevede espressamente che l'incentivo ha natura «de minimis».
5. Il servizio competente eroga l'incentivo all'esito favorevole della verifica di cui all'articolo 15, comma 6.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000.

art. 17 cause di non accoglimento della domanda

1. Non sono accolte le domande presentate in difformità alle disposizioni di cui agli articoli 4, 5, 6, 12, 13, 14 e 15 del presente regolamento.
2. Non sono altresì accolte:
a) le domande presentate ai sensi degli articoli 4 e 6 se il rapporto di lavoro per il quale viene richiesto il contributo è cessato in data antecedente alla concessione;
b) le domande presentate ai sensi dell'articolo 5 se il rapporto di lavoro per il quale viene richiesto il contributo è cessato prima del decorso dei sei mesi.
3. Nel caso di incentivi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), non viene applicato l'incremento contributivo nel caso di cessazione di rapporti di lavoro che comportino il mancato rispetto della soglia minima di dieci lavoratori, salva la possibilità di sostituzione dei medesimi entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione.
4. Nel caso di incentivi di cui all'articolo 11, comma 1, lettere b), c) e d), al verificarsi di cessazioni che comportino il mancato rispetto del numero minimo di lavoratori con riferimento a ciascuna delle fasce previste dalle medesime lettere, si applica l'incremento contributivo della fascia corrispondente al numero di lavoratori assunti, salva la possibilità di sostituzione dei medesimi entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione.

art. 18 risorse

1. Le domande sono accolte nei limiti dello stanziamento di bilancio relativo all'anno di presentazione della domanda.
2. L'avviso dell'esaurimento delle risorse disponibili è comunicato mediante pubblicazione nel sito istituzionale.
3. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, ne è data comunicazione con le medesime modalità.

art. 19 variazioni soggettive

1. Qualora il soggetto che ha presentato domanda per gli incentivi di cui agli articoli 4, 5 e 6, sia interessato da trasformazione o da fusione di società, realizzi un conferimento, un trasferimento o un affitto di azienda, ovvero una cessione del contratto di lavoro, successivamente alla data di presentazione della domanda e antecedentemente alla data di concessione, l'incentivo richiesto è concesso al soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione ovvero al soggetto al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata.
2. Il soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione societaria ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata ovvero al quale venga ceduto il contratto di lavoro, presenta istanza di subentro al servizio competente entro novanta giorni dalla data dell'evento di cui al comma 1.
3. L'istanza di cui al comma 2 è corredata da:
a) documentazione attestante uno degli eventi di cui al comma 1;
b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per il quale è stato chiesto l'incentivo qualora l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione e la stabilizzazione siano avvenute antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo nonché l'impegno del subentrante ad assumere, inserire, trasformare, stabilizzare il lavoratore qualora l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione e la stabilizzazione non siano avvenute antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo;
c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2;
d) la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in «de minimis».
4. Verificata la sussistenza dei requisiti l'incentivo è concesso al soggetto subentrante.

5. Qualora il soggetto che ha presentato domanda per gli incentivi di cui agli articoli 4, 5 e 6, sia interessato da trasformazione o da fusione di società, realizzi un conferimento, un trasferimento o un affitto di azienda, ovvero una cessione del contratto di lavoro, successivamente alla data di concessione, l'incentivo richiesto è erogato al soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione ovvero al soggetto al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata.
6. Il soggetto risultante dalla trasformazione o dalla fusione societaria ovvero al quale l'azienda sia stata conferita, trasferita o affittata ovvero al quale venga ceduto il contratto di lavoro, presenta istanza di subentro al servizio competente entro novanta giorni dalla data dell'evento di cui al comma 1.
7. L'istanza di cui al comma 2 è corredata da:
a) documentazione attestante uno degli eventi di cui al comma 5;
b) documentazione attestante la prosecuzione del rapporto di lavoro per il quale è stato chiesto l'incentivo qualora l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione e la stabilizzazione siano avvenute antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo nonché l'impegno del subentrante ad assumere, inserire, trasformare, stabilizzare il lavoratore qualora l'assunzione, l'inserimento, la trasformazione e la stabilizzazione non siano avvenute antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo;
c) una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, libero professionista, e resa ai sensi della vigente normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 2, dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2.
8. Verificata la sussistenza dei requisiti l'incentivo è erogato al soggetto subentrante.

art. 20 revoca degli incentivi

1. Comportano la revoca totale degli incentivi di cui agli articoli 4 e 6:
a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato entro il termine perentorio di novanta giorni di cui all'articolo 15, comma 6;
b) la mancata sussistenza del rapporto di lavoro al momento dell'erogazione dell'incentivo di cui all'articolo 15, comma 6;
c) la cessazione a qualunque titolo del rapporto di lavoro, intervenuta dopo l'erogazione ed entro dodici mesi dall'assunzione, dall'inserimento, dalla stabilizzazione o dalla trasformazione;
d) la variazione oraria del contratto di lavoro a tempo parziale comportante una percentuale di prestazione lavorativa inferiore al 70 per cento intervenuta entro i dodici mesi dall'assunzione, dall'inserimento, dalla stabilizzazione o dalla trasformazione;
e) i licenziamenti, all'esito di procedure di licenziamento collettivo di cui agli articoli 4 e 24 della legge 223/1991, per professionalità identiche a quelle dei lavoratori per la cui assunzione, inserimento, stabilizzazione o trasformazione del rapporto sia stato ottenuto l'incentivo, effettuati nei tre anni successivi all'assunzione, inserimento, stabilizzazione o trasformazione. La presente disposizione non si applica qualora le procedure siano state definite, in fase sindacale ovvero in fase amministrativa, con accordo sulla base del criterio esclusivo della non opposizione al licenziamento.
2. Comporta la revoca parziale degli incentivi di cui agli articoli 4 e 6 la cessazione a qualunque titolo del rapporto di lavoro, intervenuta, successivamente all'erogazione, dopo dodici mesi ed entro trentasei mesi dall'assunzione, dall'inserimento, dalla stabilizzazione o dalla trasformazione effettuati ai sensi del presente regolamento.
3. Nel caso di cui al comma 2 il soggetto beneficiario provvede alla restituzione di una quota parte dell'incentivo cosi commisurata:
a) nella misura del 50 per cento se la cessazione si verifica dopo dodici mesi ed entro ventiquattro mesi dall'assunzione, dall'inserimento, dalla stabilizzazione o dalla trasformazione;
b) nella misura del 20 per cento se la cessazione si verifica dopo ventiquattro mesi ed entro trentasei mesi dall'assunzione, dall'inserimento, dalla stabilizzazione o dalla trasformazione.
4. La revoca parziale dell'incentivo di cui al comma 3, lettera b) non si applica nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie del lavoratore o licenziamento per giusta causa o decesso.
5. In relazione all'incentivo di cui all'articolo 5 comporta la revoca totale dell'incentivo:
a) la mancata stipulazione del contratto di lavoro a tempo determinato entro il termine perentorio di novanta giorni di cui all'articolo 15, comma 6;
b) la mancata sussistenza del rapporto di lavoro al momento dell'erogazione dell'incentivo di cui all'articolo 15, comma 6;
c) la cessazione a qualunque titolo del rapporto di lavoro, intervenuta dopo l'erogazione ed entro sei mesi dall'assunzione, dall' inserimento, dalla stabilizzazione o dalla trasformazione.
6. Nel caso di incentivi comprendenti l'incremento conseguente a assunzioni di più lavoratori di cui all'articolo 11,

ferma restando l'applicazione dei commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo con riferimento alle sole assunzioni a tempo indeterminato e fatta salva la possibilità di sostituzione dei lavoratori, con la medesima tipologia contrattuale, entro sessanta giorni dalla cessazione di ciascuno di essi, l'ammontare dell'incremento è ridotto come di seguito:
a) dell'importo corrispondente all'incremento contributivo assegnato al verificarsi di cessazioni di rapporti di lavoro che comportino il mancato rispetto della soglia minima di dieci lavoratori, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);
b) dell'importo corrispondente alla differenza tra l'incremento inizialmente attribuito e quello attribuibile a fronte dalla cessazione dei rapporti di lavoro che comportino il mancato rispetto del numero minimo di lavoratori con riferimento a ciascuna delle fasce previste dall'articolo 11, comma 1, lettere b), c) e d).

capo V disposizioni finali e transitorie

art. 21 abrogazioni

1. Sono abrogati:
a) il decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2018, n. 236 (Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro));
b) il decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2019, n. 227 (Regolamento recante modifiche al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2018, n. 236);
c) il decreto del Presidente della Regione 15 dicembre 2020, n. 178 (Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi per gli interventi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), emanato con decreto del presidente della regione 19 dicembre 2018, n. 236, modificato con decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2019, n. 227). (.

art. 22 disposizioni transitorie

1. Ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 7 della legge regionale 2 novembre 2021, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali), le disposizioni del decreto del Presidente della Regione 236/2018 continuano a trovare applicazione alle domande presentate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. Il regime di aiuti transitorio di cui all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 178/2020 continua ad applicarsi alle sole domande di cui al comma 1 presentate nel 2021 a condizione che il Regime quadro nazionale sia stato prorogato a seguito della sesta modifica, di cui alla Comunicazione della Commissione 18 novembre 2021 (C(2021) 8442) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 24 novembre 2021 (2021/C 473/1), del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" di cui alla Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 20 marzo 2020 (2021/C 91 I/1).

art. 23 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2022.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_52_1_DDC_AMB ENER_6536_0_INTESTAZIONE

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 17 dicembre 2021, n. 6536

Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi dell'articolo 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del decreto legislativo 152/2006, per l'anno 2022.

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

tel + 39 040 377 4546
fax + 39 040 377 4513
ambiente@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SAPI – E/54/372

Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'articolo 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del decreto legislativo 152/2006, per l'anno 2022.

Il Direttore centrale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto l'articolo 29-decies, comma 11-bis, del decreto legislativo 152/2006, il quale prevede che le attività ispettive ordinarie e straordinarie presso le installazioni soggette all'autorizzazione integrata ambientale siano definite, a livello regionale, in un Piano d'ispezione ambientale, periodicamente aggiornato a cura della Regione, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni statali ricadenti nel territorio, e caratterizzato dai seguenti elementi:
a) un'analisi generale dei principali problemi ambientali pertinenti;
b) l'identificazione della zona geografica coperta dal piano d'ispezione;
c) un registro delle installazioni coperte dal piano;
d) le procedure per l'elaborazione dei programmi per le ispezioni ambientali ordinarie;
e) le procedure per le ispezioni straordinarie, effettuate per indagare nel più breve tempo possibile e, se necessario, prima del rilascio, del riesame o dell'aggiornamento di un'autorizzazione, le denunce ed i casi gravi di incidenti, di guasti e di infrazione in materia ambientale;
f) se necessario, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità d'ispezione;

Visto l'articolo 29-decies, comma 11-ter, del decreto legislativo 152/2006 il quale prevede che, sulla base delle procedure di cui al Piano d'ispezione, sono definiti i programmi per le ispezioni ambientali ordinarie nei quali la frequenza delle visite in loco per ciascuna installazione soggetta ad autorizzazione integrata ambientale deve essere determinata sulla base di una valutazione sistematica sui rischi ambientali che consideri almeno:
a) gli impatti potenziali e reali delle installazioni interessate sulla salute umana e sull'ambiente, tenendo conto dei livelli e dei tipi di emissioni, della sensibilità dell'ambiente locale e del rischio di incidenti;
b) il livello di osservanza delle condizioni di autorizzazione;
c) l'eventuale adesione volontaria, da parte del Gestore dell'installazione, al sistema
comunitario di ecogestione e audit di cui al del regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS);

Preso atto che, nell'ambito del Sistema delle Agenzie per l'ambiente – ispirandosi ad indicazioni emerse in ambito europeo (progetto IRAM "Integrated Risk Assessment Method" e "Risk criteria" attivati presso l'IMPEL "European Union Network for the implementation and enforcement of environmental law") – è stato elaborato il Sistema per il supporto alla programmazione dei controlli (SSPC) basato sull'identificazione di parametri assegnati ad ogni stabilimento e raggruppati in insiemi logici che tengono conto del rischio aziendale intrinseco, potenziale e reale, e della vulnerabilità del territorio;

Considerato, nello specifico, che per ogni installazione soggetta ad autorizzazione integrata ambientale è definito un indice di rischio complessivo, con il quale è possibile delineare una graduazione degli interventi di controllo, si ritiene di stabilire, sulla base del citato Sistema per il supporto alla programmazione dei controlli (SSPC), la frequenza delle visite ispettive;

Visto il decreto del direttore del Servizio Autorizzazioni per la Prevenzione dall'Inquinamento n. 5208/AMB del 30 dicembre 2019 recante "Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'articolo 29-decies, commi 11-bis e 11-ter, del decreto legislativo 152/2006, per il triennio 2020-2021-2022".

Vista la nota di ARPA acquisita al prot. reg. n. 66425-A del 6/12/2021 con la quale è stata inviata la proposta dell'aggiornamento dell'allegato C del Decreto n. 5208/AMB dd. 30/12/2019;

Ritenuto coerente con l'elaborato "Elementi del Piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)", approvato con il succitato decreto 5208/2019, determinare la Pianificazione delle visite ispettive e dei campionamenti a carico di ARPA FVG per l'anno 2022;

Ritenuto di approvare la proposta dell'aggiornamento dell'allegato C del Decreto n. 5208/AMB dd. 30/12/2019 inviata da ARPA FVG, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Decreta

1. È approvato l'aggiornamento dell'allegato C del Decreto n. 5208/AMB dd. 30/12/2019 "Piano delle visite ispettive e dei campionamenti a carico di ARPA FVG per l'anno 2022", allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Piano di cui al comma 1, è trasmesso al Ministero della transizione Ecologica ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 11-bis, del decreto legislativo 152/2006.

Il Direttore Centrale
Massimo Canali
(documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)

Si riportano nella seguente tabella (Tab.A) le attività di controllo pianificate per l'anno 2022. Dette attività sono subordinate al pagamento della tariffa ai sensi del DM 24/04/2008 con le riduzioni previste all'articolo 3 della L.R. n.11/2009.

Tabella A- attività di controllo soggetto a pagamento a carico del gestore

ID	*NOME*	*Visita ispettiva*	*scarico*	*sotterranee*	*atmosfera*	*radio*
GO/AIA/15	BO.MA. S.r.l.	x				
GO/AIA/1R	SOFFASS S.p.A (ex Delicarta)	x	x			
GO/AIA/21	ISONTINA AMBIENTE SRL	x	x			
GO/AIA/23	FINCANTIERI SPA	x	x			
PN/AIA/103	Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso		x			
PN/AIA/11R	VETRI SPECIALI S.P.A.	x			x	
PN/AIA/12	BUZZI UNICEM				x	
PN/AIA/14	ANOXIDALL S.R.L.	x				
PN/AIA/17	BORMIOLI ROCCO S.p.A.	x			x	
PN/AIA/18	ECOMISTRAL					x
PN/AIA/23	O-I MANUFACTURING ITALY S.P.A.	x	x		x	
PN/AIA/25	GEA S.P.A.			x		
PN/AIA/26	FONDERIA SA-BI S.P.A.			x		
PN/AIA/27R	FRIUL JULIA APPALTI - S.R.L.			x		
PN/AIA/28	GENERAL BETON TRIVENETA S.p.A.	x		x		
PN/AIA/34	BRESCACIN CINZIA	x				
PN/AIA/38	SOCIETA' AGRICOLA SANTA SABINA S.S. DI BRAVIN GABRIELE & C.	x				
PN/AIA/41	CANTON GINO	x				
PN/AIA/46	SUINO FRIULI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	x				
PN/AIA/51	AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLISOC. SEMPLICE	x				
PN/AIA/61	VEGNADUZZO ANDREA	x				
PN/AIA/64	AZIENDA ZAGO CINZIA (EX CESCO CLORINDA)	x				
PN/AIA/69	CINAUSERO ROBERTO, RENZO E C. SOC. SEMPLICE	x				

Pianificazione delle visite ispettive e dei campionamenti a carico di ARPA FVG per l'anno 2022-Allegato C

PN/AIA/74	RECYCLA SRL	x				
PN/AIA/78	FONDERIE PANDOLFO				x	
PN/AIA/80	ARDENGO CARLO	x				
PN/AIA/83	HERAMBIENTE S.P.A.			x		
PN/AIA/88	SOCIETA' AGRICOLA ZECCHINI VITTORINO E MIRCO SOCIETA' SEMPLICE	x				
PN/AIA/90	SILICONATURE SPA	x	x			
PN/AIA/93	BIOMAN SPA	x	x			
PN/AIA/94	SOCIETA AGRICOLA CASTELLO S. S. DI MARCO PALU' & C.	x				
PN/AIA/96	KOLLANT S.r.l.	x				
PN/AIA/97	ECO SINERGIE Soc.Cons. a r.l.	x				
PN/AIA/98	ECO-WORKS SRL	x	x			
TS/AIA/3R	Acciaieria Arvedi spa	x	x			
TS/AIA/5R	HESTAMBIENTE SRL	x				x
TS/AIA/6	ALDER SPA	x	x			
TS/AIA/9R	PROMOLOG SRL	x				
UD/AIA/111	KEMIRA ITALY S.P.A.	x				
UD/AIA/112	OFFICINE TECNOSIDER S.R.L.	x				
UD/AIA/115	CAFC S.P.A. (EX CONSORZIO ZIU)		x			
UD/AIA/117	FRIUL JULIA APPALTI - S.R.L.	x				
UD/AIA/118	BIPAN S.P.A.	x	x		x	
UD/AIA/119	CORTE SPA (EX CORTE S.R.L.)	x				
UD/AIA/11R	ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU S.P.A.	x	x	x		x
UD/AIA/12	F.A.R. - FONDERIE ACCIAIERIE ROIALE - S.P.A.	x	x			x
UD/AIA/125	SOCIETA' ITALIANA ACETILENE E DERIVATI S.I.A.D. S.P.A.	x				
UD/AIA/129	CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI (COSEF)		x			
UD/AIA/13	MARCEGAGLIA PLATES S.P.A.	x				
UD/AIA/130	CARNIACQUE S.P.A.		x			
UD/AIA/137	BERTUZZI FLAVIO	x				
UD/AIA/141	Az. Agr. Collinare di Melchior Valentino e Cristiano	x				
UD/AIA/142	Az. Agr. Cecutti Rino & C. S.S.	x				
UD/AIA/144	Società Agricola Mosolo Marco e Valentina	x				

UD/AIA/15	NUNKI STEEL S.P.A.					x
UD/AIA/16	C.G.A. TECHNOGIES SRL	x				
UD/AIA/18	GESTECO S.P.A.			x		
UD/AIA/24	FORNACI DI MANZANO				x	
UD/AIA/30	IFIM S.R.L.	x		x		
UD/AIA/33	EXE S.P.A.			x		
UD/AIA/34	CAFC S.P.A. (EX AMGA)		x			
UD/AIA/35	FANTONI				x	
UD/AIA/4	RENO DE MEDICI SPA	x	x			
UD/AIA/64	AZ. AGRICOLA FIORETTI DI DE GIORGI GIUSEPPINA	x				
UD/AIA/65	AZ. AGRICOLA FIORETTI DI DE GIORGI GIUSEPPINA	x				
UD/AIA/78	AZIENDA AGRICOLA ELISA DI DE SABBATA NICOLA E TURCO ANNALISA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	x				
UD/AIA/84	NIZZETTO CRISTINA Società individuale (Miglio Verde (ex M.A.S.A. S.r.l.)	x				
UD/AIA/86	FABER INDUSTRIE S.P.A.	x				
UD/AIA/88	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFARM S.R.L.	x				
UD/AIA/93R	SISECAM FLAT GLASS ITALY S.R.L.	x			x	
UD/AIA/96	CAFC S.P.A. (EX CONSORZION DEPURAZIONE LAGUNA)	x	x			
UD/AIA/98	ATON PER IL PROGETTO S.R.L.	x				

Si riportano nella seguente tabella (Tab. B) le aziende per le quali nel 2022 sarà effettuato un'attività di controllo documentale non soggetto a pagamento a carico del Gestore.

Tabella B- aziende con attività di controllo documentale non soggetta a pagamento

ID	*NOME*
UD/AIA/49	SOCIETA' AGRICOLA VICARIO S.S.
UD/AIA/51	MORETTI FEDERICA E MANSUTTI VALENTINO SOC.AGR.SEMPLICE
UD/AIA/56	AZ. AGR.NIZZETTO FULVIO
UD/AIA/57	TAGLIO S.N.C. DI NIZZETTO TARCISIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA
UD/AIA/60	SOCIETA' AGRICOLA AZ. AGR. SANTA GIORGIA DI BASSETTO FIORENZO E C. S.S.
UD/AIA/69	AZ. AGRICOLA BERNARDIS GIOVANNI SENNEN
UD/AIA/75	BERTUZZI FLAVIO
UD/AIA/76-R	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.
UD/AIA/80	AZ. AGR. CARGNELUTTI EROS
UD/AIA/104	SOCIETA' AGRICOLA BETTO RENATO E LENISA MARTA S.S.
UD/AIA/108	Az. Agricola Del Zotto Giuseppe
UD/AIA/109	UOVO FRIULI AZIENDA AGRICOLA DI DE ANGELIS LUIGI
UD/AIA/110	AZIENDA AGRICOLA CONCHIONE VALENTINO
UD/AIA/128	SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO S.R.L.
UD/AIA/140	AZ AGR. LA' DI BIN
PN/AIA/32	LENARDON SANTA
PN/AIA/37	SFREDDO VANNI
PN/AIA/52	AZIENDA AGRICOLA LA RIZZA DI ZOLIN ANTONIO E CESARATTO MARIA ROSA - SOCIETA' SEMPLICE
PN/AIA/57	SOCIETA' AGRICOLA MILANI DI MILANI DANILO & C. S.N.C.
PN/AIA/60	VEGNADUZZO ANDREA
PN/AIA/66	SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L.
PN/AIA/67	BORTOLUSSI CARLO E C. SOC. SEMPLICE
PN/AIA/91	DE BORTOLI ALEX
PN/AIA/99	VOLPATTI ELVER
PN/AIA/102	FRIULOVO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
PN/AIA/106	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.
PN/AIA/107	AZ AGRICOLA SAN FRANCESCO s.s.
PN/AIA/108	Azienda Agricola Barbato Giacomo

GO/AIA/14	GENAGRICOLA S.P.A.

21_52_1_DDS_ASS OSP_3453_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 17 dicembre 2021, n. 3453

Graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022 - approvazione definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009;
VISTO l'ACN stralcio del 21.6.2018 i cui articoli 2 e 3 hanno modificato rispettivamente l'art. 15 e l'art. 16 del vigente ACN 29.7.2009;
ATTESO che i suddetti articoli recano la disciplina per la formazione della graduatoria regionale per i medici convenzionati di medicina generale, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;
RICHIAMATO il Decreto n. 2876 del 22.12.2020 pubblicato sul BUR n. 1 del 07.01.2021 con il quale è stato approvato l'avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022;
DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018, in particolare:
- la domanda di inclusione deve essere obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;
- potevano presentare domanda anche i medici che avrebbero acquisito il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2021 con l'obbligo di autocertificarne il possesso entro il medesimo termine;
- il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dell'avvenuto conseguimento entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;

DATO ATTO che la graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022 è stata pubblicata in data 22.11.2021 sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia nella sezione Bandi e avvisi e che tale pubblicazione costituisce notificazione ufficiale ai sensi dell'ACN;
RICORDATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 5, dell'ACN i medici interessati potevano presentare entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria istanza di riesame alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
DATO ATTO che entro il suddetto termine sono pervenute le istanze di riesame dei seguenti candidati:
- dott.ssa Vanessa Martinetti;
- dott. Salvatore Sergio C. Polimeni;
- dott. Jonathan Foschiani;

CONSIDERATO che la funzione assolta dalla procedura ex art. 15, comma 5, dell'ACN è quella di permettere correzioni di eventuali errori del punteggio assegnato e non può consentire agli interessati di introdurre nuovi titoli non indicati nella domanda oppure di modificarli ovvero di richiedere la revisione di punteggi di graduatorie di anni precedenti non tempestivamente impugnate, essendo sempre possibile integrare nelle domande successive la dichiarazione di ulteriori titoli non già dichiarati in precedenza che comportano modificazione al punteggio secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del vigente ACN; pertanto, per i seguenti motivi già direttamente comunicati agli interessati:
- viene in parte accolta l'istanza di revisione della dott.ssa Vanessa Martinetti per l'integrazione del punteggio relativo al possesso del titolo ottenuto all'estero equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale che non è stato conteggiato a causa di una carente impostazione del nuovo gestionale;
- viene accolta l'istanza del dott. Salvatore Sergio C. Polimeni di integrazione del punteggio acquisito negli anni precedenti che non è stato erroneamente calcolato dal sistema;
- non viene accolta l'istanza del dott. Jonathan Foschiani in quanto tesa ad ottenere la revisione di punteggi per attività di servizio già dichiarate nella domanda primo inserimento del 2018;

RICORDATO che, all'atto della pubblicazione della graduatoria provvisoria, sono state disposte le esclusioni di n. 8 candidati comunicate direttamente agli interessati le quali rimangono confermate in sede di approvazione definitiva della graduatoria regionale per l'anno 2022;
PRECISATO che, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico,

l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti recante anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, che nomina il dott. Alfredo Perulli Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

DECRETA

1. sono approvati, per quanto esposto in premessa, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022 (allegato 1) completa di Avvertenze (allegato 2) e l'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico (allegato 3) recante anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, facenti parte integrante del presente decreto.
2. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.
3. Il presente provvedimento, unitamente alla graduatoria definitiva completa di Avvertenze e all'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico, contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 17 dicembre 2021

PERULLI

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
1	PAGNANELLI	ROBERTO	90,00	MONFALCONE	GO
2	BARONE	FORTUNATO	76,95	GRADO	GO
3	SCLAUNICH	SOFIA	75,10	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
4	GRECO	FRANCESCO	73,40	UDINE	UD
5	BOLIANDI	MARCO	69,60	TRIESTE	TS
6	MAROCCO	PAOLA	69,50	MONFALCONE	GO
7	RIVILLITO	ANGELO	66,90	TRIESTE	TS
8	POLIMENI	SALVATORE SERGIO CANDELORO	65,80	REGGIO DI CALABRIA	RC
9	MELATO	GIULIO	63,10	PORCIA	PN
10	STURM	ROBERTO	58,30	TRIESTE	TS
11	VASTANO	DANILO	56,70 *	CAVA DE' TIRRENI	SA
12	FRASCA	TONINO	55,70 *	MONTERODUNI	IS
13	BIETTA	PAOLO	54,30 *	PERUGIA	PG
14	VERSOLATTO	SONIA	45,00 *	LATISANA	UD
15	HIJAZI	KHALIL	43,00 *	UDINE	UD
16	FAVERO	STEFANO	42,70 *	GRADISCA D'ISONZO	GO
17	BASILI	UMBERTO	42,70 *	BUDOIA	PN
18	ZARAMELLA	LUCIA	38,70 *	FIUME VENETO	PN
19	CROVATTI	STEFANO	34,40 *	RUSSI	RA
20	PIOL	FEDERICA	33,50 *	UDINE	UD
21	CIMO'	DOMENICO	33,10 *	UDINE	UD
22	MARTINES	ROSANNA	32,15 *	GORIZIA	GO
23	COCIANI	LORENZO	31,70 *	MUGGIA	TS
24	MICO	SILVANA	31,00 *	TRIESTE	TS
25	CAGGEGI	MARIA AGNESE	29,90 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
26	IVANCIC	IGOR	29,80	TRIESTE	TS
27	HELF	SALEH	29,40 *	AZZANO DECIMO	PN
28	BOCCUCCI	NICOLA	29,30	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
29	FRIJIA	ANDREA	29,00 *	BATTIPAGLIA	SA
30	NUOVO	CHIARA	28,40 *	AIELLO DEL FRIULI	UD
31	SAVIO	STEFANO	27,30 *	PAGNACCO	UD
32	SCOPELLITI	ROBERTO	27,10 *	PORDENONE	PN
33	THOMAS	OLIVIA MARIA	26,80 *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
34	HAXHIYMERI	ORJANA	26,20 *	TRIESTE	TS
35	FACCA	FRANCESCA	25,60 *	MANIAGO	PN
36	SIANO	EMANUELE	25,20 *	NICHELINO	TO
37	IANNA	CHIARA	24,90 *	MANIAGO	PN
38	PASCALE	FABIO	23,00 *	TRIESTE	TS
39	FRASCI	UMBERTO	22,80 *	PORTOGRUARO	VE
40	RIZZETTO	MONICA	22,70 *	CHIONS	PN
41	MICOLI	BARBARA	21,70	TAVAGNACCO	UD
42	NOCENTE	SONIA	21,60 *	VALVASONE	PN
43	MAZZILIS	FABIO	21,20 *	UDINE	UD
44	FOSCHIANI	JONATHAN	20,80 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
45	YEREMOZYAN	HRIPSIME	20,70 *	CORDENONS	PN
46	CASAGRANDE	ANNA	20,30 *	SACILE	PN
47	PICOTTI	LISA	20,30 *	UDINE	UD
48	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *	CATANIA	CT
49	DUSCIO	ANTONIO	19,60 *	ARTA TERME	UD
50	ZURLO	MARIA MICHELA	19,60 *	TRIESTE	TS
51	BROZIC	ELISA	19,30 *	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
52	SCAPIN	LORENZO	19,30	TRIESTE	TS
53	GANDOLFI	SERGIO	19,00 *	TRIESTE	TS
54	SCAFURI	FRANCESCA	19,00 *	UDINE	UD
55	MANAZZONE	FABIANA	18,90 *	SPILIMBERGO	PN
56	DE SANTA	IRENE	18,40 *	SACILE	PN
57	CIANCIOTTA	DAVID	17,70 *	TAVAGNACCO	UD
58	DRIGO	DANIELA	17,70 *	UDINE	UD
59	CARGNEL	ENRICO	17,50 *	BELLUNO	BL

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
60	TAVIAN	GIOVANNA	17,00 *	TAVAGNACCO	UD
61	BORDEINII	SVETLANA	16,80 *	TRIESTE	TS
62	CAMPANER	MARIO	15,60 *	TRIESTE	TS
63	GRASSI	FEDERICO	15,30 *	UDINE	UD
64	BEATRICE	DILETTA	15,20 *	TRIESTE	TS
65	ROCCHETTO	MARCO	15,00 *	MANIAGO	PN
66	DELLA PIETRA	LORENZO	14,30 *	TAVAGNACCO	UD
67	PASCOLO	DENIS	14,20 *	LUSEVERA	UD
68	PATRIARCA	JENNIFER	14,20 *	POVOLETTO	UD
69	SEMENYUK	NELYA	14,20 *	PORDENONE	PN
70	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	13,70 *	UDINE	UD
71	TRINA	MASSIMILIANO	13,70 *	UDINE	UD
72	MONTALTO	ANTONELLA	13,50 *	LANCIANO	CH
73	VANON	MARTINA	13,40 *	MAGNANO IN RIVIERA	UD
74	PFEIFFER	SIMONE	13,30 *	MARTIGNACCO	UD
75	JUNGHIETU IN VERDES	GABRIELA	13,30 *	GORIZIA	GO
76	D'IPPOLITO	VALENTINA	13,20 *	PORDENONE	PN
77	TAMBURINI	NATALIA	13,20 *	TRIESTE	TS
78	BRIBO'	ERIKA	13,00 *	TRIESTE	TS
79	COLLOCA	RICCARDO	12,80 *	FIUME VENETO	PN
80	STEFANUTO	MARTINA	12,60 *	AZZANO DECIMO	PN
81	SOUSANIEH	RITA	12,50 *	UDINE	UD
82	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	12,50 *	CAMPOFORMIDO	UD
83	ZAMOLO	MARIA	12,50 *	MOGGIO UDINESE	UD
84	PERNOI	AGIM	12,50 *	UDINE	UD
85	COCETTA	SARA	12,30 *	UDINE	UD
86	PELLARIN	ALESSANDRA	12,30 *	UDINE	UD
87	COSTANTINI	SIMONE	12,20 *	UDINE	UD
88	ZUZZI	MICHELA	11,90 *	UDINE	UD
89	TRAVANUT	ALESSIA	11,70 *	PORDENONE	PN
90	GONANO	ANDREA	11,60 *	TRIESTE	TS
91	DE COL	GIOVANNI	11,40 *	BELLUNO	BL
92	SBRUGNERA	SARA	11,30 *	CODROIPO	UD
93	POLICRETI	ISABELLA	11,00 *	TRIESTE	TS
94	VATTA	PAOLA	11,00 *	TRIESTE	TS
95	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *	CERCIVENTO	UD
96	MARTINETTI	VANESSA	10,80 *	SPAGNA	
97	GANDOLFO	ALBERTO	10,80 *	VARAZZE	SV
98	TONON	ANTONIO	10,80 *	TRIESTE	TS
99	MARCASSA	GIULIA	10,60 *	SACILE	PN
100	SITTARO	ELISA	10,60 *	UDINE	UD
101	VENUTI	CRISTINA	10,60 *	UDINE	UD
102	FUSO	GIULIA	10,50 *	CAMPOFORMIDO	UD
103	PARMEGGIANI	ERICA	10,40 *	TRIESTE	TS
104	LIISTRO	MARIAELENA	10,10 *	TRIESTE	TS
105	D'ANIELLO	MARIA	10,00 *	TRIESTE	TS
106	ZILLI	MICHELA	9,50 *	UDINE	UD
107	PINZANI	MARTA	9,50 *	UDINE	UD
108	TABACCO	BEATRICE	9,20 *	TRIESTE	TS
109	RIZZOLATTI	ALESSANDRA	9,10 *	UDINE	UD
110	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN
111	CAPPONCELLI	PIERLUIGI	9,10	VERBANIA	VB
112	NOVATI	FRANCESCO SILVIO	9,00 *	TRIESTE	TS
113	OLIVIERI	ALESSANDRO	8,90 *	TRIESTE	TS
114	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	8,80 *	TRIESTE	TS
115	SANGOI	LETIZIA	8,60 *	TARCENTO	UD
116	COMUZZO	GIULIA	8,60 *	TAVAGNACCO	UD
117	RIOSA	FRANCESCA	8,60 *	MUGGIA	TS
118	MARALDO	OFELIA	8,50 *	PASIAN DI PRATO	UD

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2022

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
119	SILVESTRI	ALESSANDRO	8,50 *	CASERTA	CE
120	DE CARLI	MARCO	8,50	UDINE	UD
121	PALLADINO	IVANO	8,40 *	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
122	VITEZ	IRINA	8,40 *	BRESSANONE	BZ
123	D'ODORICO	IRENE	8,20 *	BUTTRIO	UD
124	ZAMO'	ARTURO	8,20 *	TAVAGNACCO	UD
125	DOZ	MURIEL	8,20 *	TRIESTE	TS
126	CANDELA	SERENA	8,20 *	UDINE	UD
127	CANTON	ALESSANDRA	8,20 *	TAVAGNACCO	UD
128	MODOLO	FRANCESCA	8,20 *	BOLZANO	BZ
129	SANTON	LAURA	8,20 *	TRIESTE	TS
130	RANALDO	GEPPINA	8,10 *	PADULI	BN
131	DA PONTE	ALESSANDRO	7,85	PORDENONE	PN
132	GIANNATTASIO	ANDREA	7,70 *	UDINE	UD
133	BALDO	JACOPO	7,70 *	TAVAGNACCO	UD
134	CLEMENTE	LODOVICA	7,70 *	MARTIGNACCO	UD
135	LETTIERI	MARIAROSARIA	7,20 *	UDINE	UD
136	MAZZOCCHI	DOMENICO	7,20 *	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO
137	LIUT	FULVIO	7,20 *	UDINE	UD
138	LOIERO	GAETANO	5,70	PORTOGRUARO	VE
139	MASCHIETTO	LUCA	5,20 *	TRIESTE	TS
140	BARILLARI	ALFREDO	5,00	LESTIZZA	UD
141	ARMINI	LORENZO	4,20	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
142	PREVITERA	MARIO	3,90	TARCENTO	UD
143	FLENDA	FABIO	3,50	GORIZIA	GO
144	ZUR	GUY	2,70	UDINE	UD
145	FERRAMOSCA	ETTORE	2,30	VICENZA	VI
146	VITRANI	BARBARA	1,90	GRADO	GO
147	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD
148	PEZZETTA	FRANCESCA	1,50	TRICESIMO	UD
149	BRISIGHELLI	LUDOVICO	1,40 *	UDINE	UD
150	GRASSO	DOMENICO LEONARDO	1,00	TRIESTE	TS
151	ZURLO	FILOMENA	1,00	PASIANO DI PORDENONE	PN
152	BOCCALON	MASSIMO	0,60	PORDENONE	PN
153	ZANCHETTIN	ANTONELLA	0,50	CREMONA	CR
154	DICHIO	DOMENICO	0,50	PAGNACCO	UD
155	FACCHINETTI	RITA	0,30	GRADO	GO

I punteggi con l* indicano i medici in possesso del titolo di formazione in medicina generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2022 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
141	ARMINI	LORENZO	4,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
133	BALDO	JACOPO	7,70 *		TAVAGNACCO	UD
140	BARILLARI	ALFREDO	5,00		LESTIZZA	UD
2	BARONE	FORTUNATO	76,95		GRADO	GO
17	BASILI	UMBERTO	42,70 *		BUDOIA	PN
64	BEATRICE	DILETTA	15,20 *		TRIESTE	TS
13	BIETTA	PAOLO	54,30 *		PERUGIA	PG
110	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN
152	BOCCALON	MASSIMO	0,60	Documento identità non allegato	PORDENONE	PN
28	BOCCUCCI	NICOLA	29,30		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
5	BOLIANDI	MARCO	69,60		TRIESTE	TS
-	BOLLETTI	STEFANIA	0,00	Mancanza titolo formazione in MG o titolo equipollente	RONCHI DEI LEGIONARI	GO
-	BONEA	MASSIMO	0,00	Domanda non allegata	FIUME VENETO	PN
61	BORDEINII	SVETLANA	16,80 *		TRIESTE	TS
78	BRIBO'	ERIKA	13,00 *		TRIESTE	TS
149	BRISIGHELLI	LUDOVICO	1,40 *		UDINE	UD
51	BROZIC	ELISA	19,30 *		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
48	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *		CATANIA	CT
25	CAGGEGI	MARIA AGNESE	29,90 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
62	CAMPANER	MARIO	15,60 *		TRIESTE	TS
126	CANDELA	SERENA	8,20 *		UDINE	UD
127	CANTON	ALESSANDRA	8,20 *		TAVAGNACCO	UD
111	CAPPONCELLI	PIERLUIGI	9,10		VERBANIA	VB
59	CARGNEL	ENRICO	17,50 *		BELLUNO	BL
46	CASAGRANDE	ANNA	20,30 *		SACILE	PN
57	CIANCIOTTA	DAVID	17,70 *		TAVAGNACCO	UD
21	CIMO'	DOMENICO	33,10 *		UDINE	UD
134	CLEMENTE	LODOVICA	7,70 *		MARTIGNACCO	UD
85	COCETTA	SARA	12,30 *		UDINE	UD
23	COCIANI	LORENZO	31,70 *		MUGGIA	TS
79	COLLOCA	RICCARDO	12,80 *		FIUME VENETO	PN
116	COMUZZO	GIULIA	8,60 *		TAVAGNACCO	UD
87	COSTANTINI	SIMONE	12,20 *		UDINE	UD
19	CROVATTI	STEFANO	34,40 *		RUSSI	RA
105	D'ANIELLO	MARIA	10,00 *		TRIESTE	TS
76	D'IPPOLITO	VALENTINA	13,20 *		PORDENONE	PN
-	D'ODORICO	BEATRICE	0,00 *	Domanda priva di firma	UDINE	UD
123	D'ODORICO	IRENE	8,20 *		BUTTRIO	UD
131	DA PONTE	ALESSANDRO	7,85		PORDENONE	PN
120	DE CARLI	MARCO	8,50		UDINE	UD
91	DE COL	GIOVANNI	11,40 *		BELLUNO	BL
95	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *		CERCIVENTO	UD
70	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	13,70 *		UDINE	UD
56	DE SANTA	IRENE	18,40 *		SACILE	PN
66	DELLA PIETRA	LORENZO	14,30 *		TAVAGNACCO	UD
-	DI RENZO	ANDREA	0,00 *	Attestato di formazione in MG non posseduto e/o non autocertificato entro il 15 settembre	BUCCHIANICO	CH
154	DICHIO	DOMENICO	0,50		PAGNACCO	UD
125	DOZ	MURIEL	8,20 *		TRIESTE	TS
147	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
58	DRIGO	DANIELA	17,70 *		UDINE	UD
49	DUSCIO	ANTONIO	19,60 *		ARTA TERME	UD
35	FACCA	FRANCESCA	25,60 *		MANIAGO	PN
155	FACCHINETTI	RITA	0,30		GRADO	GO
16	FAVERO	STEFANO	42,70 *		GRADISCA D'ISONZO	GO
145	FERRAMOSCA	ETTORE	2,30		VICENZA	VI
143	FLENDA	FABIO	3,50		GORIZIA	GO

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2022 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
44	FOSCHIANI	JONATHAN	20,80 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
12	FRASCA	TONINO	55,70 *		MONTERODUNI	IS
39	FRASCI	UMBERTO	22,80 *		PORTOGRUARO	VE
29	FRIJIA	ANDREA	29,00 *		BATTIPAGLIA	SA
102	FUSO	GIULIA	10,50 *		CAMPOFORMIDO	UD
53	GANDOLFI	SERGIO	19,00 *		TRIESTE	TS
97	GANDOLFO	ALBERTO	10,80 *		VARAZZE	SV
132	GIANNATTASIO	ANDREA	7,70 *		UDINE	UD
90	GONANO	ANDREA	11,60 *		TRIESTE	TS
63	GRASSI	FEDERICO	15,30 *		UDINE	UD
150	GRASSO	DOMENICO LEONARDO	1,00		TRIESTE	TS
4	GRECO	FRANCESCO	73,40		UDINE	UD
34	HAXHIYMERI	ORJANA	26,20 *		TRIESTE	TS
27	HELF	SALEH	29,40 *		AZZANO DECIMO	PN
15	HIJAZI	KHALIL	43,00 *		UDINE	UD
37	IANNA	CHIARA	24,90 *		MANIAGO	PN
26	IVANCIC	IGOR	29,80		TRIESTE	TS
75	JUNGHIETU IN VERDES	GABRIELA	13,30 *		GORIZIA	GO
135	LETTIERI	MARIAROSARIA	7,20 *		UDINE	UD
104	LIISTRO	MARIAELENA	10,10 *		TRIESTE	TS
137	LIUT	FULVIO	7,20 *		UDINE	UD
138	LOIERO	GAETANO	5,70		PORTOGRUARO	VE
55	MANAZZONE	FABIANA	18,90 *		SPILIMBERGO	PN
118	MARALDO	OFELIA	8,50 *		PASIAN DI PRATO	UD
99	MARCASSA	GIULIA	10,60 *		SACILE	PN
6	MAROCCO	PAOLA	69,50		MONFALCONE	GO
22	MARTINES	ROSANNA	32,15 *		GORIZIA	GO
96	MARTINETTI	VANESSA	10,80 *		SPAGNA	
139	MASCHIETTO	LUCA	5,20 *		TRIESTE	TS
43	MAZZILIS	FABIO	21,20 *		UDINE	UD
136	MAZZOCCHI	DOMENICO	7,20 *		SAN LAZZARO DI SAVENA	BO
9	MELATO	GIULIO	63,10		PORCIA	PN
-	MICHELLI	NICOLE	0,00 *	File domanda danneggiato/illeggibile	TOLMEZZO	UD
24	MICO	SILVANA	31,00 *		TRIESTE	TS
41	MICOLI	BARBARA	21,70		TAVAGNACCO	UD
-	MISEHE	KIZITO	0,00 *	Documento identità non allegato	UDINE	UD
128	MODOLO	FRANCESCA	8,20 *		BOLZANO	BZ
72	MONTALTO	ANTONELLA	13,50 *		LANCIANO	CH
42	NOCENTE	SONIA	21,60 *		VALVASONE	PN
112	NOVATI	FRANCESCO SILVIO	9,00 *		TRIESTE	TS
30	NUOVO	CHIARA	28,40 *		AIELLO DEL FRIULI	UD
113	OLIVIERI	ALESSANDRO	8,90 *		TRIESTE	TS
1	PAGNANELLI	ROBERTO	90,00		MONFALCONE	GO
121	PALLADINO	IVANO	8,40 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
103	PARMEGGIANI	ERICA	10,40 *		TRIESTE	TS
38	PASCALE	FABIO	23,00 *		TRIESTE	TS
67	PASCOLO	DENIS	14,20 *		LUSEVERA	UD
68	PATRIARCA	JENNIFER	14,20 *		POVOLETTO	UD
86	PELLARIN	ALESSANDRA	12,30 *		UDINE	UD
84	PERNOI	AGIM	12,50 *		UDINE	UD
148	PEZZETTA	FRANCESCA	1,50		TRICESIMO	UD
74	PFEIFFER	SIMONE	13,30 *		MARTIGNACCO	UD
47	PICOTTI	LISA	20,30 *		UDINE	UD
107	PINZANI	MARTA	9,50 *		UDINE	UD
20	PIOL	FEDERICA	33,50 *		UDINE	UD
93	POLICRETI	ISABELLA	11,00 *		TRIESTE	TS

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale scelta valevole per l'anno 2022 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
8	POLIMENI	SALVATORE SERGIO CANDELORO	65,80		REGGIO DI CALABRIA	RC
142	PREVITERA	MARIO	3,90		TARCENTO	UD
130	RANALDO	GEPPINA	8,10 *		PADULI	BN
117	RIOSA	FRANCESCA	8,60 *		MUGGIA	TS
7	RIVILLITO	ANGELO	66,90		TRIESTE	TS
40	RIZZETTO	MONICA	22,70 *		CHIONS	PN
109	RIZZOLATTI	ALESSANDRA	9,10 *		UDINE	UD
65	ROCCHETTO	MARCO	15,00 *		MANIAGO	PN
115	SANGOI	LETIZIA	8,60 *		TARCENTO	UD
129	SANTON	LAURA	8,20 *		TRIESTE	TS
31	SAVIO	STEFANO	27,30 *		PAGNACCO	UD
92	SBRUGNERA	SARA	11,30 *		CODROIPO	UD
54	SCAFURI	FRANCESCA	19,00 *		UDINE	UD
-	SCANDURRA	CLAUDIO	0,00	Domanda non compilata telematicamente		
52	SCAPIN	LORENZO	19,30		TRIESTE	TS
3	SCLAUNICH	SOFIA	75,10		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
32	SCOPELLITI	ROBERTO	27,10 *		PORDENONE	PN
69	SEMENYUK	NELYA	14,20 *		PORDENONE	PN
114	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	8,80 *		TRIESTE	TS
36	SIANO	EMANUELE	25,20 *		NICHELINO	TO
119	SILVESTRI	ALESSANDRO	8,50 *		CASERTA	CE
100	SITTARO	ELISA	10,60 *		UDINE	UD
81	SOUSANIEH	RITA	12,50 *		UDINE	UD
80	STEFANUTO	MARTINA	12,60 *		AZZANO DECIMO	PN
10	STURM	ROBERTO	58,30		TRIESTE	TS
108	TABACCO	BEATRICE	9,20 *		TRIESTE	TS
77	TAMBURINI	NATALIA	13,20 *		TRIESTE	TS
60	TAVIAN	GIOVANNA	17,00 *		TAVAGNACCO	UD
33	THOMAS	OLIVIA MARIA	26,80 *		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
98	TONON	ANTONIO	10,80 *		TRIESTE	TS
89	TRAVANUT	ALESSIA	11,70 *		PORDENONE	PN
71	TRINA	MASSIMILIANO	13,70 *		UDINE	UD
82	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	12,50 *		CAMPOFORMIDO	UD
73	VANON	MARTINA	13,40 *		MAGNANO IN RIVIERA	UD
11	VASTANO	DANILO	56,70 *		CAVA DE' TIRRENI	SA
94	VATTA	PAOLA	11,00 *		TRIESTE	TS
101	VENUTI	CRISTINA	10,60 *		UDINE	UD
14	VERSOLATTO	SONIA	45,00 *		LATISANA	UD
122	VITEZ	IRINA	8,40 *		BRESSANONE	BZ
146	VITRANI	BARBARA	1,90		GRADO	GO
45	YEREMOZYAN	HRIPSIME	20,70 *		CORDENONS	PN
124	ZAMO'	ARTURO	8,20 *		TAVAGNACCO	UD
83	ZAMOLO	MARIA	12,50 *		MOGGIO UDINESE	UD
153	ZANCHETTIN	ANTONELLA	0,50		CREMONA	CR
18	ZARAMELLA	LUCIA	38,70 *		FIUME VENETO	PN
106	ZILLI	MICHELA	9,50 *		UDINE	UD
-	ZIVIC	CHIARA	0,00 *	Domanda inammissibile	TRIESTE	TS
144	ZUR	GUY	2,70		UDINE	UD
151	ZURLO	FILOMENA	1,00		PASIANO DI PORDENONE	PN
50	ZURLO	MARIA MICHELA	19,60 *		TRIESTE	TS
88	ZUZZI	MICHELA	11,90 *		UDINE	UD

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Graduatoria regionale definitiva per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2022

(Art. 15 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.06.2018)

AVVERTENZE

Graduatoria definitiva

Ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (ACN) come novellato dall'ACN 21.6.2018 sono inseriti nella graduatoria regionale per l'anno 2022 i medici di medicina generale che hanno presentato domanda entro il termine di scadenza del 31.01.2021.

In applicazione della nuova disciplina che ha reso obbligatoria la presentazione della domanda ogni anno anche in assenza di eventuali integrazioni dei titoli, i medici presenti nelle graduatorie regionali precedenti che non hanno presentato entro il termine la domanda per l'anno 2022 non risultano inseriti nella relativa graduatoria.

La graduatoria definitiva ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Esclusioni/Domande non ammissibili

I candidati esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione che è stato anche comunicato direttamente agli interessati.

Non compaiono in elenco i concorrenti che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio previsto.

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 6, dell'Accordo collettivo nazionale)

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella predisposizione della graduatoria, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.

E'sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima del conferimento definitivo dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

Pubblicazione

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione costituisce notificazione ufficiale.

Impugnazione della graduatoria definitiva

Avverso il decreto che approva la graduatoria definitiva è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni sessanta oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Per informazioni è disponibile l'indirizzo di posta elettronica: assistenza.salute@regione.fvg.it

21_52_1_DDS_DEM_3569_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 9 dicembre 2021, n. 3569/PADES

LR 17/2009, art. 4 e 4 bis e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108/Pres. di data 18 maggio 2012 e smi - Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Spilimbergo fg 44, mapp.li 244 e 245 e fg. 34, mapp.le 373 del catasto terreni per 2.963 mq totali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, foglio 34, mappale 373 (2050 mq) e foglio 44, mappale 147 parte (897 mq), sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 421 dd. 07/11/2019 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;

PRESO ATTO che in data 05/05/20 è stata avanzata istanza per l’acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi, e catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, foglio 34, mappale 373 e foglio 44, mappale 147 parte;

VISTE le note di prot. 34355 dd. 22/07/20 e di prot. 43788 del 17/09/20 della Direzione Centrale Difesa dell’Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con le quali è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica delle aree demaniali in questione; consultando anche il competente Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna.

VISTO che il Comune di Spilimbergo, interpellato, ai sensi dell’art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 21972 del 24/11/20, non ha manifestato interesse all’acquisizione dei beni in argomento nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore dei beni oggetto dell’istanza, redatta dalla Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi Informativi, Servizio Gestione Immobili con nota di prot. 20020 dd. 04/11/2020, è pari a complessivi € 9.172,80 (novemilacentosettantadue/80) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che il soggetto istante, appreso il valore provvisorio dei beni, con nota dd. 29/03/2021 ha manifestato l’interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all’acquisto dei beni stessi;

VISTA la DGR n. 1453 del 24/09/2021 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, fogli 44 e 34, mappali 373 e 147 per circa 2.947 mq;

ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. PN/55547/2021 si è provveduto al censimento dei suddetti beni ora identificati in Comune di Spilimbergo al fg. 34 mapp. 373 ed al fg. 44 mapp.li 244 e 245, per un totale di mq. 2.963;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd.

18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la “Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale”;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedure disciplinata dall’art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo al fg. 34 mapp. 373 ed al fg. 44 mapp.li 244 e 245, per un totale di mq. 2.963 del catasto terreni;
2. I predetti beni saranno intestati a nome di “Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”.
3. Ai sensi dell’articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l’aggiornamento dell’inventario dei beni demaniali di proprietà dell’Amministrazione regionale.

Trieste, 9 dicembre 2021

PASQUALE

21_52_1_DDS_DEM_3570_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 9 dicembre 2021, n. 3570/PADES

LR 17/2009, art. 4 e 4 bis e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al Demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108/Pres. di data 18 maggio 2012 e smi - Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Spilimbergo fg. 44. mapp.le 243 e fg. 34, mapp.le 404 del catasto terreni per 675 mq totali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, foglio 34, mappale 160 parte (541 mq circa) e foglio 44, mappale 147 parte (153 mq), sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 421/UD dd. 07/11/2019 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che in data 05/05/20 è stata avanzata istanza per l’acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi, e catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, foglio 34, mappale 160 parte (541 mq circa) e foglio 44, mappale 147 parte (153 mq circa);
VISTE le note di prot. 34354 dd. 22/07/20 e di prot. 43787 dd. 17/09/20 della Direzione Centrale Difesa dell’Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Servizio Difesa del Suolo, con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica delle aree demaniali in questione, visto anche il parere del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore dei beni oggetto dell'istanza, redatta dalla Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi Informativi - Servizio Gestione Immobili con nota di prot. 19180 dd. 27/10/2020, è pari a complessivi € 3.398,40 (tremilatrecentonovantotto/40) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che il soggetto istante, appreso il valore provvisorio dei beni, con nota dd. 29/03/2021 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, foglio 34, mappale 160 parte (541 mq circa) e foglio 44, mappale 147 parte (153 mq);
VISTA la DGR n. 1452 del 24/09/2021 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo, fogli 44 e 34, mappali 160 e 147 per circa 694 mq;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. PN/55548/2021 e PN/55547/2021, si è provveduto al censimento dei suddetti beni ora identificati in Comune di Spilimbergo al fg. 34 mapp.le 404 ed al fg. 44 mapp.le 243, per un totale di mq. 675;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Spilimbergo al fg. 34 mapp.le 404 ed al fg. 44 mapp.le 243, per un totale di mq. 675 del catasto terreni;
2. I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 9 dicembre 2021

PASQUALE

21_52_1_DDS_DEM_3571_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 9 dicembre 2021, n. 3571/PADES

LR 17/2009, art. 4 e 4 bis e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al Demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108/Pres. di data 18 maggio 2012 e smi - Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Aviano - sez. Montereale Valcellina fg. 52 - mapp.li 1706 - 1708 - 1374 del catasto terreni per 345 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale,

con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che in data 24/07/2020 è stata avanzata istanza per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi, e catastalmente identificati in Comune di Aviano, foglio 52, sez. B, mappali 1374, 1467 parte e 1468 parte, per circa 380 mq;
VISTA la nota prot. 19696 del 02/07/2014 della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo - con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica delle aree demaniali in questione;
VISTO che il Comune di Aviano, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota prot. 21829 del 20/11/2020, non ha manifestato interesse all'acquisizione dei beni in argomento nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 del 18/05/2012 e s.m.i.;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore dei beni oggetto dell'istanza, redatta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 23962 dd. 11/12/2020, è pari a complessivi € 2.124,00 (duemilacentoventiquattro/00) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che il soggetto istante, appreso il valore provvisorio dei beni, con nota dd. 16/02/2021 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Aviano, foglio 52, sez. B, mappali 1374, 1467 parte e 1468 parte, per circa 380 mq;
VISTA la DGR n. 612 del 23/04/2021 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Aviano, foglio 52, sez. B, mappali 1374, 1467 parte e 1468 parte, per circa 380 mq;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. PN/2021/58424 si è provveduto al censimento dei beni ora identificati al foglio 52 del Comune di Aviano con i mappali 1706, 1708 e 1374 per un totale di 345 mq;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Aviano, sez. Montereale Valcellina, foglio 52, mappali 1706, 1708 e 1374 del catasto terreni;
2. I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 9 dicembre 2021

PASQUALE

21_52_1_DDS_PREV INQ_6531_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento 16 dicembre 2021, n. 6531 - SAPI - E/54/372

DLgs. 152/2006, art. 29-sexies, comma 6-bis. Monitoraggio per le acque sotterranee e per il suolo delle installazioni soggette ad Autorizzazione integrata ambientale, ad esclusione degli impianti ricompresi nella categoria 5, Allegato VIII, Parte II del DLgs. 152/2006. Sospensione monitoraggi aventi scadenza nell'anno 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale";
VISTO il Titolo III-bis, della Parte Seconda del succitato decreto legislativo, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
VISTO, in particolare, il comma 6-bis, articolo 29-sexies, del decreto legislativo 152/2006, introdotto dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali), il quale stabilisce che l'autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze;
CONSIDERATO che in applicazione dell'articolo 29-sexies, comma 6-bis del decreto legislativo 152/2006, i provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 46/2014, prescrivono ai Gestori di effettuare monitoraggi e controlli per le acque sotterranee e per il suolo, con le frequenze in essi stabilite;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, la definizione delle modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente è di competenza di ARPA FVG;
CONSIDERATO che la scadenza della prescrizione è diversificata per ogni Gestore, essendo la decorrenza del termine coincidente con la data di rilascio dell'AIA;
VISTO il decreto n. 2852/AMB del 17/07/2020 recante "Proroga del termine relativo ai controlli per le acque sotterranee e per il suolo per le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ad esclusione degli impianti ricompresi nella categoria 5, Allegato VIII, Parte II del D.Lgs. 152/2006";
CONSIDERATO che il succitato decreto n. 2852/AMB del 17/07/2020 ha stabilito che:
a) i termini per effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'articolo 29-sexies, comma 6-bis del decreto legislativo 152/2006, stabiliti nei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale, ed aventi una scadenza ricompresa tra il 1° gennaio 2020 ed il 30 marzo 2021, sono differiti al 30 giugno 2021;
b) i suddetti controlli devono essere eseguiti in coerenza con le Linee guida all'uopo approvate;
VISTO il decreto 3252/AMB del 23/06/2021 recante "D.Lgs. 152/2006, art. 29-sexies, co. 6-bis. Monitoraggio per le acque sotterranee e per il suolo delle installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ad esclusione degli impianti ricompresi nella categoria 5, Allegato VIII, Parte II del D.Lgs. 152/2006. Sospensione monitoraggi aventi scadenza nell'anno 2021;
VISTO il D.M. 15 aprile 2019, n. 95 (Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);
VISTE le Linee Guida ARPA FVG LG 25.01 "Verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" del 13/06/2017, di seguito denominata "Screening della Relazione di Riferimento";
VISTO che ARPA FVG ha trasmesso alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le Linee Guida LG 25.02 "Monitoraggi aggiuntivi per gli stabilimenti AIA ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." del 26/0221, acquisite al prot. reg. n. 12717-A del 05/03/2021;
VISTO che le succitate Linee Guida "Monitoraggi aggiuntivi per gli stabilimenti AIA ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." contengono le indicazioni per i Gestori delle installazioni AIA, finalizzate alla redazione della "Relazione di proposta monitoraggi 29-sexies", di seguito denominata "Relazione 29-sexies", volta ad effettuare una valutazione sistematica del rischio di contaminazione e volta a definire, coerentemente con le dotazioni delle installazioni, le frequenze con le quali devono essere effettuati i controlli per le acque sotterranee e per il suolo o le diverse modalità di

prevenzione e controllo;
CONSIDERATO che sul territorio regionale sono presenti numerose installazioni i cui decreti di Autorizzazione Integrata Ambientale prescrivono di effettuare i monitoraggi per le acque sotterranee e per il suolo, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6 bis del decreto legislativo 152/2006;
RITENUTO necessario rivalutare i monitoraggi imposti nei decreti autorizzativi ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 bis del decreto legislativo 152/2006, alla luce di quanto stabilito dalle succitate Linee Guida "Monitoraggi aggiuntivi per gli stabilimenti AIA ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." di ARPA FVG;
CONSIDERATO che i contenuti della "Relazione 29-sexies" si basano sugli esiti dello "Screening della relazione di riferimento";
RITENUTO opportuno imporre ai Gestori delle installazioni soggette al presente decreto che, contestualmente alla trasmissione della "Relazione 29-sexies", debbano altresì trasmettere lo "Screening della relazione di riferimento" redatta sulla base delle succitate Linee Guida ARPA FVG LG25.01;
TENUTO CONTO che, anche in considerazione delle tempistiche a disposizione, appare necessario procedere alla rivalutazione dei succitati monitoraggi, sia con riferimento alla scadenza degli stessi, sia con riferimento al rischio di pericolosità ambientale delle installazioni AIA, definito sulla base di una valutazione che tenga conto degli impatti potenziali;
RITENUTO, quindi, opportuno sospendere l'obbligo dei monitoraggi imposti nei decreti autorizzativi ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6 bis del decreto legislativo 152/2006 ed aventi scadenza nel corso dell'anno 2022, fermo restando l'obbligo di effettuare il monitoraggio mediante piezometri qualora previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
VISTO l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti di competenza regionale in materia di autorizzazioni integrate ambientali (AIA) ai sensi della Parte seconda, Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006, con esclusione degli impianti rientranti in categoria 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda;
VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Sono sospesi i monitoraggi per le acque sotterranee e per il suolo imposti nei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 bis del decreto legislativo 152/2006 ed aventi scadenza nel corso dell'anno 2022, fermo restando l'obbligo di effettuare il monitoraggio mediante piezometri qualora previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente decreto gli impianti rientranti in categoria 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del decreto legislativo 152/2006.
3. Copia del presente decreto è trasmessa ad ARPA FVG e al Ministero della Transizione Ecologica.
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2021

SPANGHERO

21_52_1_DDS_RIC_FSE_14472_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 dicembre 2021, n. 14472/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Tirocini extracurriculari presentati nel mese di ottobre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di Tirocini nell'ambito di intervento PRO OCC nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 - sono pari ad euro 133.225,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
115.600,00	59.500,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

VISTO il decreto n. 13098/LAVFORU del 23 novembre 2021 con il quale sono state approvate 36 operazioni "Tirocini extracurriculari" presentate nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre delle quali 5 non sono state ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili;
VISTA la nuova graduatoria delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2021, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;
VISTA la nuova graduatoria delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2021, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 15.024,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/6761 - competenza 2021 - euro 15.024,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
100.576,00	44.476,00	6.600,00	0,00	49.500,00	0,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. Come meglio precisato in premessa, a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 5 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 15.024,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/6761 - competenza 2021 - euro 15.024,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 dicembre 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIR-F5N23

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5 - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO PER NANOBIOTECNOLOGO - G.B.	FP2119575402	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL SERVIZIO DI ACCONCIATURA R.M.	FP2119575403	2021	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE NEL SETTORE IMMOBILIARE - E.V.	FP2119575404	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - I.P.	FP2119575405	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN ADDETTA AL MARKETING - B.C.N.	FP2119575406	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		15.024,00	15.024,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		15.024,00	15.024,00	
		Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N23		15.024,00	15.024,00	
		Totale 1420-TIR-F5N23		15.024,00	15.024,00	
		Totale con finanziamento		15.024,00	15.024,00	
		Totale		15.024,00	15.024,00	

21_52_1_DDS_RIC_FSE_14473_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 13 dicembre 2021, n. 14473/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Operazioni FPGO - presentate nel mese di ottobre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 e n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità

finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 13097/LAVFORU del 23 novembre 2021 con il quale sono state approvate 15 operazioni FPGO presentate nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 2021, delle quali 7 non sono state ammesse al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili;
VISTA la nuova graduatoria delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2021, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni FPGO per complessivi euro 311.360,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 102.860,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 208.500,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/6761 - competenza 2021 - euro 311.360,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.974.915,00	504.140,00	411.548,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito

l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n.2026 del 30 dicembre 2020;

DECRETA

1. Come meglio precisato in premessa, a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2021 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni FPGO per complessivi euro 311.360,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 102.860,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 208.500,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/6761 competenza 2021 - euro 311.360,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 dicembre 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA93

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	FP2119866901	2021	47.260,00	47.260,00	APPROVATO
2	COMPETENZE DI BASE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - CHILDREN AND TEEN/ADULT ANIMATOR	FP2119866902	2021	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
3	COMPETENZE DI BASE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - HOSPITALITY SERVICE OPERATOR	FP2119866903	2021	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
4	COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - HOSPITALITY SERVICE OPERATOR	FP2119866904	2021	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
5	COMP. PROFESSIONALIZZANTI PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - CHILDREN AND TEEN/ADULT ANIMATOR	FP2119866905	2021	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			102.860,00	102.860,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			102.860,00	102.860,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI TUBISTERIA NAVALE - A	FP2119939401	2021	70.890,00	70.890,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI TUBISTERIA NAVALE - B	FP2119939402	2021	70.890,00	70.890,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI SALDATURA NAVALE	FP2119939403	2021	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			208.500,00	208.500,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			208.500,00	208.500,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA93			311.360,00	311.360,00	
	Totale 1420PROOCCA93			311.360,00	311.360,00	
	Totale con finanziamento			311.360,00	311.360,00	
	Totale			311.360,00	311.360,00	

21_52_1_DDS_RIC_FSE_14746_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 dicembre 2021, n. 14746

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finan-

ziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n. 21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n. 308/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini e si è inoltre provveduto a prevedere una proroga della durata dell'incarico al 31 gennaio 2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 1° maggio 2020 al 31 gennaio 2022 - sono pari ad euro 741.016,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
741.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	83.100,00	150.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Tirocini ad un ulteriore riparto delle risorse finanziare per l'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
781.016,00	132.000,00	66.000,00	309.916,00	123.100,00	150.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 13098/LAVFORU del 23 novembre 2021 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
184.204,00	260,00	14.676,00	81.492,00	29.050,00	58.726,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di novembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 8226/LAVFORU del 18 settembre 2018, ha provveduto alla valutazione delle operazioni nel mese di novembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 13 dicembre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che delle 13 proposte di tirocinio presentate, 12 sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 proposta è stata valutata negativamente e pertanto non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 12 operazioni ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 21.624,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 13.200,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 5.124,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
162.580,00	260,00	14.676,00	68.292,00	25.750,00	53.602,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di novembre 2021, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 12 operazioni ed il finanziamento di 7 operazioni - "Tirocini extracurriculari" per complessivi euro 21.624,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 13.200,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 5.124,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2021

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSC-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSC - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

	N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
*	1	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE E RISPETTO DELLE PROCEDURE QUALITA' S.F.	FP2121181601	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
*	2	TIROCINIO IN COSTRUZIONE IN MURATURE - F.E.	FP2121181602	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
*	3	TIROCINIO PER ADDETTA PRODUZIONE OGGETTI IN CARTAPESTA - C.A.	FP2121181603	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
*	4	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' - V.R.	FP2121181604	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
*	5	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI VENDITA V.G.	FP2121181605	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			0,00	0,00	
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			16.500,00	16.500,00	
	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
	1	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALL'INFANZIA - M.G.	FP2121164402	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	2	TIROCINIO PER LA PROGETTAZIONE STRATEGICA E LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE- C.E.	FP2121164403	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SARTORIA - I.M.	FP2121164404	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	4	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE - F.R.	FP2121184001	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			13.200,00	13.200,00	
		Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			13.200,00	13.200,00	
	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
	1	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA INTEGRATA - K.A.	FP2121085401	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
		Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
	1	TIROCINIO PER AMMINISTRATIVA IN IMPRESA EDILE A. T.	FP2121172601	2021	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	2	TIROCINIO IN FOTOGRAFO - GD	FP2121172602	2021	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			5.124,00	5.124,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			5.124,00	5.124,00	
		Totale con finanziamento FSC-TIR-F5N2			21.624,00	21.624,00	
		Totale FSC-TIR-F5N2			38.124,00	38.124,00	
		Totale con finanziamento			21.624,00	21.624,00	
		Totale			38.124,00	38.124,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
FSC-TIROCINI-FASCIA 5 N	FP2121164401	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ELABORAZIONE DATI CONTABILI - A.G.	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria

21_52_1_DDS_RIC_FSE_14747_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 dicembre 2021, n. 14747

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse." - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Approvazione operazioni clone. Terza annualità - presentate dal giorno 1 settembre 2021 al 15 dicembre 2021 e rettifica decreto n. 9286 del 7 settembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale, all'art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma Specifico n. 9 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, di emanazione dell'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse" e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 1771/LAVFORU del 28/02/2019, di approvazione della candidatura pervenuta, ai sensi dell'Avviso citato, per effetto del quale il raggruppamento individuato quale soggetto attuatore delle operazioni è il raggruppamento temporaneo rappresentato da En.A.I.P. Ente ACLI istru-

zione professionale FVG;
DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. “EFFE.PI. Orientamento 2019-2021” in data 06/05/2019, come comunicato dal capofila in data 10/05/2019, con nota assunta agli atti dall’Amministrazione con prot. n. 56072/LAVFORU del 14/05/2019, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato come Operatore;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 5761/LAVFORU del 22/05/2019, di approvazione dell’operazione “A carattere tecnico amministrativa” e di 8 prototipi presentati dell’Operatore secondo le previsioni dell’Avviso citato;
RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 7298/LAVFORU del 24/06/2019, n. 18542/LAVFORU del 14/07/2020 e n. 5006 del 24/05/2021 di approvazione, rispettivamente, di 9, 12 e 2 prototipi presentati dell’Operatore secondo le previsioni dell’Avviso citato;
EVIDENZIATO che le azioni a carattere formativo di tipologia B1 e le operazioni di tipo non formativo (tipologia B3 - operazione non formativa a carattere tecnico/amministrativo - e spese di sostegno all’Utenza), previste dall’Avviso di cui sopra, sono interamente finanziate da Fondi FSE;
EVIDENZIATO altresì che le azioni di tipologia B2 - Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età - di cui al suddetto Avviso, sono operazioni finanziate da fondi regionali per le quali la Legge Regionale n. 14/2018 ha reso disponibile la dotazione complessiva di Euro 290.000,00, di cui Euro 195.000 per l’annualità 2019 ed Euro 95.000 per l’annualità 2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019, di prenotazione delle risorse per complessivi Euro 1.670.000,00 per le annualità 2019, 2020 e 2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019, di impegno per le annualità 2019, 2020 e 2021 di complessivi Euro 1.670.000,00 di cui, tra l’altro, Euro 1.200.000,00 per le operazioni a carattere formativo di tipologia B1 a valere sul FSE, ed Euro 290.000,00 per le operazioni di tipologia B2 a valere sui Fondi regionali in attuazione della Legge Regionale n. 14/2018;
VISTO il proprio decreto n. 15096/LAVFORU del 30/05/2020 di modifica al citato Avviso che, tra l’altro, ha aggiunto alle risorse disponibili la cifra ulteriore di Euro130.000,00 a valere sul capitolo 5030 del Bilancio Regionale, esercizio 2020, per la realizzazione di azioni specifiche per supportare gli studenti nella gestione di attività didattiche a distanza;
RICHIAMATI i propri decreti n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 e n. 20842 del 02/10/2020, rispettivamente di prenotazione e di impegno di complessivi Euro 130.000,00, per l’esercizio 2020, a valere sul Cap. 5030 del Bilancio Regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 21654/LAVFORU del 26/10/2020 “Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l’accesso alle professioni regolamentate”;
VISTE le operazioni clone di tipologia B1 e B2 presentate dall’Operatore A.T. “EFFE.PI. Orientamento 2019-2021” tra il giorno 01 settembre 2021 ed il 15 dicembre 2021, riferite alla terza annualità del progetto, come riportate rispettivamente negli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al presente decreto;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare l’elenco delle operazioni clone riportate negli Allegati 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento;
CONSIDERATO che:
- l’Allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 133 operazioni di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 257.270,00 interamente coperti dal FSE;
- l’Allegato 2 determina l’approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni di tipologia B2, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 54.278,00 a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;
DATO ATTO che nel proprio decreto n. 9286 del 07/09/2021 è stata approvata, tra l’altro, l’operazione, Tip. B2, cod. OR2110657404, “IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE” e che la stessa è stata inserita nelle operazioni finanziate dal FSE, anziché fra quelle poste a carico del Bilancio regionale;
RAVVISATA pertanto la necessità di rettificare l’approvazione di cui al capoverso precedente, inserendo l’operazione citata fra quelle a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio (Tipologia B2);
PRECISATO che l’operatore Associazione Temporanea denominata A.T. “EFFE.PI. Orientamento 2019-2021” con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per quanto in premessa esposto, sono approvati gli elenchi delle operazioni di tipologia B1 e B2 riferite alla terza annualità del progetto, presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021", con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, tra il giorno 01 settembre 2021 ed il 15 dicembre 2021; le operazioni approvate e finanziate sono riportate negli Allegati 1 e 2 che costituiscono parti integranti del presente provvedimento.
2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 133 operazioni di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 257.270,00 interamente coperti dal FSE.
3. L'elenco di cui all'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 operazioni di tipologia B2, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 54.278,00 a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;
4. Le operazioni di cui agli elenchi riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti del presente decreto, sono finanziate con le risorse prenotate con propri decreti n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019 e n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 ed impegnate con propri decreti n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019 e n. 20842 del 02/10/2020.
5. Si rettifica il proprio decreto n. 9286 del 7/09/2021 limitatamente a quanto riportato in relazione all'operazione cod. OR2110657404, "IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE", annoverando la stessa fra quelle poste a carico del Bilancio regionale (Tipologia B2), anziché a valere sul FSE.
6. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1
OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021
ELENCO OPERAZIONI "CLONE" A CARATTERE FORMATIVO DI TIPOLOGIA B1 –*canale di finanziamento FSE 2014/2020 –*
TERZA ANNUALITA' – Operazioni presentate dal 01 settembre 2021 al 15 dicembre 2021
APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
1	OR2116644901	OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E IMPATTOSULLE PROFESSIONI	996,00	996,00
2	OR2116701101	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
3	OR2116969701	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
4	OR2116969702	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
5	OR2117120401	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA	3.240,00	3.240,00
6	OR2117359701	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
7	OR2117359704	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA	3.240,00	3.240,00
8	OR2117359702	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
9	OR2117359703	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
10	OR2117645401	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
11	OR2117645402	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
12	OR2117881501	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
13	OR2117881502	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
14	OR2117881503	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
15	OR2118009702	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
16	OR2118009703	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
17	OR2118009701	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
18	OR2118287701	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
19	OR2118287702	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
20	OR2118287703	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
21	OR2118287704	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
22	OR2118331001	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
23	OR2118331002	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
24	OR2118331003	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
25	OR2118355001	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
26	OR2118355002	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
27	OR2118360001	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
28	OR2118452801	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
29	OR2118452802	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
30	OR2118452803	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
31	OR2118452804	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
32	OR2118452805	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
33	OR2118485213	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
34	OR2118485212	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
35	OR2118485207	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
36	OR2118485210	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
37	OR2118485209	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
38	OR2118485208	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
39	OR2118485211	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
40	OR2118485206	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
41	OR2118485205	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
42	OR2118485204	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
43	OR2118485202	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
44	OR2118485203	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
45	OR2118485201	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
46	OR2118485214	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
47	OR2118485215	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
48	OR2118485216	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
49	OR2118485217	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
50	OR2118485218	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
51	OR2118620201	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
52	OR2118620202	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
53	OR2118733001	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
54	OR2118733002	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
55	OR2118733003	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
56	OR2118733004	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
57	OR2118853801	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
58	OR2119067701	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
59	OR2119067702	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
60	OR2119041501	ORIENT.CO-ORIENTARE CON COMPETENZA	2.159,00	2.159,00
61	OR2119179401	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
62	OR2119179402	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
63	OR2119179403	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
64	OR2119179404	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
65	OR2119179405	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
66	OR2119544001	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
67	OR2119544002	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
68	OR2119544003	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
69	OR2119544004	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
70	OR2119544005	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
71	OR2119599801	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
72	OR2119599802	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
73	OR2119599803	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
74	OR2119599804	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
75	OR2119658305	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
76	OR2119658306	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
77	OR2119658307	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
78	OR2119658308	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
79	OR2119658309	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
80	OR2119658310	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
81	OR2119658311	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
82	OR2119658301	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
83	OR2119658302	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
84	OR2119658303	CONOSCERE L’ AZIENDA DALL’ INTERNO - GO+	996,00	996,00
85	OR2119658304	CONOSCERE L’ AZIENDA DALL’ INTERNO - GO+	996,00	996,00
86	OR2119749501	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
87	OR2119749502	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
88	OR2119753101	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.270,00	1.270,00
89	OR2119758401	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
90	OR2119902301	SCEGLIERE E DECIDERE DI SÉ STRUMENTI E METODI PER I TUTOR	2.754,00	2.754,00
91	OR2119902701	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
92	OR2119902702	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
93	OR2120122201	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
94	OR2120122202	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
95	OR2120122203	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
96	OR2120122204	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
97	OR2120159601	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
98	OR2120159602	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
99	OR2120159603	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
100	OR2120159604	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
101	OR2120184801	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
102	OR2120184802	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
103	OR2120184803	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
104	OR2120184804	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
105	OR2120184805	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
106	OR2120184806	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
107	OR2120184807	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
108	OR2120174001	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
109	OR2120174002	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
110	OR2120230101	CONOSCERE L'AZIENDA DALL'INTERNO - GO +	996,00	996,00
111	OR2120371101	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
112	OR2120371102	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
113	OR2120371103	INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA	3.240,00	3.240,00
114	OR2120471501	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
115	OR2120471502	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
116	OR2120551401	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
117	OR2120551402	IL MIO PRIMO STAGE	1.946,00	1.946,00
118	OR2120769601	CONOSCERE L’ AZIENDA DALL’ INTERNO -GO+	996,00	996,00

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
119	OR2120797701	SCEGLIERE E DECIDERE DI SÉ- LABORATORIO ALLIEVI	3.336,00	3.336,00
120	OR2120797702	SCEGLIERE E DECIDERE DI SÉ- TUTORAGGIO ALLIEVI	710,00	710,00
121	OR2120795901	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
122	OR2120795902	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
123	OR2120955101	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	1.905,00	1.905,00
124	OR2121171502	SCEGLIERE E DECIDERE DI SÉ- LABORATORIO ALLIEVI	3.336,00	3.336,00
125	OR2121171501	SCELTE PROFESSIONALI E STEREOTIPI DI GENERE	1.390,00	1.390,00
126	OR2121172501	SCEGLIERE E DECIDERE DI SÉ- LABORATORIO ALLIEVI	3.336,00	3.336,00
127	OR2121358801	SCEGLIERE E DECIDERE DI SÉ- LABORATORIO ALLIEVI	3.336,00	3.336,00
128	OR2121358802	SCEGLIERE E DECIDERE DI SÉ- LABORATORIO ALLIEVI	3.336,00	3.336,00
129	OR2121422002	OBIETTIVI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE E IMPATTOSULLE PROFESSIONI	996,00	996,00
130	OR2121422001	SOSTENIBILITA' IMPRESA E NUOVE PROFESSIONALITA'	1.660,00	1.660,00
131	OR2121522501	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
132	OR2121564401	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
133	OR2121564402	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.048,00	3.048,00
		Totale a valere su FSE	**257.270,00**	**257.270,00**

ALLEGATO 2

OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021

ELENCO OPERAZIONI "CLONE" DI TIPOLOGIA B2 –Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età – *operazioni finanziate da Fondi regionali*

TERZA ANNUALITA' - Operazioni presentate dal 01 settembre 2021 al 15 dicembre 2021

APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo ammesso a valere L.R. 14/2018
1	OR2117366901	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
2	OR2117823102	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
3	OR2117823101	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
4	OR2118157001	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
5	OR2118229301	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
6	OR2118229302	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
7	OR2118485219	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
8	OR2118733005	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
9	OR2118853201	EXPERIENTIAL LEARNING: LIFE SKILLS PER CONOSCERMI E PER CONOSCERCI	3.336,00	3.336,00
10	OR2119067703	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
11	OR2119207302	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
12	OR2119207301	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
13	OR2119277301	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
14	OR2119544006	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO:PROMOZIONE ATTIVADEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E oNLINE	1.946,00	1.946,00
15	OR2119544007	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
16	OR2119571901	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
17	OR2119571902	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
18	OR2119597201	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
19	OR2119745501	EXPERIENTIAL LEARNING: LIFE SKILLS PER CONOSCERMI E PER CONOSCERCI	3.048,00	3.048,00
20	OR2119753103	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
21	OR2119753102	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
22	OR2119902703	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
23	OR2119902704	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
24	OR2120174003	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO:PROMOZIONE ATTIVADEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E oNLINE	1.946,00	1.946,00
25	OR2120371105	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO -INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
26	OR2120371104	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo ammesso a valere L.R. 14/2018
27	OR2120551403	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
28	OR2120874001	UNITI CONTRO IL CYBERBULLISMO: PROMOZIONE ATTIVADEL RISPETTO E DELL'INCLUSIONE IN CLASSE E ONLINE	1.946,00	1.946,00
		Totale a valere L.R. 14/2018	**54.278,00**	**54.278,00**

21_52_1_DDS_RIC_FSE_14852_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 dicembre 2021, n. 14852

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico n. 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG. V modifica all'avviso approvato con decreto n. 3669/LAVFORU dell'8 aprile 2019 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario";

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2017 prevede la realizzazione del programma specifico 70/17 - Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;

VISTO il decreto n. 3669/LAVFORU del 08/04/2019 e successive modifiche e integrazioni, che attiva il suddetto programma specifico n. 70/17, approvando l'Avviso per la selezione delle operazioni;

DATO ATTO che, al primo capoverso del paragrafo "14. Rendicontazione", il richiamato Avviso precisa le seguenti scadenze per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolta da parte dei beneficiari:

- 28 febbraio 2021, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020;
- 28 febbraio 2022, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021;
- 28 febbraio 2023, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2022.

RILEVATO che, per mero errore materiale, lo stesso Avviso, al punto f) del primo capoverso del paragrafo "19. Sintesi dei termini di riferimento", prevede di converso che il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione debba essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla correzione dell'errore materiale presente al paragrafo 19 del suddetto Avviso;

RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è apportata la seguente modifica all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 70/17 "Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG", approvato con decreto n. 3669/LAVFORU del 08/04/2019 e successive modifiche ed integrazioni, che costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto:
a. Il punto f) del primo capoverso del paragrafo "19. Sintesi dei termini di riferimento" è sostituito dal seguente:
"f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini stabiliti dal precedente paragrafo 14, capoverso 1;"
2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A) contenente il testo coordinato dell'avviso, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 2021

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 70/17 – Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Dicembre 2021

Sommario

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 70/17, a valere sul POR FSE 2014/2020, e incluso nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale n 766 del 28 aprile 2017, che prevede il finanziamento di misure di sostegno e abbattimento - voucher- delle tasse di iscrizione per la partecipazione a master di primo o di secondo livello o a corsi di perfezionamento attivati dall' l'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati.
2. Le misure oggetto del presente Avviso si propongono di favorire l'accesso all'istruzione superiore al fine di contribuire all' allineamento tra alta formazione post lauream e i fabbisogni rilevati dei diversi settori produttivi in termini di conoscenze e competenze, incrementando altresì l'attrattività delle Università della Regione.
3. Le finalità del presente Avviso si allineano agli obiettivi della legge regionale n. 21 del 14 novembre 2014 "Norme in materia di diritto allo studio universitario", nello specifico:
   - La rimozione di ostacoli di ordine economico e sociale per favorire e promuovere, in condizioni di pari opportunità, il conseguimento dei più alti livelli formativi, con prioritaria attenzione agli studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi;
   - la diffusione degli studi di istruzione superiore e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, potenziando e diversificando la gamma degli interventi offerti per il diritto allo studio universitario anche rivolti alla generalità degli studenti.

4. Il quadro di programmazione è il seguente:
   - **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
   - **Priorità d'investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
   - **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
   - **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
   - **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati

   - **Asse prioritario**: 1 Occupazione
   - **Priorità d'investimento**: 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita

professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

- **Obiettivo specifico**: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
- **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
- **Settore di intervento**: 105: Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

5. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 5 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero

6. La struttura dell'Amministrazione regionale (SRA) competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 recante "Norme in materia di diritto allo studio universitario";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.";
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
   - L'Università degli studi di Trieste;
   - L'Università degli studi di Udine;
   - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.

2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell'operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di beneficiari.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il Beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;

e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;

f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;

h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;

i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;

j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;

k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;

l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;

m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso sono:
   - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea triennale o specialistica o magistrale;
   - persone iscritte a un master di primo o di secondo livello o a un corso di perfezionamento post laurea erogato da un'Università della Regione.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente, può presentare un'operazione non formativa.
2. La struttura di ogni operazione prevede:
   - la raccolta delle domande per l'accesso al voucher presentate dai potenziali destinatari;
   - la verifica dei requisiti;
   - la determinazione dell'ammontare del voucher;

- la definizione di un elenco o graduatoria per ogni master o corso di perfezionamento;
   - l'erogazione del contributo a ottenimento del titolo.
3. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l'elenco dei master di primo o di secondo livello e dei corsi di perfezionamento post laurea che si vogliono finanziare con il presente contributo, ciascuno con l'indicazione dell'importo previsto per la tassa d'iscrizione annuale. Tale elenco può essere integrato, successivamente all'approvazione dell'operazione, con l'aggiunta di nuovi master o corsi di perfezionamento mediante una richiesta tramite PEC agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 6. La richiesta contiene gli elementi di cui al secondo e al terzo alinea del presente capoverso. La SRA approva la richiesta in caso di coerenza dei nuovi master o corsi di perfezionamento con quanto prescritto dal capoverso 4 del presente paragrafo. L'approvazione della richiesta di integrazione non comporta alcuna modifica al piano finanziario approvato in preventivo;
   - la quota parte di contributo che, in caso di approvazione dell'operazione, si intende allocare su ciascun master o corso di perfezionamento. Qualora, in fase di attuazione dell'operazione, emerga la necessità, da parte del beneficiario, di ripartire diversamente il contributo tra i singoli master o corsi di perfezionamento, ne va data preventiva comunicazione alla SRA;
   - l'importo del voucher espresso in quota percentuale sulla tassa di iscrizione annuale per ciascun master o corso di perfezionamento, distinto a seconda dello stato di occupazione o disoccupazione dei destinatari e ricompreso negli intervalli di cui al paragrafo 9, capoverso 2.
4. I master e i corsi di perfezionamento devono essere stati già approvati dai competenti organi accademici delle due università regionali e della SISSA, prevedere un avvio successivo all'emanazione del presente Avviso, avere termine entro il 31 ottobre 2022 e prevedere un meccanismo di raccordo, attraverso reti, piani strategici, appositi accordi o convenzioni, analisi dei fabbisogni, con uno o più soggetti rientranti in una o più delle seguenti categorie:
   - imprese;
   - cluster o reti di imprese
   - enti di ricerca;
   - distretti tecnologici;
   - incubatori di impresa;
   - aziende sanitarie e altri soggetti del Sistema sanitario regionale.
5. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
6. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni devono essere:

- inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it . Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 70/17 – voucher per master FVG**";
- inviate via e-mail a piero.diacoli@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
- inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Piero Diacoli e Elisabeth Antonaglia.
2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 4 luglio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario.
4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;
   - codice fiscale;
   - codice d'identificazione (username utilizzato).
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:

   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 70/17 – *Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG;***

10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione.** I formulari vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **390.070,59**, di cui:
   - euro 100.000,00 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 1 – Occupazione;
   - euro 290.070,59 a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 3 – Istruzione e formazione.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** dell'ammontare del voucher.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
   - Università degli studi di Trieste: **40%** delle risorse complessive;
   - Università degli studi di Udine: **40%** delle risorse complessive;
   - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **20%** delle risorse complessive.

9. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è gestita a costi reali.
2. L'ammontare del voucher, che non può comunque superare la somma di euro **3.500,00** per annualità, corrisponde:

- per quanto riguarda i destinatari **occupati**, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **10%** e il **40%** della quota di iscrizione e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione;
- per quanto riguarda i destinatari **disoccupati**, ai sensi delle norme vigenti, a una somma compresa, a seconda del master o corso di perfezionamento, tra il **40%** e l'**80%** della quota di iscrizione a carico del destinatario e non assistita da alcun altro finanziamento o sovvenzione.

3. I richiedenti possono fare domanda di accesso al voucher agli appositi sportelli aperti dal beneficiario, salvo anticipato esaurimento delle risorse e comunque entro il 31 marzo 2022. Nei bandi relativi ai suddetti master o corsi di perfezionamento sono riportate le specifiche relative ai termini e alle modalità di finanziamento per ciascun master o corso di perfezionamento e alle aperture degli sportelli.
4. La domanda di cui al capoverso 3 deve recare i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;
   - dati anagrafici del richiedente;
   - se del caso, la dichiarazione sostitutiva della certificazione dello stato di disoccupazione;
   - la dichiarazione sostitutiva della certificazione del titolo di studio, con indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero deve essere presentato il provvedimento di equiparazione o equivalenza al corrispondente titolo italiano;
   - nel caso di cittadini non europei, la dichiarazione di aver presentato, all'Università presso la quale si svolgerà il master o il corso di perfezionamento, il permesso di soggiorno oppure la ricevuta postale che attesta l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo, fermo restando in tale ultimo caso l'obbligo di presentare la fotocopia del documento immediatamente dopo il suo rilascio da parte delle autorità competenti;
   - l'avvenuta iscrizione al master o corso di perfezionamento prescelto;
   - i dati bancari per l'erogazione del pagamento, sospensivamente condizionata all'ottenimento del titolo.
5. Durante i periodi di apertura degli sportelli, il beneficiario, a cadenza bimestrale, stila un elenco delle domande ammissibili, tra quelle pervenute nel bimestre, con riferimento a ogni master o corso di perfezionamento. Qualora la disponibilità residua sulla somma allocata dal beneficiario sul singolo master non sia sufficiente per soddisfare tutti i richiedenti, si fa ricorso, per determinare le domande finanziabili, al criterio First In First Out – criterio temporale legato alla presentazione della domanda.
6. L'elenco bimestrale delle domande ammissibili e delle domande finanziabili è immediatamente pubblicata sul sito del beneficiario.
7. Il beneficiario, accertati i requisiti previsti, verificata la finanziabilità del voucher e determinato l'ammontare del contributo, consegna al destinatario, a stretto giro di posta dalla pubblicazione della graduatoria, previa sottoscrizione di entrambe le parti e conservandone l'originale anche in formato digitale, copia di un documento (voucher) che rechi i seguenti elementi:
   - titolo del master o corso di perfezionamento;

- sede e periodo di svolgimento;
- quota di iscrizione con indicazione del contributo, calcolato secondo le disposizioni di cui ai primi tre capoversi del presente paragrafo;
- condivisione dei seguenti elementi:
  (a) l'ammissibilità della spesa è condizionata all'ottenimento del titolo; nel caso si chieda l'erogazione del contributo solamente per un primo anno, il raggiungimento dell'obiettivo è provato da una dichiarazione dell'Università che attesti il completamento del percorso e, ove compatibile, degli esami previsti durante tale annualità;
  b) chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento della quota prevista sulle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata, è ammissibile solamente in presenza di permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentano la prosecuzione del master o, previa valutazione discrezionale della SRA, da gravi motivi familiari, adeguatamente documentati, parimenti idonei a non consentire la prosecuzione del master.

8. Il beneficiario deve procedere all'erogazione della somma dovuta al destinatario entro 60 giorni dall'ottenimento del titolo da parte di quest'ultimo.
9. L'avvio dell'operazione, il primo giorno di apertura del primo sportello, deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione "Avvio".
10. Con riferimento a ogni destinatario deve essere compilata, a stretto giro di posta dalla sottoscrizione di ogni documento di cui al capoverso 8 di questo paragrafo, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
11. La conclusione dell'operazione, coincidente con la conclusione dell'ultimo master o corso di perfezionamento finanziato, deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it. Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
12. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi 2, 3, 5, 7, 8, e il mancato inserimento dei dati di cui ai capoversi 9, 10 e 11 è causa di **revoca del contributo**.
13. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
14. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

10. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6

dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 7, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 7, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 7, capoverso 10; - Presentazione dei documenti di cui al paragrafo 7 incompleta o difforme;
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 7, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione.

2. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi del programma specifico, vale a dire di come l'operazione contribuirà ad aumentare la partecipazione all'alta formazione post laurea e ad accrescere l'attrattività delle Università;

	- Coerenza del contenuto e della struttura dell'operazione con le disposizioni di cui al paragrafo 6; - Coerente descrizione di come l'operazione contribuirà a promuovere il raccordo tra istruzione superiore post laurea e sistema produttivo previsto dal paragrafo 6 capoverso 4
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 9 capoverso 15

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.

2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente., il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.

2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.

3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.

4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 6 capoverso 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima.

5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 9, capoverso 12 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
- Entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2020;
- Entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2021;
- Entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda le operazioni concluse entro il 31 dicembre 2022.

2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. La documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:

- i documenti giustificativi delle spese sostenute;
- i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio riguardante l'ottenimento del diploma da parte dei destinatari dell'operazione;
- il documento di cui al paragrafo 9, capoverso 7, sottoscritto dalle parti;
- la documentazione attestante l'attività di informazione svolta, corredata dai loghi

e, per quanto compatibile, ogni altra eventuale documentazione prevista dall'articolo 19 del Regolamento FSE, approvato con decreto 15 ottobre 2018, n. 203/Pres, come modificato in ultimo da decreto 24 ottobre 2019, n. 186/Pres.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

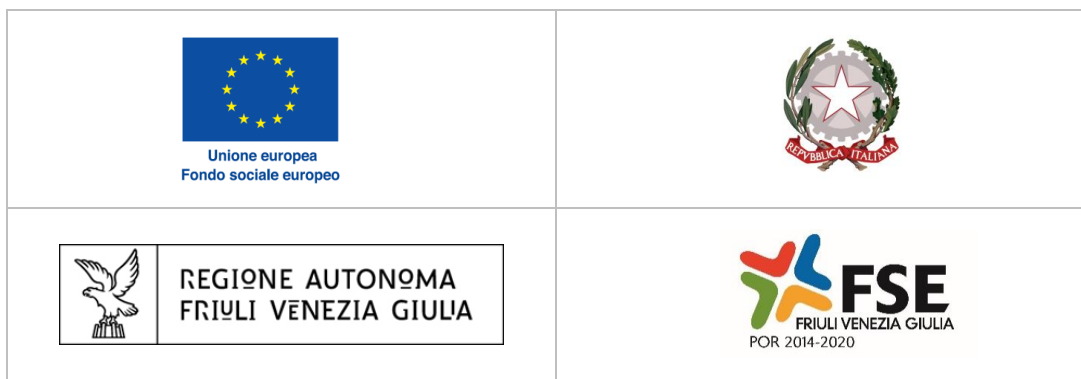
1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Piero Diacoli, 0403772809, piero.diacoli@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it.

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate entro il 4 luglio 2019;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;

c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
e) le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2022;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini stabiliti dal precedente paragrafo 14, capoverso 1;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

21_52_1_DDS_RIC_FSE_14857_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 dicembre 2021, n. 14857

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini; cioè
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 14403/LAVFORU del 10 dicembre 2021, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di novembre 2021, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.902.729,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2021;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021 e n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 dicembre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che dei 20 progetti formativi di tirocinio presentati, 1 progetto non è stato ammesso alla valutazione, mentre 19 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 35.800,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.866.929,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di dicembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 19 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 35.800,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210210615001	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE	Tirocini	1.800,00 €	01/12/2021	N° 210615
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20210212073001	Tirocinio in Farmacia - P. C.	Tirocini	2.200,00 €	03/12/2021	N° 212073
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210213452001	Tirocinio in ATTIVITA' DI RIPRESE E POST PRODUZIONE - E.C.	Tirocini	2.200,00 €	07/12/2021	N° 213452
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210213931001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	07/12/2021	N° 213931
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210214235001	TIROCINIO IN INSTALLATORE E RIPARATORI DI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	09/12/2021	N° 214235
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210214313001	TIROCINIO IN ADDETTA AI SERVIZI DI ACCONCIATURA	Tirocini	1.800,00 €	09/12/2021	N° 214313
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210214470001	Tirocinio in PROCESSING CREDITO E RECUPERO - M.M.	Tirocini	2.200,00 €	09/12/2021	N° 214470
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20210215114001	ADDETTO IN WEB EDITOR	Tirocini	1.800,00 €	10/12/2021	N° 215114
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20210215227001	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI CONTABILITA' E SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2021	N° 215227
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210215250001	TIROCINIO IN AIUTO PASTICCERA	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2021	N° 215250
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210215333001	Tirocinio in tecnico del montaggio audio-video-cinematografico B.S.	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2021	N° 215333
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210215421001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	13/12/2021	N° 215421
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210215971001	TIROCINIO IN ASSISTENTE NIDO D'INFANZIA	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2021	N° 215971
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210215984001	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2021	N° 215984
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210216105001	Tirocinio in addetto alla reception S.L.	Tirocini	1.800,00 €	14/12/2021	N° 216105
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20210216287001	Tirocinio in JUNIOR CLIENT MANAGER - E.M.	Tirocini	2.200,00 €	14/12/2021	N° 216287
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20210216673001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA E CONTABILITA' L.M.	Tirocini	1.800,00 €	15/12/2021	N° 216673
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20210216742001	TIROCINIO IN CARROZZIERE/VERNICIATORE	Tirocini	1.800,00 €	15/12/2021	N° 216742
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210216926001	TIROCINIO IN CONTRATTUALISTICA GIUSLAVORISTICA ED ANZIEDALISTICA	Tirocini	1.800,00 €	15/12/2021	N° 216926

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON AMMESSI A VALUTAZIONE

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20210216680001	Meccanico su Moto e biciclette	Tirocini	15/12/2021	N° 216680	1) Rispetto delle modalitÃ di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: NO 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: SI 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: NO 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: NO

Totale progetti : 1 **0,00 €**

Pagina 3 di 3

21_52_1_DDS_RIC_FSE_14868_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 dicembre 2021, n. 14868

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contrasto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relative all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - Mese di novembre 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario

del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVORU del 3 maggio 2021 e n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7369/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 14129/LAVFORU del 21 novembre 2019, n. 540/LAVFORU del 26 gennaio 2021, n. 6749/LAVFORU del 7 luglio 2021 e n.13228/LAVFORU del 24 novembre 2021, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università";
PRECISATO che le attività dell'Area 2 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	216.000,00

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore sottoscrive appositi accordi con gli istituti coinvolti (Associazione Effe.Pi., istituti scolastici di secondo grado, fondazioni ITS, poli IFTS, Università di Trieste e di Udine) e deve presentare, ad avvenuta sottoscrizione di ciascun accordo, il pertinente progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;
EVIDENZIATO che i progetti possono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite il sistema web forma, entro le ore 17:00 del 30 giugno 2022;
EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie aumentando la disponibilità finanziaria dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, con un importo pari ad euro 200.000,00;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 5447/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 2 - priorità d'investimento 8 ii, sono pari ad euro 416.000,00;
VISTO il decreto n. 13697/LAVFORU del 29 novembre 2021 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università presentati nel mese di settembre 2021 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	213.714,14

VISTI i progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di novembre 2021;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 18438/LAVFORU del 10 luglio 2020 e modificata con decreto n. 6913/LAVFORU del 15 luglio 2021, ha provveduto alla valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2021, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 dicembre 2021;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 23.240,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 2 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 ii	190.474,14

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - presentati nel mese di novembre 2021, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti relativi all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii - per complessivi euro 23.240,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 dicembre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-AREA28II

FSC - AREA 2 - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE D'IMPRESA - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ISIS LE FILANDIERE ¿ CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2120268902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	6.325,00	6.325,00	APPROVATO
2	ISIS SACILE BRUGNERA (SEDE B. CARNIELLO BRUGNERA) ¿ CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2120268901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	6.900,00	6.900,00	APPROVATO
3	ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO KENNEDY PD - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA	FP2120748001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	6.565,00	6.565,00	APPROVATO
4	ISIS LINO ZANUSSI - CULTURA IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DI IMPRESA A.S.21-22	FP2120748002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2021	3.450,00	3.450,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		23.240,00	23.240,00	
			Totale		23.240,00	23.240,00	
			Totale con finanziamento		23.240,00	23.240,00	
			Totale		23.240,00	23.240,00	

21_52_1_DDS_RIC_FSE_14869_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 dicembre 2021, n. 14869

Attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Sospensione della decorrenza dei termini di presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni nel periodo dal 23 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2020 n. 1042 con la quale viene conferito alla dr.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg. n. 0140/Pres./2017;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres./2018 e successive modifiche e integrazioni;
RICORDATO che nel settore della formazione professionale vengono emanati avvisi per la presentazione, la valutazione e la realizzazione di operazioni finanziate con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata e con altri fondi pubblici;
EVIDENZIATO che gli avvisi definiscono, tra l'altro, i termini per la presentazione, da parte dei beneficiari, dei rendiconti delle spese sostenute ovvero delle relazioni tecnico fisiche delle operazioni, e precisato che tali termini sono mobili, in quanto generalmente fissati in sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto;
CONSIDERATO che il periodo natalizio, durante il quale gli enti di formazione chiudono le sedi per la sospensione delle lezioni che seguono un calendario analogo a quello scolastico, comporta oggettive e diffusa difficoltà a rispettare i termini di cui si tratta;
RAVVISATA l'opportunità di sospendere, nel periodo dal 23 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tecnico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è sospesa, nel periodo dal 23 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022, la decorrenza dei termini per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute e delle relazioni tec-

nico fisiche relativi a tutte le operazioni finanziate con il Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 con fondi assegnati dalla Commissione Europea e dallo Stato con destinazione vincolata ed a tutte le operazioni finanziate con fondi pubblici.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 dicembre 2021

SEGATTI

21_52_1_DDS_VAL AMB_6492_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 15 dicembre 2021, n. 6492

DLgs 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 5088/AMB dell'11 ottobre 2021. (SCR/1875). Proponente: Comune di Pulfero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;
VISTO il decreto del direttore del Servizio valutazione ambientale n. 5088/AMB dd. 11 ottobre 2021 e le condizioni ambientali ivi previste;
VISTA l'istanza pervenuta in data 9 dicembre 2021 presentata dal dott. ing. Francesco De Cillia in qualità di responsabile unico del procedimento per il Comune di Pulfero nell'ambito degli interventi di cui all'O.C.D.P.C. n. 558/2018 - codice intervento: D21-pulfe-0929 per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 1 contenuta nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;
VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza, in particolare la tavola progettuale "Tav.1 - revisione n°1" da cui risulta che l'intervento di decespugliamento dell'area boscata lungo il vecchio argine sarà limitato al solo taglio della vegetazione cresciuta sulla sommità arginale al fine di permettere la fruizione dello stesso a piedi;
RITENUTO, per quanto sopra, non necessario richiedere un parere ai soggetti coinvolti nella condizione ambientale;
RITENUTO pertanto che la condizione ambientale risulta ottemperata e quindi si dà atto che la verifica di ottemperanza si è conclusa positivamente;
RITENUTO che il presente provvedimento sia inviato al proponente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 1 del decreto n. 5088/AMB dd. 11 ottobre 2021, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato al proponente a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 15 dicembre 2021

PENGUE

21_52_1_DDS_VALOR QUAL PROD_9373_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 16 dicembre 2021, n. 9373

Reg. (CE) n. 555/2008, Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. DM 4 aprile 2019, n. 3893. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione graduatoria progetti regionali. Campagna 2021/2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che contiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo trasmesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione della Unione Europea in data 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto per l'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019 - 2023;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito DM n. 3893/2019);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 26 agosto 2021, n. 376627, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2021/2022. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019" (di seguito DD n. 376627/2021);
- il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali 10 marzo 2021, n. 115575 (di seguito DD n. 115575/2021), con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2022, dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 3.188.490,00, quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTA la delibera della Giunta regionale 10 settembre 2021, n. 1393 (di seguito DGR n. 1393/2021) con la quale viene definito l'Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2021/2022, nonché viene data attuazione ai citati decreti ministeriali;

ATTESO che la DGR n. 1393/2021 prevede che i progetti che saranno presentati saranno finanziati con una quota regionale pari a euro 2.229.788,53, risultante dalla differenza tra la quota di euro 3.188.490,00 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal citato DD n. 115575/2021 e gli importi da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nelle precedenti campagne 2019/2020 e 2020/2021, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali;

PRESO ATTO che la citata DGR n. 1393/2021 riserva una quota di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila, mentre la quota rimanente è riservata a progetti regionali, con possibilità di ulteriore aumento di tale quota regionale qualora i progetti multiregionali non utilizzino completamente la quota a loro riservata;
ATTESO che nella presente campagna 2021/2022 non sono stati presentati progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO altresì che, in base a quanto comunicato dalle altre Regioni, l'importo da destinare quale quota a carico del Friuli Venezia Giulia per i dieci progetti multiregionali che vedono la partecipazione di aziende regionali e che hanno come capofila altre Regioni ammonta ad euro 345.921,34 di cui euro 276.737,08 gravanti sull'esercizio finanziario comunitario 2021/2022;
DATO ATTO che, nei termini previsti dalla DGR n. 1625/2020, risultano presentati 10 progetti regionali, come di seguito elencati:

NR.	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO
1	Costituenda ATI FVG FRIULI WINE PASSION con capofila mandatario Eugenio COLLAVINI Viticoltori s.r.l.	FRIULI WINE PASSION
2	Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata PROSECCO	ITALIAN GENIO, LOVE IT!
3	Costituenda A.T.I. con capofila PITARS s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2021/2022
4	Costituenda A.T.I. TERRE FRIULANE s.r.l.	Wines World FVG - 2021/2022
5	Costituenda ATI avente come capofila Gruppo vinicolo FANTINEL S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2021/2022
6	TENUTA VILLANOVA	Villanova flies to the USA
7	Costituenda ATI con capofila mandataria Tenuta CA' BOLANI S.A.R.L.	Friuli Wine Top
8	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI'S WINE EXPERIENCE VIII
9	SIRCH S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada IV
10	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XI

ATTESO che il Comitato di valutazione (di seguito Comitato) previsto dall'articolo 12, comma 1 del DM 3893/2019 e istituito con Delibera di Giunta regionale n. 1990 di data 13 ottobre 2017, successivamente modificato con DGR n. 1545/2018, ha esaminato e approvato detti progetti in data 14 dicembre 2021, entro i termini previsti dal DD n. 376627/2021;
VISTO il verbale del Comitato del 14 dicembre 2021, con il quale viene definita l'ammissibilità dei progetti regionali presentati nella Regione Friuli Venezia Giulia per la citata Misura - campagna 2021/2022 e stabilito l'ordine della graduatoria di merito, come di seguito:

POS	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTI
1	TENUTA VILLANOVA	Villanova flies to the USA	51
2	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI'S WINE EXPERIENCE VIII	44
3	Costituenda ATI con capofila mandataria Tenuta CA' BOLANI S.A.R.L.	Friuli Wine Top	39
4	Costituenda ATI FVG FRIULI WINE PASSION con capofila mandatario Eugenio COLLAVINI Viticoltori s.r.l.	FRIULI WINE PASSION	35
5	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XI	32
6	Costituenda A.T.I. TERRE FRIULANE s.r.l.	Wines World FVG - 2021/2022	29
7	Costituenda ATI avente come capofila Gruppo vinicolo FANTINEL S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2021/2022	28
8	Costituenda A.T.I. con capofila PITARS s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2021/2022	27
9	SIRCH S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada IV	23
10	Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata PROSECCO	ITALIAN GENIO, LOVE IT!	22

CONSIDERATO che, della riserva di euro 400.000,00 fissata globalmente per i progetti multiregionali con la DGR n. 1393/2021, risultano disponibili, per il 2022, euro 123.262,92 per il finanziamento dei progetti regionali, in quanto non è stato presentato alcun progetto multiregionale in cui la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e i dieci progetti multiregionali in cui la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila assorbono euro 276.737,08;
ATTESO che le risorse disponibili per finanziare con i fondi 2022 i progetti regionali ammontano a € 2.254.871,63 (risultanti dall'importo di € 3.188.490,00 dello stanziamento del DD n. 115575/2021 ai quali vanno sottratti € 656.881,29 per i saldi delle campagne precedenti ed € 276.737,08 per i progetti multiregionali) e che ciò permetterebbe il finanziamento integrale dei primi sette progetti in graduatoria e il finanziamento parziale dell'ottavo progetto in graduatoria;
SENTITO positivamente il Direttore centrale regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche in riferimento all'opportunità di scorrere la graduatoria finanziando tutti i progetti ammessi, attingendo per € 520.262,05 alle disponibilità finanziarie del 2022 allocate su altre Misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;
CONSIDERATO che la Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti possiede una dotazione finanziaria tale da poter soddisfare tale esigenza;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di finanziare integralmente, oltre ai progetti multiregionali, tutti i dieci progetti regionali e qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo non dovesse mettere a disposizione ulteriori risorse, recuperare i 520.262,05 euro mancanti attingendo ai fondi previsti per la campagna 2021/2022 dalla Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti;
VISTO l'articolo 14, comma 2, del DM n. 3893/2019 che prevede che Agea, avvalendosi di Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali e ne comunichi gli esiti a ciascuna autorità competente entro 60 giorni dalla trasmissione delle graduatorie;
PRESO ATTO che di conseguenza l'efficacia della graduatoria predisposta dal Comitato in data 14 dicembre 2021 è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 14, comma 2 del DM n. 3893/2019 e che nel caso i suddetti esiti comportino delle variazioni nella graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. Di approvare la graduatoria predisposta in data 14 dicembre 2021 dal Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893 relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013", relativa ai progetti regionali presentati a valere sui fondi assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2021/2022, per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dai Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016 citati in premessa.
2. Di destinare ai progetti regionali la quota rimanente della riserva destinata al finanziamento dei progetti multiregionali e dagli stessi non completamente utilizzata, pari a euro 123.262,92.
3. Di dichiarare ammessi a finanziamento per un totale di euro 3.468.917,10, cui corrisponde una quota di finanziamento per il 2022 di euro 2.775.133,68, i dieci progetti regionali in graduatoria, ricompresi nella sottostante tabella:

POS	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTI	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO €	CONTRIBUTO AMMESSO €	CONTRIBUTO SU ESERCIZIO FINANZIARIO 2021/2022 (80% di contributo ammesso) €
1	TENUTA VILLANOVA	Villanova flies to the USA	51	101.465,00	50.732,00	40.586,00
2	Costituenda ATS con capofila mandataria FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI'S WINE EXPERIENCE VIII	44	1.499.886,73	749.943,37	599.954,69
3	Costituenda ATI con capofila mandataria Tenuta CA' BOLANI S.A.R.L.	Friuli Wine Top	39	783.116,00	313.246,00	250.597,00
4	Costituenda ATI FVG FRIULI WINE PASSION con capofila mandatario Eugenio COLLAVINI Viticoltori s.r.l.	FRIULI WINE PASSION	35	659.805,00	263.922,00	211.138,00
5	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE-UDINE	Friuli Future Wines XI	32	567.446,00	283.723,00	226.978,00
6	Costituenda A.T.I. TERRE FRIULANE s.r.l.	Wines World FVG - 2021/2022	29	1.219.485,00	609.742,50	487.794,00
7	Costituenda ATI avente come capofila Gruppo vinicolo FANTINEL S.p.A.	Wines FVG World-Wide 2021/2022	28	712.369,00	356.184,50	284.947,60
8	Costituenda A.T.I. con capofila PITARS s.n.c. di Pittaro Paolo e F.lli Soc. Agricola	Friuli Top Wine 2021/2022	27	763.012,00	381.506,00	305.204,80
9	SIRCH S.A.R.L.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA e Canada IV	23	299.735,45	149.867,73	119.894,18
10	Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata PROSECCO	ITALIAN GENIO, LOVE IT!	22	721.047,00	310.050,00	248.040,00

4. Di attingere, per finanziare tutti i dieci progetti regionali in graduatoria, qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo non dovesse mettere a disposizione ulteriori risorse, ai fondi della Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti per euro 520.262,05.
5. Di inviare il presente decreto, entro la data del 20 dicembre 2021, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e ad Agea, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera c) del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 26 agosto 2021, n. 376627.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
7. L'efficacia della graduatoria è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali effettuati da Agea, avvalendosi di Agecontrol ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto ministeriale 4 aprile 2019, n. 3893. Qualora gli esiti comportino una variazione nella formulazione della graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie

Udine, 16 dicembre 2021

GIORGIUTTI

21_52_1_DDS_VALOR QUAL PROD_9436_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 20 dicembre 2021, n. 9436

Approvazione della graduatoria definitiva delle domande di pagamento per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti presentate per la campagna 2021 - 2022 in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) 1308/2013 e dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e in particolare l'articolo 46 relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTI il regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

PRESO ATTO che il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal regolamento (CE) n. 491/2009, il quale prevede, all'articolo 3, che i riferimenti al regolamento abrogato si intendano fatti al regolamento (CE) 1234/2007;

ATTESO che l'articolo 231, comma 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 precisa che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore dello stesso regolamento (UE) n. 1308/2013;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 023/Pres., recante "Regolamento di disciplina delle modalità tecnico-procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20";

VISTA la direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 24 ottobre 2005, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 ottobre 2015 (Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione, per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie, nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti);

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante: "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2019/2023, inviato alla Commissione Europea l'1 marzo 2021;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 3 marzo 2017, n. 1411 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 7 marzo 2018, n. 143 (Modifica al Decreto 3 marzo 2017 n. 1411 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres. con il quale è stato ema-

nato il "Regolamento recante le modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti a partire dalla campagna vitivinicola 2017/2018, in attuazione dell'articolo 46 del regolamento (UE) 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione", così come modificato dai decreti del Presidente della Regione 17 aprile 2018, n. 0109/Pres. e 17 settembre 2018 , n. 189/Pres." (di seguito "Regolamento");
VISTO il decreto del direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 21 aprile 2021 n. 2995/AGFOR con il quale è stato emanato il bando per la presentazione delle domande per beneficiare dell'aiuto alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2021/2022;
PRESO ATTO che nel citato bando si assicura una quota di finanziamento non superiore al 15% delle risorse stesse alle domande di reimpianto per motivi fitosanitari;
VISTE le "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti" impartite dall'Area Coordinamento dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Coordinamento con circolare prot. n. 38017 del 24 maggio 2021;
VISTA la circolare dell'Organismo Pagatore AGEA 21 giugno 2021 prot. n. ORPUM. 0044733, - Istruzioni operative n. 55 relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2021/2022;
ATTESO che 155 aziende hanno presentato entro i termini, tramite il portale S.I.A.N., la domanda di pagamento per la ristrutturazione vigneti per la campagna 2021/2022;
PRESO ATTO dei dati forniti da AGEA e di quanto dichiarato dalle aziende richiedenti nelle domande presentate tramite il portale S.I.A.N.;
VERIFICATA la ricevibilità delle domande di pagamento da parte del Servizio competente;
PRESO ATTO che tra le 155 domande pervenute non rientrano domande di reimpianto per motivi fitosanitari;
VISTO il proprio decreto 29 novembre 2021 n. 8774/AGFOR con il quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento, l'elenco provvisorio delle centocinquantuno domande ammissibili e delle quattro non ammissibili al regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2021/2022;
ATTESO che gli esiti dell'ammissibilità delle domande sono stati comunicati ai beneficiari mediante apposita pubblicazione sul sito web e sul B.U.R. della Regione del citato decreto 29 novembre 2021 n. 8774/AGFOR, nonché con nota PEC ai beneficiari nei casi in cui si è riscontrata una difformità tra quanto indicato in domanda e quanto accertato in fase di istruttoria, assegnando termini congrui per la presentazione di eventuali memorie scritte e documenti;
CONSIDERATO che le memorie scritte presentate dagli interessati sono state esaminate e che gli esiti delle istruttorie sono stati comunicati agli stessi;
PRESO ATTO che, a seguito della presentazione di alcune comunicazioni da parte dei richiedenti, sono variati alcuni importi ammessi e alcuni punteggi già assegnati con il citato decreto 29 novembre 2021 n. 8774/AGFOR nonché sono state riconosciute ammissibili due delle quattro domande inizialmente non ammissibili;
DETERMINATA pertanto, in ottemperanza all'articolo 10, comma 6 del Regolamento, la graduatoria definitiva delle domande ammissibili e potenzialmente finanziabili, graduatoria che contiene anche gli importi ripartiti a titolo di aiuto;
PRESO ATTO che il Regolamento prevede, all'articolo 12, che gli aiuti siano erogati in via anticipata rispetto alla conclusione dei progetti per una percentuale dell'80%, mentre la quota rimanente del 20% verrà erogata dopo l'effettuazione del collaudo;
VISTO il decreto il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali 10 marzo 2021, n. 115575, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2022, dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 4.838.919,00, quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti";
ATTESO che dalla predetta dotazione finanziaria di 4.838.919,00 euro è necessario riservare 1.452.403,47 euro per il finanziamento dei saldi delle domande finanziate nelle campagne vitivinicole 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 nonché destinare 2.048.117,49 euro alla misura Investimenti che ha visto, a causa della pandemia da Covid-19, una notevole richiesta di fondi 2022 e 520.262,05 euro alla misura Promozione e che di conseguenza le risorse da destinare alle domande relative alla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti presentate per la campagna vitivinicola 2020/2021 a seguito del bando citato ammontano a 818.135,99 euro;
PRESO ATTO che l'attuale disponibilità finanziaria -euro 818.135,99 - non è sufficiente per poter erogare, a tutte le domande potenzialmente finanziabili, l'anticipo dell'80%;

RITENUTO opportuno stabilire che, qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di assegnazioni finanziarie operate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, di rinunce da parte di ditte potenzialmente finanziabili e di economie nella quota del 20% da riservare ai saldi delle domande presentate nelle precedenti campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, i relativi contributi saranno assegnati alle ditte richiedenti secondo l'ordine di ammissibilità previsto dalla graduatoria;
CONSIDERATO che il presente provvedimento non costituisce impegno da parte dell'Amministrazione regionale per la concessione degli aiuti richiesti in quanto i pagamenti saranno effettuati da AGEA;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino all'1 agosto 2023

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. È approvata, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2017, n. 0117/Pres., la graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità -che non comprende domande di reimpianto per motivi fitosanitari- delle domande di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti da realizzarsi nella campagna viticola 2021/2022, specificata nell'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente anche gli importi ripartiti a titolo di aiuto.
2. È approvato l'elenco delle domande non ammesse, specificate nell'allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, con l'indicazione dei nominativi dei produttori la cui domanda di adesione al citato regime di sostegno non è risultata ammissibile, con la specificazione delle motivazioni che hanno comportato l'esclusione.
3. Risultano finanziabili con le risorse attualmente disponibili di € 818.135,99, relativamente alla quota di anticipo dell'80% le domande riportate nell'allegato A fino alla 49esima posizione in graduatoria, corrispondente al nominativo della ditta "Bellomo Flavio".
4. La liquidazione e l'erogazione dei contributi è subordinata all'esito dei controlli in loco ex-ante previsti al paragrafo 12.2 della circolare di AGEA Organismo pagatore Istruzioni operative n. 55 del 21 giugno 2021 prot. n. ORPUM. 0044733, che saranno effettuati dalla stessa Agenzia e alla verifica delle polizze fideiussorie presentate dalle ditte dichiarate finanziabili.
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie a seguito di assegnazioni operate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di rimodulazioni operate dall'Amministrazione regionale tra le risorse ad essa assegnate dalle misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, di rinunce da parte di ditte potenzialmente finanziabili e di economie nella quota del 20% da riservare ai saldi delle domande presentate nelle precedenti campagne 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, i relativi contributi saranno assegnati alle ditte richiedenti secondo l'ordine previsto dalla graduatoria di finanziabilità.
6. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 20 dicembre 2021

GIORGIUTTI

Allegato A - Graduatoria delle domande ammesse e potenzialmente FINANZIABILI campagna 2021/2022

	Numero domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio assegnato	Superficie ammessa mq.	Importo contributo totale €	Anno Conclusione lavori	Importo contributo gravante sulla campagna 2021/2022
1	'25380235009'	'PRNDRA54C07E098T'	PRINCIC DARIO	830	8.900	14.240,00 €	2023	11.392,00 €
2	'25380232840'	'01201300314'	SOCIETA' AGRICOLA BIANCORO S.S. DI CIGLIC PETRA E MIHELJ PELIZZON TINA	760	10.000	22.000,00 €	2023	17.600,00 €
3	'25380230588'	'02869040309'	ZUANE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	760	22.895	30.000,00 €	2023	24.000,00 €
4	'25380239233'	'02888260300'	FAMIGLIA PARAVANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	740	3.682	8.100,40 €	2023	6.480,32 €
5	'25380214921'	'00373500313'	RONCO SCAGNET DI COZZAROLO VALTER & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	730	5.300	8.480,00 €	2023	6.784,00 €
6	'25380240546'	'PRNRRT75T18E098R'	PRINCIC ROBERT	590	5.000	8.000,00 €	2023	6.400,00 €
7	'25380263019'	'01217600319'	FRUSCALZO BRUNO EREDI SOCIETA'AGRICOLA SEMPLICE	570	11.000	17.600,00 €	2023	14.080,00 €
8	'25380206653'	'SVRRFL68H26I403H'	SOVRAN RAFFAELE	570	7.300	10.018,77 €	2023	8.015,02 €
9	'25380235694'	'DRSMRA59R29E098M'	DRIUS MAURO	560	9.700	13.580,00 €	2023	10.864,00 €
10	'25380214053'	'00492040316'	VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SO	560	8.600	13.760,00 €	2023	11.008,00 €
11	'25380200714'	'04907390266'	SOCIETA AGRICOLA LIA DI BARATTIN F.LLI S.S.	550	45.000	62.078,68 €	2023	49.662,94 €
12	'25380208972'	'PZZGLN73E29D627H'	POZZAR GIULIANO	550	8.007	11.209,80 €	2023	8.967,84 €
13	'25380227550'	'02901680302'	AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	540	15.407	16.947,70 €	2023	13.558,16 €
14	'25380244605'	'SKKDEI70S07E098T'	SKOK EDI	540	10.000	15.761,70 €	2023	12.609,36 €
15	'25380232949'	'01789490248'	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLANOVA S.R.L.	540	51.148	71.607,20 €	2023	57.285,76 €
16	'25380200177'	'02859710309'	VIGNA LENUZZA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	530	7.200	7.920,00 €	2023	6.336,00 €
17	'25380202439'	'MGNLXA80R10L483O'	MAGNAN ALEX	530	5.341	8.545,60 €	2023	6.836,48 €
18	'25380235587'	'LPNMTJ81C21L424C'	LUPINC MATEJ	510	3.800	4.180,00 €	2023	3.344,00 €
19	'25380226297'	00479600314'	SOCIETA' AGRICOLA DRAGA DI MIKLUS MITJA SOCIETA' SEMPLICE	510	12.000	13.200,00 €	2023	10.560,00 €
20	'25380221405'	'00957010325'	AZIENDA AGRICOLA SKERLJ DI SKERLI KRISTINA & SKERLI MATEJ	490	3.500	3.850,00 €	2023	3.080,00 €
21	'25380227907'	'02823210303'	SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	490	13.500	18.377,50 €	2023	14.702,00 €
22	'25380201225'	'02913840308'	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	490	5.588	8.411,80 €	2023	6.729,44 €
23	'25380216231'	'VTTMNC69D69G888F'	VETTOR MONICA	490	17.000	23.800,00 €	2023	19.040,00 €
24	'25380229630'	'01118200318'	AZ. AGR. NADALI ILVO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	490	7.500	8.250,00 €	2023	6.600,00 €
25	'25380247830'	'ZCCMRZ58L27L483Y'	ZACCOMER MAURIZIO	490	15.000	16.500,00 €	2023	13.200,00 €
26	'25380210291'	'05019450260'	L + V CARNELOS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	470	16.000	22.400,00 €	2023	17.920,00 €
27	'25380226057'	'PNTCLL48E11H845N'	PINTAR CIRILLO SILVANO	470	4.000	6.400,00 €	2023	5.120,00 €
28	'25380249117'	'02125540225'	PRADI DALI SAS DI MICHIELON ALESSANDRA E C. SOCIETA AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	450	10.000	14.000,00 €	2023	11.200,00 €
29	'25380212404'	'VRSNTN46D25B215G'	VARASCHIN ANTONIO	440	5.648	6.212,80 €	2023	4.970,24 €
30	'25380225562'	'01050990314'	SOC.AGR.KOMJANC ALESSIO E FIGLI S.S.	440	4.500	4.950,00 €	2023	3.960,00 €
31	'25380210465'	'01674340938'	TENUTA CA' SELVA DI F. & S. BERGAMO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	440	48.333	67.666,20 €	2023	54.132,96 €
32	'05380114610'	'GCZMTT89E25C957A'	GIACUZZO MATTEO	430	37.000	46.815,60 €	2023	37.452,48 €
33	'25380200342'	'CSGNDR88P21M089T'	CASAGRANDE ANDREA	430	3.700	4.070,00 €	2023	3.256,00 €
34	'25380237922'	'02925110302'	SABERNIUS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	430	6.200	6.820,00 €	2023	5.456,00 €
35	'25380207842'	'04664660265'	ROVI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	430	35.900	38.144,62 €	2023	30.515,70 €
36	'25380234978'	'01900020932'	LI GRUIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN BREVE LI GRUIS SS AGRICOLA	410	9.808	13.731,20 €	2023	10.984,96 €
37	'25380219359'	02232430302'	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	400	6.000	9.600,00 €	2023	7.680,00 €
38	'25380219144'	'05126010262'	SOCIETA' AGRICOLA LA VIGNA DEL CAPO S.S.	400	122.000	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
39	'25380200631'	'01796150934'	SOCIETA' AGRICOLA CONTEA DEI GUADI S.S.	400	29.000	40.600,00 €	2023	32.480,00 €
40	'25380203247'	'01860790938'	DE MARCHI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	390	4.200	4.620,00 €	2023	3.696,00 €
41	'25380216363'	'PSTLCU70R28C817A'	PASUTTO LUCA	390	5.200	7.280,00 €	2023	5.824,00 €

	Numero domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio assegnato	Superficie ammessa mq.	Importo contributo totale €	Anno Conclusione lavori	Importo contributo gravante sulla campagna 2021/2022
42	'25380200128'	'DLRCRL66M23G888R'	DE LORENZI CARLO	390	5.800	6.380,00 €	2023	5.104,00 €
43	'25380240074'	'02645460300'	ZANINI GIANDOMENICO E GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	390	13.441	18.817,40 €	2023	15.053,92 €
44	'25380224474'	'01315310936'	ZAGO AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	390	52.500	57.750,00 €	2023	46.200,00 €
45	'25380200581'	'04173480262'	LA RIVETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	380	18.000	25.200,00 €	2023	20.160,00 €
46	'25380259207'	'01123620930'	VISTORTA SOCIETA' AGRICOLA BRANDINO BRANDOLINI D'ADDA S.S	380	31.700	34.870,00 €	2023	27.896,00 €
47	'25380208964'	DNDLRI89S05I904P'	D'ANDREA ILARIO	370	17.000	22.571,16 €	2023	18.056,93 €
48	'25380202173'	'01799060932'	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CASTELLAN DI CHERUBIN ANGELA S.S.	370	25.000	33.880,31 €	2023	27.104,25 €
49	'25380203981'	'BLLFLV74H02I403I'	BELLOMO FLAVIO	370	13.440	14.784,00 €	2023	11.827,20 €
50	'25380232352'	'01274120938'	RE ROBERTO E GINO AZ. AGR. SOC. SEMPLICE	370	7.154	7.620,37 €	2023	6.096,30 €
51	'25380225521'	'00651160301'	SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C. IN FORMA ABBREVIATA MULINO DELLE TOLLE	370	61.418	67.559,80 €	2023	54.047,84 €
52	'25380201878'	'01849380934'	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TREVISAN S.S.	370	28.099	39.338,60 €	2023	31.470,88 €
53	'25380240520'	'GRTGRL61B18F770H'	GORTANA GABRIELE	370	9.347	13.085,80 €	2023	10.468,64 €
54	'25380263670'	02068860309'	AZIENDA AGRICOLA DOTT. GIANPAOLO COLUTTA S.S.	370	32.500	35.750,00 €	2023	28.600,00 €
55	'25380231974'	01208140317'	AGROTECH SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	370	7.500	9.116,08 €	2023	7.292,86 €
56	'25380203239'	'VLPNCG47H23H891V'	VOLPATTI ENRICO GIUSEPPE	370	9.000	9.900,00 €	2023	7.920,00 €
57	'25380210473'	01875220939'	TENUTA BENVENUTO RAFFAELLA-SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	370	64.809	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
58	'25380209178'	'CSTGTR36L03B940V'	CASTELLARIN UGO PIETRO	370	7.500	10.500,00 €	2023	8.400,00 €
59	'25380235686'	'01882190935'	FRATELLI BALDASSAR SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	360	12.000	12.033,94 €	2023	9.627,15 €
60	'25380263688'	'02685980308'	ITALO E GABRIELE SIGNOR SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	360	8.786	9.664,60 €	2023	7.731,68 €
61	'25380215514'	'CMLTLL60T29I562J'	CEMULINI OTELLO	360	15.400	19.319,50 €	2023	15.455,60 €
62	'25380203460'	'RMNGRG59S28I403J'	ROMANO GIORGIO	360	19.865	23.123,47 €	2023	18.498,78 €
63	'25380249299'	'00107600934'	TENUTA LE ROSTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	360	55.000	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
64	'25380246949'	'PRSFNC75S24I403Y'	PERESSINI FRANCESCO	350	35.900	50.260,00 €	2023	40.208,00 €
65	'25380224581'	'00437170301'	AZIENDA AGRICOLA DEL POGGIO SOCIETA' SEMPLICE	350	10.561	11.617,10 €	2023	9.293,68 €
66	'25380232592'	'11678381002'	SOCIETA' AGRICOLA COLMELLO DI GROTTA S.R.L.	350	25.916	36.282,40 €	2023	29.025,92 €
67	'25380210168'	'MRLMTN65D70L483S'	MOREALE MARTINA	340	12.577	13.834,70 €	2023	11.067,76 €
68	'25380212479'	'01192270310'	AZIENDA AGRICOLA GANDIN SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	340	19.000	25.461,74 €	2023	20.369,39 €
69	'25380232477'	'00449360312'	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	340	20.932	46.050,40 €	2023	36.840,32 €
70	'25380237161'	'00077830933'	PITARS S.N.C. DI PITTARO PAOLO E F.LLI SOCIETA' AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA PITARS SNC	340	39.000	54.600,00 €	2023	43.680,00 €
71	'25380214616'	'SKCSRG54M04D014N'	SKOCAJ SERGIO	340	6.000	8.400,00 €	2023	6.720,00 €
72	'25380252848'	'01740710932'	SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI S.R.L. - SOC. UNIPERSONALE	340	19.400	27.160,00 €	2023	21.728,00 €
73	'25380216140'	'00279380935'	VOLPATTI IVANO E MASSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	330	9.000	12.600,00 €	2023	10.080,00 €
74	'25380212412'	'LNEGPP65R22H999N'	LENA GIUSEPPE	330	13.533	18.946,20 €	2023	15.156,96 €
75	'25380259967'	'03961090267'	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	330	56.000	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
76	'25380210416'	'80000590309'	FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER	330	12.280	17.192,00 €	2023	13.753,60 €
77	'25380200110'	'MRSNGL79M13G888I'	MORAS ANGELO	320	5.500	6.050,00 €	2023	4.840,00 €
78	'25380217320'	'02287060301'	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	320	41.443	58.020,20 €	2023	46.416,16 €
79	'25380201159'	'01840230302'	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	320	30.636	42.707,20 €	2023	34.165,76 €
80	'25380232394'	'01142270311'	AZ. AGR. ZORZON DI GIORGIO DEGANIS & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	320	9.188	12.232,65 €	2023	9.786,12 €
81	'25380251741'	'01342410931'	IL CASONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	320	12.500	13.750,00 €	2023	11.000,00 €
82	'25380213618'	'01826400937'	CORTE DEI GELSI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	310	5.700	7.980,00 €	2023	6.384,00 €
83	'25380223948'	'02360720243'	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	310	68.180	74.998,00 €	2023	59.998,40 €
84	'25380225570'	'BMBCLL35R31M190W'	BOMBEN ACHILLE	310	7.300	8.030,00 €	2023	6.424,00 €
85	'25380247582'	'PRCPNG75B20C957G'	PERUCH PIERANGELO	300	20.616	19.823,14 €	2023	15.858,51 €

	Numero domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio assegnato	Superficie ammessa mq.	Importo contributo totale €	Anno Conclusione lavori	Importo contributo gravante sulla campagna 2021/2022
86	'25380212354'	'ZRNLNE73M51L483R'	ZORNETTA ELENA	300	9.187	12.861,80 €	2023	10.289,44 €
87	'25380230273'	'00051120319'	TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	300	62.000	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
88	'25380210390'	'LVSMRA63S02I904A'	LOVISA MARIO	300	9.500	9.376,71 €	2023	7.501,37 €
89	'25380239167'	'02276190309'	AZ.AGR. QUARNIC DI STEL FLAVIO E MICHELE S.S.	300	7.967	8.763,70 €	2023	7.010,96 €
90	'25380248630'	'SQNFBL56H48L483C'	ASQUINI FABIOLA	300	13.000	14.300,00 €	2023	11.440,00 €
91	'25380209053'	'VLTGRL54E13L840Z'	VIALETTO GABRIELE	300	17.600	24.077,28 €	2023	19.261,82 €
92	'25380224128'	'00985810308'	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI RABBIOSI S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	300	23.700	33.180,00 €	2023	26.544,00 €
93	'25380232931'	'00357970318'	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	290	3.000	3.300,00 €	2023	2.640,00 €
99	'25380216397'	'PRNGMN55A23D854L'	PERIN GERMANO	280	17.135	18.848,50 €	2023	15.078,80 €
94	'25380202348'	'01741960932'	FONTANA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	270	50.000	70.000,00 €	2023	56.000,00 €
95	'25380225182'	'NDRMNR57H11Z112T'	ANDRETTA MARIO ENRICO	270	39.858	43.843,80 €	2023	35.075,04 €
96	'25380253168'	'02868550308'	LA RUDINJA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	260	3.000	4.200,00 €	2023	3.360,00 €
97	'25380243730'	'QTTLSN72P15G888H'	QUATTRIN ALESSANDRO	260	9.284	12.997,60 €	2023	10.398,08 €
98	'25380232295'	'BTTCST67S45H783A'	BETTILI CRISTIANA	260	38.000	39.162,64 €	2023	31.330,11 €
100	'25380210820'	'GRDGFR60S12I124X'	GARDENAL GIANFRANCO	260	19.000	25.389,04 €	2023	20.311,23 €
101	'25380230463'	'04537700272'	MARIANGELA SOCIETA' AGRICOLA	250	5.750	8.050,00 €	2023	6.440,00 €
102	'25380223849'	'BRGPLA64M30G914Z'	BERGAMO PAOLO	240	27.158	38.021,20 €	2023	30.416,96 €
103	'25380226008'	'01026830313'	TIARE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG ROBERTO	240	3.600	3.960,00 €	2023	3.168,00 €
104	'25380256856'	'SLMNTN47H04B106J'	SALMASO ANTONIO	240	7.387	8.125,70 €	2023	6.500,56 €
105	'25380200573'	'01802670933'	L.E.A. DI SPADOTTO ALESSANDRO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	230	76.230	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
106	'25380243532'	'GRILSS94E15I904W'	GRI ALESSIO	230	33.000	46.200,00 €	2023	36.960,00 €
107	'25380238532'	'LSSMTT94B02I904R'	LESSIO MATTEO	230	12.500	17.500,00 €	2023	14.000,00 €
108	'25380243367'	'DGNMHL90S15I904C'	DEGAN MICHELE	230	15.000	21.000,00 €	2023	16.800,00 €
109	'25380215878'	'GRFMRC82C13I904J'	GRAFFI MARCO	230	11.000	15.400,00 €	2023	12.320,00 €
110	'25380215779'	'02039640301'	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	230	97.000	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
111	'25380208782'	'00589410935'	SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBEN ROBERTO, DAVIDE E NONIS ALIDA S.S.	210	11.500	16.100,00 €	2023	12.880,00 €
112	'25380235769'	'01631480934'	SOCIETA' AGRICOLA FRANCESCUTTI LUCA E C.S.S.	210	11.552	16.172,80 €	2023	12.938,24 €
113	'25380227618'	'PRNDMN70L21D014H'	PRINCIC DAMIAN	210	16.900	23.660,00 €	2023	18.928,00 €
114	'25380214319'	'80043920588'	SOCIETA' AGRICOLA - VALPANERA S.A.S. DI BACCICHETTO PAOLO E C. IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA - AGRIVA S.A.S.	210	42.500	59.500,00 €	2023	47.600,00 €
115	'25380226149'	'01500180300'	ERMACORA DARIO E LUCIANO SOC. AGR. SEMPLICE	210	13.000	14.300,00 €	2023	11.440,00 €
116	'25380210861'	'01821980933'	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE BERTOIA S.S.	200	14.671	16.112,15 €	2023	12.889,72 €
117	'25380211166'	'01060110937'	VIVAISTICA D'ANDREA SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	200	50.000	43.453,20 €	2023	34.762,56 €
118	'25380233970'	'BGNMRA72C11I403R'	BAGNAROL MAURO	190	20.000	28.000,00 €	2023	22.400,00 €
119	'25380201340'	'01474970934'	AZIENDA AGRICOLA BAGNAROL FRANCO & C. SOCIETA' SEMPLICE	190	9.800	9.267,51 €	2023	7.414,01 €
120	'25380248853'	'01397040930'	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	190	49.000	53.900,00 €	2023	43.120,00 €
121	'25380232667'	'01123130310'	JERMANN S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	190	20.626	28.876,40 €	2023	23.101,12 €
122	'25380230406'	'01021010317'	AZ. AGR. BON DI ADRIANO E LUIGI	190	18.000	19.800,00 €	2023	15.840,00 €
123	'25380225935'	'07326481004'	S.AGRI.V.IT SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA ITALIANA A RESPONSABILITA' LIMITATA	190	24.279	38.846,40 €	2023	31.077,12 €
124	'25380236064'	'00509390308'	PRADIO VINEYARDS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	190	19.000	26.600,00 €	2023	21.280,00 €
125	'25380248317'	'00288420938'	I MAGREDI SRL	190	31.000	43.400,00 €	2023	34.720,00 €
126	'25380238938'	'CPPFNN53E59B524H'	CAPPELLO FERNANDA	190	53.500	74.900,00 €	2023	59.920,00 €
127	'25380224672'	'02308630306'	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	190	60.000	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
128	'25380212487'	'01836390938'	SOCIETA' AGRICOLA COLUSSI ROBERTO GIACOMO E LIVIO S.S.	180	16.832	21.871,97 €	2023	17.497,58 €
129	'25380215969'	'LRNMRA65P22F999R'	LORENZONETTO MAURO	180	12.300	13.530,00 €	2023	10.824,00 €

	Numero domanda	CUAA	Denominazione	Punteggio assegnato	Superficie ammessa mq.	Importo contributo totale €	Anno Conclusione lavori	Importo contributo gravante sulla campagna 2021/2022
130	'25380232311'	'01507700936'	SOCIETA' AGRICOLA GAVA DI GAVA FRANCO E C. S.S.	180	39.715	43.686,50 €	2023	34.949,20 €
131	'25380211414'	'01432450300'	MONVIERT SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA AZIE	170	38.438	53.813,20 €	2023	43.050,56 €
132	'25380200805'	'02547640306'	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IN FORMA ABBREVIATA AZIENDA AGRICOLA ALTURIS	170	3.544	3.898,40 €	2023	3.118,72 €
133	'25380210622'	'RNLLCU72D07G888A'	ORNELLA LUCA	170	22.300	15.102,38 €	2023	12.081,90 €
134	'25380206570'	'BNVLSN64M70H657S'	BENVENUTO ALESSANDRA	170	40.525	56.735,00 €	2023	45.388,00 €
135	'25380209863'	'ZGLGRG56C14E473K'	ZAGLIA GIORGIO	170	21.100	23.210,00 €	2023	18.568,00 €
136	'25380261070'	'01275220935'	SOCIETA'AGRICOLA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA	160	60.000	75.000,00 €	2023	60.000,00 €
137	'25380206265'	'04825090261'	AZIENDA AGRICOLA RIVA FAUSTO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	160	14.000	15.400,00 €	2023	12.320,00 €
138	'25380252467'	'NCNFRZ63M02L657N'	NOCENTE FABRIZIO	160	16.500	23.100,00 €	2023	18.480,00 €
139	'25380214517'	'00250410305'	SOCIETA' AGRICOLA SAVOIAN S.A.S. DI TULLIO ARMANI E C.	160	40.308	56.431,20 €	2023	45.144,96 €
140	'25380248960'	'02613120308'	GREENWAY SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	150	32.100	44.940,00 €	2023	35.952,00 €
141	'25380233913'	'02659480301'	SAN DANIELE BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	150	12.295	17.213,00 €	2023	13.770,40 €
142	'25380233830'	'02732660309'	SOCIETA' AGRICOLA AGRITAMS S.S.	150	9.000	9.900,00 €	2023	7.920,00 €
143	'25380206877'	'02391950264'	LOVISA PARIDE, ARCHIMEDE E LOREDANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	150	11.000	12.100,00 €	2023	9.680,00 €
144	'25380227758'	'00571940295'	AGRICOLA SAN GIORGIO SPA	150	40.000	56.000,00 €	2023	44.800,00 €
145	'25380214350'	'02504800307'	SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S.	140	9.400	11.280,00 €	2023	9.024,00 €
146	'25380210804'	'02620450300'	PRATI TRICOLORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	140	29.400	38.220,00 €	2023	30.576,00 €
147	'25380211331'	'02488930302'	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.	140	45.648	63.907,20 €	2023	51.125,76 €
148	'25380210010'	'00276210309'	AZIENDA AGRICOLA LA FATTORIA SOCIETA' SEMPLICE DI LISTUZZI AGOSTINO, FABIO, GIACOMO E NOE'	140	11.521	15.553,35 €	2023	12.442,68 €
149	'25380256609'	'01290530300'	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S. IN FORMA ABBREVIATA REGUTA S. AGR. S.	140	33.000	46.200,00 €	2023	36.960,00 €
150	'25380258613'	DSVRTT64R69G284L'	D'OSVALDO ROSETTA ANGELA	130	8.565	11.991,00 €	2023	9.592,80 €
151	'25380247947'	'02507450308'	SOCIETA' AGRICOLA ROSSATO ADRIANO E GIULIO S.S.	130	7.169	7.885,90 €	2023	6.308,72 €
152	'25380205689'	'01326070933'	MARCHI ANDREA E VOLPE ANNA MARIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	130	12.000	16.800,00 €	2023	13.440,00 €
153	'25380240462'	'03174100267'	AZ. AGR. FERRACIN GELMINO E SERGIO S.S.	120	12.450	13.695,00 €	2023	10.956,00 €
			TOTALE		**3.331.572**	**4.125.900,86 €**		**3.300.720,69 €**

ALLEGATO B -Elenco delle domande NON AMMESSE campagna 2021/2022

Numero domanda	CUAA	Denominazione	Motivo del non accoglimento
'25380212727'	'CSOSCR54M09D455E'	COIS OSCAR	Mancato rispetto quanto stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref(2016)7158486 del 23/12/2016 punto 9 (divieto d'uso nella misura di autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori).
'25380208618'	'FNTPGS60C24L157W'	FONTANA PAOLO GIUSEPPE	Mancato rispetto quanto stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref(2016)7158486 del 23/12/2016 punto 9 (divieto d'uso nella misura di autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori).

21_52_1_DPO_GEST VEN_9400_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 17 dicembre 2021, n. 9400

Legge 157/1992, articolo 19 e legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque nei confronti della specie Cormorano (*Phalacrocorarax carbo*) presso la valle da pesca “Valle Panera”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTO, in particolare, l’articolo 19, comma 2, della legge 157/1992 sopra richiamata ove stabilisce che le Regioni, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico artistico nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica, anche nelle zone vietate alla caccia, e l’articolo 19 bis ove stabilisce che le regioni disciplinano l’esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, conformandosi alle prescrizioni dell’articolo 9, ai principi e alle finalità degli articoli 1 e 2 della stessa direttiva ed alle disposizioni della presente legge;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)) che, nel rispetto della normativa nazionale, dà diretta applicazione alle deroghe di cui all’art. 9 della Direttiva;

VISTO l’articolo 3, comma 4, della legge regionale 14/2007 il quale prevede che ai sensi dell’articolo 5 della direttiva 79/409/CEE in tutto il territorio regionale è fatto divieto di distruggere e danneggiare deliberatamente nidi e uova di uccelli selvatici e disturbare deliberatamente uccelli selvatici;

VISTA la necessità di dissuadere la presenza della specie Cormorano nella Valle da pesca “Valle Panera” al fine di ridurre il danno sul pesce allevato come da richiesta di prot. AGFOR-GEN-2021/47025-A-A del 01/07/2021 presentata dal sig. Dal Vecchio Gianpietro in qualità di legale rappresentante della ditta Domer S.a.s di Dal Vecchio Gianpietro & C.;

VISTA la nota ns prot. n. SCRI/12.5/38442 di data 24/05/2021 con cui l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007, ovvero sull’utilizzo dei cannoncini quali metodi di dissuasione non cruenta al fine di ridurre il danno alla pesca delle specie allevate nella valle;

TENUTO CONTO che tali metodi ecologici sono stati posti in essere e si sono rivelati inefficaci;

VISTO inoltre che con successiva nota di cui a ns prot. 86618 dd 14/12/2021 ISPRA ha dato parere positivo al prelievo in deroga alla specie;

TENUTO CONTO che a seguito di detto parere positivo fornito da ISPRA tale attività, secondo le modalità espresse nello stesso, è stata autorizzata sino al 15 marzo 2022

ATTESO che il posizionamento e l’attivazione dei cannoncini dissuasivi è un metodo ecologico (incruento) di risoluzione della problematica;

VISTO che con nota accolta al protocollo n. AGFOR-GEN 2021-86618-A d.d. 14/12/2021 con cui l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) esprime parere favorevole al richiesto piano per le finalità di cui all’articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale n. 14/2007 fatta salva l’applicazione delle condizioni sinteticamente riportate in autorizzazione, ed eventuali prescrizioni previste da VINCA o altri strumenti gestionali per l’area interessata;

CONSIDERATO che ai sensi del già citato articolo 19bis, comma 2, della legge 157/1992 le attività di

deroga sono messe in atto dai soggetti individuati dalle regioni;
ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;
CONSIDERATO che tale attività di prelievo necessita di preventiva pubblicazione al BUR;
RITENUTO di individuare nel Direttore dell'Ispettorato forestale territorialmente competente o suo delegato, il soggetto deputato alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni al Corpo forestale regionale;
RITENUTO inoltre che le operazioni qualora interessino aree protette vadano concordate con l'Organo gestore delle stesse così come previsto dalla legge 394/1991;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 01.03.2020 al 28.02.2022>>;

DECRETA

1. È adottato, il provvedimento di deroga per la specie cormorano per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c) della legge regionale 14/2007, (prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque) secondo quanto di seguito specificato:

Specie	Cormorano (*Phalacrocorax carbo*).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca, alle acque.
Numero di esemplari	30
Attività autorizzata	Abbattimento con scopo prettamente dissuasivo al fine di ridurre i danni al pesce allevato.
Soggetti autorizzati	Personale appartenente al Corpo forestale regionale che potrà avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007.
Mezzi autorizzati	Armi in dotazione al Corpo forestale regionale, incluse quelle di cui all'art. 13 della Legge n. 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo, i soggetti di cui all'articolo 7, della legge regionale 14/2007 possono utilizzare solamente le armi di cui all'articolo 13, della 157/1992 e relativo munizionamento privo di piombo. Il personale dovrà preferibilmente indossare vestiario di colore appariscente (cerate gialle, giacche, gilet cappelli aranci..), similare al vestiario usato dagli operatori della valle ai fini di aumentare l'effetto dissuasivo degli abbattimenti.
Condizioni di rischio	Vista la qualifica degli operatori, si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate (marangone minore), inoltre il prelievo effettuato vicino alle vasche di sverno e non in area marina o lagunare aperta riduce la possibilità di copresenza con la specie marangone dal ciuffo
Ambito temporale	Dopo 60 gg dalla data di pubblicazione sul BUR sino al 15 marzo 2022.
Ambito territoriale	Valle da pesca "Valle Panera" con particolare attenzione alle vasche di sverno
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa ai danni causati dalla specie Cormorano all' attività di pesca.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica della riduzione della presenza della specie, riduzione del danno, stima mensile delle presenze della specie.
Forme di controllo	Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.
Forme di vigilanza e organi incaricati alla medesima	La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale.

2. Il responsabile delle operazioni è individuato nel Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, con possibilità di delega.
3. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata al Corpo forestale regionale, che provvederà a registrare quanto prima i dati degli abbattimenti sul portale INFOFAUNA

4. Entro il termine del 31 marzo 2022 l'Ispettorato forestale incaricato alla verifica dell'attività di prelievo della specie Cormorano trasmetterà allo scrivente Servizio la rendicontazione sintetica dell'attività svolta, dell'efficacia della stessa, nonché il censimento mensile delle presenze della specie nell'area.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Il presente provvedimento sarà esecutivo dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR ai sensi del comma 4 art.19bis LN 157/92

Udine, 17 dicembre 2021

COLOMBI

21_52_1_DGR_1931_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2021, n. 1931

DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8. Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione - Anno 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;
VISTO altresì l'art. 6, comma 1 del suddetto decreto D.lgs n. 116/2008 il quale stabilisce che le Regioni devono individuare ogni anno, entro e non oltre il 31 dicembre, le acque di balneazione e determinare la durata della stagione balneare per l'anno successivo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1861 del 11.12.2020 recante "D.lgs n. 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2021" con la quale si è provveduto all'individuazione e alla classificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008;
PRECISATO che:
- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;
- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo dall'allegato 1;

PRESO ATTO dei riscontri analitici, trasmessi con nota prot. 37362 dd. 2611.2021, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, effettuati dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2021 ed alle tre stagioni balneari precedenti;
RITENUTO di procedere per la stagione balneare 2022 alla definizione delle acque destinate alla balneazione, procedendo altresì alla loro classificazione, comprendendo gli anni dal 2018 al 2021, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
PRECISATO che per le acque di balneazione classificate "scarse" devono essere adottate adeguate misure di gestione così come riportato dall'art. 8 comma 4, lett. a) del D.lgs n. 116/2008;
CONSIDERATO che la stagione balneare deve intendersi compresa tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di

Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 27 giugno e il 21 agosto;
PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;
PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, è compito delle amministrazioni comunali fornire informazioni al pubblico rispetto alla valutazione delle acque di balneazione nonché assolvere agli adempimenti previsti all'art. 5;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute politiche sociali e disabilità
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla balneazione per la stagione balneare per l'anno 2022 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 1 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
3. Di precisare che per le acque di balneazione classificate "scarse" devono essere adottate adeguate misure di gestione così come riportato dall'art. 8 comma 4, lett. a) del D.lgs n. 116/2008.
4. Di individuare la stagione balneare nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 27 giugno e il 21 agosto.
5. Di incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
6. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1931 DEL 17 DICEMBRE 2021

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2022

PROVINCIA DI TRIESTE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032003007	MUGGIA	Camping Lazzaretto	13,722543°	45,596205°	ECCELLENTE
IT006032003006	MUGGIA	Bagno Lazzaretto	13,719767°	45,598718°	ECCELLENTE
IT006032003005	MUGGIA	Bagno Punta Sottile	13,71831°	45,605197°	ECCELLENTE
IT006032003004	MUGGIA	Bagno Punta Olmi	13,733573°	45,610664°	ECCELLENTE
IT006032003003	MUGGIA	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	13,740517°	45,609552°	ECCELLENTE
IT006032003002	MUGGIA	Bagno G.M.T.	13,758964°	45,607415°	ECCELLENTE
IT006032003001	MUGGIA	Bagno Muggesano	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
IT006032006001	TRIESTE	Aurisina Filtri	13,670705°	45,739864°	ECCELLENTE
IT006032006002	TRIESTE	S. Croce Porto	13,691675°	45,724955°	ECCELLENTE
IT006032006003	TRIESTE	Grignano (Tra primo e secondo bagno)	13,712636°	45,708172°	ECCELLENTE
IT006032006004	TRIESTE	Tra il Bagno Sticco e Militare	13,72274°	45,699831°	ECCELLENTE
IT006032006005	TRIESTE	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	13,734887°	45,694678°	ECCELLENTE
IT006032006006	TRIESTE	Barcola Topolini	13,741812°	45,689222°	ECCELLENTE
IT006032006007	TRIESTE	Barcola ex Cedas	13,745574°	45,686379°	ECCELLENTE
IT006032006008	TRIESTE	Excelsior	13,752462°	45,679831°	ECCELLENTE
IT006032006009	TRIESTE	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
IT006032006010	TRIESTE	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	13,753001°	45,648337°	ECCELLENTE
IT006032006011	TRIESTE	Tra Santa Croce Porto e Aurisina Filtri	13,682182°	45,732052°	ECCELLENTE
IT006032006012	TRIESTE	Tra Grignano e Santa Croce Porto	13,702273°	45,716361°	ECCELLENTE
IT006032006013	TRIESTE	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757296°	45,663275°	BUONO
IT006032006014	TRIESTE	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,761658°	45,655915°	BUONO
IT006032001001	DUINO-AURISINA	Villaggio del Pescatore	13,590783°	45,774846°	ECCELLENTE
IT006032001002	DUINO-AURISINA	Duino - Dama Bianca	13,598568°	45,773719°	**SCARSO**
IT006032001003	DUINO-AURISINA	Sistiana - Sotto il Camping	13,623417°	45,768614°	ECCELLENTE
IT006032001004	DUINO-AURISINA	Sistiana - All'interno della Baia	13,626351°	45,7692°	ECCELLENTE
IT006032001005	DUINO-AURISINA	Sistiana - Castelreggio	13,631202°	45,766974°	ECCELLENTE
IT006032001006	DUINO-AURISINA	Costiera - Costa dei Barbari	13,638682°	45,759605°	ECCELLENTE
IT006032001007	DUINO-AURISINA	Bagno "Le Ginestre"	13,651215°	45,751915°	ECCELLENTE
IT006032001008	DUINO-AURISINA	Duino Scogliera	13,598976°	45,772676°	SUFFICIENTE
IT006032001009	DUINO-AURISINA	Duino - Sotto il Castello	13,605041°	45,771565°	BUONO

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2022

PROVINCIA DI GORIZIA

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006031012001	MONFALCONE	Marina Nova - Camping Panzano Lido	13,545304°	45,784401°	ECCELLENTE
IT006031012002	MONFALCONE	Marina Julia - Concessioni demaniali	13,530057°	45,772409°	BUONO
IT006031023001	STARANZANO	Arenile Lido di Staranzano	13,52616°	45,765545°	ECCELLENTE
IT006031009001	GRADO	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	13,469324°	45,702015°	ECCELLENTE
IT006031009002	GRADO	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	13,460792°	45,692005°	ECCELLENTE
IT006031009003	GRADO	Punta Barbacale - Arenile	13,431988°	45,675934°	ECCELLENTE
IT006031009004	GRADO	Spiaggia Principale - Viale del Sole	13,408638°	45,673887°	ECCELLENTE
IT006031009005	GRADO	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	13,394031°	45,674131°	ECCELLENTE
IT006031009006	GRADO	Arenile occidentale - Costa Azzura	13,376738°	45,678932°	ECCELLENTE
IT006031009007	GRADO	Grado - Isola Volpera	13,382441°	45,724498°	ECCELLENTE
IT006031009008	GRADO	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	13,401618°	45,724473°	ECCELLENTE
IT006031009009	GRADO	Grado - Lido del Carabiniere	13,452408°	45,68401°	ECCELLENTE
IT006031009010	GRADO	Grado - La Fosa Ovest	13,355246°	45,679429°	ECCELLENTE
IT006031009011	GRADO	Grado - Marina di Macia	13,329509°	45,683309°	ECCELLENTE
IT006031009012	GRADO	Grado - Valerian	13,284009°	45,702719°	ECCELLENTE
IT006031009013	GRADO	Grado -Porto Buso Est	13,258204°	45,704516°	ECCELLENTE
IT006031009014	GRADO	Grado - Isola di Morgo Est	13,32078°	45,687775°	ECCELLENTE
IT006031009015	GRADO	Grado - Isola di Morgo Ovest	13,297956°	45,698532°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2022

PROVINCIA DI UDINE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006030056001	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-ovest	13,192337°	45,710126°	ECCELLENTE
IT006030056002	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Centro	13,213217°	45,712131°	ECCELLENTE
IT006030056003	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-est	13,230833°	45,712934°	ECCELLENTE
IT006030049001	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	13,134782°	45,679521°	ECCELLENTE
IT006030049002	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a Mare	13,148444°	45,68768°	ECCELLENTE
IT006030049003	LIGNANO SABBIADORO	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	13,151729°	45,691458°	ECCELLENTE
IT006030049004	LIGNANO SABBIADORO	Punta Tagliamento	13,103145°	45,648168°	ECCELLENTE
IT006030049005	LIGNANO SABBIADORO	Camping Riviera	13,107077°	45,657626°	ECCELLENTE
IT006030049006	LIGNANO SABBIADORO	Pontile Pineta	13,117043°	45,667679°	ECCELLENTE
IT006030086001	PULFERO	Fiume Natisone - Località Stupizza	13,469033°	46,200786°	ECCELLENTE
IT006030124001	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-ovest - Loc. Rio da Cout - Fronte al Camping	13,066931°	46,325859°	ECCELLENTE
IT006030124002	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-est - ultima fontana pubblica	13,07287°	46,323252°	ECCELLENTE
IT006030137001	FORGARIA	Torrente Arzino - Località Ponte dell ' Armistizio	12,955928°	46,212049°	ECCELLENTE
IT006030137002	FORGARIA	Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano	13,018777°	46,217114°	ECCELLENTE
IT006030003001	AMPEZZO	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	12,726611°	46,446397°	ECCELLENTE
IT006030107001	SAURIS	Lago di Sauris - Località " La Maina "	12,729736°	46,451196°	ECCELLENTE

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006093026001	MEDUNO	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	12,759195°	46,22579°	ECCELLENTE
IT006093046001	TRAMONTI DI SOTTO	Torrente Meduna - Località Camping	12,789033°	46,286936°	ECCELLENTE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_52_1_DGR_1933_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2021, n. 1933

LR 13/2021, art. 8. Indicazioni operative per l'erogazione di contributi straordinari a strutture residenziali per anziani e soggetti titolari di autorizzazione alle sperimentazioni abitare inclusivo. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 8, comma 19 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che, in considerazione degli impatti economico-finanziari che il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha prodotto sul sistema dei servizi residenziali per anziani della regione, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, per il tramite delle aziende del Servizio sanitario regionale, un contributo straordinario parametrato alle giornate di non occupazione dei posti letto nel periodo 1 febbraio 2020 - 31 dicembre 2020, a favore delle strutture residenziali per anziani autorizzate, nonché dei soggetti titolari di autorizzazione alle sperimentazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2019 n. 1625 (di seguito "sperimentazioni Abitare Inclusivo"), operative alla data del 31 gennaio 2020;

VISTO il comma 20 del predetto articolo, in base al quale ai soggetti titolari di sperimentazioni Abitare Inclusivo operative alla data del 31 gennaio 2020 o attivate nel periodo 1 febbraio 2020 - 31 dicembre 2020, è altresì riconosciuto un contributo straordinario a rimborso delle spese connesse alle prestazioni sanitarie rese a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SAR-SCoV-2, sostenute nel medesimo periodo;

VISTO il comma 21 dello stesso articolo, in base al quale con deliberazione della Giunta regionale sono definiti le modalità e i termini per il riconoscimento dei contributi di cui ai commi 19 e 20, nonché il valore per giornata di non occupazione in riferimento al contributo di cui al comma 19 e le spese ammissibili in riferimento al contributo di cui al comma 20;

DATO ATTO che, per il perseguimento delle finalità di cui sopra, è stata destinata la spesa di euro 7.500.000,00 per l'esercizio 2021, a valere sulla Missione n. 13 (Tutela della salute) - Programma n. 7 (Ulteriori spese in materia sanitaria) - Titolo n. 1 (Spese correnti), capitolo 12084 dello stato di previsione della spesa del Bilancio pluriennale per gli anni 2021-2023 e che per effetto dell'articolo 8 commi 26 e 27 della legge regionale 2 novembre 2021, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali) la disponibilità finanziaria allocata su tale capitolo è stata incrementata ad euro 7.598.000;

VISTA la deliberazione di Giunta 2 marzo 2018 n. 429, con la quale è stata determinata la quota giornaliera di contribuzione regionale finalizzata all'abbattimento della retta giornaliera di accoglienza di cui all'articolo 13 della legge regionale 10/1997;

VISTA la deliberazione di Giunta 30 gennaio 2020, n. 124, con la quale è stata determinata la quota massima di rimborsi per oneri sanitari a favore di strutture residenziali per anziani convenzionate;

VISTA la deliberazione di Giunta 27 settembre 2019, n. 1624, che disciplina il budget personale integrato a favore di persone coinvolte nelle sperimentazioni di abitare inclusivo, determinandone il valore massimo delle relative quote;

RITENUTO, per le finalità di cui all'articolo 8 comma 19 della legge regionale 13/2021, di quantificare il valore per giornata di non occupazione parificandolo alla quota sociosanitaria giornaliera massima riconoscibile per posto letto convenzionato in strutture residenziali per anziani e a favore di persone non autosufficienti residenti in immobili destinati a sperimentazioni Abitare Inclusivo, pari, rispettivamente, a 30 euro a giornata e 15 euro a giornata;

RITENUTO, per le finalità di cui all'articolo 8 comma 20 della legge regionale 13/2021, di definire l'importo massimo di contributo riconoscibile nella quota di 1.000 euro a posto autorizzato, in analogia con quanto già previsto con deliberazione di Giunta n. 419 del 19 marzo 2021 per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 8 della legge regionale 6 novembre 2020, n.22;

RITENUTO di fornire le indicazioni previste dalla norma sopra richiamata, con particolare riferimento alle modalità e ai termini per il riconoscimento dei contributi di cui ai commi 19 e 20, nonché al valore per giornata di non occupazione in riferimento al contributo di cui al comma 19 e alle spese ammissibili in riferimento al contributo di cui al comma 20;

VISTO il documento "Indicazioni operative per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8, co. 19 della legge regionale 13/2021", di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTO il documento "Indicazioni operative per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8, co. 20 della legge regionale 13/2021", di cui all'allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il documento "Indicazioni operative per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8, co. 19 della legge regionale 13/2021", di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il documento "Indicazioni operative per l'erogazione dei contributi di cui all'art. 8, co. 20 della legge regionale 13/2021", di cui all'allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1933 DEL 17 DICEMBRE 2021

Allegato A

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 8, CO. 19 DELLA LEGGE REGIONALE 13/2021

1. Oggetto e destinatari del contributo

Possono beneficiare del contributo straordinario di cui all'articolo 8 comma 19 della legge regionale n. 13/2021 i seguenti soggetti:

a) enti gestori di strutture residenziali per anziani autorizzate all'esercizio, operative alla data del 31 gennaio 2020;
b) titolari di autorizzazione alle sperimentazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 27 settembre 2019, n. 1625 (di seguito "sperimentazioni abitare inclusivo"), operative alla data del 31 gennaio 2020.

Ai fini del presente documento, per strutture residenziali o sperimentazioni abitare inclusivo operative si intendono quelle che alla data sopraindicata abbiano già avviato l'accoglimento di utenti.

2. Criteri per la determinazione delle giornate di non occupazione dei posti letto

Per giornata di posto letto non occupato si intende la giornata per la quale l'ente gestore della struttura residenziale non ha percepito la retta di ospitalità (o il canone di locazione, nel caso di sperimentazioni abitare inclusivo).

Ai fini della determinazione del contributo erogabile, di cui al successivo punto 3, il numero complessivo di giornate di non occupazione dei posti letto per ciascun richiedente è determinato sottraendo il numero di giornate di occupazione dei posti letto nel periodo di riferimento di cui all'articolo 8 comma 19 della legge regionale n. 13/2021 (1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020), al numero di giornate ricavato applicando al medesimo periodo, il tasso medio di occupazione dei posti letto nel trimestre immediatamente precedente.

Sono escluse dal conteggio:

a) le giornate di non occupazione dei posti letto nei periodi di chiusura o sospensione dell'attività;
b) le giornate di non occupazione dei posti letto destinati all'accoglimento di soggetti positivi a COVID-19 attivati nelle strutture residenziali ai sensi della DGR n. 1676/2020 recante "*Emergenza COVID-19. Indicazioni per l'attivazione di strutture assistenziali intermedie per soggetti positivi a COVID-19, finalizzate al contenimento del rischio di diffusione dell'epidemia*".

Il numero complessivo di giornate di non occupazione dei posti letto per ciascun richiedente è quindi determinato attraverso il seguente calcolo:

Giornate di non occupazione = (PL x G x T) - R

Dove:

PL = numero di posti letto autorizzati all'esercizio nel periodo di riferimento 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020, al netto di quelli destinati all'accoglimento di soggetti positivi a COVID-19 attivati ai sensi della DGR n. 1676/2020;

G = numero di giornate nel periodo 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020, al netto dei periodi di chiusura o sospensione dell'attività;

T = tasso medio di occupazione nel trimestre 1 novembre 2019 – 31 gennaio 2020;

R = numero di giornate con posto letto occupato nel periodo 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020, al netto di quelle relative a posti letto destinati all'accoglimento di soggetti positivi a COVID-19 attivati ai sensi della DGR n. 1676/2020.

Qualora l'offerta autorizzata (PL) avesse subito delle variazioni nel periodo di riferimento (01 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020), il calcolo viene effettuato sommando il numero di giornate di non occupazione dei posti letto, ottenuto applicando i criteri di cui sopra, a ogni periodo in cui l'offerta è cambiata.

In caso di accorpamento di unità di offerta, il tasso medio di occupazione nel trimestre 1 novembre 2019 – 31 gennaio 2020 (T) viene calcolato rapportando la somma delle giornate con posto letto occupato nelle singole unità di offerta accorpate, al totale dei posti letto autorizzati all'esercizio nelle medesime unità.

3. Determinazione del contributo

La quota di contributo spettante a ciascun richiedente è calcolata riconoscendo, per ogni giornata di non occupazione dei posti letto determinata sulla base dei criteri di cui al punto 2, un importo pari a:

a) 30,00 euro giornalieri, per le strutture di cui al punto 1, lettera a);
b) 15,00 euro giornalieri, per i servizi sperimentali di cui al punto 1, lettera b),

entro il limite di budget di ciascuna Azienda sanitaria. Qualora le richieste di contributo fossero superiori al budget assegnato, le risorse disponibili verranno ripartite da ciascuna Azienda sanitaria in modo proporzionale tra gli aventi diritto.

4. Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

Ai sensi dell'articolo 8 comma 19 della legge regionale 13/2021, il contributo straordinario è concesso per il tramite delle Aziende sanitarie competenti per territorio.

Le domande di contributo, in regola con le disposizioni tributarie in materia di bollo e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente, devono essere presentate all'Azienda sanitaria di riferimento tramite posta elettronica certificata entro 40 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale di ciascuna Azienda sanitaria dell'avviso relativo alla presente procedura o, qualora tale termine cada in giorno festivo, entro il primo giorno lavorativo successivo, avvalendosi della modulistica reperibile sul sito istituzionale delle Aziende sanitarie.

Nei casi in cui l'ente gestore della struttura sia l'Azienda sanitaria, quest'ultima può delegare alla presentazione della domanda il soggetto cui è affidata la gestione operativa della struttura stessa.

Gli enti gestori di strutture residenziali o sperimentazioni abitare inclusivo ubicate sui territori di competenza di più Aziende sanitarie, presentano domanda presso ciascuna delle Aziende di riferimento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1933 DEL 17 DICEMBRE 2021

Allegato B

INDICAZIONI OPERATIVE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 8, CO. 20 DELLA LEGGE REGIONALE 13/2021

1. Oggetto e destinatari del contributo

Possono beneficiare del contributo straordinario di cui all'articolo 8 comma 20 della legge regionale n. 13/2021, a rimborso delle spese connesse alle prestazioni sanitarie rese, nel periodo 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, i soggetti titolari di autorizzazione alle sperimentazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1625/2019 (di seguito "sperimentazioni abitare inclusivo") operative alla data del 31 gennaio 2020 o attivate nel periodo 1 febbraio 2020 - 31 dicembre 2020.

Ai fini del presente documento, per sperimentazioni abitare inclusivo operative si intendono quelle che nel periodo di riferimento sopraindicato abbiano già avviato l'accoglimento di utenti.

2. Voci di costo ammissibili a contributo

Sono ammesse a contributo le spese di cui al punto 1, riconducibili ad una o più delle seguenti macrocategorie:

a) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria, dispositivi di protezione individuale, strumenti di misurazione e diagnostici (ivi compresi i costi per l'acquisto di tamponi e la loro effettuazione);

b) spese straordinarie per la sterilizzazione delle attrezzature e la sanificazione ambientale;

c) costi di personale connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica, anche derivanti da attività di formazione specifica e dal maggior sostegno assistenziale necessario ad affrontare problemi comportamentali degli ospiti;

d) spese per adeguamento degli spazi interni con finalità di prevenzione della diffusione del contagio e acquisto di attrezzature o strutture mobili per favorire visite in presenza e contatati a distanza in favore degli ospiti delle sperimentazioni di cui al punto 1;

e) costi straordinari per lo smaltimento di rifiuti sanitari.

Il contributo copre spese di parte corrente e di parte capitale contabilizzate al costo d'acquisto al primo anno. Le spese per investimenti o comunque ammortizzabili oltre l'anno e iscritte a libro inventari sono rimborsabili per il solo valore del primo anno di ammortamento.

L'IVA è ammessa a contributo solo se rappresenta un costo per il soggetto che ha sostenuto la spesa.

3. Presentazione delle istanze, modalità operative di riconoscimento e importo massimo di contributo riconoscibile a posto letto

Ai sensi dell'articolo 8 comma 20 della legge regionale n. 13/2021, il contributo straordinario di cui al punto 1 è riconosciuto per il tramite delle Aziende sanitarie competenti per territorio.

Le domande di contributo, in regola con le disposizioni tributarie in materia di bollo e sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente titolare dell'autorizzazione alla sperimentazione abitare inclusivo, devono essere presentate all'Azienda sanitaria di riferimento tramite posta elettronica certificata entro 40 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale di ciascuna Azienda sanitaria dell'avviso relativo alla presente procedura o, qualora tale termine cada in giorno festivo, entro il primo giorno lavorativo successivo.

Sono legittimati a presentare istanza di contributo i titolari di autorizzazione alle sperimentazioni abitare inclusivo, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano state sostenute da soggetti terzi cui sia stata affidata, in tutto o in parte, la gestione operativa della sperimentazione stessa. In tal caso, il titolare dell'autorizzazione allega all'istanza la documentazione comprovante la sussistenza del rapporto giuridico con il soggetto terzo che ha sostenuto le spese rendicontate.

I titolari di sperimentazioni abitare inclusivo ubicate sui territori di competenza di più Aziende sanitarie, presentano domanda presso ciascuna delle Aziende di riferimento.

Nel caso di acquisti effettuati per diverse sperimentazioni mediante centrale unica, l'ente che presenta l'istanza può indicare un riparto forfettario dei costi, calcolato sulla base del numero di posti letto.

Il rendiconto delle spese posto a corredo dell'istanza di contributo dovrà riportare, per ogni spesa rendicontata, almeno i seguenti dati:

- numero giustificativo;
- data giustificativo;
- tipo di giustificativo (fattura, ricevuta, scontrino fiscale, ecc.);
- fornitore;
- causale dettagliata che consenta di collegare in modo chiaro, univoco e consequenziale la spesa alla prestazione;
- importo (con evidenza separata di imponibile e IVA);
- modalità di quietanza (bonifico, contante, ecc.);
- data di quietanza.

All'istanza di contributo dovrà essere allegata copia dei documenti giustificativi di ciascuna delle spese indicate nel rendiconto, emessi dal 01/02/20 al 31/12/2020 e quietanzati entro il 31 gennaio 2021.

L'importo massimo di contributo riconoscibile a favore di ciascun ente gestore, per spese ammissibili ai sensi della presente deliberazione, è pari a 1.000 euro a posto letto, nei limiti del budget assegnato a ciascuna Azienda sanitaria.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_52_1_DGR_1934_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2021, n. 1934

Linee guida della Regione Friuli Venezia Giulia per l'esternalizzazione del servizio di ristorazione collettiva. Modifica DGR 1256/2021. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1256 del 6 agosto 2021, con cui è stato approvato il documento denominato "Linee guida della regione Friuli Venezia Giulia per l'esternalizzazione del servizio di ristorazione collettiva", con l'obiettivo di fornire un supporto agli enti pubblici e alle organizzazioni private chiamati a gestire l'esternalizzazione dei servizi di ristorazione collettiva;
PRESO ATTO che, in seguito ad ulteriori confronti con i professionisti del settore della nutrizione, è emersa la necessità di apportare alcune rettifiche ed integrazioni all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale innanzi menzionata, quali, ad esempio, la riformulazione di alcune definizioni, attraverso la precisazione delle figure professionali da implementare all'interno dell'organico operativo, l'introduzione della facoltà di utilizzo della tecnologia blockchain e la rettifica di alcuni refusi;
EVIDENZIATO che il documento che si allega sub lettera A recepisce le suddette modifiche;
RILEVATO, pertanto, che è necessario aggiornare il testo allegato alla deliberazione giuntale n. 1256 del 6 agosto 2021, recante "Linee guida della regione Friuli Venezia Giulia per l'esternalizzazione del servizio di ristorazione collettiva";
TUTTO CIÒ PREMESSO SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione sub lettera A, recante "Linee guida della regione Friuli Venezia Giulia per l'esternalizzazione del servizio di ristorazione collettiva", che sostituisce il corrispondente allegato approvato con propria deliberazione n. 1256 del 6 agosto 2021;
2. di precisare che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 1934 DEL 17 DICEMBRE 2021

LINEE GUIDA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE COLLETTIVA

Prefazione

La Regione Friuli Venezia Giulia ha da sempre dedicato molta attenzione ai servizi di ristorazione collettiva proprio per il ruolo strategico che rivestono nell'attuale organizzazione della società. Infatti, nella nostra Regione, ogni giorno quasi tre bambini su quattro pranzano a scuola e complessivamente più di una persona su dieci consuma un pasto in mensa. Per facilitare l'adozione in questi contesti di stili alimentari sani, promuovere e migliorare lo stato di salute della popolazione, negli anni precedenti sono state pubblicate le linee guida regionali per l'alimentazione nei nidi d'infanzia, nella ristorazione scolastica e nelle residenze assistenziali.

Il presente documento, che ha raccolto i contributi di esperti di diverse aree di competenza, ha lo scopo di supportare gli Enti nel processo di esternalizzazione del servizio di ristorazione collettiva al fine di declinare nei contratti, nel modo più efficiente possibile, i contenuti delle linee guida regionali sopracitate, i criteri ambientali minimi pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e le indicazioni della Commissione Europea per dare valore al cibo e per creare sistemi alimentari più sostenibili.

I pasti erogati nelle collettività costituiscono per le amministrazioni regionali una grande opportunità, sia per il ruolo educativo che può orientare le scelte alimentari individuali, sia per la possibilità di agire sulle policy di approvvigionamento, le quali sono in grado di generare domanda e disponibilità di cibi sani a prezzi accessibili e, contestualmente, di rafforzare i sistemi alimentari per ridurre le disuguaglianze, tutelare l'ambiente e le economie circolari locali.

Questo documento si caratterizza, nel rispetto della disciplina del codice dei contratti pubblici, per il grande impegno nel proporre soluzioni pratiche, finalizzate ad applicare e successivamente monitorare i multicriteri della sostenibilità, mediante specifici strumenti pertinenti e facilmente utilizzabili dagli Enti nelle diverse tipologie di servizio che vogliono affidare a gestori esterni.

L'applicazione anche solo di alcune delle azioni concrete proposte in queste linee guida rappresenta un piccolo ma importante passo verso scelte di maggior salute per le persone, per le comunità e per l'ambiente e, in una cornice più ampia, per contribuire coralmente a raggiungere gli importanti obiettivi dello sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite.

Vicepresidente Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità delegato alla Protezione civile

Riccardo Riccardi

Promuovere il dialogo e lo scambio di informazioni intersettoriali e "buone pratiche" per la promozione della Salute e i "corretti stili di vita" tra Comuni, Regione, Aziende sanitarie, esperti ed operatori, è la mission fondamentale di Federsanità ANCI FVG, fin dalla sua costituzione nel 1996, sempre d'intesa con ANCI FVG.

I rappresentanti dei citati Enti e soggetti, insieme a quelli delle Aziende Pubbliche Servizi alla Persona (ASP), Case di Riposo comunali, Consorzi, Fondazioni e Federfarma FVG, tutti associati a Federsanità ANCI FVG, hanno approvato il 13 luglio 2021, all'unanimità, il testo di queste "Linee Guida". Un percorso che ha coinvolto, fin dall'inizio, nel Gruppo di Lavoro, insieme ai rappresentanti del Sistema sanitario regionale e agli esperti di alimentazione, anche i referenti di Federsanità ANCI FVG, di ANCI FVG, della Ristorazione scolastica dei Comuni e delle Strutture Residenziali per Anziani e/o Case di Riposo comunali.

Le "Linee Guida" costituiscono uno strumento fondamentale perché forniscono indicazioni operative molto utili per i Comuni e per tutti gli operatori sulle priorità e le scelte più adeguate fondate, ad esempio, su informazioni utili, dati e criteri per bandi, gare, capitolati, nonché utili sistemi di verifica e controllo per la qualità della ristorazione collettiva.

Promuovere e rafforzare, a livello locale, la collaborazione interistituzionale, per facilitare scelte alimentari più salutari, in particolare presso gli asili nido, scuole, ospedali, case di riposo, istituzioni pubbliche e luoghi di lavoro riveste un ruolo strategico nell'influenzare le preferenze e gli "stili di vita", e quindi la salute delle persone nell'intero corso della loro vita. In questo contesto strategico le istituzioni sono chiamate a dare il loro contributo per incidere sulle scelte alimentari individuali e collettive, nonché sulle necessarie politiche locali.

Federsanità ANCI FVG, insieme ad ANCI FVG, si impegnerà insieme alla Regione, per informare e aggiornare i Comuni su questi temi, diffondere e promuovere l'attuazione delle Linee Guida sull'intero territorio regionale e farle conoscere, quale "buona pratica", anche a livello nazionale tramite le rispettive Associazioni.

Giuseppe Napoli, Presidente Federsanità ANCI FVG

Gruppo di lavoro

Bariviera Daniela, Comune di Sacile

Barocco Giulio, SIAN, Azienda Sanitaria Universitaria "Giuliano isontina"

Cauz Federica, Comune di Pordenone

Cortelazzo Francesca, SIAN, Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli centrale"

Del Bianco Antonella, Comune di Trieste

Del Fabbro Tiziana, Federsanità ANCI FVG

Del Giudice Pietro, SIAN, Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli centrale"

D'Angelo Matteo, Scuola di specializzazione in Igiene e medicina preventiva, Università di Udine

Di Luch Roberto, SIAN, Azienda Sanitaria "Friuli occidentale"

Fichera Martina, Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute Udine

Lenarduzzi Flavia, Comune di Pordenone

Mauro Manuela, SIAN, Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli centrale"

Michelin Sabrina, ASP "Fondazione E. Muner De Giudici" Pradamano

Missan Rossana, ASP ITIS di Trieste

Savoia Aldo, SIAN, Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli centrale"

Stuto Fabiola, SIAN, Azienda Sanitaria "Friuli occidentale"

Tibaldi Claudio, SIAN, Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli centrale"

Trani Gabriella, SIAN, Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli centrale"

Trevisi Luciano, Comune di Udine

INDICE

Acronimi e abbreviazioni

AQUA	Agricoltura, Qualità, Ambiente
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
BIO	Biologico
CAM	Criteri Ambientali Minimi
CCR	Centro Comune di Ricerca
CE	Commissione Europea
CM	Commissione Mensa
DOP	Denominazione di Origine Protetta
DUVRI	Documento Unico per la Valutazione Rischi da Interferenze
ECM	Educazione Continua in Medicina
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
EN	Comité Européen de Normalisation
F2F	Farm to Fork
FAO	Food and Agriculture Organization
FSM	Food Safety Management
FVG	Friuli Venezia Giulia
GNC	Gas Naturale Compresso
GNL	Gas Naturale Liquido
GPL	Gas di Petrolio Liquefatto
GPP	Green Public Procurement
HACCP	Hazard Analysis and Critical Control Points
IFAD	International Fund for Agricultural Development
IGP	Indicazione Geografica Protetta
INPS	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale
ISO	International Organization for Standardization
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIUR	Ministero dell'Istruzione — Ministero dell'Università e della Ricerca
MS	Ministero della Salute
NACCP	Nutrient and hazard Analisys of Critical Control Point
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
ONLUS	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità sociale
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
PA	Pubblica Amministrazione
QL	Qualitativi
QT	Quantitativi
RC	Ristorazione Collettiva
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SDG	Sustainable Development Goals
SGA	Sistema di Gestione Ambientale
SGE	Sistema di Gestione dell'Energia
SGQ	Sistema di Gestione per la Qualità
SPP	Sustainable Public Procurement
SIAN	Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione
SQN	Sistema di Qualità Nazionale zootecnia
SQNPI	Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata
SSL	Sistema di gestione per la Salute e sicurezza sul Lavoro
UE	Unione Europea
UNDP	United Nations Development Programme
UNI	Ente nazionale italiano di unificazione
UNICEF	United Nations International Children's Emergency Fund
WFP	World Food Programme

Introduzione

Le presenti linee guida si pongono l'obiettivo di fornire un supporto agli enti pubblici e alle organizzazioni private chiamati a gestire l'esternalizzazione dei servizi di ristorazione collettiva. Sono state redatte da un gruppo di lavoro multidisciplinare, formato da operatori della sanità regionale e da rappresentanti di enti locali del Friuli Venezia Giulia, e raccolgono indicazioni tecnico-gestionali destinate alle stazioni appaltanti. Queste ultime potranno adattare, modificare e completare i modelli e gli schemi forniti in funzione delle proprie esigenze.

Il documento richiama nel metodo e nei contenuti lo schema di Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, concernente le *"Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica"* (parere favorevole della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 3/CU del 15/01/2020) e riprende molti temi del rapporto tecnico in ambito scolastico *"Public Procurement of Food for Health"* (pubblicato dalla Commissione Europea nel 2017) e della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici.

Il rapporto tecnico della Commissione Europea ha in particolare lo scopo di raccogliere in uno strumento concreto le migliori pratiche e condividerle a livello comunitario, ponendosi diversi obiettivi, in un quadro sistemico al quale anche le presenti linee guida intendono riferirsi.

Si ritiene quindi che le politiche dei singoli enti coinvolti possano orientare lo sviluppo e il miglioramento dei servizi di ristorazione collettiva, facilitando il lavoro intersettoriale fra salute, pubblica amministrazione, istruzione, assistenza, agricoltura e ambiente.

Queste linee guida vogliono offrire un contributo nel creare maggiore consapevolezza in ambito di salute, valore del cibo e approvvigionamenti pubblici, ottenendo nel breve - medio - lungo periodo benefici economici, ambientali e sociali, attraverso la generazione di nuove idee, tradotte in prodotti e servizi innovativi, coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile.

È forte la convinzione che l'accesso a un cibo sano, sicuro e sostenibile possa essere compiutamente garantito da alimenti sicuri, a minor impatto ambientale e conformi alle raccomandazioni nutrizionali, anche attraverso l'aumento di consapevolezza e responsabilità sociale di tutti gli attori della ristorazione collettiva, con particolare riguardo agli operatori del settore alimentare.

Le linee guida si articolano in una parte introduttiva (sezione 1, 2, 3), che fornisce la cornice entro la quale le stazioni appaltanti possono trovare un orientamento al percorso da svolgere, sin dalla redazione dei documenti di gara. In tale contesto sono richiamati alcuni elementi fondanti, su cui possono essere basate le decisioni di enti e amministrazioni.

Le aree di qualificazione del servizio (sezione 4) riprendono quanto riportato nello schema di Decreto del Ministro della Salute relativo alle *"Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica"* (2020) e interpretano gli aspetti della qualità del servizio di ristorazione collettiva.

Le sezioni 5 e 6 riportano i contenuti tecnici per la stesura dei documenti di gara (disciplinare e capitolato d'appalto), sia dal punto di vista degli aspetti propriamente amministrativo - contrattuali, sia sotto il profilo organizzativo, sanitario e nutrizionale del servizio di ristorazione. Tali contenuti dovranno essere adattati al proprio contesto e agli obiettivi che l'Ente intende perseguire. Alcuni di questi aspetti sono stati particolarmente approfonditi e potranno essere utilizzati completamente o in parte, in funzione della complessità dell'appalto.

Il documento contiene riferimenti normativi che, richiamati senza pretesa di esaustività, sono aggiornati al momento in cui la redazione viene chiusa. Le stazioni appaltanti dovranno pertanto effettuare una verifica preventiva al loro uso nei documenti di gara. Allo stesso modo, considerato che le linee guida vedono la luce nel corso dell'emergenza Covid-19, nella progettazione e anche nello svolgimento dell'appalto, gli enti dovranno tener conto di questo mutato contesto con le sue peculiari sfide gestionali e organizzative, e con l'inevitabile impatto sui costi dei servizi da essi offerti.

1. I SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA

Evoluzione storico/sociale

L'attuale organizzazione e offerta della ristorazione collettiva (RC) è il risultato dei processi di cambiamento sociale e demografico che hanno interessato la nostra società nello scorso secolo. L'evoluzione degli ultimi decenni ha visto l'abbandono dell'antico ruolo *caritatevole - assistenziale* della ristorazione collettiva, che nel tempo ha spostato il suo impegno sul fronte della qualità, curando il profilo nutrizionale, organolettico e ristorativo di servizio. Molte sono state le ragioni di tale tendenza, tra queste l'evoluzione del mercato del lavoro, che ha visto una progressiva crescita del settore dei servizi. A questo si è aggiunto l'aumento dell'occupazione femminile, con la conseguente necessità di riorganizzare la vita familiare, nonché la diminuzione del numero dei componenti per famiglia e l'aumento delle famiglie monoparentali. L'evoluzione del quadro sociale ha mutato anche l'assetto scolastico con l'inserimento progressivo del tempo pieno, del tempo prolungato e del doposcuola. Sia in Europa che in Italia la RC contribuisce per circa la metà della produzione dei pasti consumati fuori casa. Il peculiare contesto operativo, le dimensioni e le potenzialità della ristorazione collettiva fanno oggi convergere molta attenzione su questo settore, suddiviso in 3 principali segmenti: ristorazione scolastica, aziendale e sociosanitaria/assistenziale.

Ruolo, collocazione e cornice politica

A partire dal secondo millennio si assiste, sia a livello internazionale che comunitario e nazionale, a una maggiore consapevolezza del ruolo strategico che questo servizio riveste in molte politiche istituzionali. Oltre alle consolidate funzioni volte a garantire pasti sani, sicuri e bilanciati, con sempre maggiore evidenza si pone la questione della sostenibilità degli approvvigionamenti. Il potere d'acquisto delle istituzioni pubbliche rappresenta così un'opportunità significativa per orientare il mercato verso l'innovazione e per supportare le tre dimensioni interconnesse dello sviluppo sostenibile: protezione dell'ambiente, sviluppo sociale e sviluppo economico. Questo potenziale strategico del settore viene oggi ben esplicitato negli atti di indirizzo di istituzioni quali ONU, OMS, FAO, UNDP, Unione Europea e, a livello nazionale, di diversi Ministeri. Tra i documenti di rilievo, negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) 2030, definiti dall'ONU nella risoluzione 70/1 – 2015, l'obiettivo 12.7 indica di *"promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali".* A questa finalità si collegano anche alcuni sostanziali passaggi della comunicazione della Commissione Europea (2020) 381: *Farm to Fork – Strategy For a fair, healthy and environmentally-friendly food system* (F2F Strategy), che si colloca al centro del Green Deal europeo per rendere l'UE il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

Le fonti e gli atti sopracitati sono coerentemente orientati a promuovere a livello locale una collaborazione interistituzionale, per facilitare scelte alimentari più salutari, in particolare in ambienti come asili nido, scuole, ospedali, istituzioni pubbliche e luoghi di lavoro. La RC ha un ruolo importante nell'influenzare le preferenze e gli stili alimentari, e quindi la salute delle persone nel corso della loro vita. È un contesto insostituibile per incidere sulle scelte alimentari individuali e collettive, con effetti concreti nel confronto di indirizzi, pratiche e sostenibilità degli agro - ecosistemi alimentari.

Il nostro contesto

Attualmente oltre l'8% degli italiani mangia in mensa, con un indice di penetrazione della RC più alto al Nord. In Friuli Venezia Giulia l'11% dei residenti utilizza mediamente questo servizio. Nel nostro Paese vengono prodotti dalla RC ogni giorno 4,5 milioni di pasti, dei quali più della metà destinati alle scuole. Nella Regione Friuli Venezia Giulia vengono serviti quotidianamente più di 130.000 pranzi, di questi oltre il 60% viene somministrato nelle ristorazioni scolastiche.

I diversi contesti della ristorazione collettiva

Nel corso del tempo è mutato soprattutto il ruolo del segmento della RC dedicato al pasto a scuola. Il pranzo consumato in questo ambiente privilegiato ha assunto progressivamente una valenza complessa e punta oggi al raggiungimento di una condizione di benessere nutrizionale, psicologico e relazionale. Di conseguenza, anche per il costante aumento degli utenti del servizio, è cresciuto il ruolo strategico della ristorazione scolastica nell'organizzazione comunale, e ciò di pari passo con la sempre maggiore attenzione dell'opinione pubblica nei confronti delle tematiche educative e degli obiettivi di salute. In questo ambito si sta ampliando la richiesta di risposte ai rinnovati bisogni sociali associati all'incremento del disagio economico di alcune fasce di popolazione.

Anche nelle strutture residenziali per anziani i pasti svolgono un ruolo importante, non solo sullo stato di salute in termini preventivi e curativi, ma anche come momento conviviale che scandisce la giornata e come gratificazione di bisogni psico-affettivi.

Negli ultimi anni è cresciuta inoltre anche la sensibilità dei consumatori verso temi quali salute e sostenibilità; questo, seppure in maniera a volte disomogenea, ha influenzato positivamente le strategie e le scelte di mercato delle imprese della RC.

Lo scopo di questo documento: un supporto alla salute, alla sostenibilità e alla qualità

I servizi di RC si sono dotati negli anni di documenti contrattuali sempre più puntuali nella richiesta delle prestazioni da erogare e devono ora affrontare l'esigenza di qualificare il servizio attraverso la soddisfazione di numerosi requisiti appartenenti a diverse aree specifiche, che concorrono alla definizione della qualità globale. Dalla garanzia della sicurezza alimentare e nutrizionale integrata, quale prerequisito fondamentale, il processo di qualificazione prosegue coerentemente con le azioni adottate per elevare progressivamente le aree inerenti agli approvvigionamenti, agli ambienti e relativi processi di produzione, alla formazione, all'impatto sull'ecosistema e sulla sostenibilità, alla soddisfazione del cliente e alla verifica e ricerca della qualità.

Tenuto conto dell'attuale centralità della RC nei programmi di prevenzione, ma anche dei prossimi cambiamenti sociodemografici, che vedranno un ulteriore sviluppo di alcuni segmenti del settore, questa guida è stata pensata con l'obiettivo di raccogliere un'articolata serie di soluzioni operative. Tali soluzioni sono finalizzate a sostenere le organizzazioni pubbliche e private nel superamento delle principali criticità, in modo da progettare, gestire e controllare il servizio di RC, in coerenza con le indicazioni specifiche delle linee guida regionali per le RC dei nidi d'infanzia, delle scuole e delle strutture per anziani.

Si vogliono quindi fornire in questo lavoro indicazioni tecnico-gestionali che possano costituire una sorta di *"guida operativa generale"*, da adattare alle diverse esigenze delle stazioni appaltanti.

Piani delle emergenze

La pandemia di COVID-19 ha messo in evidenza l'importanza di creare un sistema alimentare solido e resiliente, che funzioni in tutte le circostanze, per affrontare non solo la minaccia diretta di una specifica malattia infettiva, ma anche il bilancio indiretto che la cattiva alimentazione determina sullo stato nutrizionale e sulla salute. FAO, OMS, UNICEF, WFP e IFAD raccomandano congiuntamente ai Paesi di investire nel lungo periodo per migliorare i programmi di assistenza alimentare d'emergenza soprattutto nell'ambito dei pasti scolastici, spesso unica fonte di nutrimento sano e bilanciato per i bambini delle famiglie vulnerabili in crescente aumento. Nella comunicazione (2020) 381 *F2F Strategy*, la Commissione Europea dedica ampio spazio a descrivere gli impegni futuri, tesi a intensificare il coordinamento di una risposta europea comune alle crisi che colpiscono i sistemi alimentari, al fine di garantire la *Food Safety* e la *Food Security*, rafforzare la salute pubblica e mitigarne l'impatto socioeconomico negli Stati della UE.

2. LE AREE DI MIGLIORAMENTO

L'OMS e il Ministero della Salute ci ricordano che le azioni di prevenzione, declinate nel contesto della RC, possono esitare in un guadagno di salute e raccomandano di agire anche in questo contesto per affrontare le criticità dello stato di nutrizione, rappresentate dalla prevalenza della malnutrizione per eccesso e/o per difetto, particolarmente elevata nelle fasce di popolazione più fragili: bambini, anziani e degenti.

Dall'analisi dell'esperienza condivisa negli ultimi anni emergono luci e ombre. L'attenzione a questi temi è cresciuta e gli enti locali hanno preso sempre più consapevolezza dell'evoluzione, del ruolo strategico e dell'importanza della RC. Ma solo alcuni di essi dispongono di sufficienti risorse economiche, professionali e/o organizzative, in grado di attuare puntualmente, nei servizi appaltati della RC, i contenuti del codice dei contratti pubblici, i sistemi di controllo e di monitoraggio, i programmi di prevenzione nutrizionale, i criteri ambientali minimi e quelli sociali, l'equità sociale della prestazione, l'inclusione delle piccole e medie imprese della filiera agroalimentare locale, l'integrazione dei criteri di qualificazione per rispondere alle esigenze dell'utenza e garantire così la scelta del modello organizzativo e gestionale più adatto al proprio contesto.

Anche per alcune di queste ragioni le aziende di RC a volte devono affrontare una serie di sfide, quando si accingono a contrattare con la Pubblica Amministrazione. I problemi più ricorrenti si rinvengono già nella qualità dei documenti di gara e nelle procedure disimpegnate dalle stazioni appaltanti. È frequente la semplice copia dei documenti di gara predisposti da altre amministrazioni e successivamente adattati; questo può generare problemi sia in fase di gara che in fase di esecuzione contrattuale. In alcuni casi le richieste della stazione appaltante non possono essere soddisfatte, ad esempio se si prevedono numerose sedi e una finestra temporale di consegna molto stretta *("…le consegne degli alimenti devono essere effettuate tutte tra le ore 8.00 e le ore 8.30 in tutte e 15 le mense cittadine")*.

Elementi di criticità possono trovarsi nelle tabelle merceologiche, in quanto le medesime risultano troppo generiche o esageratamente specifiche, non fornendo informazioni idonee a garantire la consegna dei prodotti desiderati o limitando in modo eccessivo la gamma dei prodotti che il concorrente può offrire. A volte non viene adeguatamente valutato il tema della reale disponibilità sul mercato dei beni/servizi richiesti, oppure gli stanziamenti sono inadeguati rispetto all'impegno richiesto ai concorrenti. Anche i fabbisogni stimati possono essere imprecisi (scarsi o esagerati) e le frequenze/modalità di ordine e consegna possono risultare non coerenti rispetto ai risultati attesi.

3. RISTORAZIONE COLLETTIVA: QUALI OBIETTIVI

Nella fase preliminare della progettazione del servizio di RC, il decisore *"ultimo"* (organo di governo dell'ente) dovrebbe interrogarsi circa la filosofia complessiva che deve connotare il servizio di RC e delineare gli obiettivi generali e specifici da raggiungere in un arco temporale predefinito. Nella definizione dei possibili obiettivi si dovrebbe tener debito conto delle caratteristiche del proprio contesto, della tipologia della propria organizzazione e della concreta disponibilità di adeguate risorse umane, finanziarie e tecniche nell'orizzonte temporale individuato. A questa prima fase preliminare, dovrebbero seguire i momenti di negoziazione e condivisione della strategia, scelta con gli uffici chiamati a dare concreta attuazione agli indirizzi gestionali, l'allocazione definitiva delle risorse, per poi giungere all'assetto definitivo di un *"progetto operativo"* che porterà alla stesura della documentazione prevista dal Codice dei Contratti.

In questa cornice, le stazioni appaltanti dovrebbero tendere a un guadagno in termini di efficienza, migliorando la produttività delle risorse utilizzate per offrire un servizio di ristorazione collettiva di qualità, capace di recepire le indicazioni e le raccomandazioni sui temi della salute e dello sviluppo sostenibile.

In relazione a quanto riportato nei capitoli precedenti, è necessario quindi adottare attente strategie di approvvigionamento basate sia sul fronte del miglioramento costante dei processi, affinché semplicità, efficienza ed economicità siano sempre garantite, sia nell'ambito dell'acquisto di beni e servizi a condizioni ottimali, tenendo conto del prezzo di acquisto, delle condizioni di pagamento, della qualità del prodotto o del servizio e della disponibilità e affidabilità dei fornitori, ai quali – purché qualificati – devono essere offerte pari opportunità di partecipare alle gare d'appalto. In questo contesto risulta di particolare importanza il rispetto dei più elevati standard etici e professionali per stabilire un rapporto reciprocamente vantaggioso con fornitori e utenti.

Il confronto con organizzazioni simili per caratteristiche e dimensioni può contribuire all'affinamento e miglioramento dei processi.

4. LE AREE DI QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Le componenti della qualificazione dei diversi servizi di ristorazione sono multidimensionali, e in alcuni casi, richiedono impegni di sistema e di lungo periodo per ottenere i risultati programmati.

Di seguito sono sintetizzate le principali aree che possono concorrere al miglioramento della prestazione.

Ogni area di qualificazione rimanda agli *"approfondimenti tecnici per promuovere la qualità alimentare"*, con documenti, modelli, riferimenti, tabelle e link utili per trattare più nel dettaglio le tematiche.

L'articolazione delle otto aree di questo capitolo è stata utilizzata anche per la redazione del catalogo dei criteri premiali (o *"premianti"*) proposti (vedi capitolo 6.2).

Un documento autorevole che può essere usato come riferimento è l'*"EU green public procurement criteria for food, catering services and vending machines"* nelle parti dedicate alla specifiche tecniche e ai criteri premiali:

https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/190927_EU_GPP_criteria_for_food_and_catering_services_SWD_(2019)_366_final.pdf

Si suggerisce inoltre di prendere visione sul sito della Commissione Europea della parte dedicata alle buone pratiche e ai casi degli appalti pubblici verdi per la ristorazione collettiva https://ec.europa.eu/environment/gpp/case_group_en.htm

Va inoltre richiamata l'attenzione al peculiare scenario della pandemia da COVID-19, che ha fatto emergere la necessità di predisporre strumenti contrattuali adatti anche a rispondere immediatamente alle diverse emergenze che si possono presentare durante l'esecuzione del servizio. Per superare questa problematica, potrebbe essere utile prevedere l'inserimento di clausole dedicate alle emergenze che contemplino sia l'applicazione di ulteriori procedure operative disposte dall'autorità sanitaria, sia la flessibilità delle produzioni/somministrazioni in funzione delle mutate esigenze territoriali, delle diverse tipologie di potenziali utenze e dei loro bisogni essenziali, mantenendo peraltro le componenti qualitative dell'offerta anche dal punto di vista nutrizionale. Più specificatamente, nell'ambito del processo di produzione degli alimenti nel periodo di emergenza pandemica da COVID-19, sarà necessario che sia assicurata la piena e costante adesione alle pratiche igieniche e alle procedure di pulizia, detersione e disinfezione, come richiesto dalla normativa in materia e come definito nei manuali di buona prassi igienica di settore. Inoltre sarà indispensabile integrare alcune ulteriori indicazioni *ad interim* specifiche per i differenti segmenti della ristorazione collettiva, atte a prevenire il contagio delle diverse categorie di utenti e di lavoratori.

4.1 Area ristrutturazione, ambienti e attrezzature

Nel complesso e articolato processo di qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva, gli spazi dedicati alla produzione e alla somministrazione dei pasti rappresentano un prerequisito anche per supportare comportamenti alimentari corretti nella popolazione. In tutti i *setting* della RC, per quanto possibile, andrebbero declinati i criteri descritti nel capitolo *3.3 Il benessere nell'ambiente scuola* delle *Linee guida della regione Friuli Venezia Giulia per la ristorazione scolastica*. In particolare sembra utile sottolineare che "*…Il benessere e il comfort espressi dall'ambiente indoor ideato per assolvere all'atto di nutrirsi compenetra molteplici aspetti che tengono conto dei bisogni psico - fisiologici e sensoriali…*". Le nuove opere e le ristrutturazioni dovrebbero seguire i principi dell'architettura ergonomica, tesi a introdurre tutte quelle soluzioni tecniche che hanno dimostrato una ricaduta positiva sul gradimento del pasto, come ad esempio l'intensità sonora, le condizioni termo - igrometriche, la qualità dell'aria, l'illuminazione e la finestratura aperta su spazi verdi. Anche il grado di libertà percepita può contribuire al benessere durante il pasto: si

esprime in funzione dei volumi architettonici, della superficie per utente, delle caratteristiche degli arredi scelti per i locali di somministrazione, della loro collocazione e del numero di posti per tavola. Nel caso dei locali mensa con servizio self service, la disposizione e la presentazione dei banchi di somministrazione possono giocare un ruolo importante per contribuire a stimolare il consumo di frutta, verdura, minestre e legumi. La realizzazione di isole dedicate alla somministrazione di verdura e frutta oppure di linee self-service che, all'inizio del percorso, offrono frutta e preparazioni a base vegetale, esprimono al meglio il contributo della progettazione nel modificare positivamente l'ambiente alimentare *indoor* in alcuni contesti, ferma restando la necessità di garantire le misure di prevenzione legate all'emergenza Covid del periodo nel quale queste linee guida sono pubblicate. Le caratteristiche strutturali dei locali di produzione, preferibilmente progettate con legame di produzione espresso o fresco/caldo (come indicato nello schema di Decreto del Ministro della Salute concernente le *Linee di Indirizzo Nazionale per la ristorazione collettiva*), oltre a rispettare le normative cogenti, dovrebbero tenere conto di un adeguato rapporto tra superficie e volume produttivo attuale e potenziale sviluppo della domanda del contesto territoriale. Nella fase di progettazione dei locali di produzione potrà essere perseguito il benessere dei lavoratori, anche migliorando l'ergonomia e l'ottimizzazione degli spazi con l'installazione di tutte le attrezzature utili a innalzare la *performance* globale del servizio di ristorazione.

4.2 Area approvvigionamenti

Nella scelta delle caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari l'Ente può fare riferimento alle *"liste merceologiche"* contenute nelle linee guida regionali di riferimento (es. *Linee guida per la ristorazione scolastica, Linee guida per l'alimentazione nei nidi di infanzia, Linee guida per la ristorazione nelle residenze per anziani*); le variazioni/integrazioni rispetteranno i criteri ispiratori dei documenti ufficiali di riferimento (vedi capitolo 6.5.1). La lista merceologica sarà coerente con quanto previsto dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, conosciuto come Green Public Procurement (GPP), piano finalizzato alla salvaguardia dell'ambiente mediante l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) anche per la filiera della ristorazione collettiva, che sono differenziati a seconda dei diversi settori e utenza (vedi capitolo 6.5.1). Sarebbe opportuno che le derrate richieste fossero costituite prevalentemente da prodotti freschi (in particolare frutta, ortaggi, verdura, pane, latte, carni, alcune specie ittiche), in taluni casi anche definendo il tempo tra raccolta/lavorazione e consumo (in particolare per l'ortofrutta). Si mira a ridurre il consumo di prodotti prelavorati e di V gamma, in particolare nella ristorazione scolastica, aziendale e nei reparti ospedalieri di pediatria non è consentita la somministrazione di carne e pesce ricomposti, prefritti o preimpanati. Per quanto riguarda l'ortofrutta, dovrà essere di stagione secondo il calendario di stagionalità emanato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) o quello riportato nell'allegato A dei CAM oppure secondo i calendari regionali. Uno strumento di grande utilità per la tutela della freschezza delle referenze è rappresentato dal piano di approvvigionamento, che riporta i termini di conservabilità residua a partire dalla data di consegna dei prodotti alimentari presso la cucina. La qualificazione delle referenze è definita dalle certificazioni di prodotto biologico, denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), ma anche Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (SQN), sistemi di qualità regionali riconosciuti (es. marchio regionale AQUA), con indicazione prodotto di montagna, da agricoltura sociale, da commercio equo e solidale (*Fairtrade Labelling Organizations, World Fair Trade Organization* o equivalenti), coerentemente armonizzati con le indicazioni nutrizionali delle linee guida di riferimento. Come indicato dai CAM, le diverse referenze potranno essere ulteriormente valorizzate con peso diverso nella componente premiante del capitolato speciale d'appalto. Da sottolineare come, tra i criteri premianti dei CAM, sono indicati al primo punto anche i prodotti agroalimentari a chilometro zero e a filiera corta (con relative definizioni e riferimenti normativi). Questa scelta può avere diverse ricadute sinergiche sull'economia circolare del territorio e sui percorsi di educazione alimentare/ambientale svolti a scuola e nelle fattorie didattiche. Al fine di attivare questo processo circolare e di agevolare gli enti pubblici della Regione nella progettazione delle gare per l'affidamento dei servizi di ristorazione collettiva, l'Amministrazione regionale promuove la realizzazione e

l'aggiornamento di elenchi geo referenziati delle imprese agricole e agroalimentari con sede operativa in Regione.

4.3 Area impatto ambientale e sostenibilità

La forte relazione tra la filiera della ristorazione collettiva e la relativa pressione sulle risorse ambientali, ha guidato il Programma Ambientale dell'ONU e la Commissione Europea nella definizione dei sopracitati strumenti del GPP, che individuano a livello nazionale specifici CAM per l'affidamento del servizio di RC e che prevedono inoltre l'acquisto di beni non alimentari. Un ulteriore passo, che questa filiera può compiere nella direzione di una qualificazione tesa a raggiungere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'agenda per il 2030 dell'ONU, può esprimersi in modo significativo nelle politiche supportate dalla Commissione Europea per il *Sustainable Public Procurement* (SPP) e per la *Partnership on Smart Cities and Communities*. Tra le principali misure previste dal SPP integrate nei recenti CAM, per agire positivamente sui determinanti sociali ed economici e garantire le *due diligence* lungo la filiera di alcune referenze, possono essere inserite le verifiche delle condizioni di lavoro e di vita dei braccianti agricoli, del rispetto dei diritti umani, della legislazione nazionale sul lavoro agricolo e dell'assenza di caporalato. Le indicazioni possono essere applicate a livello regionale e locale attivando le relazioni con le produzioni a chilometro zero e da filiera corta, vocate in alcuni casi anche alla conservazione di varietà e di razze autoctone, interconnesse con le condizioni pedoclimatiche territoriali. Le azioni previste dai programmi per le *Smart Cities and Communities* si focalizzano sull'impiego sostenibile dell'energia, sulla riduzione degli impatti architettonici e sui piani per la minimizzazione dei consumi idrici, dell'emissione di gas serra e della produzione di rifiuti degli edifici e degli impianti comunali. In merito alla generazione di sprechi alimentari si richiamano le indicazioni cogenti e premianti dei CAM, le raccomandazioni indicate nelle *"Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti"* pubblicate dal Ministero della Salute. Infine, sempre in questo ambito, può essere utile integrare quanto inserito nell'allegato alla Delibera di Giunta della regione FVG 66/2018 al capitolo *"Prevenzione dello spreco alimentare"* delle *Linee Guida per la ristorazione nelle residenze per anziani.*

4.4 Area processi di produzione

Quest'area della qualificazione del servizio, che contemporaneamente rappresenta una priorità e un prerequisito, si basa sull'individuazione delle misure per la garanzia della sicurezza alimentare e nutrizionale nel breve termine (prevenzione delle contaminazioni/tossinfezioni) e medio - lungo termine (prevenzione/trattamento di molte patologie croniche non trasmissibili). Tali misure sono declinate e applicate nei diversi processi di produzione, prendendo a riferimento sia i contenuti del *Manuale di corretta prassi operativa per la ristorazione collettiva* approvate dal Ministero della Salute (DGISAN 0042521 - P 18/12/2012), sia le indicazioni del documento *Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie di intervento 2016 - 2019* (Rep. Atti n.222/CRS del 24.11.2016). Tra queste indicazioni, riprese nello schema di Decreto del Ministro della Salute concernente le Linee di Indirizzo per la ristorazione collettiva, si richiama l'adozione dell'innovativo processo *Nutrient Analysis and Critical Control Points* (NACCP), finalizzato al rispetto del valore nutrizionale e organolettico dei piatti finiti. Le misure per l'applicazione del processo NACCP, che in buona parte sono sovrapponibili a quelle del sistema di gestione della sicurezza alimentare (e in particolare al sistema HACCP), possono essere articolate nelle quattro macrofasi che compongono il flusso di produzione della refezione collettiva: approvvigionamento - ricevimento, conservazione, preparazione - cottura, somministrazione, come meglio dettagliato negli allegati (vedi capitolo 6.5.2). L'inserimento nei documenti di gara anche delle misure atte a garantire la qualificazione nutrizionale delle quattro macrofasi citate, collegate puntualmente al relativo cronoprogramma, organigramma e al funzionigramma (vedi capitolo 6.5.3 e 6.5.4), è in grado di standardizzare i processi di produzione e di impostare ed eseguire efficacemente il monitoraggio, la verifica e il controllo del servizio durante tutta la sua esecuzione.

4.5 Area qualificazione e formazione del personale

Il benessere lavorativo e la formazione del personale dedicato alla preparazione e/o alla distribuzione dei pasti hanno un ruolo determinante nella qualificazione del servizio di ristorazione. Al fine di mantenere la risorsa umana al centro del processo, si ritiene opportuno richiedere ai concorrenti di specificare in sede di gara – pur nel rispetto della libertà di organizzazione e della capacità imprenditoriale di offrire soluzioni organizzative innovative ed efficaci – numero, ruolo e caratteristiche professionali dello staff che sarà destinato al disimpegno delle prestazioni contrattuali. Grande importanza va infatti attribuita, nell'ambito del contesto di riferimento e in relazione alle singole proposte prodotte dai concorrenti, all'equilibrato rapporto tra personale di cucina e/o di distribuzione e l'utenza, in modo da garantire sia il funzionale espletamento del servizio, sia il benessere lavorativo. Da un punto di vista di trattamento economico, si deve sottolineare come la stazione appaltante debba necessariamente accertare, in relazione all'offerta aggiudicataria, che il costo del personale dipendente che sarà impiegato per la gestione del servizio appaltato non sia in ogni caso inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle elaborate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (art. 95, comma 10 del Codice dei contratti).

La predisposizione da parte dell'Ente di uno schema di risposta specifico permette di agevolare il confronto delle diverse offerte (vedi capitolo 6.5.4). I principali elementi da esaminare per un attento confronto delle offerte sono i seguenti:

- livello professionale previsto contrattualmente e mansioni di ciascun addetto (in particolare per i cuochi, il cui titolo qualificante o almeno una comprovata esperienza pluriennale nel settore può essere criterio di valutazione);
- monte ore complessivo minimo e dettaglio del monte ore per ogni singolo addetto da impiegare operativamente nel servizio oggetto d'appalto, con descrizione della turnistica giornaliera e settimanale, non da valutarsi automaticamente ma sempre in relazione alla proposta prodotta dal concorrente e tenendo conto delle soluzioni organizzative contenute nella sua offerta.

Nel caso di appalti di complessità progressivamente crescente (diverso infatti è il caso di una piccola scuola dell'infanzia rispetto alla complessità della gestione del servizio in una struttura assistenziale con 200 ospiti) è fortemente consigliato richiedere, in aggiunta al personale operativo di servizio, la messa a disposizione di alcune figure professionali specifiche, come il responsabile di struttura, il responsabile della qualità, il tecnologo alimentare, il dietista, il biologo nutrizionista… che avranno anche il ruolo di interfacciarsi con l'Ente per le eventuali problematiche o richieste che potranno emergere in corso di appalto. In sede di esecuzione del contratto è importante verificare che l'organico del personale dichiarato in sede di gara sia corrispondente per numero, qualifica, mansioni, monte ore e articolazione della giornata lavorativa per singolo addetto a quanto realmente presente in servizio durante tutta la durata dell'appalto. Tutto il personale addetto al ricevimento, deposito, preparazione, cottura, porzionatura, trasporto e distribuzione dei pasti deve essere formato professionalmente e aggiornato costantemente dalla ditta appaltatrice. Oltre alla formazione obbligatoria prevista dalle norme di legge e dai CAM in tema di prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari, l'Ente potrà specificare in capitolato la necessità di una formazione aggiuntiva anche in ambito nutrizionale. La ditta appaltatrice dovrebbe garantire la formazione almeno sui seguenti temi:

- ruolo dell'alimentazione nella salute della popolazione, aspetti nutrizionali nella ristorazione collettiva per la popolazione target (fabbisogni, grammature, porzioni, frequenze di consumo degli alimenti secondo la dieta mediterranea);
- la qualità degli alimenti e delle preparazioni alimentari somministrate (merceologia degli alimenti, impatto ambientale, stagionalità e prodotti del territorio, evoluzione e sperimentazione delle tecniche di conservazione, preparazione e cottura degli alimenti per il mantenimento del valore nutrizionale);
- il momento del pasto (comfort ambientale, comunicazione, modalità di relazione e presentazione del piatto per sostenere gli utenti nell'acquisizione di corrette abitudini alimentari, qualità organolettiche dei piatti);

- la prevenzione del soffocamento da cibo, come da linee guida del Ministero della Salute (caratteristiche degli alimenti, strategie per minimizzare il rischio di ostruzione delle vie aeree);
- verifica della qualità del servizio;
- gestione delle diete speciali.

L'offerta formativa complessiva formulata dalle diverse ditte potrà essere valutata dall'Ente in sede di gara, utilizzando uno schema di cronoprogramma del piano di formazione non obbligatorio (vedi capitolo 6.5.5), calendarizzato per l'intera durata dell'appalto, contenente argomenti trattati, numero di ore previste nei vari anni, qualifica e numero di personale coinvolto, professionalità dei docenti e riconoscimento delle ore di formazione come orario di servizio, prediligendo la formazione frontale, con esclusione dell'affiancamento o modalità simili. Per l'eventuale verifica della formazione in corso di appalto, l'Ente potrà richiedere sia la relativa attestazione che i calendari degli incontri per potervi eventualmente presenziare.

4.6 Area standard nutrizionali

Quest'area della qualificazione esprime i risultati delle innovazioni introdotte nella gestione dei processi di produzione, finalizzati a ottimizzare il mantenimento del valore nutrizionale nei piatti finali. L'OMS, la FAO, il Centro Unico di Ricerca dell'UE sottolineano la necessità di garantire quantità adeguate di antiossidanti e composti protettivi, essenziali per le numerose funzioni metaboliche, attraverso l'assunzione di alimenti minimamente trasformati.

In questo quadro logico le caratteristiche merceologiche delle derrate, il menù e le grammature (vedi capitolo 6.5.1 e 6.5.6), rappresentano il punto di partenza dal quale è possibile raggiungere gli obiettivi di qualità nutrizionale e organolettica, attraverso l'applicazione rigorosa e standardizzata di buone pratiche nutrizionali in tutte le fasi della produzione. Complessivamente la misurabilità degli standard nutrizionali dei menù bilanciati e protettivi potrebbe considerare, in particolare in alcuni ambiti, oltre che il rispetto delle grammature e dell'articolazione del menù/varietà dei piatti, anche il contenuto di macronutrienti, micronutrienti e sostanze bioattive dei piatti somministrati.

I fruitori di un servizio di ristorazione così qualificato avranno garanzia di avere accesso a un'alimentazione aderente al modello mediterraneo in termini di frequenza e di qualità (es. raggiungimento delle 5 porzioni tra frutta e verdura fresca al giorno); per quanto riguarda invece i servizi di ristorazione che garantiscono un solo pasto (pranzo o cena), l'utente e/o i familiari potranno essere comunque orientati nella preparazione degli altri pasti della giornata per *"imitazione"* del modello proposto dalla ristorazione collettiva.

4.7 Area *customer satisfaction*

Il sistema di rilevamento della qualità percepita dall'utenza costituisce un elemento molto utile da inserire nel processo di miglioramento continuo del servizio. Lo strumento predisposto per questa tipologia di indagine dovrebbe essere adatto a esplorare le diverse dimensioni soggettive che concorrono alla soddisfazione dell'utente, come ad esempio la formulazione, l'assortimento e l'articolazione del menù integrati con le tradizioni gastronomiche locali, la conservazione degli aspetti organolettici e sensoriali (sapore, odore, colore, *texture*), le porzioni delle pietanze, le modalità, le tempistiche e le temperature di distribuzione, la qualifica degli operatori, le modalità di accoglienza e di presentazione delle pietanze, il sistema di comunicazione/informazione, il comfort degli ambienti (vedi capitolo 6.5.7). La cadenza del rilevamento della soddisfazione dell'utenza dovrebbe seguire un'agenda flessibile, in funzione dell'intensità delle non conformità riscontrate e della capacità di risposta della ditta al loro superamento. I risultati di una adeguata valutazione della soddisfazione dei clienti contribuiscono a individuare le aree di miglioramento, dove intervenire tempestivamente per raggiungere gli standard previsti e per agire anche sulle cause che generano lo spreco alimentare.

4.8 Area verifica e ricerca della qualità

La progressiva affermazione del ruolo strategico assunto dalla RC e la conseguente integrazione nei documenti di gara di molteplici esigenze hanno trasformato il servizio in un sistema di prestazioni sempre più impegnative da gestire e da verificare. In relazione alla complessità richiesta dal progetto di esternalizzazione della RC, dovrebbe essere previsto in fase precontrattuale un sistema di controllo abbinato alla puntuale elencazione delle penalità, quali strumenti di garanzia per la corretta relazione tra le parti e per il miglioramento continuo dell'erogazione del servizio.

La verifica della qualità dovrebbe essere capillare, capace di erogare un flusso continuo di dati oggettivi e di monitorare tutte le aree di qualificazione sopra elencate. Relativamente alla verifica della filiera di approvvigionamento, che rappresenta circa il 35 - 40% del costo pasto, il sistema informativo dovrebbe registrare e analizzare le frequenze e l'impiego qualitativo/quantitativo, mensile/annuale delle referenze alimentari richieste e offerte, in particolare dei prodotti agroalimentari certificati (biologici, DOP, IGP, SQNPI, SQN, di montagna) e di quelli a chilometro zero - filiera corta. Tenuto conto dell'elevata complessità di questa parte del contratto e del valore economico delle referenze merceologiche previste, i CAM dispongono di verifiche molto dettagliate. Ad esempio, per il controllo della componente premiante dei prodotti alimentari, risulta necessario richiedere ai concorrenti in sede di gara l'elenco dei propri fornitori/produttori di materie prime, gli estremi delle licenze delle certificazioni biologiche da essi possedute, la dichiarazione con la quale si impegnano a fornire le specifiche derrate alimentari per tutta la durata dell'appalto. L'impresa vincitrice dovrà informare puntualmente l'Ente di ogni eventuale variazione successiva, al fine di consentirne la verifica tempestiva della disponibilità sul mercato delle referenze merceologiche, ad esempio consultando i listini dei prezzi all'ingrosso, disponibili sul sito internet della Camera di Commercio di Bologna.

Per una precisa rilevazione anche della frequenza e della stagionalità, dovrebbe essere utilizzato uno schema di menù, articolato su 4 - 8 settimane, che specifichi:

- le giornate in cui dovranno essere impiegati i prodotti alimentari e le bevande richiesti dall'Ente;
- le giornate in cui verranno impiegati i prodotti alimentari qualificati offerti in aggiunta in sede di gara, con particolare dettaglio in merito alle referenze biologiche, DOP, IGP, a chilometro zero o a filiera corta;
- il rendiconto delle giornate in cui i prodotti qualificati sono stati utilizzati durante la prestazione del servizio.

Allo schema di menù di cui sopra andrebbero abbinate le schede con le percentuali aggiuntive e le frequenze annuali per singolo prodotto offerto in sede di gara (vedi capitolo 6.5.8). Per agevolare la registrazione e l'analisi del flusso di dati provenienti dalla verifica della qualità complessiva, sarebbe conveniente adottare un software di monitoraggio (eventualmente integrato con la tecnologia *blockchain*). L'utilizzo del software potrebbe essere obbligatorio oppure inserito tra le offerte migliorative. In taluni appalti con volumi produttivi importanti, potrebbe risultare molto valido dotarsi di questo sistema per rilevare l'acquisto e l'utilizzo delle referenze merceologiche, espresse anche come consumi medi giornalieri - settimanali - mensili per utente delle principali referenze (pane, pasta, riso, patate, carni rosse e bianche, pesce, uova, formaggi, legumi, salumi, verdure crude e cotte, frutta fresca). In aggiunta, in taluni contesti, il sistema di monitoraggio potrebbe registrare le preferenze alimentari dei singoli utenti e sviluppare le applicazioni per suggerire ai clienti come bilanciare la settimana alimentare. Lo stesso sistema informativo potrebbe inoltre monitorare i pasti non consumati, i pasti rifiutati e i pasti consegnati agli enti benèfici espressi in medie mensili. Il monitoraggio a cadenza mensile dei pasti non consumati/rifiutati è uno strumento di elevata efficacia, per ridefinire l'offerta alimentare e rispondere velocemente alle esigenze dell'utenza riducendo lo spreco. Un ulteriore ambito di verifica riguarda il cronoprogramma della produzione (vedi capitolo 6.5.3). La predefinizione di questo strumento in sede di gara consentirà successivamente il controllo puntuale delle tempistiche di tutte le principali fasi del ciclo di produzione dei pasti. Gli orari determinati per inizio/fine lavorazioni, cotture, trasporti e distribuzione – anche nella preparazione delle diete speciali – sono legati alla corretta applicazione dei prerequisiti igienico - nutrizionali. Dal cronoprogramma dipende anche l'organizzazione della forza lavoro, che rappresenta una voce di costo importante (35 - 45% del costo pasto).

Per questa ragione il flusso di dati potrebbe essere utile anche per analizzare la presenza in servizio di tutto l'organico previsto dal contratto. Inoltre, qualora un prodotto/servizio non soddisfi le aspettative richieste dall'utenza, è necessario prevedere che la ditta garantisca la sostituzione con un prodotto/servizio di pari qualità, in tempi rapidi o entro i termini definiti dal contratto.

Relativamente al percorso da intraprendere per la ricerca della qualità si riportano di seguito alcuni elementi che possono concorrere al raggiungimento di questo obiettivo.

Le modalità di informazione/comunicazione con l'utenza, descritte nella Carta dei Servizi dell'Ente, costituiscono una componente rilevante del processo di ricerca della qualità. Questo atto comprende diversi strumenti per garantire l'assistenza e l'erogazione della prestazione, e per attivare un dialogo trasparente e costruttivo finalizzato al miglioramento del servizio. Potrebbero essere descritti i principi e i criteri igienico - nutrizionali e di sostenibilità, che hanno guidato la progettazione del servizio di ristorazione, come ad esempio i CAM. Gran parte dei documenti dell'appalto e quelli collegati all'erogazione del servizio di ristorazione dovrebbero essere facilmente consultabili, come ad esempio il menù in vigore abbinato alla qualificazione degli ingredienti e degli allergeni, le diete speciali, le grammature, il merceologico, i progetti di educazione alimentare, di cultura della sostenibilità e di riqualificazione dei locali. Sarebbe utile informare gli utenti anche in merito agli esiti della *Customer Satisfaction*, delle attività svolte dalla commissione mensa/vitto/familiari e delle conseguenti azioni messe in atto per superare le criticità emerse. Nell'ottica di trasparenza potrebbe essere descritto il sistema di controllo applicato per garantire la prestazione richiesta. Nel documento di gara dovrebbero essere dettagliati i supporti informativi messi a disposizione dall'appaltatore, per assicurare agli utenti l'accesso agile ad alcune delle prestazioni indicate dalla Carta del servizio di ristorazione.

La dotazione informatica messa a disposizione dalla ditta può incidere positivamente sulla qualità globale; tra questi strumenti potrebbero essere utilizzati ad esempio i sistemi che riducono i tempi di attesa (anche mediante le prenotazioni dei pasti), i sistemi di pagamento e i flussi informativi.

La commissione mensa/vitto/familiari (scuola, università, azienda, residenza per anziani) è una importante risorsa per la verifica e la ricerca della qualità. A tale proposito, se ne suggerisce l'istituzione mediante apposito atto regolamentare. Questo organismo può esprimersi al meglio, quando le sue funzioni sono disciplinate da un manuale operativo che ne preveda il ruolo e la gradazione delle relative competenze (vedi capitolo 6.5.9). Il manuale potrebbe prevedere l'accesso dei componenti della commissione non solo ai locali di somministrazione ma, in accordo con l'Ente, anche ai locali di produzione. Al fine di migliorare le conoscenze e le competenze della commissione in merito al servizio, si segnala l'opportunità di contemplare l'organizzazione di una breve formazione dedicata anche ai suoi membri sui principi di salute e sostenibilità che sono alla base del capitolato.

Come già evidenziato, i piani e i programmi internazionali, comunitari e nazionali relativi alle politiche alimentari e nutrizionali e allo sviluppo sostenibile inseriscono il contesto della ristorazione collettiva tra i *setting* più adatti alla promozione della cultura del cibo e della sostenibilità. Nel caso queste progettualità vengano valorizzate nella componente premiante della gara, si riportano alcuni riferimenti utili per la valutazione dei progetti proposti nelle offerte tecniche (vedi capitolo 6.5.10).

A conclusione di quest'area si ricorda che il principio di qualità certificata deve essere considerato con una visione estensiva e facilmente declinabile nei diversi elementi che compongono il sistema della RC. Si ricorda che il processo certificativo più o meno articolato (vedi capitolo 6.5.11) da parte di una ditta non esonera l'Ente appaltante dai controlli previsti.

5. IL CODICE DEI CONTRATTI: LA STESURA DEI DOCUMENTI DI GARA

Una volta determinati gli obiettivi e compiute le scelte strategiche sul servizio che ci si prefigge di ottenere, (eventualmente anche a mezzo di una consultazione preliminare di mercato ex art. 66 D.lgs. 50/2016, per la quale si vedano le Linee guida ANAC n. 14), rimane da costruire e affrontare la procedura che porterà all'individuazione del soggetto che meglio sarà in grado di porre in essere e di tradurre in realtà gli intendimenti dell'Amministrazione. A questo scopo, si intende offrire di seguito una disamina *"pratica"* della documentazione essenziale che, ai sensi del Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016), deve essere predisposta per poter avviare una procedura di gara. Essa sarà corredata – ove possibile – da un esempio schematizzato del contenuto del documento di cui si tratta; questi esempi non hanno alcuna pretesa di porsi come modello inderogabile – o, ancor di meno, come *"giusto"* per ogni evenienza – ma al contrario vogliono essere uno spunto di partenza e di riflessione, che poi ciascun ente potrà completare, modificare e adattare in rapporto alle proprie reali esigenze. Un'ultima precisazione preliminare: non vi è dubbio che i contesti in cui si trova ad operare l'Ente che consulterà queste Linee guida possano essere tra i più disparati (Comuni piccoli o medio-grandi, Servizio sanitario, Aziende pubbliche di servizi alla persona, ecc.). Questa diversa situazione di base, unitamente alla consistenza quantitativa dei fabbisogni e alle scelte strategiche sul servizio, di volta in volta concretamente compiute dalla stazione appaltante, può influenzare anche significativamente le caratteristiche della documentazione di gara che deve essere predisposta. In questa redazione si è scelto di avere a riguardo l'affidamento di un contratto d'appalto di valore superiore alla soglia comunitaria mediante gara a procedura aperta, aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto Qualità/Prezzo, in quanto fattispecie avente portata generale e, quindi, come tale più facilmente adattabile (per *"sottrazione",* semplificazione o analogia) alle diverse tipologie di gara che l'Ente potrebbe essere chiamato a porre in essere. Nei paragrafi successivi – in particolare quello che parlerà del disciplinare di gara – troveranno spazio anche alcune riflessioni su altri casi specifici di affidamento (affidamenti sotto soglia, contratti di concessione appalti e concessioni riservati ex art. 112 Codice degli appalti) e i relativi suggerimenti in proposito. Ciò premesso, gli atti che costituiscono la documentazione di gara possono così essere individuati [1]:

- BANDO
- DISCIPLINARE DI GARA
- CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- SCHEMA DI CONTRATTO

---

[1] Si evidenzia che nel suo complesso questa documentazione deve contenere **tutti** gli elementi progettuali previsti dall'art. 23, comma 15 del Codice dei contratti. Pertanto, per soddisfare il dettato normativo, se uno o più di questi elementi non trovassero spazio in alcuno dei documenti che sono stati menzionati, sarà necessario creare uno o più documenti ulteriori, oppure un unico documento riassuntivo di tutti gli elementi che non hanno trovato diversa collocazione. Ad esempio *"i criteri premiali"* citati dall'art. 23 trovano collocazione – secondo il Bando tipo ANAC, cui queste linee guida si rifanno e la cui adozione si caldeggia per procedure sia sotto che sopra soglia comunitaria – nel disciplinare di gara e quindi sono già in esso ricompresi. Al contrario, spesso le *"indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza"* non trovano collocazione standardizzata negli atti sopra elencati e potrebbero necessitare quindi – qualora siano da fornire – di un documento *ad hoc*. Si ricordano a ogni buon conto gli elementi la cui presenza è richiesta dall'art. 23, comma 15 del Codice:

- relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008 (fare riferimento al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente);
- calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- capitolato speciale d'appalto, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi, che le offerte devono comunque garantire, degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara;
- indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

5.1 Il bando e le altre forme di pubblicità della procedura

Il bando è caratterizzato da un testo breve e generico, con il quale l'Ente appaltante diffonde la notizia in merito a una gara di appalto per l'aggiudicazione di un contratto. Per avere efficacia, il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet dell'Ente appaltante. Per gli appalti sopra

soglia comunitaria, le pubblicazioni a livello nazionale appena viste devono essere precedute dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, da effettuarsi compilando l'apposito modello predisposto allo scopo (si vedano comunque gli artt. 72 e 73 del Codice dei contratti). Si ricorda inoltre che allo stato attuale le gare sopra soglia comunitaria devono essere pubblicate anche su due quotidiani nazionali e su due quotidiani locali (art. 3 lett. b) del D.M. infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016).

5.2 Il disciplinare di gara: scelte strategiche e possibili soluzioni

Il disciplinare è un documento complesso, che stabilisce e descrive le norme in ordine alle modalità di partecipazione dei concorrenti e alla selezione delle offerte; sono le vere e proprie *"regole"* che l'Amministrazione dà a se stessa e al mercato al fine di individuare il miglior offerente. Per una sua corretta redazione, è utile lo *"Schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo"* (bando tipo 1), approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017. Pur essendo stato formulato per gli appalti sopra soglia comunitaria, se ne consiglia l'utilizzo – con i dovuti adattamenti e semplificazioni – anche se l'affidamento è sotto soglia comunitaria, vista la sua capacità di guidare l'operatore, in maniera puntuale ed esaustiva, nella stesura di questo imprescindibile elemento della documentazione di gara.

Secondo lo schema predisposto da ANAC, nel disciplinare devono trovare spazio – oltre alle *"regole"* sopra ricordate – alcuni elementi fondamentali della procedura, la cui definizione è in grado di incidere profondamente non solo sul percorso amministrativo di affidamento, ma anche di riverberarsi in maniera rilevante sul risultato – in termini di qualità e sostenibilità del servizio – che l'Ente si prefigge di ottenere.

Di seguito si suggeriscono possibili soluzioni alle scelte più significative e di maggior impatto, che l'Ente si trova a compiere nell'individuare quelle regole e quegli elementi che saranno poi trasfusi – anche in ossequio allo schema di ANAC – proprio nel disciplinare di gara.

5.2.1 I requisiti di partecipazione

La stazione appaltante ha la facoltà – non l'obbligo – di introdurre disposizioni atte, entro certi margini di motivata discrezionalità, a limitare la platea dei concorrenti che possono partecipare alla gara, allo scopo di consentire che solo soggetti particolarmente qualificati possano accedervi. Un'opportunità sicuramente significativa per l'Amministrazione, la quale, se legittimamente sfruttata, consente all'Ente di pretendere che gli operatori economici posseggano determinati requisiti in termini di esperienza, di risorse umane e tecniche, nonché di *"consistenza"* della capacità economica e finanziaria, in assenza dei quali è inibita *tout court* la partecipazione alla gara, e tali da garantire che l'appalto venga poi eseguito con adeguati standard di qualità e sicurezza.

Ovviamente, per essere legittimi, questi requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnico-professionale (per entrambe le categorie si veda l'art. 83 del Codice) devono essere pertinenti all'oggetto dello specifico appalto, congrui rispetto sia alla specificità delle prestazioni da eseguire sia al valore dell'appalto, nel rispondere a criteri di proporzionalità e ragionevolezza e non essere irragionevolmente limitativi della concorrenza.

Pur con queste dovute limitazioni, la scelta di adottare tali requisiti, insieme a una loro corretta e motivata formulazione, risulta essere un importante strumento nell'ambito della strategia di gara; ancor di più, consente prospetticamente alla stazione appaltante di meglio perseguire quel multiforme interesse pubblico che rimane comunque alla base, nella sua concreta declinazione, dell'affidamento del servizio.

5.2.2 La quantificazione della base d'asta

Per effettuare una corretta quantificazione della base d'asta è opportuno considerare almeno le seguenti voci di spesa:

- costo presunto del personale che sarà verosimilmente impiegato nella commessa, ottenuto moltiplicando il monte ore annuale stimato come necessario per l'effettuazione del servizio – suddiviso per qualifica e livello – per il costo orario desunto dalle tabelle ministeriali di riferimento (Settore ristorazione collettiva) disponibili sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In proposito si segnala che le "*Linee guida della Regione Friuli Venezia Giulia per la ristorazione scolastica",* al capitolo 2.2 "*La gestione del servizio"* hanno individuato nella tabella *Monte ore del personale* alcune ipotesi di gestione con indicazioni di massima sulle risorse professionali, correlando la produttività con le ore di lavoro totale fornito. I valori riportati hanno carattere indicativo e non devono pertanto essere considerati tassativi.
- costo delle derrate;
- costo dei mezzi (se pasto veicolato);
- costo macchinari e attrezzature;
- oneri aziendali sicurezza;
- costi gestione struttura (materiale di pulizia, piano di analisi, gas impianti cottura, spese telefoniche...);
- costi generali (comprese le spese contrattuali);
- utile.

Si raccomanda di quantificare anche i costi delle migliorie qualora richieste.

Da un'indagine conoscitiva sull'applicazione del Codice dei contratti pubblici (seduta dell'8a Commissione permanente del Senato del 10 aprile 2019) le voci di costo più rilevanti nella ristorazione collettiva sono nell'ordine: il lavoro (47,5%), le materie prime alimentari (35,5%), i costi indiretti (12%), i costi dei materiali non alimentari (3%) e i costi relativi ai trasporti (2,1%).

Si ricorda infine che la Delibera ANAC n. 1204 del 23 novembre 2016 ha fissato i prezzi di riferimento per il servizio di ristorazione in relazione all'ambito sanitario.

5.2.3 Il sistema di valutazione delle offerte

La stazione appaltante, per ottenere lo scopo che si è prefissata, deve necessariamente porre una particolare attenzione alla costruzione del sistema di valutazione delle offerte, sia da un punto di vista tecnico (mediante la scelta e la ponderazione dei criteri premiali), che da un punto di vista economico (attraverso la scelta della formula matematica per la determinazione del punteggio da attribuire all'elemento prezzo). Sotto questo profilo vengono in supporto le Linee Guida n. 2 di ANAC, mediante le quali l'Autorità ha fornito numerose indicazioni, sia riguardo alla scelta del criterio di attribuzione dei punteggi per i diversi elementi qualitativi e quantitativi che compongono l'offerta tecnica e la successiva aggregazione dei punteggi, sia anche soffermandosi sulle modalità di valutazione delle offerte economiche.

Si suggerisce comunque di effettuare alcune simulazioni per individuare i criteri e le formule più adatte alle esigenze dell'Ente, a seconda del risultato atteso.

5.2.3.1 I criteri premiali

Come ribadito, il primo problema che la stazione appaltante si deve porre, ancor prima della predisposizione degli atti di gara, è la definizione degli obiettivi che vuole perseguire e l'importanza che intende attribuire a ciascuno di essi. Ciò dovrebbe sfociare naturalmente, in relazione alla complessità e tipologia della prestazione (dalla mera fornitura derrate all'affidamento *in toto* del servizio), alle specifiche esigenze dell'utenza e agli obiettivi di miglioramento, nell'individuazione di una graduazione di priorità. In base ad essa, sarà possibile individuare da un lato gli elementi del servizio, la cui soddisfazione è per l'Ente

assolutamente imperativa, che troveranno spazio nella parte cogente della documentazione e che costituiranno quindi veri e propri requisiti di idoneità, alla verificata mancata sussistenza dei quali l'offerta dovrà essere esclusa; dall'altra parte, ciò consentirà di inserire le ulteriori esigenze dell'Ente nella componente premiante; in questo modo potrà essere stimolata l'efficace formulazione di soluzioni migliorative da parte dei diversi operatori del settore.

Quanto a quest'ultima componente, al fine di fornire un primo orientamento si allega la tabella *"Priorità della ristorazione collettiva"* (capitolo 6.1), che tiene anche conto delle indicazioni contenute nello schema di Decreto del Ministro della Salute concernente le *Linee di Indirizzo per la ristorazione collettiva*, nelle sezioni premianti dei CAM decretati dal Ministero dell'Ambiente e nei principi del Green Deal europeo.

Si tratta della proposta di una serie multicriteriale aggregata nelle 8 aree di qualificazione (capitolo 6.2), corredata con le descrizioni delle rispettive modalità di valutazione. Questa proposta è una versione "*estesa*" dei criteri che possono essere adottati in sede di documentazione di gara; non è obbligatorio utilizzare tutti i criteri. È facoltà dell'Ente decidere quali criteri utilizzare, tenendo conto della singola realtà operativa e/o delle finalità che si intendono perseguire.

Nella tabella inoltre sono evidenziati i criteri qualitativi e quantitativi, che rivestono particolare importanza nelle diverse tipologie di ristorazione quali nido/scolastica, assistenziale, aziendale.

5.2.3.2 La formula per la determinazione dell'elemento economico

La formula di aggiudicazione è uno strumento utile per risolvere la potenziale tensione tra prezzo e qualità che la stazione appaltante si trova spesso ad affrontare, ma non vi è dubbio che privilegiare una formula piuttosto che un'altra può avere effetti assolutamente rilevanti sulle risultanze finali della procedura di gara, a volte in contraddizione con gli obiettivi che l'Ente si era proposto. Infatti una scelta non perfettamente consapevole delle potenziali conseguenze derivanti dall'applicazione di una certa formula, può finire per frustrare gli stessi obiettivi che l'Amministrazione intendeva raggiungere con l'architettura elaborata con la sua offerta economicamente più vantaggiosa. La stazione appaltante rischia così di non premiare l'elemento qualitativo, conferendo di fatto un maggior peso al prezzo.

Ecco un esempio pratico: si esamina la progettazione di una gara da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, massimo 70 punti all'elemento qualità e massimo 30 punti all'elemento prezzo, con la scelta di attribuire il punteggio per la componente economica mediante la formula lineare, cioè quella che mette in rapporto il ribasso offerto dal concorrente con il miglior ribasso offerto. All'esito dei lavori della commissione giudicatrice, il concorrente Alfa, che ha presentato un'offerta tecnica di pregio, si vede assegnare tutti i 70 punti attribuibili, mentre la ditta Beta raggiunge un punteggio di 57,5.
I 12,5 punti possono sembrare una differenza incolmabile, ma l'applicazione della formula scelta può portare a un ribaltamento del risultato. Alfa ha offerto infatti un ribasso dell'1% rispetto al prezzo base, mentre Beta del 2%. Così Beta acquisisce i 30 punti dell'elemento prezzo e chiude la procedura come miglior offerente con 87,5 punti, mentre Alfa ottiene per l'offerta economica solamente 15 punti e quindi – con un'offerta tecnica decisamente superiore e con una differenza di sconto di appena un punto percentuale – con 85 punti non potrà aggiudicarsi la gara. Di seguito si riporta una simulazione che – ferme restando le valutazioni tecniche e le offerte economiche – utilizza una formula non lineare.

Pi = (Ri/Rmax) 0,3 * Pmax
Dove:
Pi è il punteggio attribuito all'offerta considerata
Ri è il ribasso d'asta relativo all'offerta considerata
Rmax è il ribasso massimo fra le offerte valide
Pmax è il punteggio massimo attribuibile al prezzo, pari a 30 punti

Beta avrebbe sempre conseguito 30 punti nell'elemento prezzo e dunque un punteggio complessivo di 87,5; mentre Alfa al contrario si sarebbe vista attribuire per la sua offerta economica il diverso punteggio di 24,37, con un totale di 94,37 e risultare pertanto aggiudicataria.

È necessario precisare che non è possibile in questa sede individuare la formula matematica ideale, perché molto dipende dagli obiettivi che si è posta la stazione appaltante. Quel che invece si vuole qui evidenziare è l'imprescindibilità di una scelta consapevole, sul punto che deve essere preceduta dalle opportune simulazioni[1]: in proposito si può utilizzare, a seconda della fattispecie concreta, o una delle formule proposte da ANAC nelle predette Linee guida n. 2, oppure una formula appositamente elaborata *ad hoc* dalla stazione appaltante. L'importante è che qualsiasi formula venga utilizzata per l'attribuzione del punteggio economico, nell'ambito di una procedura aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, essa preveda che il punteggio minimo, pari a zero, sia attribuito all'offerta che non presenta sconti rispetto al prezzo a base di gara, mentre il punteggio massimo sia attribuito all'offerta che presenta lo sconto maggiore. In altre parole, la formula matematica utilizzata per la valutazione della componente prezzo deve essere idonea a distribuire l'intero spettro del punteggio economico, da un minimo di zero fino al massimo previsto dagli atti di gara.

Un'ultima segnalazione: l'art. 95 comma 10-bis del Codice prevede che la stazione appaltante, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, stabilisce un tetto massimo per il punteggio economico entro il limite del 30 per cento. Da questo dettato normativo si può dedurre la legittimità di una procedura a prezzo fisso, che attribuisca un massimo di 100 punti all'elemento qualità. Rimarrà ovviamente nell'esercizio della discrezionalità propria di ogni singolo ente valutare prudentemente se tale soluzione possa soddisfare tutte le reali necessità dell'amministrazione, poiché da esse, vista la finitezza delle risorse, non sono solitamente aliene imprescindibili considerazioni di carattere economico.

5.2.4 Altre tipologie di affidamento e di contratto

5.2.4.1 L'affidamento sotto soglia comunitaria

I seguenti servizi di ristorazione *"fornitura pasti a domicilio"* (CPV 55521100- 9), *"fornitura pasti"* (CPV 55521200-0), *"ristorazione scolastica"* (CPV 55524000-9), *"mensa"* (CPV 55510000-8), *"mensa ed altri servizi di caffetteria per clientela ristretta"* (CPV 55511000-5), *"gestione mensa"* (CPV 55512000-2) e *"mensa scolastica"* (CPV 55523100-3) sono contenuti nell'allegato IX del Codice, pertanto ai fini della sua applicazione la soglia di rilevanza comunitaria è pari a 750.000,00 euro (articolo 35, comma 1, lettera d) del Codice).

L'articolo 36, comma 2, lettera b) del Codice stabilisce che per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro[2] e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto, previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

____

[1] Per far comprendere l'importanza delle simulazioni si può continuare nell'esempio sopra proposto: con la medesima formula non lineare, ma con un esponente pari a ^{0,8} e non a ^{0,3}, Alfa avrebbe ottenuto un punteggio di 87,23 e si sarebbe graduata al secondo posto.

[2] Nel momento in cui queste Linee Guida vengono redatte il limite di € 40.000,00 è stato portato a € 75.000,00 - in via temporanea fino al 31 dicembre 2021 - dal D.L. 6 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto *"Semplificazioni"*), così come modificato dalla legge di conversione 11.9.2020 n. 120.

L'articolo 95, comma 3, del Codice, tuttavia prevede che siano aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, i contratti di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica.

Ai sensi dell'articolo 77 del Codice nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata a una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.

Dal combinato disposto degli articoli sopra richiamati si ritiene che anche per affidamenti di importi inferiori a 750.000,00 euro sia opportuno ricorrere alle procedure ordinarie (aperte o ristrette).

5.2.4.2 Appalto o concessione

A monte della stesura dei documenti essenziali di gara, è necessario che l'Ente compia una *"scelta di campo"*, stabilendo – in ragione delle proprie necessità e degli intendimenti che si prefigge di conseguire – se l'affidamento assumerà le vesti di un appalto ovvero di una concessione.

In base all'articolo 3, comma 1, lettera vv) del Codice dei contratti la *"concessione di servizi"* è un contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto, in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi, riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi.

In base all'articolo 3, comma 1, lettera zz) il *"rischio operativo"* è il rischio legato alla gestione dei servizi sul lato della domanda o sul lato dell'offerta o di entrambi, trasferito all'operatore economico. Si considera che l'operatore economico assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali – per tali intendendosi l'insussistenza di eventi non prevedibili – non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei servizi oggetto della concessione. La parte del rischio trasferita all'operatore economico deve comportare una reale esposizione alle fluttuazioni del mercato, tale per cui ogni potenziale perdita stimata subita dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile.

Ai sensi dell'articolo 165 del Codice nei contratti di concessione, la maggior parte dei ricavi di gestione del concessionario proviene dalla vendita dei servizi resi al mercato. Tali contratti comportano il trasferimento al concessionario del rischio operativo riferito alla possibilità che, in condizioni operative normali, le variazioni relative ai costi e ai ricavi oggetto della concessione incidano sull'equilibrio del piano economico finanziario. Le variazioni devono essere, in ogni caso, in grado di incidere significativamente sul valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi del concessionario.

Nel caso in cui si opti per la concessione di servizio, trovano applicazione la *"PARTE III - CONTRATTI DI CONCESSIONE"* del Codice e le Linee Guida ANAC n. 9, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato"* approvate con delibera n. 318 del 28 marzo 2018 pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 92 del 20 aprile 2018 - in vigore dal 5 maggio 2018, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Se la necessità è quella di far riscuotere gli incassi all'appaltatore è possibile inserire nel contratto d'appalto una delega all'incasso. Di seguito un esempio:

"L'appaltatore si impegna a riscuotere in nome e per conto dell'Ente le tariffe del servizio di ristorazione. L'appaltatore dovrà comunicare all'Ente le riscossioni effettuate in suo nome e per suo conto, al fine di consentire all'Ente stesso la regolare tenuta del registro dei corrispettivi relativamente alla contabilità dell'iva su detti incassi. Le somme incassate dall'appaltatore dovranno essere riversate all'Ente entro n. __ giorni dalla fine del mese di riferimento. L'appaltatore per quanto sopra esposto è considerato agente contabile, in quanto ha il maneggio di denaro pubblico e pertanto, ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. 267/2000, è tenuto a rendere il conto annuale della propria gestione entro n. __ giorni dal termine dell'esercizio. I conti devono essere compilati secondo gli schemi approvati dal D.P.R. 194/1996".

In caso di concessione è necessario effettuare l'analisi e allocazione dei rischi ed elaborare la matrice dei rischi (per maggiori informazioni si rimanda alle Linee Guida n. 9 ANAC).

Alle procedure di aggiudicazione di contratti di concessione si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella parte I e nella parte II del Codice (si veda l'art. 164 del D.lgs. 50/2016), che richiedono quindi la soluzione dei problemi analizzati nei punti da 2.1 a 2.3.

5.2.4.3 Appalti e concessioni riservati

Il Codice dei contratti, all'art. 112, predispone un apposito strumento a vantaggio di quelle amministrazioni che si siano prefisse, in relazione a uno o più determinati affidamenti, di perseguire prioritariamente l'inserimento di persone svantaggiate nel mercato del lavoro.

Questa norma contempla infatti la possibilità per le stazioni appaltanti di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e di concessione a favore di operatori economici e cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, ovvero di riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30% dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati.

Poiché tale previsione può riguardare contratti di qualsivoglia importo, anche superiore alla soglia di rilevanza comunitaria, e di tutte le tipologie, senza alcun limite di oggetto, l'ente potrà avvalersi degli strumenti disegnati dall'art. 112, in funzione delle proprie esigenze e fermo restando lo scopo precipuo di promozione dell'inserimento lavorativo, anche in relazione all'affidamento del servizio di ristorazione, sia in appalto che in concessione.

Il bando di gara deve espressamente prevedere che si tratta di un appalto o di una concessione riservata.

5.2.5 Altri suggerimenti

Si segnalano infine alcuni ulteriori aspetti che meritano di essere tenuti in debita considerazione nella stesura del disciplinare di gara:

- è opportuno inserire un articolo relativo all'utilizzo di una piattaforma telematica per la gestione della procedura. A tal proposito si ricorda che la circostanza che la gara sia telematica costituisce adeguata motivazione di scostamento dalle previsioni del bando tipo;
- è necessario indicare, se entrambe presenti, la prestazione principale e le prestazioni secondarie (ad esempio servizio distribuzione pasti, servizi di pulizia e disinfestazione);
- per accelerare le tempistiche relative all'eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta si suggerisce di predisporre dei modelli per presentare l'offerta economica, che indichino già le singole voci di spesa che hanno determinato la formulazione dell'offerta;
- si ricorda che la legge n. 40 del 5 giugno 2020 di conversione del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. D.L. *"Liquidità"*), ha ridefinito la lista delle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa per le quali è necessaria, ai fini della stipula di contratti con la pubblica amministrazione, indipendentemente dal loro valore, l'iscrizione nell'elenco di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. "*white list*") istituito presso ogni prefettura (art. 1 c. 52 e 53 L. 190/2012 e art. 83 D.lgs. 159/2011), includendo in essa anche quella di ristorazione, gestione delle mense e catering;
- si evidenzia che nel caso in cui la stazione appaltante qualifichi l'appalto come *"ad alta intensità di manodopera"* sarà necessario inserire una specifica clausola sociale volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato dall'appaltatore uscente e chiedere ai partecipanti la produzione in sede di gara del *"progetto di assorbimento"* previsto dalla Linee Guida ANAC n. 13 del 13.02.2019. Rimane fermo che la stazione appaltante potrà inserire la predetta clausola anche nell'eventualità in cui il suo affidamento non debba essere qualificato come *"ad alta intensità di manodopera".*

5.3 Capitolato speciale d'appalto

Il capitolato speciale d'appalto è il documento con cui la stazione appaltante individua le concrete modalità di esecuzione della fornitura oggetto del singolo appalto, descrivendo prestazioni e obblighi assunti rispettivamente dalle parti del futuro contratto. Il contenuto deve essere ben organizzato e contenere gli elementi essenziali che servano al concorrente per valutare se la propria organizzazione è adeguata a soddisfare le richieste della stazione appaltante. È preferibile che le parti più propriamente tecnico-descrittive siano contenute in allegati specifici al capitolato, per agevolare la leggibilità del documento. In questo

contesto si è ritenuto di offrire un esempio schematizzato di capitolato speciale d'appalto, cui si rinvia, sempre ricordando che devono essere fatti salvi gli adattamenti in relazione al contesto (capitolo 6.3). A tale schema fanno seguito gli *"Approfondimenti tecnici per promuovere la qualità alimentare"* (capitolo 6.5) che potranno essere adottati e adattati dalle stazioni appaltanti per meglio definire il contenuto del capitolato speciale stesso e potranno integrarlo anche sotto forma di allegati.

Si propone inoltre di seguito un'elencazione del possibile contenuto del capitolato stesso.

Definizioni

a. Oggetto dell'appalto
b. Durata e importo del contratto
c. Tipologia di utenza/collettività destinataria dei servizi
d. Descrizione dei lotti e dimensione dell'utenza
e. Articolazione del servizio
f. Situazioni di emergenza: eventuali modifiche della tipologia di pasto richiesto e/o delle prestazioni componenti il servizio
g. Calendario di erogazione del servizio
h. Inizio dell'erogazione del servizio
i. Interruzione del servizio
j. Divieto di sospensione unilaterale o di ritardo nell'esecuzione del servizio
k. Disposizioni generali relative al personale
l. Organico
m. Rapporto di lavoro
n. Variazione e reintegro del personale dell'Impresa
o. Personale addetto alla preparazione dei pasti pronti da consumare in loco
p. Personale addetto alla somministrazione dei pasti pronti veicolati
q. Direttore Tecnico del servizio, referente per il servizio
r. Norme comportamentali per il personale
s. Disposizioni in materia di sicurezza - Valutazione dei rischi
t. Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro
u. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
v. Controllo della salute degli addetti
w. Referenti della sicurezza
x. Sopralluogo congiunto per la comunicazione dei rischi
y. Controlli di conformità - Disposizioni generali
z. Direttore dell'esecuzione del contratto e controlli da parte della stazione appaltante
aa. Organismi della stazione appaltante preposti al controllo
bb. Contenuti dei controlli effettuati dalla stazione appaltante
cc. Blocco delle derrate/pasti
dd. Contestazioni all'impresa a seguito dei controlli da parte della stazione appaltante
ee. Penalità previste
ff. Procedimento di applicazione delle penalità
gg. Pagamento

hh. Oneri ed obblighi dell'aggiudicatario
ii. Assicurazioni e responsabilità
jj. Forma e stipula del contratto

ALLEGATI al Capitolato speciale d'appalto

Si riporta di seguito un elenco di allegati, alcuni dei quali essenziali e altri che verranno inseriti a seconda della tipologia dell'appalto, in relazione alla varietà di prestazioni richiesta all'appaltatore.

- Allegato n. 1 Sedi di ristorazione
- Allegato n. 2 Pasti medi giornalieri e disponibilità strutture
- Allegato n. 3 Tabella riassuntiva numero pasti e frequenze massime
- Allegato n. 4 Tabella andamento pasti
- Allegato n. 5 Menù, grammature, composizione eventuale *"pasto sostitutivo per emergenze"*, cestino da viaggio
- Allegato n. 6 Diete speciali e menù alternativi
- Allegato n. 7 Tabelle merceologiche dei prodotti alimentari
- Allegato n. 8 Tabelle merceologiche del materiale monouso
- Allegato n. 9 Prezziario generi alimentari
- Allegato n. 10 Limiti di contaminazione microbica - alimenti - superfici
- Allegato n. 11 Specifiche tecniche di elettrodomestici, piccole attrezzature, utensili, arredi
- Allegato n. 12 Manutenzione ordinaria dei locali ed impianti di ristorazione
- Allegato n. 13 Manutenzione delle attrezzature
- Allegato n. 14 Elenco personale/consistenza organici impiegati
- Allegato n. 15 Programma di formazione del personale
- Allegato n. 16 Cronoprogramma - indicazioni atte a garantire la sicurezza nutrizionale (NACCP)

ALTRI CONTENUTI DI DETTAGLIO

- MENÙ
    - Informazione agli utenti e diffusione del menù - Carta dei Servizi
    - Somministrazione della frutta a metà mattina
    - Progetti di educazione alimentare
    - Ricettario
    - Fornitura di generi non compresi nel prezzo del pasto
- TECNICHE DI CONSERVAZIONE, PREPARAZIONE, MANIPOLAZIONE E COTTURA
    - Modalità operative
- NORME DI CORRETTA PRASSI IGIENICA
    - Norme per una corretta igiene della produzione
    - Specifiche tecniche relative all'igiene degli alimenti
    - Indumenti di lavoro
    - Conservazione dei campioni delle preparazioni gastronomiche
    - Divieto di riciclo degli alimenti
- NORME PER LA PRENOTAZIONE, LA CONSERVAZIONE E IL TRASPORTO DEI PASTI
    - Ordinazione dei pasti

- Programmazione delle consegne
- Piano dei trasporti, requisiti dei mezzi di trasporto e dei contenitori
- Indicazioni nei documenti di trasporto

- SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI
  - Norme e modalità per la somministrazione
  - Modalità e orario di distribuzione dei pasti
  - Quantità in volumi e in pesi
  - Utensileria e fornitura di materiale monouso e materiale vario compresi nel prezzo
- PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE STRUTTURE DI PRODUZIONE E CONSUMO DEI PASTI
  - Regolamenti
  - Caratteristiche dei prodotti detergenti e sanificanti
  - Pulizia degli impianti, delle macchine, degli arredi e delle attrezzature
  - Modalità di pulizia delle sale mensa e locali annessi
  - Modalità di utilizzo dei prodotti sanificanti
  - Servizi igienici di pertinenza dei locali di consumo
  - Requisiti degli imballaggi
  - Riduzione e gestione dei rifiuti
  - Derattizzazione e disinfestazione
- IMMOBILI IMPIEGATI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO
  - Consegna all'aggiudicataria di immobili, impianti, attrezzature, utensili e arredi di proprietà della stazione appaltante
  - Accessi e verifica periodica degli impianti e degli immobili
  - Riconsegna di immobili, impianti, attrezzature, utensili e arredi
  - Spese per la realizzazione di interventi presso le sedi di ristorazione
  - Licenze e autorizzazioni
  - Utilizzo diverso delle strutture produttive di proprietà pubblica

5.4 Schema di contratto

Per quanto riguarda questo documento, si rinvia all'esempio schematizzato (capitolo 6.4).

6. Modelli e proposte

Di seguito si propongono alcuni modelli di riferimento e proposte che potranno essere utilizzate dagli enti, adattandoli ai relativi contesti.

6.1 Priorità della ristorazione collettiva

Per orientare gli Enti a individuare le priorità e i relativi pesi da attribuire ai criteri premianti, si riporta di seguito un prospetto che riprende le considerazioni contenute nella tabella 1 *"Lista delle priorità della ristorazione collettiva ospedaliera"* dello schema di Decreto del Ministro della Salute concernente le *"Linee*

di Indirizzo per la ristorazione collettiva" e che tiene conto anche delle indicazioni del *Green Deal* europeo e della nuova strategia *Farm to Fork* - COM (2020) 381. Si tratta di uno strumento che *"…facilita la creazione di un proprio elenco di priorità, fornendo una traccia con relativi pesi percentuali specifici, frutto di una mediazione equilibrata tra razionalità ed evidenza scientifica, con esigenze di sostenibilità, nell'accezione più ampia del termine…"*.

Macroarea	**Posizione nelle priorità**	**Priorità**	**Indicazione del peso % della priorità +/- 3 punti**	
Sicurezza alimentare e nutrizionale		Aspetti igienici: strutture, impianti, attrezzature, procedure	15	30
		Aspetti nutrizionali: tabella nutrizionale, NACCP, cronoprogramma	15	
Gestione del servizio		Organigramma, funzionigramma, piano formativo	10	35
		Comunicazione/informazione: comitato mensa, carta dei servizi, *customer satisfaction*, gradimento, aspetti gastronomici, benessere indoor	10	
		Verifica e controllo	10	
		Gestione emergenze	5	
Sviluppo sostenibile		Progettazione, ristrutturazione*	10	35
		GPP: CAM alimenti biologici e biodinamici, non alimenti, prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari	20	
		SPP: agricoltura sociale, economie locali, DOP, IGP, di prossimità	5	

*Questa priorità, intesa come intervento migliorativo della gestione del servizio e/o intervento strutturale teso al risparmio energetico, dovrebbe riguardare, *"…una quotazione separata o essere affidata con gara ad hoc…"* (come indicato nei CAM), ma è stata inserita in questo schema, al fine di fornire un quadro integrato delle pesature di tutti criteri che concorrono alla qualificazione del servizio di RC.

6.2 Criteri premiali: alcune proposte

Come ben chiarito dall'ANAC nelle sue Guida n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Offerta economicamente più vantaggiosa"*, cui si rimanda per ogni approfondimento in proposito, gli Enti devono individuare preventivamente i criteri premiali idonei a specificare le caratteristiche migliorative delle offerte tecniche presentate dai concorrenti e "*a differenziare le stesse in ragione della rispondenza alle esigenze della stazione appaltante*".
Al fine di rispettare la *par condicio* nei confronti degli offerenti, permettendo loro di presentare una proposta consapevole, è necessario che la stazione appaltante predetermini negli atti di gara sia i criteri premiali, sia il *"peso"* astrattamente loro attribuito (che si traduce in un punteggio, espressione dell'importanza del criterio), sia il metodo per addivenire all'individuazione del punteggio concretamente spettante a ogni singola offerta in relazione a ciascun criterio.
In questa sede si evidenzia – sempre sulla scorta delle considerazioni di ANAC in materia – che in linea generale è possibile ravvisare due macro tipologie di elementi di valutazione dell'offerta tecnica: elementi di tipo qualitativo ed elementi di tipo quantitativo.

Quanto ai primi, essi richiedono una valutazione discrezionale da parte dei commissari di gara, che nella prassi applicativa viene effettuata ricorrendo a due sistemi alternativi:

a) l'attribuzione discrezionale di un coefficiente (da moltiplicare poi per il punteggio massimo attribuibile in relazione al criterio), variabile tra zero e uno, ad esempio secondo una gradazione come quella che segue:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
Ottimo	1,00
Distinto	0,90
Buono	0,80
Discreto	0,70
Sufficiente	0,60
Mediocre	0,40
Scarso	0,20
Non valutabile	0,00

b) il confronto a coppie tra le offerte presentate.
I criteri premiali quantitativi sono invece congegnati in maniera tale da consentire l'attribuzione del punteggio anche sulla base tabellare o del punteggio assoluto.
In questo caso, sarà la presenza o l'assenza di una data qualità, oppure l'entità della sua presenza, che concorreranno a determinare il punteggio assegnato a

ciascun concorrente per un determinato parametro. Quindi per gli uni sono previsti punteggi fissi e predefiniti che saranno poi attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta rispetto a quanto specificamente richiesto (sì/no; on/off); per gli altri invece sono previsti punteggi da calcolarsi mediante l'applicazione di una formula matematica (ad esempio sulla base del metodo proporzionale, in rapporto alla migliore offerta considerata).

Ciò premesso, si propone una tabella in cui sono evidenziati alcuni criteri, sia qualitativi (QL) che quantitativi (QT), che rivestono significativa importanza nelle diverse tipologie di ristorazione (*)nido/scolastico, (**) assistenziale, (***) aziendale, o in caso di sola fornitura di derrate alimentari da utilizzare per la preparazione dei pasti. Quella che segue è una tabella *"estesa"* che riporta un ampio ventaglio di possibili opzioni a disposizione delle stazioni appaltanti. **Sarà compito dell'Ente, tenuto conto delle priorità generali (qualità, salute e sicurezza, educazione ai sani stili di vita, ecc.), delle singole realtà operative e delle finalità specifiche che si intendono perseguire, decidere quali criteri utilizzare, quale *"peso"* loro attribuire e il metodo da applicare per tradurre in punteggio la valutazione.** Tutte queste scelte dovranno essere predeterminate rispetto al lavoro della commissione giudicatrice ed essere contenute negli atti di gara (segnatamente, secondo quanto previsto dal bando tipo n. 1 ANAC, nel disciplinare).

N.B.: per quanto riguarda l'area 1 "ristrutturazioni ambienti ed attrezzature", i criteri premiali relativi, come indicato nei CAM, hanno ad oggetto "forniture collaterali al servizio" e debbono avere una quotazione separata o essere affidati con gara ad hoc.

		ELEMENTO	PUNTEGGIO MASSIMO	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
1. AREA RISTRUTTURAZIONI AMBIENTI ED ATTREZZATURE: MASSIMO PUNTI______ (INDICARE PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALL'AREA)				
1A	**QL**	Interventi finalizzati alla **ristrutturazione/riorganizzazione dei locali/degli spazi dedicati alla somministrazione e/o preparazione dei pasti.** Il concorrente dovrà presentare una relazione illustrativa composta da: 1) progetto contenente l'elenco completo delle attrezzature ed arredi nuovi che il concorrente intende installare presso i locali delle strutture, completi di schede tecniche e di dépliant illustrativi, con l'indicazione delle qualità e caratteristiche tecniche, senza alcuna indicazione di prezzo. La collocazione delle attrezzature ed arredi dovrà essere indicata in maniera chiara ed inequivocabile nel progetto grafico. Il livello di contenimento energetico sarà oggetto di valutazione; 2) piano organizzativo per l'avvio del servizio con il cronoprogramma dettagliato degli interventi di allestimento, la descrizione dettagliata delle fasi di transizione (max 120 giorni), indicazione delle modalità operative ed organizzative e della	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 1A)	Verranno valutati con maggior favore: 1) il progetto per nuove soluzioni strutturali/layout/display che determinano il miglioramento: • delle linee self service/sale di somministrazione in merito alla fruibilità del servizio/misure per promuovere il consumo di frutta e verdura; • dell'accessibilità al servizio e strategie commerciali per attirare maggiormente l'utenza; • del comfort dei refettori (ad es. illuminazione, climatizzazione, ergonomia degli arredi, tinteggiature, segnaletica, ecc.); 2) il piano organizzativo per nuove soluzioni strutturali/layout/display che garantisca la continuità del servizio di ristorazione durante la fase

		tempistica con cui il concorrente intende garantire la continuità del servizio di ristorazione durante la fase di adeguamento dei locali e degli impianti. *N.B.: il progetto di installazione di nuovi impianti, attrezzature e arredi dovrà riguardare esclusivamente quelli in aggiunta o con caratteristiche migliorative rispetto a quanto in uso o eventualmente indicato in capitolato predisposto dall'Ente - programma di implementazione della dotazione di impianti e attrezzature.*		di adeguamento, recando i minori disagi all'utenza; a tal fine verranno valutati i seguenti aspetti: • maggior attenzione delle singole fasi operative; • fattibilità delle modalità operative ed organizzative; • minori tempistiche e modalità di esecuzione.
1B	**QL**	Interventi finalizzati alla riorganizzazione/ristrutturazione per la realizzazione di uno spazio di preparazione **diete speciali/cucina dietetica.** Il concorrente dovrà presentare una breve relazione illustrativa con allegato un progetto grafico e la tempistica di realizzazione.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 1B)	Verrà valutata con maggior favore la soluzione più efficace per garantire il più alto livello di sicurezza alimentare e il miglioramento del processo di produzione delle diete speciali.
1C	**QL**	**Insonorizzazione** dei locali/spazi dedicati alla somministrazione e/o preparazione dei pasti indicati in capitolato. OGGETTO Il concorrente si impegna a progettare e a realizzare a propria cura e spese l'insonorizzazione di almeno 1 delle n. ____ sale mensa indicate in capitolato. Proposta minima: un'intera sala mensa tra quelle indicate dalla stazione appaltante. TEMPISTICA I lavori andranno realizzati durante il periodo di interruzione dell'attività didattica (dal 1 luglio al 31 agosto). Il concorrente dovrà indicare in quale anno solare intende realizzare l'intervento. PRESCRIZIONI Il progetto dovrà prevedere l'abbattimento del tempo di riverbero T60 non maggiore di 0,70 secondi, da verificare alla fine dei lavori, con perizia asseverata giurata ai sensi dell'art. 5 del R.D. n° 1366 del 09/10/1922, ancora in vigore come disposto dall'art. 1 co.1 del D.lgs. n 179 del 01/12/2009 da professionista abilitato, che attesti la veridicità di quanto progettato e realizzato misurando il tempo di riverbero secondo le direttive UNI EN ISO 3382 utilizzando una sorgente sonora impulsiva. Le sale mensa oggetto dei lavori, dovranno comunque garantire la conservazione dell'idoneità igienico-sanitaria alla somministrazione di alimenti, il ripristino degli impianti elettrici, speciali e idro-termo sanitario, se oggetto di interferenze con la realizzazione delle opere di miglioramento acustico. Alla conclusione dei lavori, gli impianti modificati saranno oggetto di una dichiarazione di conformità. I materiali impiegati per garantire il raggiungimento del tempo di riverbero richiesto dovranno essere conformi a quanto previsto dal DM 26/08/1992 sulle norme di prevenzione incendi degli edifici scolastici. A tal fine si produrranno idonee certificazioni secondo i modelli riconosciuti dai VV.F. debitamente firmati da	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 1C)	Verrà attribuito maggior punteggio in rapporto al numero e alla superficie delle sale mensa intere che il concorrente si impegna a insonorizzare, fermo restando che dovranno essere proposti interventi relativi ad almeno n. 1 sala mensa.

		professionista abilitato L. 818/84 in relazione agli obblighi connessi dal rispetto della SCIA di cui al DPR 151/2011.		
2. AREA APPROVVIGIONAMENTI: MASSIMO PUNTI______ (INDICARE PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALL'AREA)				
2A	**QT**	Ampliamento della gamma di **prodotti biologici** offerti rispetto a quelli già previsti dalle tabelle merceologiche allegate al capitolato. Le derrate biologiche di interesse della stazione appaltante, tra le quali dovrà essere operata la scelta dei prodotti aggiuntivi da offrire (con relativo sub-punteggio attribuito), sono le seguenti: Prodotto 1________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 2________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 3________(indicare sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 4________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ (ecc.) Ogni prodotto è caratterizzato da un *"sub-punteggio"* differenziato in relazione alla sua incidenza sul livello di qualità complessiva del pasto, secondo la valutazione stabilita discrezionalmente dalla stazione appaltante. Il concorrente dovrà dichiarare nel progetto tecnico il prodotto/prodotti alimentari che si impegna a utilizzare quali aggiuntivi, rispetto a quelli obbligatori previsti dalle tabelle merceologiche allegate al capitolato, per soddisfare l'intero fabbisogno per la preparazione di tutti i pasti/anno, nel rispetto dei menù previsti e dei calendari di stagionalità stabiliti nel capitolato tecnico. Il concorrente dovrà allegare le caratteristiche merceologiche per ciascun prodotto offerto, da cui risulti la certificazione del metodo di produzione biologica del fornitore e tutti gli altri criteri di verifica previsti dai CAM.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 1C, attraverso la somma di tutti i sub-punteggi)	Prodotti aggiuntivi offerti: per ogni prodotto offerto tra quelli previsti sarà attribuito il relativo sub-punteggio; in caso di più prodotti offerti, si sommeranno i singoli sub-punteggi.
2B	**QT**	Tipologie di derrate alimentari **a filiera corta e a chilometro zero** — compatibilmente con le effettive potenzialità/disponibilità del territorio — che il concorrente si impegna ad utilizzare nella preparazione dei pasti. *N.B.: con riferimento a questo eventuale criterio premiale si raccomanda che la sua formulazione rispetti le prescrizioni del Codice dei contratti pubblici, articolo 95 comma 13, e quindi valorizzando sì l'utilizzo di prodotti locali o il più prossimi possibili al luogo di consumo, ma senza per questo privilegiare aprioristicamente il solo utilizzo di prodotti regionali, soprattutto nel caso in cui esistano altri prodotti con caratteristiche analoghe, i quali — anche se provenienti da aree fuori Regione — possono trovarsi a distanza uguale o minore dal luogo di consumo».*	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 2B, attraverso la somma di tutti i sub-punteggi)	Per ogni prodotto a km 0 - filiera corta locale dichiarato sono attribuiti i relativi punti: • carni avicole punti 3 • frutta fresca (es. mele, pere, pesche, kiwi) punti 2 • latte e derivati punti 3 • verdura fresca (es. patate, carote, verze) punti 2 In caso di più tipologie di prodotti offerte, si sommeranno i singoli punteggi.

2C	QL	Utilizzo di **prodotti alimentari provenienti da aziende che praticano agricoltura sociale** di cui alla legge 18 agosto 2018, n. 141 e/o da aziende iscritte nella Rete del lavoro agricolo di qualità (LAQ) di cui all'art. 6 del D.Legs 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. Il concorrente dovrà presentare una dichiarazione contenente l'impegno assunto, indicando le tipologie, le varietà, le caratteristiche merceologiche e le caratteristiche biologico/convenzionale/difesa integrata dei prodotti alimentari, l'elenco dei fornitori, l'indicazione delle relative caratteristiche soggettive (iscrizione nella Rete LAQ o agricoltura sociale).	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 2C)	Il punteggio massimo sarà assegnato in relazione alla varietà e rappresentatività dei prodotti che la ditta si impegna ad utilizzare come descritti nella sua dichiarazione.
2D	QT	Ampliamento della gamma di **prodotti DOP, IGP, prodotti di montagna** offerti rispetto a quelli già previsti dalle tabelle merceologiche allegate al capitolato. I prodotti di interesse della stazione appaltante, tra le quali dovrà essere operata la scelta dei prodotti aggiuntivi da offrire, sono i seguenti: Prodotto 1________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 2________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 3________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 4________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ (ecc.) Ogni prodotto è caratterizzato da un *"sub-punteggio"* differenziato in relazione alla sua incidenza sul livello di qualità complessiva del pasto, secondo la valutazione stabilita discrezionalmente dalla stazione appaltante. Il concorrente dovrà dichiarare nel progetto tecnico il/i prodotto/i alimentare/i che si impegna a utilizzare quali aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori previsti dalle tabelle merceologiche allegate al capitolato, per soddisfare l'intero fabbisogno per la preparazione di tutti i pasti/anno, nel rispetto dei menù previsti e dei calendari di stagionalità stabiliti nel capitolato tecnico. Il concorrente dovrà allegare le caratteristiche merceologiche per ciascun prodotto offerto, da cui risulti la certificazione del metodo di produzione del fornitore e tutti gli altri criteri di verifica previsti dai CAM.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 2D, attraverso la somma di tutti i sub-punteggi)	Prodotti offerti tra quelli previsti; per ogni prodotto offerto sarà attribuito il relativo punteggio; in caso di più prodotti offerti, si sommeranno i singoli punteggi.
2E	QL	Progetto alimentare: proposta alimentare volta all'utilizzo di **specie ittiche/prodotti ittici freschi da acquacoltura biologica, prodotti ittici di specie non a rischio**. Il concorrente dovrà dichiarare nel progetto tecnico l'impegno a utilizzare specie ittiche/prodotti ittici freschi da acquacoltura biologica, o certificato nell'ambito del Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia o pesce da "allevamento in valle", prodotti ittici di specie non a rischio nella preparazione dei pasti, allegando le caratteristiche merceologiche per ciascun prodotto offerto e tutti gli altri criteri di verifica previsti dai CAM.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 2E)	Il punteggio sarà assegnato in base alla completezza/coerenza del progetto.

2F	**QT**	Utilizzo di **prodotti provenienti dal circuito del commercio "equo e solidale"**. I prodotti provenienti dal circuito del commercio equo e solidale di interesse della stazione appaltante, tra i quali dovrà essere operata la scelta, sono le seguenti: Prodotto 1________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 2________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 3________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ Prodotto 4________(indicare) sub-punteggio attribuito ____ (ecc.) Ogni prodotto è caratterizzato da un *"sub-punteggio"* differenziato in relazione alla sua incidenza sul livello di qualità complessiva del pasto, secondo la valutazione stabilita discrezionalmente dalla stazione appaltante. Il concorrente dovrà dichiarare nel progetto tecnico il/i prodotto/i alimentare/i che si impegna a utilizzare per soddisfare l'intero fabbisogno per la preparazione di tutti i pasti/anno, allegando le caratteristiche merceologiche per ciascun prodotto offerto, nel rispetto dei menù previsti e dei calendari di stagionalità stabiliti nel capitolato tecnico.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 2F, attraverso la somma di tutti i sub-punteggi)	Per ogni prodotto offerto sarà attribuito il relativo punteggio; in caso di più prodotti offerti, si sommeranno i singoli punteggi.
3. AREA IMPATTO AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ: MASSIMO PUNTI______ (INDICARE PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALL'AREA)				
3A	**QL**	Impegno all'utilizzo di **mezzi di trasporto per la veicolazione dei pasti** a minori emissioni e a minori consumi energetici, quali i veicoli a trazione elettrica o ibrida, a idrogeno o alimentati con biocarburanti, combustibili sintetici e paraffinici, gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso - GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto - GNL) o con gas di petrolio liquefatto (GPL). Il concorrente si impegna a utilizzare mezzi di trasporto a minore emissione e a minori consumi energetici, per la veicolazione dei pasti presso i terminali di somministrazione indicati in capitolato. Il concorrente dovrà indicare i veicoli che verranno utilizzati, riportando costruttore, designazione commerciale e modello, categoria, classe, motopropulsore (a combustione interna, elettrico, ibrido), tipo di alimentazione, classe di omologazione ambientale, da quale anno solare intende utilizzarli, targa dei mezzi di trasporto, se già disponibile.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 3A)	Verrà valutata con maggior favore la proposta che presenta i mezzi di trasporto con minore emissione, con minori consumi energetici e con la maggiore riduzione cumulativa delle emissioni.
3B	**QL**	Impegno ad adottare **soluzioni collettive per le attività di deposito e trasporto delle merci** come magazzinaggio comune, spostamenti a pieno carico degli automezzi, con conseguente riduzione del numero di viaggi per il trasporto primario (trasporto delle materie prime dai fornitori al centro di cottura). Il concorrente dovrà presentare una dichiarazione dell'adesione a un sistema di gestione centralizzata delle attività di deposito e trasporto delle merci o	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 3B)	Verranno valutate con maggior favore le soluzioni collettive che garantiscono la più efficace riduzione cumulativa delle emissioni.

		dell'eventuale proprietà di un deposito a tal fine destinato. Dovrà allegare il protocollo sottoscritto tra il fornitore e la società che detiene il sistema di gestione centralizzata delle attività di deposito e trasporto delle merci.		
3C	**QT**	Impegno a implementare le verifiche delle **condizioni di lavoro lungo le catene di fornitura**. Si assegna il relativo punteggio per l'impegno, con il coinvolgimento di società o personale specializzato, ad implementare la *due diligence ("dovuta diligenza")* lungo la catena di fornitura relativa alla verifica del rispetto dei diritti umani e alle condizioni di lavoro dignitose, di cui alle convenzioni internazionali del lavoro riportate in appendice ai CAM o di cui ai contratti collettivi nazionali settoriali, ove adottati, sui prodotti ortofrutticoli previsti dalle tabelle merceologiche. Il concorrente dovrà descrivere il progetto della società partner esperta coinvolta con allegato relativo contratto preliminare. Nel progetto dovrà essere indicata la mappatura delle aziende subfornitrici oggetto delle verifiche e le derrate ortofrutticole selezionate per l'applicazione della *due diligence*.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 3C)	Il punteggio sarà assegnato in base alla coerenza del progetto e alle competenze del personale o della società coinvolta in tale attività. Il punteggio sarà attribuito solo se sarà presentato il relativo progetto.
3D	**QL**	Impegno all'attuazione di **misure per la riduzione dei rifiuti** prodotti dal servizio di ristorazione (**). Il concorrente dovrà presentare un progetto con la descrizione delle diverse soluzioni combinate che intende applicare per la riduzione dei rifiuti e dell'impatto ambientale. Nel progetto dovranno essere elencate le modalità di verifica di tali misure di gestione ambientale.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 3D)	Verrà valutata con maggior favore la proposta che garantisce la maggiore riduzione cumulativa dell'impatto ambientale.
3E	**QT**	Adozione di **sistemi di gestione ambientale e/o di sistemi per la gestione etica** delle catene di fornitura, quali ad esempio: • Possesso della registrazione EMAS o di una certificazione secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001 o equivalenti; • Possesso della certificazione SA 8000 ® – Responsabilità Sociale d'Impresa o di un'equivalente certificazione che dimostri la gestione etica delle catene di fornitura. *N.B.: queste certificazioni devono essere ulteriori rispetto a quelle eventualmente richieste a titolo di requisito per la partecipazione alla gara.*	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 3E)	Verranno valutate solo le certificazioni attinenti con il servizio, a esclusione di quelle già richieste ai fini della partecipazione. n. ___punti per ogni certificazione posseduta fino ad un massimo di n .__ punti.

3F	**QL**	Progetto relativo al **recupero e destinazione del cibo non somministrato** (**): • proposta relativa al recupero del cibo non somministrato per destinarlo a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, possibilmente selezionate tra quelle operanti nel territorio comunale che effettuano, ai fini di beneficienza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, in linea con la ratio della Legge n. 166/2016 recante *"Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi"*. Possono essere presentate proposte per al massimo 2 ONLUS; • il servizio di trasporto deve essere a carico dell'offerente. Nella proposta deve essere descritta la data di avvio del progetto e le modalità di svolgimento, inclusa la modalità di conservazione dei pasti (es. la dotazione di un abbattitore di temperatura), le generalità delle ONLUS individuate.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 3F)	Verrà valutata con maggior favore la proposta caratterizzata dalla: • maggiore realizzabilità del progetto; • miglior tempistica d'avvio; • migliore raccordo con il territorio comunale.
3G	**QL**	Progetto per l'**erogazione libera di acqua** naturale e frizzante tramite dispenser automatico (o altro sistema che produce quantità di rifiuti uguale o inferiore al sistema basato su dispenser automatico) nelle diverse sale di refezione (***). Il Progetto dovrà essere redatto in conformità alle specifiche tecniche previste dai CAM.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 3G)	Verrà valutata con maggior favore la proposta più adeguata in relazione alle sale di somministrazione.
4. AREA PROCESSI DI PRODUZIONE: MASSIMO PUNTI______ (INDICARE PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALL'AREA)				
4A	**QL**	Interventi finalizzati all'installazione di **nuovi impianti, attrezzature** e arredi nei locali di produzione/distribuzione dei pasti. *N.B.: questi interventi esulano, per le loro caratteristiche di minore importanza quali/quantitativa, da quelli relativi all'area 1 "Ristrutturazione ambienti e attrezzature", che rientrano invece tra le forniture collaterali al servizio e debbono avere una quotazione separata o essere affidati con gara ad hoc.* Il concorrente dovrà presentare una relazione illustrativa composta da: • progetto contenente l'elenco completo degli impianti, delle attrezzature e degli arredi nuovi che il concorrente intende installare presso i locali della struttura, completi di schede tecniche e di depliant illustrativi, con l'indicazione delle qualità e caratteristiche tecniche, senza alcuna indicazione di prezzo. La collocazione delle attrezzature ed arredi dovrà essere indicata in maniera chiara ed inequivocabile nel progetto grafico. Il livello di contenimento energetico sarà oggetto di valutazione; • piano organizzativo per l'avvio del servizio con il cronoprogramma dettagliato degli interventi di installazione - allestimento, la descrizione dettagliata delle fasi di transizione (max 120 giorni), indicazione delle modalità operative - organizzative e	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 4A)	Sarà valutata con maggior favore la soluzione progettuale di miglioramento della dotazione dei nuovi impianti, attrezzature e arredi più attinenti alle esigenze e ai fabbisogni dell'Ente e che preveda il più elevato tasso di sostituzione/installazione in relazione al costo, alla quantità, alla qualità tecnologica e funzionale, in merito ai seguenti aspetti: • marcia in avanti; • climatizzazione dei locali di conservazione; • refrigerazione locali - aree di lavorazione (impianto nella zona di lavorazione carni); • climatizzazione/ventilazione/ombreggiatura dei locali di produzione; • dotazione aggiuntiva di abbattitori rapidi di temperatura, forni combinati; • omogeneizzatori in sottovuoto (**); • nuove attrezzature per la preparazione espressa delle pietanze proposte nel menù, quali pasta fresca, hamburger di carne fresca, pesce, verdure;

		della tempistica, con cui il concorrente intende garantire la continuità del servizio di ristorazione durante la fase di adeguamento dei locali e degli impianti. *N.B.: il progetto di installazione di nuovi impianti e attrezzature dovrà riguardare esclusivamente impianti e attrezzature in aggiunta o con caratteristiche migliorative rispetto a quanto in uso o eventualmente indicato in capitolato predisposto dall'Ente - programma di implementazione della dotazione di impianti e attrezzature.*		• dotazione di carrelli termici che garantiscano il mantenimento dei cibi ad una temperatura di sicurezza igienica e nutrizionale.
4B	**QL**	Ricevimento delle derrate e **monitoraggio della qualità dei fornitori** per tutta la durata del contratto e dei relativi rapporti commerciali. Breve descrizione del sistema di approvvigionamento e fornitura delle derrate alimentari, criteri di selezione ed accreditamento dei fornitori, elenco dei fornitori locali, anche in riferimento alle normative vigenti e alle certificazioni da questi possedute.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 4B)	Verranno valutate con maggior favore le proposte con migliore: • funzionalità del sistema di valutazione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori locali, differenziati tra piattaforme e aziende produttrici locali (produzioni primarie e prodotti trasformati); • adeguatezza dei calendari di approvvigionamento delle derrate.
4C	**QL**	Miglioramento dei **calendari di approvvigionamento** delle derrate (**).	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 4C)	Verranno valutate con maggior favore le proposte migliorative tese a garantire, sia gli spostamenti a pieno carico degli automezzi, sia la freschezza delle consegne (es. consegna nel periodo estivo di frutta e verdura 3 volte a settimana).
4E	**QL**	Impegno ad adottare **soluzioni organizzative** per la conservazione delle qualità nutrizionali degli alimenti nel processo di produzione. Il concorrente dovrà presentare un progetto dell'iter giornaliero (pranzo e/o cene) del processo produttivo volto all'applicazione dei principi di sicurezza alimentare e nutrizionale integrata, tenendo in considerazione le modalità di approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime, di preparazione, cottura e confezionamento dei pasti, dell'organizzazione del lavoro quotidiano, compresi tempi, metodi e forme di controllo. *N.B.: il progetto di produzione deve essere riferito solo all'implementazione di quanto già indicato nel cronoprogramma (vedi capitolo 6.5.3).*	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 4E)	Verranno valutate con maggior favore le proposte organizzative che garantiscono il rispetto di più alti standard di sicurezza alimentare e nutrizionale integrata, in particolare: • la maggiore efficacia ed efficienza per la riduzione dei tempi intercorrenti tra l'inizio della preparazione dei pasti (a pranzo e/o a cena) e la somministrazione; • la migliore qualità del sistema di verifica del processo di produzione, nel rispetto delle procedure di autocontrollo integrato con il processo NACCP.
4F	**QL**	Impegno ad adottare soluzioni organizzative per la conservazione delle qualità nutrizionali degli alimenti **nelle fasi di trasporto e distribuzione** dei pasti presso i terminali di somministrazione. Il concorrente dovrà presentare un progetto dell'iter giornaliero (pranzo e/o cene) del processo produttivo volto all'applicazione dei principi di sicurezza alimentare e nutrizionale integrata, tenendo in considerazione le modalità di confezionamento, veicolazione e distribuzione dei pasti presso i terminali di somministrazione,	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 4F)	Verrà valutata con maggior favore la proposta organizzativa che assicurerà il rispetto degli standard di sicurezza alimentare e nutrizionale integrata, in particolare quella con maggiore efficacia ed efficienza per la riduzione dei tempi intercorrenti tra l'inizio del confezionamento, la consegna dei pasti (a pranzo e/o a cena) e l'inizio della somministrazione.

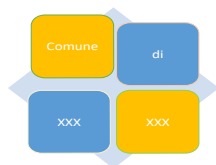
		dell'organizzazione del lavoro quotidiano, compresi tempi, metodi e forme di controllo. *N.B.: il progetto deve essere riferito solo al miglioramento di quanto già indicato nel cronoprogramma (vedi capitolo 6.5.3)*		
5. AREA QUALIFICAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE: MASSIMO PUNTI______ (INDICARE PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALL'AREA)				
5A	**QL**	**Gestione del servizio di ristorazione** presso il centro di produzione pasti. Il concorrente dovrà presentare la descrizione organizzativa (vedi capitolo 6.5.4), con la quale intende assicurare la gestione del servizio, specificando dettagliatamente per singolo operatore le qualifiche professionali e le mansioni, il livello di inquadramento contrattuale, gli orari di servizio giornalieri e settimanali, l'organico giornaliero impiegato per il servizio in relazione all'organizzazione del lavoro nelle diverse fasi di produzione (ricevimento, stoccaggio, preparazione, cottura, confezionamento, ecc.), la gestione delle sostituzioni comprese le assenze temporanee, tenuto anche conto dell'organico del personale attualmente impiegato.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5A)	Verrà valutata con maggior favore la proposta che offre: • la maggior qualità organizzativa e fattibilità delle modalità operative ed organizzative del personale; • l'articolazione dei profili professionali e degli orari che garantiscano una maggiore efficacia ed efficienza del processo di produzione e una migliore qualità del processo di verifica; • i tempi e i turni di lavoro maggiormente coerenti con l'organizzazione del lavoro prevista e con la riduzione dei tempi di attesa.
5B	**QL**	Professionalità e monte ore settimanale del **supervisore e del suo sostituto**. Dovranno essere indicati il nominativo, la qualifica, il titolo di studio e l'esperienza almeno triennale, maturata nel settore della ristorazione collettiva, sia del supervisore che del suo sostituto, nonché il monte ore settimanale di effettiva presenza presso il centro cottura. I nominativi sono vincolanti e, in fase di esecuzione del contratto, potranno essere sostituiti con altri referenti in possesso di analoghi requisiti.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5B)	Verranno valutati con maggior favore: • il titolo di studio e l'esperienza professionale nel settore più qualificanti; • la formazione specifica per quanto riguarda l'organizzazione della ristorazione scolastica o collettiva; • il numero di ore offerte in più rispetto a quanto eventualmente previsto dal capitolato e la migliore articolazione dell'orario.
5C	**QL**	**Benessere organizzativo.**	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5C)	Saranno valutate forme di incentivazione della qualità del lavoro e la previsione di turni giornalieri unici e non frazionati.
5D	**QT**	Avviamento al lavoro di **soggetti diversamente abili.**	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5D)	Verranno assegnati n. ___ punti, nel caso in cui l'impresa dichiari di impegnarsi ad utilizzare nel servizio un soggetto appartenente alle categorie protette, anche qualora non incorra in tale obbligo di legge.
5E	**QL**	Modalità e tempistica di sostituzione del **personale assente per motivi non prevedibili**.	PUNTI: _______	Verranno valutate la modalità, la tempistica e l'organizzazione per garantire la pronta sostituzione del personale assente per motivi non prevedibili.

			(indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5E)	
5F	**QL**	Organizzazione di **pronta reperibilità** per eventi eccezionali: neve, incendi, terremoti, smottamenti, ecc.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5F)	Verranno valutate l'organizzazione e le modalità operative della gestione del servizio, in relazione agli eventi rilevanti in parte richiamati.
5G	**QL**	**Piano della formazione.** Il concorrente dovrà dichiarare nel programma della formazione indicando nella modulistica (vedi capitolo 6.5.5) numero di corsi, argomenti trattati, n. di ore, n. dipendenti coinvolti, modalità di didattica esclusa la formazione *on the job*.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5G)	Verrà valutata con maggior favore la proposta del programma di formazione del personale, che presenta maggiore congruenza con i bisogni specifici del servizio e delle professionalità coinvolte, la cui partecipazione sia retribuita e non coincida con l'orario di lavoro destinato alla produzione. Sarà privilegiata la formazione frontale.
5H	**QL**	Formazione **ECM obbligatoria** per personale sanitario a carico dell'aggiudicatario (tempi e modalità) (**).	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5H)	Verrà valutata la qualità della proposta di formazione ECM del personale sanitario a carico dell'aggiudicatario, in ordine al fabbisogno formativo individuato, fattibilità, modalità, tempistica e contenuti.
5I	**QL**	Disponibilità a far partecipare il personale a **percorsi formativi integrati**, anche unitamente a personale della PA, concordati con la stessa all'inizio di ogni anno solare, sulla base della tipologia dell'utenza e delle problematiche evidenziate dal personale nella realizzazione degli interventi e servizi.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5I)	Verrà valutata la qualità della proposta di formazione del personale individuato in ordine al fabbisogno formativo individuato, fattibilità, modalità, tempistica e contenuti.
5L	**QL**	**Programma di formazione rivolto ai dipendenti dell'Ente.**	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 5L)	Verrà valutata la qualità della proposta di formazione del personale individuato in ordine al fabbisogno formativo individuato, fattibilità, modalità, tempistica e contenuti.
6. AREA STANDARD NUTRIZIONALI: MASSIMO PUNTI______ (INDICARE PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALL'AREA)				
6A	**QL**	**Progetto alimentare:** proposte alimentari volte al miglioramento della qualità nutrizionale e sensoriale, del gradimento delle pietanze e all'incremento delle scelte alimentari coerenti con la stagionalità e territorialità. Potrà essere prevista la formulazione di nuove proposte di menù dal punto di vista qualitativo (es. menù etico, etnico, tradizionale, stagionale ecc.) e dal punto di vista	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 6A)	Verranno valutate con maggior favore la qualità, la frequenza e la varietà delle proposte alimentari offerte ulteriormente, rispettando il menù standard e il target di riferimento.

		della composizione e assortimento del pasto (es. offerta di singoli piatti, piatti unici, mezze porzioni al di fuori delle composizioni di pasto previste in capitolato ecc.) (***). Le proposte potranno utilizzare lo schema predisposto (vedi capitolo 6.5.8). *N.B.: le offerte proposte devono essere riferite alla componente migliorativa rispetto ai requisiti minimi previsti dal menù del presente capitolato.*		
6B	**QL**	**Proposte migliorative sull'offerta di frutta fresca** (*) (**).	PUNTI: ________ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 6B)	Verranno valutate con maggior favore le lavorazioni espresse della frutta fresca (macedonie, frullati, estratti, ecc.), anche per consentirne la consumazione da parte di persone con ridotta autonomia e con difficoltà di deglutizione.
6C	**QL**	**Sistema di gestione della verifica e ricerca della qualità nutrizionale dei pasti somministrati all'utenza.** Il concorrente dovrà presentare il sistema di gestione della verifica e della ricerca della qualità nutrizionale in coerenza coi principi del processo NACCP.	PUNTI: ________ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 6C)	Il punteggio sarà assegnato con riguardo alla completezza e adeguatezza del sistema di gestione della verifica e della ricerca della qualità nutrizionale secondo i seguenti criteri: • individuazione dei determinanti della qualità nutrizionale nel processo produttivo; • analisi dei punti di controllo e delle azioni correttive da applicare nel ciclo di produzione per ridurre il decadimento dei nutrienti e dei componenti salutistici nel prodotto finale; • supporto al processo con la determinazione del contenuto di micronutrienti e composti bioattivi, mediante analisi chimiche per la misurazione, nelle preparazioni alimentari finite a base di verdure cotte, pesce e carni, dei seguenti parametri: potere anti radicalico totale, contenuto in polifenoli, rapporto acidi grassi insaturi/acidi grassi insaturi ossidati; • qualità del sistema informativo deputato a gestire i dati riguardanti queste caratteristiche oggettive del servizio.
7. CUSTOMER SATISFACTION: MASSIMO PUNTI______ (INDICARE PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALL'AREA)				
7A	**QL**	**Progetto per la rilevazione della qualità complessiva del servizio percepita da parte dell'utenza e relative azioni correttive** (**) (***). Il concorrente dovrà presentare un progetto corredato di procedure di verifica del gradimento del menù e dei livelli di servizio, strumenti utilizzati e definizione degli indicatori, reportistica prodotta con frequenza almeno semestrale, soggetti coinvolti, relazioni con l'Amministrazione contraente, modalità di attivazione di possibili azioni *preventive* e azioni *correttive*.	PUNTI: ________ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 7A)	Verrà valutata con maggior favore la proposta che evidenzi i seguenti aspetti: • maggiore fattibilità e concretezza; • frequenza delle rilevazioni; • efficacia delle rilevazioni; • elaborazione di idonea reportistica da fornire all'Amministrazione contraente;

				• capacità di adeguamento del servizio in relazione agli esiti delle rilevazioni.
8. VERIFICA E RICERCA DELLA QUALITÀ: MASSIMO PUNTI______ (INDICARE PUNTEGGIO MASSIMO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALL'AREA)				
8A	**QL**	**Sistemi di acquisizione dati per il monitoraggio** del servizio. Proposta di un sistema informativo di acquisizione e condivisione dati per la rilevazione quali/quantitativa degli approvvigionamenti alimentari e dei consumi dei pasti somministrati e non consumati dagli utenti, eventualmente integrato con la tecnologia *blockchain*.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 8A)	Verrà valutata l'efficacia della proposta rispetto alle esigenze di monitoraggio e controllo dell'esecuzione del contratto.
8B	**QL**	**Informazioni e comunicazione all'utenza** (menù plastificato, carta dei servizi in collaborazione con l'ente, depliant educativi, pagine web dedicate, ecc.), anche in relazione alle misure di sostenibilità del servizio indicate nei CAM.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 8B)	Si terrà conto dell'efficacia organizzativa della proposta, con particolare riferimento alla modalità proposta e alle informazioni rese a disposizione degli utenti. Si terrà inoltre conto dell'eventuale impiego di dotazione informatica messa a disposizione dall'impresa.
8C	**QL**	**Sistemi di pagamento elettronico** (***).	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 8C)	Sarà valutata l'efficacia organizzativa della proposta, tenendo conto dell'esigenza di riduzione dei tempi di attesa. Si terrà inoltre conto dell'eventuale impiego di dotazione informatica messa a disposizione dall'impresa.
8D	**QL**	**Sistema di prenotazione** (**) (***).	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 8D)	Sarà valutata l'efficacia organizzativa della proposta, tenendo conto della rispondenza alle esigenze dell'utenza di riduzione dei tempi di attesa. Si terrà conto dell'eventuale impiego di dotazione informatica messa a disposizione dall'impresa e di eventuali forme di incentivazione previste per l'utilizzo del sistema proposto.
8E	**QL**	Quantità e tipologia della **strumentazione informatica messa a disposizione** per i servizi.	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 8E)	Si richiede di indicare quale sarà il tipo di struttura informatica a supporto dei servizi resi, e quindi l'hardware, software e tipo di *"devices"* messi a disposizione per gli operatori, nonché l'integrazione ad operare con la struttura informatica già in uso presso le strutture (videoterminali, impianti audio-video, ecc.).
8F		**Piano delle iniziative di comunicazione** secondo quanto previsto dai CAM ai sensi della lettera C, lettera b), punto 3 (ristorazione scolastica). Il concorrente dovrà presentare un progetto relativo al piano delle iniziative di comunicazione rivolto agli utenti e genitori, volte alla divulgazione del contenuto e dei fondamenti ispiratori dell'appalto, alla veicolazione di informazioni sulle misure di	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 8F)	Verrà valutata la qualità della proposta di comunicazione che affronta, con descrizione analitica e scientificamente fondata, tutte le tematiche in modo complessivamente rispondente, esaustivo, articolato nelle annualità e con un elevato grado di approfondimento.

		sostenibilità ambientale del servizio per incentivare corrette abitudini alimentari e per invogliare al consumo del proprio pasto. Il piano dovrà indicare la cronologia annuale delle iniziative sulle seguenti tematiche: • informazione sulla qualità e sostenibilità del servizio, con particolare attenzione alle caratteristiche e alla provenienza territoriale delle derrate utilizzate nel menù; • suggerimenti sull'articolazione dei pasti della giornata; • misure per invogliare il consumo e migliorare il gradimento del pasto anche per ridurre lo spreco alimentare. *N.B.: le tematiche sopra riportate sono a titolo di esempio e potranno essere ampliate e valutate dalla stazione appaltante secondo le proprie priorità.*		
8G	**QT**	**Possesso di ulteriori certificazioni** rispetto a quelle richieste come prerequisito per la partecipazione alla gara, conformi a norme europee in corso di validità rilasciate da organismi accreditati ai sensi della normativa europea, pertinenti all'oggetto della gara**:** • ISO 22000 FSM (Food Safety Management) - Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare; • ISO 45001:2018 SSL sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro; • Certificazione integrata di Sistemi di Gestione Aziendale (Qualità Ambiente Sicurezza); (ecc.)	PUNTI: _______ (indicare punteggio massimo attribuibile alla voce 8G)	n. __ punti per ogni certificazione posseduta fino ad un massimo di n. __ punti.

6.3 Schema - tipo di capitolato speciale d'appalto

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

PER IL COMUNE DI ___________

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. OGGETTO DEL SERVIZIO E RIPARTIZIONE IN LOTTI

In questa sezione si può fornire una descrizione sommaria delle modalità salienti del servizio principale e degli eventuali servizi accessori che si richiedono all'Operatore Economico (OE), nonché – se presente – si può procedere all'indicazione della suddivisione in lotti. Di seguito un esempio.

SERVIZIO PRINCIPALE

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento, articolato in lotti, della gestione del servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale per gli alunni e i docenti delle scuole dell'infanzia e primarie in favore del Comune di ______ in legame fresco/caldo secondo quanto di seguito specificato, anche in relazione a ogni singolo lotto.

L'appalto è così articolato in lotti aggiudicabili separatamente:

- **Lotto 1**: servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale per gli alunni e i docenti delle scuole dell'infanzia;
- **Lotto 2**: servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale per gli alunni e i docenti delle scuole primarie.

La produzione per i pasti con legame fresco/caldo dovrà essere eseguita nei locali messi a disposizione dal Comune per quanto riguarda il lotto 1, mentre la ditta utilizzerà spazi propri per il lotto 2, nel rispetto degli standard di igiene, qualità e sicurezza previsti dalla normativa in vigore, nonché assicurando un'ottima qualità dal punto di vista organolettico.

Non è ammesso l'utilizzo degli spazi messi a disposizione dal Comune per la produzione di pasti non ricompresi nell'appalto.

SERVIZI ACCESSORI

La ditta aggiudicataria dovrà altresì assicurare le attività di pulizia, le eventuali disinfestazioni e gestione dei rifiuti, ad eccezione di quelli NON PERICOLOSI *"Assimilabili agli urbani"* prodotti dall'appaltatore.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

È un'elencazione indicativa.

Rappresentano normative di riferimento, senza pretesa di esaustività:

- Direttiva CE 2004/18/CE;
- Regolamento CE 852/2004;
- D.lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici;
- DPR 207/2010 - Regolamento attuativo (per le parti non abrogate dal D.lgs. 50/2016);
- D.lgs. 181/2008 - Testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 136/2010 - Legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Legge 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità nella P.A.;
- DL 66/2014 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- Codice civile, con riguardo alle discipline dei contratti di diritto privato;
- Intera normativa comunitaria, nazionale, regionale in materia di appalti di lavori, servizi e forniture;
- Disposizioni di cui al Capitolato tecnico;
- Decreti ministeriali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recanti i criteri ambientali minimi (CAM) vigenti nelle materie d'appalto nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della PA (PAN GPP);

- Ogni altra normativa vigente *ratione materiae*.

3. CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RICHIESTI

3.1 Descrizione generale del servizio di ristorazione scolastica

In questa sezione si può fornire una descrizione più dettagliata del servizio principale e dei servizi accessori richiesti all'OE, privilegiando gli aspetti comuni agli eventuali lotti. Continuando l'esempio di cui al punto 1.

Il servizio principale richiesto consiste in:

a) produzione e fornitura di pasti multiporzione;
b) gestione delle mense scolastiche con somministrazione dei pasti agli aventi diritto.

Il servizio dovrà comprendere:

- acquisto materie prime e altri prodotti occorrenti al servizio. La Ditta provvederà all'acquisto delle derrate e degli altri prodotti necessari al servizio, secondo quanto specificato nell'allegato *"DIETETICO E PARTE MERCEOLOGICA"* che deve considerarsi rispettoso dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM. Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare 10/03/2020. Le derrate alimentari e le bevande dovranno avere confezione ed etichettature conformi alle leggi vigenti ed eventuali aggiornamenti successivi e risultare aderenti a quanto previsto dai Criteri Ambientali Minimi citati. Non sono ammesse etichettature incomplete e non in lingua italiana; nella scelta dei prodotti il merceologico allegato risulta vincolante;
- il trasporto in mezzi idonei dal centro di cottura ai centri fruitori (solo per il Lotto 2);
- la fornitura di tutte le attrezzature, carrelli e stoviglie anche adattate per persone con disabilità, necessarie per il completo svolgimento del servizio con la relativa manutenzione dal Comune;
- lavaggio delle stoviglie e del vasellame.

Similmente si può procedere quanto ai servizi accessori. Per esempio, se necessario, si possono indicare quali attività sono comprese nella pulizia, nella disinfestazione e nella gestione rifiuti.

3.2 Modalità di esecuzione del servizio

In questa sezione si può inserire una descrizione esplicativa e di massimo dettaglio delle attività e dei servizi sopra descritti, prevedendo e/o disciplinando compiutamente, ad esempio:

- tempistiche di esecuzione;
- specifiche su risorse eventualmente messe a disposizione dall'Ente (personale e mezzi strumentali), anche con rimando ad allegati;
- specifiche su pulizia e manutenzione ordinaria dei locali;
- specifiche su manutenzione degli impianti, delle apparecchiature, delle attrezzature di proprietà dell'Ente;
- esecuzione delle preparazioni e stoccaggio delle materie prime;
- specifiche sui mezzi di trasporto idonei (es. adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti);
- specifiche su orari di distribuzione e di eventuale prenotazione.

3.3 Servizi aggiuntivi

In questa sezione si possono indicare eventuali servizi aggiuntivi (OPZIONI) di interesse, specificando come saranno remunerati.

Il Comune potrà richiedere l'attivazione globale o solamente parziale, anche per un periodo limitato durante il periodo di vigenza contrattuale, di servizi aggiuntivi quali, a titolo puramente esemplificativo:

- fornitura di derrate alimentari aggiuntive;
- organizzazione di buffet per eventi;
- fornitura di pasti/cestini;
- fornitura di acqua in boccioni.

I servizi aggiuntivi di cui sopra dovranno essere quotati in scheda di offerta, ma non verranno considerati ai fini della valutazione di merito economico.

Altri servizi aggiuntivi, diversi da quelli sopra elencati, potranno essere richiesti e negoziati in corso di vigenza contrattuale.

La Ditta dovrà attivare i servizi richiesti entro n. ___ giorni, salvo diverso accordo con la stazione appaltante.

3.4 Specifiche per il lotto 1 servizio di ristorazione scolastica presso le scuole dell'infanzia

Si può procedere a specificare le caratteristiche di ogni singolo lotto, eventualmente anche ricorrendo ad allegati.

LOTTO n. 1 SERVIZIO PER SCUOLE DELL'INFANZIA

PUNTI DI SOMMINISTRAZIONE	
SPAZI AZIENDALI MESSI A DISPOSIZIONE PER LA PRODUZIONE DEI PASTI	
ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE E RICHIESTE DAL COMUNE	
STRUTTURE OGGETTO DI MANUTENZIONE	
PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE E MESSO A DISPOSIZIONE	
SERVIZI AGGIUNTIVI	
FABBISOGNI	
REFERENTE AZIENDALE	

3.5 Specifiche per il lotto 2 servizio di ristorazione scolastica presso le scuole primarie

LOTTO n. 2 SERVIZIO PER SCUOLE PRIMARIE

PUNTI DI SOMMINISTRAZIONE	

SPAZI AZIENDALI MESSI A DISPOSIZIONE PER LA PRODUZIONE DEI PASTI	
ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE E RICHIESTE DAL COMUNE	
STRUTTURE OGGETTO DI MANUTENZIONE	
PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE E MESSO A DISPOSIZIONE	
SERVIZI AGGIUNTIVI	
FABBISOGNI	
REFERENTE AZIENDALE	

4. CONTROLLI SUL SERVIZIO E SISTEMI INFORMATIVI

4.1 Generalità

Oltre ai controlli previsti per legge in materia di sicurezza alimentare, la stazione appaltante effettuerà tutti i controlli necessari per verificare l'esatto adempimento delle prestazioni.

I controlli si riferiranno agli standard qualitativi indicati nel presente Capitolato e in quelli migliorativi che la Ditta aggiudicataria avrà descritto in sede di relazione tecnica per l'espletamento del servizio. In caso di non conformità con gli standard, saranno richiesti trattamenti straordinari a completo carico della Ditta aggiudicataria fino al ripristino delle condizioni contrattuali.

Qualora la Ditta non ottemperi a tutti gli obblighi, oppure violi le disposizioni del presente Capitolato, l'Ente procederà all'applicazione delle sanzioni previste dal presente Capitolato e dal Contratto.

4.2 Autocontrollo

In questa sezione si tratterà dei controlli interni di processo dell'appaltatore, che dovrà sviluppare secondo le procedure del proprio sistema di gestione, con l'obiettivo di garantire, in modalità di autocontrollo, tutti gli obiettivi ritenuti rilevanti da parte della stazione appaltante.

La Ditta aggiudicataria, ove richiesto dalla stazione appaltante, dovrà consegnare copia del piano di autocontrollo adottato per il servizio oggetto del contratto.

Eventuali variazioni significative apportate al sistema produttivo durante l'appalto (es. passaggio da una tipologia di servizio multiporzione a una monoporzione, porzionamento e distribuzione in locali diversi rispetto a quelli previsti, ecc.), comporteranno l'adeguamento delle procedure di autocontrollo e dovranno essere preventivamente comunicate e concordate con l'Ente.

La Ditta comunicherà il nominativo e i dati relativi alla reperibilità (telefono cellulare, e-mail, orario, sedi) del responsabile aziendale indicato quale proprio referente per la gestione dei rapporti con la stazione appaltante.

4.3 Controlli della stazione appaltante

In questa sezione la stazione appaltante provvederà a delineare i sistemi di verifica e controllo rispetto a tutte le condizioni contrattuali caratterizzanti il servizio, comprese quelle migliorative offerte in gara dall'operatore

economico.

L'ente potrà anche prevedere di rimettere agli offerenti la predisposizione di sistemi di monitoraggio della qualità (la cui efficienza ed efficacia potranno anche essere valutate in sede premiale), che siano in grado di rendere facilmente fruibili per la stazione appaltante tutti i dati che siano stati dalla stessa reputati di interesse.

Con cadenza regolare e anche senza necessità di preavviso, limitatamente ai locali di produzione di cui al lotto 1, il Comune, mediante il proprio personale, può disporre le opportune verifiche relativamente ai criteri di sicurezza previsti nel capitolato e nel piano di autocontrollo, nonché i criteri di qualità della produzione e del servizio di ristorazione nel suo complesso.

I controlli sono finalizzati ad accertare il rispetto di:

- condizioni contrattuali;
- condizioni contrattuali migliorative illustrate dalla ditta nell'offerta ed accettate dal Comune;
- attuazione effettiva del piano di autocontrollo formalizzato ed adottato dalla ditta aggiudicataria nei confronti del servizio richiesto dal presente appalto.

I controlli potranno essere effettuati con tutti i mezzi che l'ente riterrà più idonei, quali ad esempio la visione di documenti (registrazioni, reportistica del sistema gestione qualità richiesto all'offerente, tracciabilità in entrata e prelievi dispensa, ecc.) o l'effettuazione di misurazioni strumentali. L'appaltatore sarà tenuto alla tempestiva esibizione dei documenti richiesti dall'ente.
Potrà essere previsto inoltre, un sistema diretto a verificare l'efficacia del servizio anche attraverso la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.

A. presso il Centro cottura, i controlli potranno interessare le seguenti fasi (a titolo esemplificativo e non esaustivo) e saranno costituiti da verifiche visive relative a:

- modalità di stoccaggio nelle celle;
- corrispondenza delle derrate con quanto indicato nelle schede tecniche dei prodotti;
- data di scadenza dei prodotti;
- modalità di lavorazione e di cottura delle derrate;
- condizioni igieniche degli impianti e dei locali di produzione e di servizio;
- organizzazione del lavoro e igiene del personale addetto;
- professionalità degli addetti;
- controllo delle attrezzature utilizzate per il confezionamento dei pasti;
- controllo organolettico.

È facoltà della ditta conservare alla temperatura di 4°C per 48 ore, un campione rappresentativo degli alimenti che compongono il pasto del giorno, in appositi contenitori chiusi, muniti di etichetta recante la data, per effettuare eventuali analisi di laboratorio per verificarne le caratteristiche bromatologiche, organolettiche, nutrizionali ed igieniche.

Al termine di ogni sopralluogo presso il Centro cottura, gli incaricati del Comune dovranno redigere un *"verbale di controllo"* sottoscritto anche dalla Ditta.

B. Presso i terminali di somministrazione, il personale incaricato verificherà le seguenti condizioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- corrispondenza delle consegne all'ordinato;
- temperature, al fine di verificarne la conformità con le norme vigenti;
- igiene dei contenitori e qualità del servizio;
- grammature degli alimenti componenti il pasto;

- qualità organolettiche dei pasti;
- gradimento dei pasti da parte degli utenti.

Gli esiti dei controlli verranno annotati su appositi verbali sottoscritti dai soggetti delegati al controllo dalla stazione appaltante e dal responsabile tecnico della ditta aggiudicataria.

In caso di rilievo, al momento della distribuzione, di una non conformità che richiede la sostituzione di una o più pietanze, la Ditta dovrà provvedere alla sostituzione immediata dello stesso.

Oltre al controllo effettuato dall'Ente, è possibile prevedere anche quello effettuato dai rappresentanti della commissione mensa (vedi capitolo 6.5.9), così come regolamentato dall'Ente stesso.

4.4 Sistema informativo, sicurezza IT (*information technology*) e protezione dati (*privacy*)

Il sistema nel suo complesso dovrà funzionare nel rispetto delle norme di buona tecnica, delle *"best practice"*, dei regolamenti, delle norme tecniche e della legislazione vigente, in particolar modo in materia di sicurezza e *privacy*.

5. OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Si possono inserire gli ulteriori obblighi a carico della ditta.

Oltre a quanto indicato nella propria offerta, che, contestualmente all'aggiudicazione, si intende integralmente recepito, nonché ai diversi oneri derivanti dagli atti di gara, oltre all'organizzazione, gestione ed erogazione del servizio (come definiti negli allegati), sarà esclusivo onere della ditta aggiudicataria garantire le seguenti condizioni:

- adottare soluzioni per la riduzione degli impatti ambientali del servizio per tutta la durata del contratto, valutando la messa a punto e l'implementazione di idonee misure di gestione ambientale che mirino alla riduzione dei consumi energetici ed idrici, alla riduzione della produzione di rifiuti e alla razionalizzazione dell'uso e consumo delle risorse, riducendo al minimo gli sprechi;
- impegnarsi in accordo con la stazione appaltante a recuperare il cibo non somministrato e destinarlo a organizzazioni non lucrative di utilità sociale che effettuano, ai fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, in linea con la Legge 19 agosto 2016, n. 166 *"Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi"* (GU n.202 del 30/8/2016).

Si precisa che tutte le utenze sono a carico della ditta aggiudicataria.

6. RESPONSABILITÀ CIVILE, COPERTURA ASSICURATIVA

Per una corretta formulazione di questa sezione, che sia quanto più possibile aderente alla specificità del servizio che si intende appaltare, e per la determinazione dei massimali di polizza può essere opportuno consultare il broker assicurativo dell'Ente appaltante.

L'aggiudicatario è responsabile, a tutti gli effetti, della perfetta esecuzione, del corretto e completo adempimento del servizio nel rispetto di tutte le vigenti norme di legge e conformemente alle condizioni contrattuali sottoscritte.

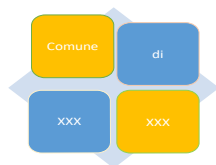
Il fornitore sarà conseguentemente ritenuto responsabile per gli eventuali danni comunque arrecati a terzi e riconducibili al servizio svolto.

Conseguentemente, il Comune non potrà essere ritenuto responsabile per qualsivoglia tipo di danno subito sia dal personale dell'appaltatore, sia dall'appaltatore stesso in conseguenza di fatti dolosi o colposi ad opera di terzi, ivi compresi i dipendenti dell'Ente (es. in conseguenza di furti).

L'appaltatore, prima della sottoscrizione del contratto dovrà fornire la prova di aver stipulato una polizza assicurativa, con primaria Compagnia di Assicurazioni, per responsabilità civile terzi (RCT) e verso prestatori di lavoro (RCO) per eventuali danni causati durante l'esecuzione del contratto, riportante una descrizione del rischio coerente con l'oggetto dell'appalto, per un massimale annuo non inferiore:
- per la garanzia RCT a € 5.000.000,00 per sinistro;
- per la garanzia RCO a € 5.000,000,00 per sinistro, con il limite di € 2.500.000,00 per persona infortunata.

L'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere in essere la polizza per tutta la durata dell'appalto, comprese eventuali proroghe.
Il massimale unico della polizza assicurativa non rappresenta il limite del danno eventualmente da risarcire da parte dell'appaltatore, per il quale, nel suo valore complessivo, egli sarà comunque chiamato a rispondere.
La polizza non dovrà contenere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato.

Eventuali franchigie e/o scoperti non saranno comunque opponibili al danneggiato.

6.4 Schema - tipo di contratto

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER IL COMUNE DI _________

SCHEMA DI CONTRATTO

TRA

IL COMUNE DI _______ C.F./P. IVA_______ CON SEDE IN ______ IN PERSONA DEL SINDACO PRO-TEMPORE

E

IL SIG. _____ NATO A ___ IL ____, DOMICILIATO PER LA CARICA IN ____, VIA _____, INTERVIENE NEL PRESENTE ATTO IN QUALITÀ DI _____ DELLA "_____", CON SEDE IN _____, VIA _____, N. _____, C.F. /P.IVA _____, COME RISULTA DALLA PROCURA SPECIALE REP. N. _____ RACCOLTA N. _____ STUDIO NOTAI ______, DOTT. _____, NOTAIO IN _____, REGISTRATA A _____ IL_____ AL N. _____ SERIE_____ RILASCIATA IN COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, CONSERVATA AGLI ATTI DEL COMUNE

PREMESSO

- che con provvedimento n. ___ del____ , è stata indetta la procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, per una spesa presunta di

  € _________(euro _____ /00) oltre le eventuali opzioni contrattuali (rinnovo, proroga tecnica ed estensione) pari a € _______(euro _____ /00) IVA esclusa, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 3 del D.lgs. n.50/2016;
- che con il medesimo atto sono stati approvati integralmente il Disciplinare di gara, lo Schema di contratto, il Capitolato speciale e i relativi allegati;
- che al termine della procedura di gara, con provvedimento n. _____ del _____ è stato disposto, tra l'altro, di aggiudicare in via definitiva con riserva di efficacia ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016, l'affidamento di cui al lotto _____ CIG_____, alla Ditta sopra citata, per un importo complessivo presunto aggiudicato IVA esclusa pari ad € _____ (euro____/00);
- che ai sensi e per gli effetti della L. 22/11/2002 n. 266 è stato acquisito, per la stipulazione del contratto, il DURC (Documento unico di regolarità contributiva) attestante la regolarità contributiva di _____, protocollo documento n. _____ del _____, conservato agli atti del Comune;
- che a garanzia dell'esatto adempimento degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questa richiamati, la Ditta _____ ha prestato, in conformità all'articolo 103 del D.lgs. 50/2016, apposita garanzia definitiva a mezzo polizza fideiussoria n. _____ rilasciata da _____, domiciliata in _____, via _____, n. _____, per l'importo di € _____ (euro _____ /00) emessa in data _____;
- che sono state esperite le verifiche concernenti le dichiarazioni presentate in sede di gara;
- che la Ditta_____ è stata sottoposta alle verifiche ai sensi della vigente normativa antimafia, e che nelle more dell'acquisizione del certificato antimafia, il Comune si avvale della facoltà prevista all'articolo 92, comma 3 del D.lgs. 159/2011, di procedere alla stipulazione del presente contratto;

OPPURE

- che la Ditta _____ è stata sottoposta alle verifiche ai sensi della vigente normativa antimafia, e che a tal proposito è stato acquisito il certificato antimafia emesso dalla BDNA;

OPPURE

- che la Ditta_____ è stata sottoposta alle verifiche ai sensi della vigente normativa antimafia, e che nelle more dell'acquisizione del certificato antimafia, il Comune si avvale della facoltà prevista all'articolo 92, comma 3 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i, di procedere alla stipulazione del presente Contratto o di recedere dalla stessa nel caso di certificato antimafia emesso dalla BDNA con eventuali risultanze;
- che in relazione ai rischi da interferenza, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 81/2008, si è redatto il Documento di valutazione dei rischi da interferenze, allegato al presente contratto;

- ai sensi dell'art. 3 comma 8 della legge 136/2010 è stato acquisito il documento ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- che al presente Contratto si/non si applica il termine dilatorio ai sensi di quanto previsto dall'art.32 comma 9 D.lgs. 50/2016.

VISTI

- il *"Bando di gara"*, il *"Disciplinare di gara",* lo *"Schema di contratto"* con relativi allegati, il Capitolato tecnico conservati agli atti qui integralmente richiamati;
- l'offerta economica e tecnica relative alla gara a procedura aperta _____ per l'affidamento del servizio _____ datata _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

Valore delle premesse

Sono approvate, riconosciute e confermate le premesse narrative, nonché tutti gli atti ivi richiamati da considerarsi come parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati, i quali sono conservati agli atti del Comune e di cui le parti dichiarano di avere piena rappresentazione e cognizione e di non aver nulla a che eccepire in ordine al loro contenuto con espressa e concorde rinuncia a qualsiasi azione ad essi relativa.

Art. 2

Oggetto

Il presente contratto disciplina il servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale, per il Comune di _____.

Il servizio dovrà essere espletato nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato tecnico e secondo quanto previsto dal progetto tecnico offerto in gara, che qui si intendono integralmente richiamati.

I fabbisogni presunti, le modalità di esecuzione e i prezzi base fissati a pena di esclusione sono specificati nel Disciplinare, nel Capitolato tecnico e nei relativi allegati.

Art. 3

Variazioni nell'esecuzione contrattuale

L'importo complessivo del servizio per il periodo di n.___ mesi è valutato in presunti € _________________

(euro _____ /00).

I dati di attività indicati nel Capitolato tecnico sono stati calcolati in base all'andamento storico con opportuni fattori di correzione ed in ogni caso devono sempre intendersi presunti ed indicativi, per cui l'esecuzione contrattuale potrà subire variazioni, in aumento o in diminuzione nel corso del periodo contrattuale, dovuti anche alle modifiche negli assetti organizzativi.

Ogni possibilità di apportare modifiche ai contratti nel corso di validità degli stessi è disciplinata dall'art. 106 D.lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda la previsione di cui al comma 1 lett. a) di detto articolo, si rimanda a quanto previsto dal Disciplinare che si intende integralmente richiamato.

Art. 4

Revisione prezzi

Per i primi _____ mesi il prezzo pattuito rimarrà invariato.

A partire dal terzo anno di vigenza contrattuale la ditta affidataria ha facoltà di richiedere una revisione del prezzo ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs. n.50/2016.

Ai fini di eventuali richieste di adeguamento al costo della vita, si specifica che esso potrà essere concesso,

previa istruttoria, nella misura del 75% della media della variazione percentuale rilevata dall'ISTAT relativa all'anno contrattuale precedente a quello della richiesta.

L'eventuale adeguamento decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stata presentata l'istanza di revisione.

Poiché il prezzo offerto dall'operatore economico deve tenere conto del costo dei diversi elementi necessari all'attività di impresa (costi organizzativi, costi per materiali e attrezzature, costi per il personale, ecc.) e delle sue eventuali supponibili variazioni, non potranno essere accolte richieste di revisione basate su fattori prevedibili già all'atto della presentazione dell'offerta (si cita, a solo scopo esemplificativo, la sottoscrizione in corso di vigenza dell'affidamento di nuovi contratti di lavoro nazionali o locali per il personale dipendente).

Art. 5

Durata del servizio

Il contratto stipulato con l'aggiudicatario ha durata di_____ mesi a decorrere dal __________________.

Il contratto, alla scadenza, su richiesta del Comune, potrà essere rinnovato per ulteriori _____ mesi previa verifica della qualità dei prodotti e del servizio erogato oltre che alla sussistenza delle condizioni di convenienza economica, alla luce dei vigenti prezzi di mercato.

In attesa della definizione di un nuovo contratto, il Fornitore sarà tenuto a continuare, qualora richiesto dall'Ente, il servizio alle stesse condizioni già pattuite per ulteriori sei mesi oltre alla scadenza naturale.

Per i primi sei mesi dalla data di avvio a pieno regime del servizio l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova, al fine di consentire al Comune di effettuare un'ampia e complessiva valutazione, in relazione a quanto indicato in sede di offerta dal Fornitore.

La valutazione del periodo di prova sarà effettuata dal RUP entro il ventesimo giorno successivo alla scadenza del semestre, nella quale dovrà essere indicato il giudizio, positivo o negativo. Il mancato invio nei termini indicati equivarrà a giudizio positivo.

In caso di esito negativo si procederà alla risoluzione anticipata del contratto derivato senza che il Fornitore possa avanzare alcuna giustificazione al riguardo. In tale eventualità al Fornitore spetterà il solo corrispettivo dei servizi/interventi già erogati/realizzati, escluso ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo.

In caso di risoluzione del contratto per mancato superamento della prova il Fornitore dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente.

Si applicano inoltre le cause di risoluzione e recesso di cui agli artt. 108 e 109 D.lgs. 50/2016.

Il Comune potrà recedere anticipatamente dal contratto anche in forma parziale, qualora nei servizi delle stesse intervengano trasformazioni di natura tecnico - organizzative rilevanti ai fini e per gli scopi del servizio appaltato o qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative nonché direttive regionali in materia di economia e finanza pubblica non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, previo preavviso scritto di almeno tre mesi, secondo quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

Al termine dell'appalto il Fornitore dovrà garantire un periodo di supporto alla transizione verso un nuovo eventuale fornitore avente una durata minima di almeno trenta giorni solari. In tale periodo il Fornitore si impegna a collaborare all'ordinata migrazione delle attività.

Art. 6

Determinazione del prezzo

I prezzi offerti si intendono omnicomprensivi di tutti i costi relativi all'espletamento del servizio, in particolare:

- costi diretti ed indiretti per il personale impiegato;
- costi relativi al materiale di consumo necessario per tutte le attività gestite;
- costo gestione automezzi/attrezzature;
- manutenzione ordinaria e utenze;
- sistema di reportistica/monitoraggio informatizzato;
- costi di formazione del personale;

- spese generali e utile di impresa;
- oneri di natura fiscale, ad esclusione dell'IVA che dovrà venire addebitata sulla fattura a norma di Legge.

Nulla è dovuto al Fornitore per i servizi resi al di fuori di quanto previsto nel Disciplinare e nel Capitolato di gara.

Art. 7

Modalità di esecuzione del servizio e obblighi dell'appaltatore

Il Fornitore dovrà impegnarsi a svolgere il servizio nell'osservanza delle prescrizioni stabilite nel Capitolato tecnico, nonché delle norme e dei regolamenti vigenti in materia.

Per le modalità di esecuzione del servizio si rimanda integralmente a quanto indicato dal Capitolato tecnico.

Si precisa che è esclusivo onere del Fornitore, tra l'altro, l'organizzazione dei mezzi necessari per la realizzazione dell'appalto, l'esercizio del potere organizzativo e direttivo del personale impiegato nell'appalto e l'assunzione del rischio d'impresa.

Sicurezza e salute dei lavoratori

L'impresa appaltatrice dovrà osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dall'art.26 del D.lgs. n. 81/08 e, in particolare, il disposto dell'art.4, comma 2, lettere a, b, c, nonché le norme vigenti in materia di igiene del lavoro.

L'impresa appaltatrice dovrà, ove previsto:

- dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio del servizio i nominativi dei soggetti responsabili in materia di Prevenzione e Protezione (e fornire la documentazione di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Le dichiarazioni, gli obblighi ed i documenti richiesti in merito alle disposizioni di legge sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, dovranno essere resi anche dagli eventuali candidati subappaltatori.

Il personale del Fornitore dovrà essere sottoposto a sorveglianza sanitaria preventiva e periodica ed essere in possesso del giudizio d'idoneità alla mansione specifica (espressa dal medico competente del Fornitore stesso) ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

I controlli sanitari, a cura e a spese del Fornitore stesso, dovranno essere mirati ai rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto e individuati sulla base delle informazioni acquisite dal Servizio di Prevenzione dell'Ente e dal medico competente del Fornitore (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.). Il personale dovrà inoltre essere sottoposto alle vaccinazioni previste dalla legge.

Personale

Il personale impiegato nell'appalto dovrà:

- possedere i requisiti e le capacità professionali necessarie per lo svolgimento delle prestazioni previste dal capitolato speciale;
- essere di provata capacità e moralità;
- attenersi alle disposizioni previste dal Codice di comportamento dei Dipendenti degli enti adottato ai sensi dell'art. 54, comma 5 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (ove pertinenti).

Qualora l'Ente contraente:

1. ritenesse che uno o più unità di personale impiegato nell'appalto non possieda i requisiti tecnici indispensabili per un efficiente ed efficace svolgimento del servizio o si comporti in modo tale da compromettere la corretta esecuzione del servizio, si riserva il diritto di richiedere al Fornitore l'adozione

di provvedimenti opportuni non esclusa anche la sostituzione del personale;

2. rilevi il mancato rispetto delle norme e disposizioni da parte del personale impiegato nell'appalto, ne darà comunicazione all'appaltatore per le determinazioni conseguenti, riservandosi in caso di situazioni particolarmente gravi, la facoltà di chiedere la sostituzione del personale coinvolto.

L'impresa appaltatrice dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza e assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro, senza differenza alcuna.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato dovrà essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'impresa appaltatrice.

Il Fornitore dovrà comunicare all'Ente contraente, almeno 15 giorni prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (incluso una copia dello stesso), funzioni e CCNL di riferimento. L'inquadramento del personale dovrà essere nel profilo corrispondente a quelli richiesti nel presente capitolato.

Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno cinque del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro dovrà essere comunicato al Comune entro le successive ventiquattro ore lavorative; parimenti entro tale termine dovranno essere comunicati anche i nuovi assunti.

Il Fornitore:

- dovrà esibire ad ogni richiesta dell'Ente contraente il libro matricola, il libro paga e il registro previsto dalle vigenti norme;
- dovrà garantire una presenza costante delle unità numeriche lavorative necessarie al corretto espletamento del servizio, provvedendo alle eventuali assenze del personale con immediate sostituzioni.

Responsabilità dell'appaltatore nei confronti del personale dipendente

L'appaltatore deve provvedere alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamento con particolare riguardo alle norme sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e a quelle che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

L'appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, inclusi i soci lavoratori nel caso di cooperative, condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti di riferimento per i settori inerenti il servizio appaltato, durante tutto il periodo della validità del presente appalto. Il trattamento economico dei soci lavoratori delle Cooperative non può essere inferiore a quello dei lavoratori dipendenti.

Su richiesta dell'Ente, all'inizio e alla fine del presente appalto, l'appaltatore deve presentare una dichiarazione dei competenti uffici, dalla quale risulti che il personale addetto al servizio è stato regolarmente assicurato ai fini previdenziali ed assicurativi ai rispettivi Enti.

Responsabile del servizio

La Ditta aggiudicataria prima della sottoscrizione del contratto deve comunicare il nominativo del Responsabile del servizio (e del suo sostituto), recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica.

Il responsabile del servizio è l'interfaccia del fornitore nei confronti del Comune, è garante del corretto svolgimento delle operazioni e del contatto continuo con i referenti dei singoli enti per il controllo dell'andamento del servizio.

Disposizioni generali

Il soggetto aggiudicatario ed il suo personale sono obbligati a conformarsi alle procedure operative richieste e/o dichiarate nell'offerta.

Inoltre il personale dovrà attenersi alle seguenti disposizioni generali, ove applicabili:

- operare sempre nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro;
- non prendere visione di documenti per finalità non attinenti ai servizi oggetto dell'appalto e comunque mantenere il segreto su fatti, organizzazione e andamento dell'attività;
- tenere un comportamento corretto, adeguato e osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni in materia di tutela di riservatezza a favore dell'utenza.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Comune contraente dovrà essere in grado, in qualsiasi momento, di verificare l'andamento del progetto conformemente alle modalità stabilite per ogni tipo di attività.

Art. 8

Clausola risolutiva espressa

Il Comune potrà procedere di diritto *(ipso iure)* ex art. 1456 c.c. alla risoluzione del contratto ed assicurare direttamente, a spese del Fornitore inadempiente, la continuità del servizio, nei seguenti casi:

- mancato superamento del periodo di prova ;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte del Fornitore del servizio in argomento;
- decadenza delle autorizzazioni previste dal D.lgs. n. 152/2006;
- cessione totale o parziale del contratto;
- in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sul divieto di contanti negli appalti e nei subappalti, in tutti i casi in cui le transazioni vengono eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa;
- violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62 del 16/04/2013, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Patto di Integrità;
- nei casi di cui all'art. 108, comma 2 del D.lgs. 50/2016;
- violazione da parte del Fornitore delle norme previste dai CCNL di riferimento e degli obblighi contributivi e fiscali, nonché mancato o non regolare pagamento degli emolumenti ai lavoratori e/o ai soci lavoratori rispetto alle condizioni dichiarate in sede di offerta;
- violazioni inerenti al rispetto delle norme di prevenzione sulla sicurezza nel luogo di lavoro e delle prescrizioni contenute nel Piano della sicurezza.

L'affidamento a terzi, in caso di risoluzione del contratto, verrà comunicato al Fornitore inadempiente.

Nel caso di minor spesa sostenuta per l'affidamento a terzi, nulla competerà al Fornitore inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà il Fornitore inadempiente da ogni responsabilità, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte del Fornitore senza giustificato motivo o giusta causa.

La risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva e/o la possibilità per il Comune di agire ai sensi dell'art. 1936 e ss. c.c., oltre all'eventuale richiesta di risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 1223 c.c. e delle maggiori spese sostenute per l'affidamento del servizio ad altra ditta.

Art. 9

Clausola penale

La mancata esecuzione degli obblighi contrattuali stabiliti dal capitolato tecnico, verificata in contradditorio con il Fornitore, comporterà l'applicazione delle penali di seguito riportate:

- € 5.000,00 per sospensione anche parziale del servizio (qualora non ricorrano le condizioni per la risoluzione contrattuale di cui al precedente articolo 8);
- € 1.000,00 per forniture con carica microbica superiore al consentito;
- € 1.000,00 per variazioni al menù rispetto a quello previsto (con tolleranza dell'1%);
- € 1.000,00 per utilizzo di derrate alimentari che si discostino dalle schede depositate;
- € 1.000,00 per fornitura di pasti in quantità inferiore rispetto a quanto prenotato, salvo reintegro entro 30 minuti, con tolleranza di scostamento pari all'1%;
- € 1.000,00 per ogni episodio di mancato rispetto delle norme in materia di mantenimento della temperatura;
- € 500,00 per mancato rispetto, entro i 30 minuti, dei tempi di consegna previsti; con aggravio di ulteriori € 500,00 in caso di superamento dei 30 minuti;
- € 500,00 per mancata conformità o mancata presenza di tracciabilità sui prodotti;
- € 250,00 per mancata rintracciabilità del Referente negli orari previsti;
- € 150,00 per contestazione per comportamento non corretto da parte del personale impiegato, divisa non conforme o igienicamente non consona all'ambiente dove si svolge il servizio;
- da € 250,00 a € 5.000,00 per ulteriori non conformità non espressamente previste, in ragione della gravità o della reiterazione della violazione medesima.

Le penali sono cumulabili tra loro e rimane comunque salvo il diritto del Comune ad ottenere il risarcimento degli ulteriori danni subiti. La gravità della deficienza o infrazione verrà valutata in contradditorio tra i competenti uffici del Comune ed il Responsabile della Ditta.

Al fine di garantire un'analisi obiettiva degli eventi e a tutela dell'utenza, la procedura di risoluzione dovrà essere preceduta da un confronto e verifica sulla materia oggetto del contenzioso secondo le seguenti modalità:

- segnalazione trasmessa via PEC dal Comune alla Ditta della contestazione relativa all'inadempienza, precisandone le circostanze, l'irregolarità rilevata, ecc.;
- entro 10 gg. la Ditta dovrà presentare idonee giustificazioni;
- nel caso in cui le giustificazioni non siano ritenute soddisfacenti o nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a quanto contestato, il Comune applicherà la penale e provvederà entro i 15 gg. successivi a comunicare alla Ditta le proprie determinazioni e l'eventuale applicazione della penalità prevista dal presente articolo.

Le suddette penali verranno comunicate mediante emissione di note di addebito da parte dell'Ente e scontate mediante decurtazione del corrispettivo convenuto in sede di pagamento dello stesso.

Nei casi in cui i corrispettivi liquidabili all'appaltatore non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali allo stesso applicate a qualsiasi titolo, nonché quello dei danni dallo stesso arrecati, il Comune si rivarrà sul deposito cauzionale definitivo.

Art. 10

Garanzia e responsabilità del servizio

Il Fornitore dovrà assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, nonché assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti dell'Ente o di terzi, nel caso di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti, coinvolti e non, nella gestione del servizio.

L'Ente contraente non risponderà di eventuali danni a persone o cose verificatesi durante l'espletamento del servizio; il Fornitore è tenuto a dare prova della stipula di un'adeguata polizza assicurativa per danni a persone o cose che possono verificarsi durante lo svolgimento del servizio. Esonera infine l'Ente contraente

da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che possono derivare da fatti dolosi o colposi di terzi, in conseguenza anche di furti.

Il Fornitore preliminarmente all'avvio del servizio dovrà fornire le schede tecniche e le relative schede di sicurezza di tutti i prodotti che intende utilizzare durante l'espletamento del servizio. Resta inteso che il Fornitore sarà tenuto a rispondere di tutti i danni provocati dall'utilizzo di prodotti difettosi o dal loro uso erroneo/improprio o non conforme alle normative antinquinamento. Nel corso del contratto, l'Ente contraente si riserva in ogni caso la facoltà di chiedere la sostituzione di alcuni prodotti con altri di sua indicazione, per soddisfare particolari esigenze e di verificare in qualsiasi momento la corrispondenza dei prodotti utilizzati con le schede tecniche depositate.

Art. 11

Controllo di quantità e qualità

Si rimanda comunque a quanto previsto nel Capitolato speciale.

Art. 12

Cessione del contratto, cessione dei crediti e subappalto

Cessione del contratto

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità (art. 105 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Cessione del credito

È ammessa la cessione dei crediti nel rispetto delle disposizioni dell'art. 105 comma 13 del Codice e della L. n. 52/1197, fermo restando il rispetto degli obblighi di tracciabilità. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitrici (art.106 comma 13 D.lgs. 50/2016).

Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti e con l'osservanza degli obblighi di cui all'art. 105 D.lgs. 50/2016.

(*da inserire se l'Aggiudicatario non ha dichiarato di voler far ricorso al subappalto*)

Non essendo stato richiesto in sede di offerta, è fatto divieto all'Aggiudicatario di subappaltare le prestazioni oggetto del presente contratto.

(*da inserire se l'Aggiudicatario ha dichiarato di voler far ricorso al subappalto*)

L'Aggiudicatario affida in subappalto, in misura non superiore al 40% dell'importo contrattuale l'esecuzione delle seguenti prestazioni contrattuali:

____
____
____

NON è ammesso il Subappalto in favore delle imprese che hanno presentato offerte in sede di gara.

Art. 13

Fallimento, liquidazione, procedure concorsuali, risoluzione

Il Comune, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 D.lgs. 50/2016, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto, fatta salva la possibilità di cui all'art 110 comma 3 lett. b) D.lgs. 50/2016.

É fatto salvo il diritto di rivalersi sulla garanzia definitiva e sui crediti maturati per il risarcimento delle maggiori spese conseguenti al subentro nella fornitura.

Art. 14

Fatturazione e pagamenti

Il pagamento delle fatture avverrà ai sensi del D.lgs. n. 231/2002, con decorrenza dalla data di consegna in SDI della fattura elettronica (DM 55/2013).

Per i casi residuali per cui la normativa vigente prevede ancora la fattura cartacea, la decorrenza si ha dalla data di ricevimento.

Il pagamento avverrà previa verifica di conformità della fornitura, di presenza di DURC regolare e di regolarità rispetto alla posizione di adempienza presso l'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Il pagamento si intende effettuato alla data di emissione dell'ordinativo di pagamento.

Il Comune rientra nel regime di cui all'art. 17 ter del DPR 633/72 (*Split payment*).

Le fatture dovranno pertanto essere emesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla citata normativa e dovrà essere compilato l'apposito campo per la *"SCISSIONE DEI PAGAMENTI"*.

Art. 15

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il Fornitore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n. 136. Ai sensi dell'art. 3, della medesima legge, si procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi in cui, le transazioni con eventuali sub-appaltatori del Fornitore e sub-contraenti a qualsiasi titolo interessate al servizio siano state eseguite senza avvalersi dell'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 16

Trattamento dati personali - Riservatezza

Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione dello stesso, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE 2016/679 (RGPD - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal RGPD medesimo.

Le parti, oltre ai trattamenti effettuati in ottemperanza ad obblighi di legge, eseguono i trattamenti dei dati necessari all'esecuzione e allo svolgimento delle attività oggetto del Contratto.

I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e le parti mettono in atto le misure tecniche, organizzative, di gestione, procedurali e documentali adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

I dati suddetti saranno conservati in archivi cartacei ed elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal citato Regolamento UE e non saranno divulgati a terzi, salvo espressa previsione normativa. Nel caso in cui, per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, si rendesse necessario acquisire informazioni e dati da soggetti terzi, sarà cura del Comune acquisire il previsto consenso.

Art. 17

Controversie

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e il Comune sarà competente in via esclusiva il Foro di ________.

Art. 18

Scioperi e causa di forza maggiore

Trattandosi di servizi di pubblica utilità, nel caso di scioperi o di assemblee sindacali interne e/o esterne o di altre cause di forza maggiore (escluse ferie, aspettative, infortuni, malattie) si rimanda a quanto previsto dalla Legge n. 146 del 12 giugno 1990 e s.m.i.. Essa prevede l'obbligo di assicurare, previo adeguato preavviso all'Amministrazione, i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dai rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro e dai contratti decentrati a livello locale, per quanto concerne i contingenti di personale. Prevede altresì l'obbligo di sottoscrivere nel proprio ambito adeguato regolamento di servizio che individui

le prestazioni indispensabili che il Fornitore è tenuta ad assicurare, di concerto con la S.A.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore dell'appalto potrà sospendere la prestazione dei servizi.

Il Fornitore dovrà segnalare all'Amministrazione, mediante una comunicazione scritta, la data dello sciopero programmato con un anticipo di cinque giorni lavorativi, pena l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 9.

Art. 19

Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico - organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015 n. 81.

Il Fornitore dovrà applicare ai propri dipendenti e/o soci lavoratori, le condizioni normative e retributive previste dal CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale e da tutta la contrattazione territoriale vigente, garantendo la continuità occupazionale, a condizioni normative, retributive, contributive e di tutela di rapporto non peggiorative a quelle preesistenti.

Art. 20

Spese contrattuali

Il presente contratto viene stipulata ai sensi di quanto previsto dall'art.32, comma 14 del D.lgs. n.50/2016 con firma digitale.

Tutte le spese riguardanti il contratto, imposta di registro, imposta di bollo, bolli di quietanza e simili, come ogni altra spesa inerente e conseguente al contratto, sono ad esclusivo carico del Fornitore.

Art. 21

Rinvio ad altre norme

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si richiamano le norme riportate nel bando, nel Disciplinare di gara e nel Capitolato Tecnico, le disposizioni vigenti, comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici per la fornitura di beni e servizi, in particolare la legge e il regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché la normativa della Regione Friuli Venezia Giulia vigente nella stessa materia.

Art. 22

Clausola finale

Il Contratto e i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, che qualunque modifica al presente atto e ai suoi allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano di far comunque valere nei limiti della prescrizione.

Art. 23

Disposizioni finali

L'appaltatore non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali, che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri

autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. È nullo il contratto concluso in violazione di quanto previsto dal presente comma.

È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti regionali, che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

È fatto richiamo al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, a norma dell'articolo 54 del D.lgs. 165/2001, nonché al Codice dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione 13 gennaio 2014 n. 03/Pres, quali parti integranti del contratto, ancorché non materialmente allegati.

In ottemperanza all'articolo 2 dei suddetti Codici, gli obblighi di condotta previsti dallo stesso per i dipendenti pubblici sono estesi anche nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'appaltatore, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta.

L'appaltatore garantisce pertanto che tutti i soggetti incardinati a qualsiasi titolo nella propria organizzazione, che abbiano contatti, per ragioni legate all'esecuzione del presente contratto, con dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, prendano visione dei codici di comportamento citati.

Il committente ha la facoltà di risolvere il contratto in caso di violazione da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in ragione della gravità della violazione.

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia è accessibile al link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/GEN/amministrazione-trasparente

Per il Comune

F.to digitalmente __________

Per _________

F.to digitalmente Sig. _______

6.5 Approfondimenti tecnici per promuovere la qualità alimentare

Di seguito si riportano alcuni riferimenti, link, modelli, tabelle e alcune schede che potranno essere adottate e adattate dalle stazioni appaltanti per meglio definire il contenuto del capitolato speciale, e che potranno anche assumere la veste di allegato al capitolato stesso.

Va qui rimarcato che, per favorire il processo di continuo miglioramento qualitativo dei servizi di ristorazione collettiva, è opportuno prendere in considerazione anche i vari aspetti ambientali lungo il ciclo di vita dei servizi stessi, dalla produzione delle derrate alla loro distribuzione, al loro confezionamento, alla preparazione dei pasti, allo smaltimento dei rifiuti generati, proponendo soluzioni migliorative dal punto di vista ambientale lungo tutto il processo.

Gli obiettivi ambientali, alla cui promozione si può contribuire, sono vari e complessi, riguardando per esempio la tutela della biodiversità, il contrasto alla deforestazione, la salvaguardia della fertilità dei suoli, la protezione del clima, la prevenzione dei rifiuti, la riduzione dei consumi energetici e idrici, la riduzione dell'uso delle sostanze pericolose, la riduzione delle emissioni in aria, acqua, suolo.

6.5.1 Caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari

In relazione alle caratteristiche qualitative richieste per la produzione dei pasti sarà necessario allegare una lista merceologica che descriva nel dettaglio le referenze del paniere alimentare. In linea generale potrà essere impiegato l'elenco delle stesse pubblicate nelle linee guida della regione Friuli Venezia Giulia dedicate ai diversi target di utenza, integrate con le specifiche disposte dai CAM. In merito alle caratteristiche qualitative degli alimenti, queste possono essere ulteriormente ampliate con prodotti qualificati aggiuntivi nella parte premiale.

Elementi premianti ulteriori potranno quindi essere:

- la fornitura di prodotti qualificati nell'ambito della sostenibilità (es. disciplinari volti a garantire il benessere animale e l'allevamento senza antibiotici specie nell'ambito di un determinato periodo prima della macellazione per la carne bovina e suina, gli allevamenti *"rurali all'aperto"* e/o *"rurali in libertà"* per la carne avicola, i prodotti di montagna per la carne trasformata e i prodotti caseari);
- la fornitura di prodotti DOP, IGP per valorizzare gli alimenti di qualità, proteggere le specificità territoriali e tutelare il contesto economico locale;
- la fornitura di prodotti ittici di prossimità: privilegiare un criterio di prossimità delle zone di pesca per limitare gli impatti ambientali dovuti ai trasporti. Ad esempio, i prodotti ittici generalmente offerti nelle mense scolastiche, originari per lo più da filiere lunghe e complesse, risultano essere uno dei piatti di minor gradimento e a maggior incidenza di spreco alimentare. È quindi opportuno promuovere l'utilizzo di specie diverse e stimolare la proposta di ricette alternative, per agevolare la creazione di filiere locali e per ridurre o annullare gli sprechi alimentari;
- la fornitura di prodotti biologici, in particolare quelli a filiera corta e a km zero, contribuendo a sostenere, per quanto tecnicamente possibile, le economie locali e i piccoli-medi produttori biologici. Tale previsione è finalizzata alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e al contenimento del consumo di energia da fonti fossili determinati dal trasporto, nonché alla valorizzazione del metodo produttivo biologico.

Di seguito è indicato il link per accedere alla pagine del sito del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) sulla qualità dei prodotti agroalimentari in argomento.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/309

Si riportano inoltre i link dedicati all'agricoltura sociale:

- Rete Rurale Nazionale del MIPAAF, Legge n. 141/2018 in materia di agricoltura sociale;
  https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15664

- Rete del lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS (D.L. n. 91/2014) al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

  https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50213

6.5.2 Procedure operative: fasi di ricevimento, preparazione, allestimento, trasporto e somministrazione

Presso tutti i segmenti della ristorazione collettiva devono essere garantiti i determinanti della sicurezza alimentare e nutrizionale indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella pubblicazione *European Food and Nutrition Action Plan 2015-2020*, in primis l'accesso ad alimenti con alti standard igienici e qualitativi.

La sicurezza alimentare è tutelata dall'ampio quadro normativo comunitario noto come *"pacchetto igiene"*, finalizzato a prevenire e ridurre i pericoli di natura biologica, chimica e fisica. L'appaltatore deve adempiere a tutti gli obblighi previsti dalle vigenti leggi in materia di sicurezza alimentare e informazione ai consumatori. In particolar modo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, deve adempiere agli obblighi di notifica igienico-sanitaria dell'attività, di mantenimento dei requisiti generali d'igiene, di predisposizione di procedure per il sistema di gestione della sicurezza alimentare (autocontrollo, HACCP), della rintracciabilità, del ritiro/richiamo di alimenti e materiali a contatto con gli alimenti, e adempiere agli obblighi di informazione ai consumatori (Reg. UE 1169/2011). Fra le procedure da sviluppare, l'appaltatore dovrà porre particolare attenzione al mantenimento della catena del caldo e del freddo, con l'utilizzo preferenziale dell'abbattitore rapido di temperatura per le preparazioni che prevedono il raffreddamento e il rinvenimento o la somministrazione differita delle pietanze.

Sul fronte della sicurezza nutrizionale l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea (CE) e altre organizzazioni internazionali e nazionali raccomandano, oltre che di seguire una dieta bilanciata e variata, anche di preferire prevalentemente alimenti freschi, di stagione e minimamente processati, in grado di garantire gli adeguati apporti di antiossidanti e molecole protettive indispensabili per le numerose funzioni metaboliche.

Per conseguire queste finalità, il Ministero della Salute nell'Accordo Stato - Regioni *"Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie di intervento 2016 – 2019"* Rep. Atti n.222/csr del 24/11/2016 promuove la declinazione del processo NACCP (*Nutrient Analysis Critical Control Point*) volto a favorire politiche di sicurezza alimentare e nutrizionale. Esso ha lo scopo di garantire anche adeguati apporti di composti protettivi e di limitare l'assunzione di composti non protettivi, mediante l'individuazione di rischi nutrizionali, che si possono presentare durante le fasi del processo di produzione e la conseguente messa in atto di azioni correttive.

L'adozione delle misure atte a garantire la sicurezza nutrizionale, mediante la prevenzione del danno delle frazioni antiossidanti, lipidiche, proteiche e degli idrati di carbonio, convergono con le indicazioni di sicurezza alimentare riportate tra i prerequisiti relativi alla produzione degli alimenti nel *"Manuale di corretta prassi operativa per la ristorazione collettiva"* redatte da Angem e Legacoop, approvate dal Ministero della Salute DGISAN 0042521 - P 18/12/2012. Tra le misure coincidenti sono da segnalare, ad esempio, gli standard di qualità e sicurezza per:

- il rigoroso mantenimento della catena del freddo in tutte le fasi, comprese quelle intermedie;
- la garanzia del corretto flusso dell'aria nelle attrezzature refrigeranti;
- l'alto livello atteso della qualità, soprattutto delle referenze altamente deperibili;
- le condizioni di consegna, l'integrità della confezione e l'idoneità degli imballi;
- le informazioni previste dalla norma riportate sull'etichetta o sui documenti commerciali;
- le specifiche tecniche;

- la procedura di rintracciabilità;
- i tempi di esecuzione delle operazioni di trasferimento in alcune fasi caratterizzate da alto pericolo biologico;
- le procedure di scongelamento;
- il rifiuto/l'eliminazione del prodotto non conforme anche per mancata osservanza dei parametri organolettici.

Le raccomandazioni relative alla sicurezza nutrizionale nello specifico possono essere declinate sinteticamente nelle quattro macrofasi che compongono il processo produttivo della refezione collettiva: approvvigionamento - ricevimento, conservazione, preparazione - cottura, somministrazione. Si ricorda che gli ambienti di cucina, le aree di stoccaggio e di magazzino, l'organizzazione dei flussi, la programmazione delle operazioni di manutenzione, la scelta delle attrezzature ad alta efficienza energetica e a maggiore rendimento *"nutrizionale"* (es. forni per cottura a bassa temperatura) possono influenzare la qualità igienica e nutrizionale del servizio e pertanto vanno considerati come aspetti chiave anche nel caso di ristrutturazione e progettazione di un nuovo intervento.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di qualità globale e garantire i controlli, le misure di sicurezza nutrizionale previste per le macrofasi, di seguito dettagliate, dovrebbero essere combinate con il cronoprogramma di produzione, l'organigramma e il funzionigramma.

Approvvigionamento - ricevimento

La qualità del paniere alimentare scelto è assicurata da fornitori accreditati e monitorati, in grado di garantire continuativamente l'evidenza dei requisiti qualitativi, dei volumi richiesti, della programmazione degli ordini e delle consegne nelle giornate e negli orari concordati. Quest'ultimo criterio è in grado di garantire controlli puntuali e standardizzati in ricevimento, che andranno a verificare, oltre agli aspetti relativi alla sicurezza alimentare, anche la rispondenza quali - quantitativa degli ordini, gli standard organolettici, la freschezza delle referenze, la durabilità residua delle merci preimballate, come meglio specificato nella tabella *"Termini di conservabilità residua a partire dalla data di consegna del prodotto alimentare"* riportata nelle Linee guida scolastiche e case di riposo della regione Friuli Venezia Giulia. Compatibilmente con le indicazioni dei CAM, la corretta programmazione e consegna quali - quantitativa degli ordini sono elementi determinanti per assicurare limitati tempi di stoccaggio e adeguate modalità di conservazione, per disporre sempre di materie prime in ottime condizioni di freschezza, per contenere gli sprechi e pertanto anche le spese.

Conservazione

Per prevenire il deterioramento dei prodotti e la perdita dei micronutrienti in essi contenuti, la conservazione deve essere effettuata in modo appropriato, mediante:

- il puntuale mantenimento differenziato delle condizioni di conservazione delle referenze (in funzione della categoria merceologica di appartenenza);
- un attento sistema di rotazione impostato in base al principio *first expiring - first out;*
- il monitoraggio continuo della durabilità residua e delle condizioni organolettiche;
- la corretta protezione dei prodotti non più confezionati evitando quanto più possibile l'esposizione all'aria.

Sono inoltre da tenere in debita attenzione le condizioni di conservazione dei prodotti che possono essere mantenuti a temperatura non controllata. Vengono raccomandati luoghi freschi (preferibilmente sotto i 25°C), asciutti, ben ventilati, al riparo da sbalzi termici, da fonti di calore e di luce diretta sia naturale che artificiale.

Preparazione - cottura

Successivamente alla verifica delle condizioni qualitative e sensoriali delle materie prime prelevate dai luoghi di conservazione, sarà necessario evitare lo stazionamento prolungato a temperatura ambiente delle materie prime, soprattutto se deperibili, mediante prelievi frazionati. Dopo la preparazione dei semilavorati e dei prodotti finiti va previsto un adeguato mantenimento refrigerato, nel caso in cui i prodotti non vengano utilizzati immediatamente per la cottura o la somministrazione. Il ciclo di lavorazione dovrà essere programmato in modo da evitare comunque stazionamenti prolungati dei semilavorati e dei prodotti finiti, anche se a temperature controllate. Particolare attenzione dovrà essere data alla gestione dell'olio da condimento, avendo cura di impiegare contenitori che impediscono il passaggio della luce.

Per quanto riguarda l'applicazione delle migliori tecniche di cottura, è particolarmente importante impiegare metodi che, pur garantendo i dovuti criteri di sicurezza alimentare, garantiscano minime degradazioni dei nutrienti e/o minime produzioni di sostante tossiche.

Di seguito si riportano alcune caratteristiche dei metodi di cottura normalmente utilizzati.

- **Bollitura**: metodo di cottura indispensabile per alimenti come i cereali o i legumi, che aumenta la digeribilità di amidi e proteine. Nel caso delle verdure il trattamento termico causa la distruzione delle pareti cellulari e la liberazione di alcuni composti e nutrienti che si dissolvono in acqua (es. vitamine C e del gruppo B, antocianine, glucosinolati), mentre altri (come i carotenoidi) vengono resi maggiormente biodisponibili, una volta assunti.
- **Cottura a pressione**: con questo metodo si raggiungono temperature più alte della bollitura con meno liquidi, con il vantaggio di ridurre i tempi di cottura e preservare meglio alcuni nutrienti; ottimo dunque per cucinare legumi secchi e cereali integrali in chicco. Per quanto riguarda le vitamine C e del gruppo B, vi è una perdita inferiore rispetto alla bollitura perché, anche se la temperatura è più elevata, l'acqua di cottura viene quasi del tutto assorbita dall'alimento.
- **Cottura a vapore**: è un metodo particolarmente indicato per cucinare le verdure, le patate e il pesce perché l'alimento non viene a contatto con l'acqua di cottura e mantiene maggiormente sapore e consistenza, con minor perdita di vitamine idrosolubili e glucosinolati (presenti in broccoli, cavolfiori, cavoli, ecc.).
- **Cottura al forno**: le temperature di cottura di tale metodo consentono la formazione di composti aromatici, generalmente molto apprezzati e viene quindi utilizzata per pesce, carne, pane, pizza, focacce, verdure e dolci; la cottura con forno preriscaldato consente inoltre di sigillare i succhi all'interno dell'alimento, specie per carne e pesce, riducendone la perdita di vitamine e minerali e mantenendo il contenuto di grassi omega-3. Le temperature superiori ai 180°C possono però determinare la formazione di composti potenzialmente dannosi per la salute (tossici e cancerogeni), come gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), presenti in elevata quantità soprattutto nelle parti tostate o bruciate di un alimento, che andrebbero pertanto scartate. Da menzionare, la diffusione dell'uso del forno ventilato a vapore, che necessita di minori quantitativi di grassi e porta ad un prodotto finale più morbido perché più ricco di liquidi.
- **Stufatura e brasatura**: tecniche utilizzate in particolar modo per carne, verdure e pesce, perché si utilizzano in genere pochi grassi, con eventuale aggiunta di liquidi quali acqua, brodo, latte e vino. La perdita di nutrienti è minima e, comunque, tali elementi vengono raccolti nel fondo di cottura e quindi eventualmente recuperati. È però raccomandato disporre di stoviglie e pentole in buono stato di manutenzione, in particolare le pentole antiaderenti non devono presentare segni di usura.
- **Cottura alla piastra/alla griglia**: tecnica utilizzata per carne, pesce, verdure, poiché evita o riduce l'aggiunta di grassi. Le elevate temperature a cui sono esposti gli alimenti però, possono portare alla formazione di composti potenzialmente nocivi per la salute (IPA) ed è bene dunque utilizzare questo metodo occasionalmente per cotture brevi, scartando le parti carbonizzate.
- **Frittura**: tra i metodi di cottura più popolari nel mondo, probabilmente anche il più amato, è da evitare nel quotidiano per la quantità di olio assorbita dagli alimenti e per la formazione di sostanze potenzialmente tossiche; con alcune regole per una corretta cottura è possibile però concedersi lo sfizio

di tanto in tanto. Fondamentale l'uso di un olio con un punto di fumo alto (olio extravergine di oliva e olio di arachide), che andrà poi opportunamente smaltito a fine cottura. La frittura deve essere piuttosto breve, anche per evitare una maggior perdita di micronutrienti.

- **Cotture in forno a bassa temperatura e sottovuoto**: i cibi che meglio si prestano per queste cotture sono pesce, carne, frutta, verdura e uova intere. Le temperature basse e controllate di questi metodi, preservano alcuni tipi di alimenti dalla formazione di sostanze indesiderate che possono formarsi con le alte temperature e la ridotta quantità di ossigeno permette di limitare l'ossidazione di grassi insaturi e la denaturazione delle proteine. Dal punto di vista sensoriale questi tipi di cottura, favoriscono la tenerezza delle carni, trattenendo succhi e nutrienti al loro interno. Per contro, questi metodi richiedono tempi lunghi di preparazione e utilizzo di macchinari costosi (sottovuoto e roner).

Somministrazione

Gli alimenti, una volta preparati o cotti, dovrebbero essere immediatamente somministrati, limitando al massimo i tempi tra fine produzione e distribuzione. Questa condizione ideale si realizza quando è possibile disporre di una cucina in sede, situazione che favorisce anche la relazione utenti - cibo - cuochi e una valutazione positiva della qualità percepita.

Nel caso delle somministrazioni differite con legame fresco - caldo vale sempre il principio di ridurre il più possibile il tempo tra fine cottura e somministrazione per proteggere il decadimento organolettico e nutrizionale nella fase di trasporto/distribuzione, in modo da impattare minimamente sulla gradibilità del pasto. È auspicabile rimanere al di sotto dell'ora di intervallo tra fine cottura e somministrazione. A questo proposito si riportano le indicazioni dello schema di Decreto del Ministro della Salute concernente le *Linee di Indirizzo per la ristorazione collettiva*, dove viene rimarcato che *"...Risulta particolarmente rilevante: (…) preferire, in particolare nella ristorazione scolastica, soluzioni che consentano di avvicinare il punto/centro cottura a quello di somministrazione".*

Anche nella fase di somministrazione deve essere prestata attenzione alla gestione delle condizioni di conservazione degli oli da condimento. Le bottiglie d'olio al termine del servizio vanno riposte al riparo dalla luce.

Sembra utile sottolineare che le diete speciali sono a tutti gli effetti parte integrante del servizio e il loro processo di preparazione dovrebbe aderire il più possibile alle raccomandazioni concernenti la sicurezza nutrizionale sopradescritte.

A conclusione, tenuto conto dei criteri previsti dal processo NACCP, dell'efficienza e della sostenibilità del sistema, sono preferibili le tipologie di legame espresso e fresco - caldo, come indicato nello schema di Decreto del Ministro della Salute concernente le *Linee di Indirizzo per la ristorazione collettiva*: *"...La scelta tra le diverse tipologie di produzione/distribuzione del pasto andrà fatta tenendo conto delle condizioni operative e con l'intento di tutelare la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità del sistema. A tale riguardo, sono preferibili quelle a legame espresso (cook&serve) e a legame fresco caldo (cook&hold&serve)".*

6.5.3 Cronoprogramma

In relazione a quanto indicato nel capitolo 4.1 *"Area processi produttivi"*, si riporta di seguito un esempio di cronoprogramma che può essere utilizzato declinandolo negli specifici contesti organizzativi (nido d'infanzia, scuole, residenze per anziani, aziende, ecc.).

Esso riassume quanto riportato nello schema di Decreto del Ministro della Salute "*Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica",* dove viene evidenziato che "... *accanto al rilevamento delle valutazioni soggettive (customer satisfaction), dovranno essere effettuati controlli a campione (…) sull'efficienza e sulla qualità del servizio di ristorazione attraverso la misurazione di parametri oggettivi (…) rispetto delle tempistiche di tutte le fasi del ciclo di produzione previste dal crono-programma di preparazione…*".

Al fine di una "*standardizzazione dei processi e relativi protocolli applicati ai metodi di cottura e di una riduzione del decadimento dei nutrienti e componenti salutistici del prodotto finale",* così come riportato nel documento citato, è opportuno che comunque non vengano superate le 2 ore tra fine cottura e ultima somministrazione. Inoltre è altrettanto importante prestare attenzione alle preparazioni alimentari più sensibili al danno termico e ossidativo, quali ad esempio talune verdure, pesce, carne e pasta (in particolare la pasta al dente è maggiormente digeribile, migliore sotto il profilo organolettico e ha un indice glicemico minore rispetto alla pasta scotta).

Pertanto, al fine di verificare la qualità nutrizionale e organolettica nei diversi contesti, potrebbe essere utile prevedere per le varie preparazioni i tempi di inizio e di fine cottura.

L'esempio riguarda una struttura per anziani con cucina espressa, in relazione alle dimensioni del centro cottura, alle attrezzature disponibili e al numero dei pasti da produrre:

Inizio - fine produzione pasti

Preparazioni	Inizio cotture	Fine cotture
Verdure cotte	11:00	12:00
Minestre	11:00	12:00
Brodo	10:30	11:30
Ragù	9:30	11:30
Salse a base di verdure	10:00	11:00
Scaloppine	10:30	11:30
Fritto	11:00	12:00
Pollo al forno	10:30	11:30
Pesce	11:30	12:00
Rinvenimento arrosto	11:30	12:00

6.5.4 Organigramma

N.B. Gli schemi delle tabelle seguenti sono qui riportati a mero titolo esemplificativo senza pretesa di esaustività anche per quanto attiene alle professioni e mansioni individuate.

6.5.4.1 Funzionigramma, carico di lavoro, modello organizzativo, dettaglio del personale impiegato attualmente

Lo schema può essere utilizzato distinguendo la produzione settimanale (lunedì - venerdì) da quella del fine settimana (sabato e domenica).

N° ADDETTI	ORGANIGRAMMA MANSIONE	QUALIFICA	ORE GIORNALIERE	6.00-6.30	6.30-7.00	7.00-7.30	7.30-8.00	8.00-8.30	8.30-9.00	9.00-9.30	9.30-10.00	10.00-10.30	10.30-11.00	11.00-11.30	11.30-12.00	12.00-12.30	12.30-13.00	13.00-13.30	13.30-14.00	14.00-14.30	TOTALE ORE SETTIMANALI
	Coordinamento responsabile																				
	Coordinamento capo centro																				
	Responsabile di produzione																				
	Gestione diete speciali	D/C																			
	Lavorazione carni	AC																			
	Lavorazione verdure, piatti freddo	AC																			
	Gestione magazzino, consegna merci	M																			
	Cottura	CC																			
	Cottura	C																			
	Cottura	AC																			
	Somministrazione	ASM																			
	Lavaggio stoviglie	AL																			
	Lavaggio stoviglie	AL																			
	Lavaggio stoviglie	AL																			
	Pulizia cucina	AL																			

Legenda:

	Direzione e supervisione
	Documentazione autocontrollo, controlli pre-operativi
	Produzione
	Confezionamento, consegna carrelli termici

AC	Aiuto Cuoco	CC	Capo Cuoco
AL	Addetto Lavaggio	D	Dietista
ASM	Addetto Servizio Mensa	M	Magazziniere
C	Cuoco		

6.5.4.2 Organico operativo

ORGANICO	N° ADDETTI	LIVELLO	ORE GIORNALIERE	FASCIA ORARIA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA	TOTALE ORE SETTIMANALI
Coordinamento responsabile										R	R	
Coordinamento capo centro										R	R	
Responsabile di produzione										R	R	
Dietista, biologo nutrizionista, tecnologo alimentare…										R	R	
Capo cuoco										R	R	
Cuoco								R	R			
Cuoco						R	R					
Aiuto cuoco					R						R	
Aiuto cuoco										R		
Magazziniere										R	R	
Addetto servizio mensa								R	R			
Addetto servizio mensa										R	R	
Addetto lavaggio										R	R	
Addetto lavaggio								R	R			
Addetti presenti giornalmente												

Legenda:

R	Riposo settimanale

6.5.5 Cronoprogramma piano formazione non obbligatoria

ARGOMENTI TRATTATI		Mansioni/ore di formazione per addetto								MONTE ORE formazione per operatore				
		Capo centro	Dietista	Biologo nutrizionista	Tecnologo alimentare	Cuoco – Aiuto Cuoco	Magazziniere	Addetto Lavaggio	Addetto Servizio Mensa	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Metodologia didattica DOCENZA INTERNA/SOCIETÀ ESTERNA
	NUMERO ADDETTI													A
MOD 1	Cultura della sicurezza alimentare									X				A
	Conservazione degli alimenti. Confezionamento e distribuzione										X			A
MOD 2	Sistema Qualità Aziendale: la gestione delle non conformità e delle situazioni di emergenza												X	A
MOD 3	Obblighi contrattuali, organizzazione, tempistica e gli standard di servizio										X			A
MOD 4	Tecniche produttive e corretto utilizzo attrezzature e risorse									X				A
MOD 5	Programma alimentare e dietetica									X				A
	Alimentazione nell'età scolare, adulta, senile										X			A
	Tecnologie alimentari											X		A
	Prevenzione del soffocamento da cibo e corso di disostruzione delle vie aeree									X		X		A
	Procedure garanzia dei requisiti nutrizionali nella giornata alimentare									X				B
	Formazione specifica per diete speciali									X				A
	Creazione ricette												X	B
MOD 6	Relazione con l'utente bambino, anziano, degente										X			A
	Gestione del conflitto										X			A
	Teamworking - leadership											X		B
	Comunicazione/modalità di relazione per sostenere l'utente nell'acquisizione di corrette abitudini alimentari									X				A
	Privacy										X			A
MOD 7	Gestione rifiuti										X			A
	Valutazione del consumo, scarti, eccedenze										X			A
	Risparmio energetico e impatto ambientale									X				A
	Alimentazione e ambiente											X		A
	Applicazione del green public procurement										X			A
	Responsabilità Sociale d'Impresa SA ® 8000										X			A
Totale ore formative per addetto														
Totale ore formative per MANSIONE*														
TOTALE ORE FORMAZIONE ANNUE														
TOTALE ORE FORMAZIONE INTERO APPALTO														

Legenda metodologia didattica
A: Serie di relazioni su tema preordinato
B: Lavoro in piccoli gruppi su problemi e casi con produzione di relazione
* pesatura dell'impegno formativo per mansione

6.5.6 Menù e grammature degli alimenti

Tra le specifiche tecniche presenti nel capitolato d'appalto, l'Ente dovrebbe allegare un menù base e relative grammature, facendo riferimento alle linee guida regionali per la popolazione target e/o richiedendo la collaborazione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente. Il menù dovrebbe presentare le seguenti caratteristiche:

- articolazione su almeno 4 settimane;
- stagione invernale ed estiva;
- varietà delle pietanze settimanale e mensile, comunque adatte al target di utenza;
- indicazione delle materie prime fresche, biologiche, DOP, IGP, AQUA o certificate.

L'Ente dovrebbe inoltre specificare le caratteristiche aggiuntive riferite alle particolari esigenze dell'utenza (es. formato della pasta, spezzettatura a monte dei secondi piatti e della frutta, utilizzo di alimenti privi di ossa o lische, ecc.).

Se il menù è già stato valutato e validato dall'Azienda Sanitaria negli ultimi due anni, l'Ente lo potrà inserire direttamente in capitolato d'appalto.

L'Ente potrà indicare o richiedere in gara anche un elenco aggiuntivo di menù alternativi necessari per il suo appalto, tra cui:

- cestini da viaggio, se previsti pasti fuori sede;
- menù speciali per ricorrenze e giornate particolari (Pasqua, Natale, ecc.);
- menù d'emergenza (es. per guasti improvvisi nelle attrezzature di produzione, scioperi del personale, ecc.).

La ditta appaltatrice dovrà garantire la risposta a richieste di diete speciali legate a motivi di salute (intolleranze o allergie, malattie metaboliche, celiachia, ecc.), motivi etici o religiosi.

Anche per le principali allergie e intolleranze alimentari (latte, uovo, latte e uovo, celiachia, pomodoro, frutta secca) la ditta dovrà predisporre degli schemi di menù sicuri, equilibrati, il più possibile simili ai menù giornalieri standard, favorendo l'alternanza dei piatti e limitando la somministrazione di quelli freddi. Per patologie specifiche dovrà essere comunque garantita anche la predisposizione, la stesura e la comunicazione all'utenza di diete *ad personam*, sempre tenendo conto dello schema di menù standard.

Ad avvio dell'appalto l'Ente provvederà ad inoltrare alla ditta le richieste di diete speciali ricevute dagli utenti; nel caso della ristorazione scolastica, l'aggiornamento di tali richieste sarà effettuato ad ogni inizio anno scolastico.

Si ricorda che le richieste di diete speciali per patologia dovranno essere accompagnate da un certificato medico, contenente la diagnosi (ed eventualmente la gravità della patologia) e l'indicazione degli alimenti e/o additivi e conservanti da escludere. Non sono ritenuti validi i certificati contenenti diagnosi non specifiche o indicazioni generiche come *"non gradisce..., rifiuta..., è ipersensibile..., non assume..., si sconsiglia…"* o anche l'esclusione/sostituzione di preparazioni gastronomiche (es. pasta al pesto, frittata alla verdure, ecc.).

Nel caso di neofobia/idiosincrasia è possibile prevedere la somministrazione della dieta leggera come sotto riportato o altra alternativa, nella sola giornata in cui è previsto il piatto unico.

Sarà possibile richiedere una dieta per:

- patologia (es. diabete, obesità, fenilchetonuria, ecc.);
- allergia;
- intolleranza.

Nel caso della patologia andrà semplicemente descritta la diagnosi e la durata del certificato, qualora la patologia non sia cronica.
Le allergie alimentari sono definite come reazioni avverse derivanti da una specifica risposta immunitaria riproducibile alla riesposizione ad un determinato cibo (es. allergia alle proteine del latte, arachidi, ecc.); andranno dunque indicati nel certificato l'elenco dei cibi che provocano la reazione.
Le intolleranze alimentari sono reazioni indesiderate e talora improvvise, causate dall'ingestione di uno o più alimenti, con sintomi molto simili alle allergie alimentari, caratterizzate da meccanismi non immuno-mediati e dose dipendenti (intolleranza al lattosio, ecc.); in questo caso è utile richiedere l'indicazione anche del livello di attenzione (quantità e/o frequenza) da tenere rispetto all'alimento non tollerato, per evitare inutili restrizioni.

Si ricorda che il certificato non corrisponde alla risposta del test di allergia/intolleranza utilizzato, ma al referto del MMG, PLS o del medico specialista. A tal proposito si rammenta anche che, se si sospetta una reazione indesiderata a seguito dell'ingestione di uno o più alimenti, sarà necessario rivolgersi in prima battuta al proprio medico, che valuterà l'invio allo specialista medico competente.

Per quanto riguarda le allergie alimentari infatti i test diagnostici disponibili finora validati sono:

- Prove allergologiche cutanee;
- Test sierologici per la ricerca di IgE totali e specifiche;
- Diagnostica molecolare;
- Test di provocazione orale in doppio cieco contro placebo.

L'approccio diagnostico per l'intolleranza è invece basato principalmente sull'anamnesi, accompagnata per esempio da test di provocazione o dal Breath test, in caso di sospetta intolleranza al lattosio o sindrome da sovracrescita batterica intestinale (SIBO).

L'approccio a malattie specifiche quali la celiachia, il favismo, ecc. necessita infine di accertamenti eseguiti da strutture sanitarie che si avvalgano di test validati ai fini della loro diagnosi.

Per quanto riguarda le diete speciali per motivi etici o religiosi, sarà sufficiente una richiesta da parte dell'utente/genitore, compilata su un apposito modulo.

Nel caso di indisposizioni temporanee dell'utenza, per un periodo non superiore a tre giorni, potrà essere prevista la richiesta di *"dieta leggera"*, concessa senza certificazione medica; tale dieta dovrà essere costituita da:

- pasta e riso, asciutti (conditi con olio o salsa di pomodoro)o in brodo vegetale, eventualmente poco parmigiano/grana padano ben stagionati;
- carne magra o pesce (al vapore, alla piastra, lessato) o ricotta di vacca o legumi lessati (questi ultimi non in caso di enterite);
- verdura (cruda o lessata o stufata), condita con olio crudo, poco sale ed eventualmente limone (questo tipo di contorno non va somministrato in caso di enterite);
- frutta fresca di stagione, da non somministrare in casi di enterite, se in risoluzione è consigliata la mela o la pera cotta.

All'interno del capitolato d'appalto è importante che l'Ente alleghi le grammature relative alla popolazione oggetto del servizio di ristorazione. A tal proposito possono essere utilizzate tal quali le grammature indicate nelle linee guida di riferimento regionali e/o nazionali (e loro successive modifiche e integrazioni), se presenti, quali:

- *Linee d'indirizzo per l'alimentazione nei nidi d'infanzia 3 mesi-3 anni* - Regione FVG;
- *La ristorazione scolastica* - Linee guida della Regione FVG, Delibera di Giunta n. 2188/2012;
- *La ristorazione nelle residenze per anziani* - Linee guida della Regione FVG, Delibera di Giunta n. 66/2018;

e/o è possibile richiedere un parere all'Azienda Sanitaria territorialmente competente (Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione), fatta salva la necessità di richiedere la vidimazione della *"tabella dietetica"* per i nidi e i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani.

Le grammature possono essere uno strumento di controllo dell'appalto sia da parte dell'Ente stesso e suoi eventuali consulenti che dei rappresentanti della commissione mensa/vitto/familiari (CM). In particolare per i componenti della CM:

- il controllo della porzione può essere svolto verificando visivamente che non sia in maniera manifesta in eccesso o in difetto;
- per prendere coscienza delle porzioni, può essere utile come strumento di riferimento l'*"Atlante fotografico delle porzioni degli alimenti per fasce d'età (6-12 mesi e 1-7 anni*)" e l'*"Atlante fotografico delle porzioni degli alimenti (per adulti)"* dell'Istituto Scotti Bassani.

Il controllo svolto dall'Ente o da un suo preposto può essere invece effettuato confrontando le fatture di acquisto di derrate da parte della ditta e le grammature degli alimenti moltiplicate per il numero di pasti erogati nel periodo di riferimento.

Non risultano invece di grande utilità le schede di conversione degli alimenti *"crudo - cotto",* poiché la variazione di peso in cottura dipende da molti fattori, tra cui il contenuto di acqua iniziale dell'alimento che risulta essere molto variabile.

6.5.7 Customer satisfaction survey

Di seguito si riporta un esempio di questionario dedicato all'esplorazione delle diverse dimensioni soggettive che concorrono alla soddisfazione dell'utente di un servizio di ristorazione aziendale.
Le tipologie di domande sono aggregate nelle seguenti categorie: offerta alimentare, propensione al ritorno, servizio, esperienza del cliente (*customer experience*), cortesia, sostenibilità, profilazione. Le domande possono essere integrate con ulteriori ambiti di indagine, quali ad esempio le modalità di pagamento, la propensione a un esborso superiore per un target più elevato della prestazione del servizio.
Le domande inserite nel questionario potranno essere opportunamente declinate anche per la predisposizione di indagini dedicate alla valutazione della soddisfazione degli utenti dei servizi di ristorazione assistenziale e sanitaria.
In funzione del metodo di somministrazione del questionario di soddisfazione del cliente e del supporto informatico di elaborazione dei dati, potranno essere messi in risalto sia i risultati aggregati per le categorie più significative (offerta alimentare, *customer experience*) sia i risultati esplosi per singolo elemento abbinato alla profilazione dell'utenza. L'attivazione periodica del *customer satisfaction survey* permetterà di monitorare e disegnare l'evoluzione negli anni della qualità percepita del servizio da parte dei clienti e dei relativi bisogni espressi.
Si suggerisce di mantenere la metrica di valutazione quantitativa con valori compresi tra 1 e 10.

CATEGORIE	DOMANDE	RISPOSTE
	Data e ora di compilazione	
Offerta alimentare	Il pasto che hai consumato corrisponde al menù del giorno?	a) Sì b) No
Offerta alimentare	Come hai composto il pasto consumato oggi?	Risposta libera
Propensione al ritorno	Quante volte a settimana utilizzi il servizio di ristorazione?	a) Sempre b) 3 volte a settimana c) Meno di 3 volte a settimana Per la risposta c) domanda aperta: Vuoi dirci perché?
Servizio	Di quale tipologia di servizi usufruisci con maggiore frequenza?	a) Pasto presso la mensa b) Pasto presso il bar interno c) Servizio di asporto (lunch box) d) Servizio cestino (panini)
Servizio	In generale, quanto sei soddisfatto del servizio mensa?	Valutazione da 1 a 10 Per le risposte nell'intervallo 1 – 5 domanda aperta: Vuoi dirci perché?
Offerta alimentare	Come valuti la qualità delle materie prime impiegate per la preparazione dei pasti?	Valutazione da 1 a 10 Per le risposte nell'intervallo 1 – 5 domanda aperta: Vuoi dirci perché?
Offerta alimentare	Ritieni che la tipologia dei piatti proposti incontra le tue esigenze?	a) Sì b) No Per la risposta b) domanda aperta: Vuoi dirci perché?
Servizio	Quali tra i seguenti elementi ritieni che possano essere migliorati?	a) La presentazione/aspetto dei piatti b) Le caratteristiche organolettiche (odore, sapore, consistenza) c) La varietà di scelta tra i piatti offerti d) La stagionalità dei menù e) La disponibilità di tutti i piatti indicati nel menù durante il servizio f) La quantità delle porzioni servite g) La temperatura delle pietanze h) Il livello di cottura delle pietanze i) Altro

		Per la risposta i) domanda aperta: Vuoi dirci quale?
Offerta alimentare	Quali tra i seguenti piatti ti piacerebbe trovare tra i prodotti proposti?	a) Piatti tradizionali regionali b) Piatti etnici c) Piatti unici d) Piatti grigliati al momento e) Proposte salutari/*healthy* (es. insalatone) f) Proposte per una pausa veloce e bilanciata g) Diete particolari h) Maggiori scelte etico - religiose
Customer Experience	Quali tra i seguenti elementi ritieni che possano essere migliorati?	a) Il design degli ambienti per trascorrere una pausa in un contesto accogliente e confortevole b) Il sistema di comunicazione/informazione sul menù, ingredienti e prestazioni del servizio mensa c) La tranquillità e la vivibilità dei locali (es. rumore, illuminazione, comodità delle sedute) d) La pulizia e l'ordine dei locali e) I tempi di attesa per la fruizione del pasto f) Il rapporto tra qualità e prezzo g) Nessuno in particolare h) Altro Per la risposta h) domanda aperta: Vuoi dirci quale?
Cortesia	In che misura valuti il ruolo della cortesia, disponibilità e professionalità del personale sulla qualità del servizio?	Valutazione da 1 a 10 Per le risposte nell'intervallo 1 – 5 domanda aperta: Vuoi dirci perché?
Offerta alimentare	Quanto saresti interessato alla possibilità di prenotare la cena per asporto?	Valutazione da 1 a 10
Customer Experience	Quali tra le seguenti iniziative ti piacerebbe fossero realizzate?	a) Laboratori di cucina e di educazione alimentare mensilmente b) Giornate tematiche c) Eventi serali d) Altro Per la risposta d) domanda aperta: Vuoi dirci quale?
Sostenibilità	Quali attività concrete di sostenibilità ambientale vorresti fossero integrate nel servizio? (es. recupero/redistribuzione eccedenze alimentari, caratteristiche degli imballi, metodi di produzione delle materie prime, ecc.)	Risposta libera
Profilazione	Quale è la tua professione, tipologia contrattuale?	a) Dipendente b) Dirigente c) Libero professionista d) Lavoratore esterno e) Altro Per la risposta e) domanda aperta: Vuoi dirci quale?
Profilazione	Quale è la tua età?	a) 18 - 25 b) 26 - 35 c) 36 - 50 d) 51 - 65 e) oltre i 65
Profilazione	Genere	a) Donna b) Uomo
Profilazione	Nazionalità	a) Italiana b) Straniera

6.5.8 Schede di offerta merceologica

Gli schemi di seguito riportati sono degli esempi da declinare negli specifici contesti

6.5.8.1 Dichiarazione menù tipo: impiego prodotti agro-alimentari certificati/qualificati

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
Pasta **BIO**	Riso **BIO**	Orzo/farro/cous-cous/bulgur **BIO**	Pasta **BIO**	Minestra	Pasta **AGRI -SOCIALE**	Pasta ripiena/gnocchi / crêpes
Uova **BIO**	Pesce **BIO**	Formaggio	Carne **IGP**	Pesce	Legumi	Carne **AQUA**
Verdura	Verdura	Verdura BIO KM ZERO	verdura	Verdura	Verdura	Verdura
Frutta BIO Pane **BIO**	**Frutta BIO** Pane **BIO**	**Frutta BIO** Pane **BIO**	**Frutta BIO** Pane **BIO**	**Frutta BIO** Pane **BIO**	**Frutta BIO** Pane **BIO**	**Frutta BIO** Pane **BIO**
Minestra di verdura/e	Minestra di verdura/e	Minestra di legume/i	Minestra di verdura/e	Brodo con gnocchi di semolino/pasta ripiena	Minestra di verdura/e	Minestra di legume/i
Carne **IGP**	Formaggio **DOP**	Salume **AQUA**	Uova **BIO**	Salume **BIO**	Formaggio **BIO**	Pesce **BIO**
Verdura **BIO**	Verdura **BIO**	Verdura **BIO**	Verdura **BIO**	Verdura **BIO**	Verdura **BIO**	Verdura **BIO**
Pane, frutta	Pane, frutta	Pane, frutta	Pane, frutta	Pane, frutta	Pane, frutta	Pane, frutta

6.5.8.2 Dichiarazione percentuali aggiuntive espresse in peso per referenze

L'esempio sotto riportato è riferito ai CAM cogenti e premianti per la ristorazione scolastica

Materie prime	10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%	100%
Frutta BIO								80		
Verdura BIO								80		
Verdura BIO a KM 0	10									
Legumi BIO								80		
Pane BIO										100
Pasta BIO										100
Riso BIO										100
Farina BIO										100
Carne bovina BIO										
Carne bovina BIO-IGP										
Carne Bovina BIO a KM 0	10									
Carne suina BIO										
Carne avicola BIO					50					
Pesce BIO		20								
Pesce fresco BIO		20								
Uova BIO										
Latte BIO										
Yogurt BIO										
Formaggi BIO										
Salumi BIO										
Olio extravergine di oliva BIO										100

(blu scuro)	Percentuali espresse in peso previste **obbligatoriamente** dai CAM per la ristorazione scolastica
(azzurro chiaro)	Percentuali espresse in peso **premianti** previste dai CAM per la ristorazione scolastica

6.5.8.3 Dichiarazione delle frequenze annuali di impiego dei prodotti premianti/offerti per la preparazione dei pasti indicati nel menù

L'esempio sotto riportato è riferito alla ristorazione assistenziale

Materie prime	Frequenza volte / anno
Carne bovina IGP	50
Carne bovina BIO a KM 0	10
Mozzarella di bufala	20
Prosciutto crudo San Daniele	10
Speck Sauris	5
Patate AQUA	560
Zucchine fresche BIO a KM 0	50
Pesce fresco da allevamento biologico	10

6.5.9 Manuale operativo per le attività delle commissioni mensa/comitato familiari/commissioni vitto

Una delle modalità più efficaci e condivise che l'Ente appaltante può mettere in atto per controllare l'andamento del servizio di ristorazione collettiva è quella di costituire una Commissione Mensa/vitto/comitato familiari (CM). Il suo ruolo si esplica attraverso attività di verifica del servizio, ma anche di promozione della salute e può contribuire al miglioramento della qualità complessiva del servizio, favorire la partecipazione e la relazione con l'utenza.

Pur non esistendo specifici riferimenti normativi, l'Ente appaltante può regolamentarne funzioni e competenze.

In particolare, risulta opportuno, per una partecipazione consapevole e propositiva, rendere accessibili ai componenti della CM i documenti sotto elencati:

- Linee guida nazionali e regionali per la ristorazione collettiva nelle varie fasce d'età, se presenti;
- Capitolato d'appalto, contratto stipulato dall'Ente appaltante con la Ditta di ristorazione collettiva e loro successive modifiche e integrazioni.

La CM è l'organo preposto alla verifica della qualità del servizio di ristorazione collettiva e svolge, nell'interesse degli utenti, attività di:

- collegamento tra l'utenza e l'Ente appaltante, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che pervengono dall'utenza;
- verifica del rispetto degli standard qualitativi del servizio previsti dal contratto;
- monitoraggio sul gradimento del pasto attraverso schede di valutazione (vedi fac - simile di seguito); tali schede andranno consegnate periodicamente all'Ente appaltante; nel caso di disservizi importanti (es. mancata/errata fornitura), le segnalazioni andranno fatte tempestivamente all'Ente appaltante;
- proposta di modifica per quanto riguarda menù, orari, modalità di erogazione del servizio e regolamento.

I pareri della CM sono consultivi, propositivi e non vincolanti per l'Ente appaltante.

La CM non ha poteri gestionali in quanto gli stessi competono all'Ente appaltante, né poteri di controllo igienico - sanitario in quanto gli stessi competono agli organi di vigilanza e/o all'Ente stesso.

La CM è composta da rappresentanti dell'Ente appaltante, delle scuole/case di riposo/aziende (struttura ospitante) e delle famiglie/utenza. Nella prima riunione, indetta dall'Ente appaltante, si provvederà a nominare un Presidente.

La CM decide al proprio interno il calendario delle attività, le date delle riunioni e ogni altra iniziativa di sua competenza. Si riunisce ordinariamente almeno due volte l'anno e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

In relazione alle esigenze e su decisione della CM, possono essere coinvolti a partecipare ai lavori della stessa, quale supporto tecnico per l'esame di specifici argomenti, un rappresentante della competente Azienda Sanitaria (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione), un rappresentante della ditta che gestisce il servizio di ristorazione e/o consulenti ed esperti in materie di interesse. Le verifiche avvengono di norma nei locali di distribuzione e di consumo dei pasti. I sopralluoghi nei centri cottura e cucine possono essere effettuati, in accordo con l'Ente appaltante e la ditta di ristorazione, nel rispetto delle procedure atte a garantire la sicurezza alimentare. I sopralluoghi nei refettori invece non sono preceduti da alcun preavviso e l'accesso è soggetto alle disposizioni delle scuole/case di riposo/aziende (struttura ospitante). I componenti della CM potranno accedere ai locali di distribuzione e di consumo dei pasti, in numero non superiore a due e devono astenersi dai sopralluoghi in caso di malattie dell'apparato respiratorio e gastrointestinale. Non devono interferire con l'attività del personale addetto alla ristorazione e con l'utenza, astenendosi dal fare osservazioni o entrare in contraddittorio.

L'attività dei commissari deve limitarsi all'osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio durante la distribuzione ed il consumo dei pasti e quindi:

- non devono servirsi da soli degli alimenti, di stoviglie e posateria;
- devono assumere comportamenti adeguati in modo da non arrecare disservizi all'organizzazione o allo svolgimento dell'attività.

I componenti della CM che non si attenessero a queste disposizioni saranno richiamati dal presidente e, qualora le infrazioni si dovessero ripetere, potranno essere esclusi dalla Commissione.

FAC - SIMILE SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE MENSA/VITTO/COMITATO FAMILIARI IN FASE DI DISTRIBUZIONE

Struttura ____ Comune di ______________________________________
Commissario/i intervenuto/i al sopralluogo ____
____
Data sopralluogo ___________________ dalle ore _______________ alle ore______________________________
n. utenti pasto______________________ Diete speciali n. ____

MENÙ

- Il menù del giorno è esposto in luogo ben visibile? sì □ no □
- Le portate effettivamente distribuite corrispondono a quelle previste dal menù esposto? sì □ no □

se no perché____
____

- Specificare le portate del menù del giorno e barrare le caselle del gradimento relativo a ciascun piatto del menù da parte dell'utenza

Primo piatto	**Secondo piatto**	**Piatto unico**	**Verdure**	**Pane**	**Frutta**	**Dolce/Yogurt**
GRADIMENTO (utenti) (1)						
Molto apprezzato	Molto apprezzato	Molto apprezzato	Molto apprezzato	Molto apprezzato	Molto apprezzato	Molto apprezzato
Accettato	Accettato	Accettato	Accettato	Accettato	Accettato	Accettato
Non accettato	Non accettato	Non accettato	Non accettato	Non accettato	Non accettato	Non accettato

- Si notano consistenti differenze quantitative fra le porzioni distribuite? sì □ no □
- Se sì, chi ha deciso queste differenze? addetti alla distribuzione □ utenti □ altri □ ____________________

Osservazioni: ____
____
____

FRUTTA E VERDURA

- La porzione di verdura distribuita è adeguata rispetto alle grammature previste? (aiutarsi con gli esempi riportati sui cartelli affissi, se presenti) sì □ no □
- La frutta è adeguata per quantità e qualità? sì □ no □

In caso di risposta negativa, specificare di seguito il perché____
____
____

- Se frutta/pane non vengono consumati a pasto (solo per ristorazione scolastica):
    - sono proposti a merenda
    - sono consegnati ai bambini affinché li mangino in un altro momento del pomeriggio

◦ (se sono rimasti integri senza essere neppure distribuiti) sono conservati per essere ritirati nella stessa giornata da volontari nell'ambito dei programmi di donazione delle eccedenze alimentari agli enti caritatevoli

Osservazioni: ____
____
____

QUALITÀ SENSORIALE DEI CIBI (da valutare in base ai cibi assaggiati)

	Primo piatto	**Secondo piatto**	**Piatto unico**	**Verdure**	**Frutta**	**Dolce**
Presentazione del piatto (valutazione visiva)	Adeguata	Adeguata	Adeguata	Adeguata	Adeguata	Adeguata
	Non adeguata	Non adeguata	Non adeguata	Non adeguata	Non adeguata	Non adeguata
Temperatura (all'assaggio)	Adeguata	Adeguata	Adeguata	Adeguata	Adeguata	Adeguata
	Non adeguata	Non adeguata	Non adeguata	Non adeguata	Non adeguata	Non adeguata

Altre valutazioni di carattere soggettivo (odore, sapore, sapidità (2), consistenza, appetibilità, ecc.):
____
____
____

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

- Sistema di distribuzione servizio al tavolo □ self service □
monoporzione □ multiporzione □
- Addetti alla ristorazione presenti in mensa n. ________
- Orario arrivo dei pasti (per pasti veicolati - chiedere all'addetto) ___________
- Orario distribuzione dei pasti _______
- Tempo dedicato al consumo dei pasti sufficiente □ insufficiente □ (< 30 minuti)

Osservazioni: ____
____
____

LOCALI UTILIZZATI PER IL CONSUMO DEI PASTI

- Osservazioni sui locali di refezione (spazi di refezione, disposizione dei tavoli, luminosità, microclima, rumorosità, pulizia, ecc.):____
____
____

COMPORTAMENTO DEI COMMENSALI

- Utenti:____
- Insegnanti/educatori/OSS. :____
- Operatori della ditta di ristorazione:____

Eventuali ulteriori osservazioni (su diete speciali ed altri aspetti del servizio non presi in considerazione nelle pagine precedenti):____
____
____

Firma ________________________________

NOTE

(1)

Molto apprezzato	consumato, per almeno metà porzione, da 8 a 10 utenti su 10 (80-100%)
Accettato	consumato, per almeno metà porzione, da 5 a 7 utenti su 10 (50-79%)
Non accettato	consumato, per almeno metà porzione, da 0 a 4 utenti su 10 (0-49%)

(2) si raccomanda di tener conto delle indicazioni dell'OMS che identificano come corretto un apporto non superiore ai 5 g al giorno di sale per il mantenimento della salute e la prevenzione delle malattie cronico degenerative a ogni età

6.5.10 Progetti di educazione alla cultura del cibo e della sostenibilità

Nella componente cogente dei CAM rivolti alla RC scolastica, la clausola contrattuale 3 "*Prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari*", individua tra le due azioni correttive che devono essere attuate, conseguentemente all'analisi dei motivi che generano l'eccedenza alimentare, di "*collaborare, nell'ambito delle attività di competenza, ai progetti eventualmente attivati presso la scuola per favorire la cultura dell'alimentazione e la diffusione di comportamenti sostenibili e salutari*."

Nel caso l'Ente abbia scelto di includere nella componente premiale della gara d'appalto per la RC scolastica quanto previsto dai CAM al punto 3 "*Comunicazione*" con iniziative "*…per veicolare informazioni sulle misure di sostenibilità ambientale del servizio, per incentivare corrette abitudini alimentari, per invogliare al consumo del proprio pasto…*", al fine di fornire un riferimento alla metrica di valutazione del piano di comunicazione, si riportano alcuni passaggi delle raccomandazioni elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) inserite nelle Linee di Indirizzo per la RC del MS. Viene evidenziato come "*…attraverso l'educazione alimentare è anche possibile contribuire a far crescere, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del* ***quotidiano essere parte della comunità, locale e globale****. A tal fine è del tutto indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità ai temi della sostenibilità, del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita…*".

In sintesi i progetti per essere maggiormente efficaci dovrebbero "*…offrire agli studenti situazioni esperienziali a contatto diretto con gli alimenti, con le loro fonti e trasformazioni, con le loro dimensioni territoriali e culturali…*", come ad esempio i laboratori scolastici di cucina, gli orti didattici, le visite presso le fattorie didattiche, previsti dalla FAO (Benefici degli orti scolastici 2018, Dalla fattoria alla mensa scolastica http://www.fao.org/school-food/en/), dall'UE (area d'azione 2 del Piano d'azione sull'obesità infantile 2014 - 2020), dal Centro Unico di Ricerca della Commissione Europea (Come promuovere il consumo di frutta e verdura nelle scuole 2016).

Oltre a quanto sopra descritto potrebbe essere utile richiedere la presentazione di un piano delle iniziative di comunicazione che tenga anche conto delle tematiche inerenti alla qualità e alla sostenibilità ambientale del servizio, pure con riferimenti utili a valorizzare le caratteristiche e la provenienza territoriale delle derrate utilizzate nei menù.

Di seguito sono riportati i link dei progetti di comprovata efficacia: Ministero dell'Ambiente, spreco alimentare (REDUCE), educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile; regione Piemonte, Centro regionale di documentazione per la promozione della salute della DORS (educazione alimentare, orti in condotta); regione Marche, educazione alimentare (progetto Pappa Fish).

https://www.minambiente.it/pagina/spreco-alimentare

https://www.minambiente.it/pagina/educazione-ambientale-e-allo-sviluppo-sostenibile

https://www.dors.it/setting.php?setting=2&idtema=30&tipocont=EE0

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Educazione-alimentare

Di seguito sono riportati i siti ufficiali dell'Unione Europea e del Centro Comune di Ricerca UE in tema di educazione alimentare in età scolare.

https://ec.europa.eu/health/nutrition_physical_activity/platform_en

https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/nutrition_physical_activity/docs/childhoodobesity_actionplan_2014_2020_en.pdf

https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC100990/jrc_policytoolkit_fv_(online).pdf

Un autorevole riferimento per la promozione di corrette abitudini alimentari nel contesto delle mense per la fascia d'età adulta è il progetto FOOD Programme (di seguito il link). È stato attivato nel 2009 dall'Unione Europea, nel framework dei programmi di sanità pubblica, da citare tra i partner più significativi: OMS Europa - Città Sane, Karolinska Institut, Istituto Superiore di Sanità.

http://www.food-programme.eu/it/paesi/italia/

A completamento di questa tematica si segnalano i siti dedicati al programma dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: Luoghi di lavoro che promuovono salute - Workplaces Health Promotion WHP.

https://www.who.int/occupational_health/topics/workplace/en/
https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/44307/9789241599313_eng.pdf;jsessionid=25C98D161F799107406F78195ABAEE67?sequence=1
https://retewhpbergamo.org/allegati_alimentazione/
https://retewhpfvg.org/alimentazione/

6.5.11 Certificazioni

Di seguito si riportano alcune certificazioni di qualità di sistema che gran parte delle ditte di RC possono aver conseguito come organizzazione o come centro di produzione pasti. Tra queste certificazioni l'ISO 9001 potrebbe rappresentare un prerequisito di accesso nel caso di appalti di medie e grandi dimensioni; altre certificazioni possono essere selezionate e riportate nella componente premiale:

- ISO 22000 FSM (Food Safety Management) - Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare;
- EMAS, ISO 14001:2015, SGA - Sistema di Gestione Ambientale;
- SA 8000 ® - Responsabilità Sociale d'Impresa;
- ISO 45001:2018 SSL sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
- Certificazione integrata di Sistemi di Gestione Aziendale (Qualità Ambiente Sicurezza) assicura a un'organizzazione, pubblica o privata, di medie e grandi dimensioni, di integrare il sistema di qualità aziendale, innovando l'ambito dei processi dell'organizzazione aziendale e creando sinergie tra i requisiti previsti dalle singole norme, cioè tra le norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 22000, SA 8000 ® e ISO 45001.

6.6 Verifica della qualità igienica del servizio

Il rispetto dei requisiti igienici non può né deve costituire un parametro di qualità e di valutazione, ma deve essere considerato un prerequisito per l'ammissibilità del servizio.

Nel corso dell'appalto, in ragione delle sue dimensioni e complessità, l'Ente potrà comunque svolgere un'attività di monitoraggio su questo aspetto, avvalendosi di personale interno esperto o professionalità esterne, cui saranno demandate le verifiche inerenti al corretto funzionamento del servizio e alla rispondenza al capitolato di quanto offerto dalla ditta.

Potrà essere presa in considerazione anche l'esecuzione, periodica o saltuaria, di controlli analitici sugli alimenti (prodotti finiti, semilavorati o materie prime), riferiti ai principali pericoli, cioè *"qualsiasi agente chimico, fisico o microbiologico in grado di provocare un effetto negativo sulla salute",* rilevabili.

Si fornisce quindi di seguito una sintetica disamina dei pericoli associati agli alimenti considerati dalla normativa cogente, anche al fine di supportare le decisioni che l'Ente volesse assumere a riguardo.

In linea generale, il **PERICOLO BIOLOGICO** associato ai prodotti alimentari è dovuto alla presenza di:

1. microrganismi patogeni sui prodotti alimentari;
2. sostanze di degradazione dovuta all'attività dei microrganismi nei prodotti alimentari.

Appartengono ad esempio alla prima tipologia di pericoli biologici **batteri, lieviti, muffe, alcuni virus patogeni** presenti sui prodotti alimentari per contaminazione ambientale o introdotti nelle diverse fasi produttive (dalla coltivazione/allevamento alla trasformazione, manipolazione, confezionamento e distribuzione) ed eventuale successiva loro crescita. La materia è regolamentata a livello europeo dal Reg. CE 2073/2005 e s.m.i.

Alla seconda tipologia di pericoli biologici fanno parte **sostanze chimiche derivate dall'attività degradativa dei microrganismi favorita da condizioni di lavorazione e/o di stoccaggio non idonee,** quali ad esempio le ammine biogene. Tra di esse ricordiamo l'istamina nei prodotti ittici. La formazione di istamina dipende fortemente dalle condizioni di temperatura. I tenori di istamina sono regolamentati dal Reg. CE 2073/2005 e s.m.i.

ELENCO MATRICI E PRODOTTI ALIMENTARI SU CUI RICERCARE I PRINCIPALI CONTAMINANTI MICROBIOLOGICI INDIVIDUATI DALLA NORMATIVA COGENTE

Matrice alimentare/Specifiche o esempi	Microrganismo/tossina/metabolita
Carni e derivati	
Carni, carni macinate e preparazioni a base di carne, crude o poco cotte, salumi crudi (**)	***Listeria monocytogenes***
Carne macinata e preparati a base di carne destinati ad essere consumati crudi (hamburger, salsiccia)	**Salmonella**
Carne fresca di pollame	***Salmonella typhimurium*;** ***Salmonella enteritidis***
Carne macinata e preparazioni a base di carne di pollame destinate ad essere consumate cotte (hamburger, wurstel); Prodotti a base di carne di pollame destinati ad essere consumati cotti	**Salmonella**

Carne macinata e preparazioni a base di carne di animali diversi dal pollame destinate ad essere consumate cotte (hamburger, wurstel, salsiccia)	**Salmonella**
Carni separate meccanicamente (CSM)	**Salmonella**
Prodotti a base di carne (prosciutti e insaccati) destinati ad essere consumati crudi (*)	**Salmonella**
Prodotti di gastronomia	
Prodotti di gastronomia pronti (**)	***Listeria monocytogenes***
Latte e derivati	
Latte non pastorizzato, formaggi a pasta molle, burro (**)	***Listeria monocytogenes***
Formaggi, burro e panna ottenuti da latte crudo o da latte sottoposto a trattamento termico a temperatura più bassa della pastorizzazione; Latte in polvere e siero di latte in polvere; Gelati (*)	**Salmonella**
Formaggi a base di latte crudo e formaggi a pasta molle non stagionati, latte in polvere e siero di latte in polvere	**Enterotossine stafilococciche**
Uova e derivati	
Prodotti a base di uova e alimenti pronti contenenti uova crude (*)	**Salmonella**
Pesce e derivati	
Pesce e derivati, soprattutto se marinati o affumicati (**)	***Listeria monocytogenes***
Prodotti della pesca ottenuti da specie ittiche associate con un tenore elevato di istidina (***)	**Istamina**
Crostacei e molluschi	
Crostacei e molluschi cotti	**Salmonella**
Molluschi bivalvi vivi ed echinodermi, tunicati e gasteropodi vivi	**Salmonella;** ***Escherichia coli***
Frutta e ortaggi	
Insalate preconfezionate - vegetali della IV gamma (**)	***Listeria monocytogenes***
Semi germogliati (pronti al consumo); Frutta e ortaggi pretagliati (pronti al consumo); Succhi di frutta e di ortaggi non pastorizzati (pronti al consumo)	**Salmonella**
Germogli	***Escherichia coli* produttori di tossina Shiga (STEC) O157, O26, O111, O103, O145 e O104:H4**
Alimenti per lattanti e alimenti a fini medici speciali	
Alimenti pronti per lattanti e alimenti pronti a fini medici speciali	***Listeria monocytogenes***
Alimenti in polvere per lattanti e alimenti dietetici in polvere a fini medici speciali destinati ai bambini di età inferiore ai 6 mesi	**Salmonella** ***Cronobacter* spp. [(*Enterobacter sakazakii*)]**
Alimenti di proseguimento in polvere	**Salmonella**
Altri Alimenti	

Alimenti pronti che non costituiscono terreno favorevole alla crescita di *Listeria monocytogenes* , diversi da quelli destinati ai lattanti e a fini medici speciali	***Listeria monocytogenes***

(*) esclusi i prodotti per i quali il procedimento di lavorazione o la composizione del prodotto eliminano il rischio di Salmonella.

(**) alimenti pronti che costituiscono terreno favorevole alla crescita di *Listeria monocytogenes.*

(***) le specie delle famiglie: *Scombridae, Clupeidae, Engraulidae, Coryfenidae, Pomatomidae, Scombresosidae.*

Oltre agli alimenti è bene non dimenticare **l'acqua**, le cui caratteristiche di potabilità devono rispondere ai parametri microbiologici stabiliti dal D.Lgs. 31/2001 e s.m.i., sia in caso di approvvigionamento da acquedotto che da pozzo autonomo.

Per quanto concerne il **PERICOLO CHIMICO** associato ai prodotti alimentari questo è dovuto alla presenza di:

1. contaminanti, cioè sostanze non aggiunte intenzionalmente ai prodotti alimentari ma in essi presenti per contaminazione ambientale o introdotte nelle diverse fasi produttive, dalla coltivazione/allevamento alla trasformazione, confezionamento e distribuzione dei prodotti;
2. sostanze aggiunte intenzionalmente ai prodotti alimentari.

Appartengono ad esempio alla prima tipologia di pericoli chimici:

- **Residui di prodotti fitosanitari (pesticidi)** utilizzati al fine di proteggere le colture prima e dopo il raccolto. La materia è regolamentata a livello europeo dal Reg. CE 396/2005 e s.m.i., e a livello nazionale dal D.M. del 27/08/2004 e s.m.i., costantemente aggiornata rispetto ai prodotti autorizzati e ai limiti massimi di residuo (LMR) rinvenibili nei prodotti alimentari e nei mangimi.
- **Residui di sostanze farmacologicamente attive (farmaci veterinari)** negli alimenti di origine animale. Tra essi ricordiamo ormoni e beta-agonisti (spesso non utilizzabili negli animali da reddito se non per scopi terapeutici e sotto controllo veterinario), antibatterici, farmaci veterinari antiparassitari, antinfiammatori, ecc. Come nel caso dei residui di pesticidi anche per i residui di farmaci veterinari sono stabiliti limiti massimi, al superamento dei quali i prodotti sono considerati a rischio e pertanto non commercializzabili. La materia è regolamentata a livello europeo dal Reg. CE 37/2010 e s.m.i.
- **Micotossine** sostanze tossiche prodotte da alcune specie di muffe appartenenti prevalentemente ai generi *Aspergillus*, *Penicillium* e *Fusarium*. Le micotossine presenti nei prodotti alimentari derivano da colture (principalmente cereali) contaminate da tali funghi, che in condizioni specifiche di temperatura e umidità proliferano producendo questi pericolosi metaboliti. Tra essi ricordiamo le aflatossine ed in particolare la B1 per la sua diffusione tra i prodotti alimentari e la sua elevata tossicità (genotossica e cancerogena). I limiti di micotossine nei prodotti alimentari e nei mangimi sono disciplinati dal Reg. CE 1881/2006 e s.m.i.
- **Contaminanti ambientali**, di origine naturale o legati all'attività antropica. Tra essi troviamo i metalli pesanti (arsenico, cromo, nichel, cadmio e piombo) in forma inorganica che contaminano gli alimenti e l'acqua potabile attraverso il terreno e/o l'acqua di falda contaminati, i policlorobifenili diossina simili (PCB), gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), le diossine e i furani, composti che entrano nella catena alimentare spesso accumulandosi nei tessuti adiposi, nei muscoli e negli organi interni (in particolare fegato e reni) degli animali da reddito. I limiti di metalli pesanti, diossine, PCB, IPA e melammina nei prodotti alimentari sono disciplinati dal Reg. CE 1881/2006 e s.m.i.
- **Sostanze chimiche derivate dalle condizioni di lavorazione/stoccaggio/processo produttivo**. Si tratta in alcuni casi di composti particolarmente pericolosi poiché cancerogeni come gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), legati al trattamento termico come l'acrilammide (probabile cancerogeno), nonché

composti mutageni come le ammine eterocicliche. I limiti di IPA nei prodotti alimentari sono disciplinati dal Reg. CE 1881/2006 e s.m.i. e i limiti di acrilammide sono disciplinati dal Reg. CE 2158/2017 e s.m.i.

- **Allergeni**, cioè sostanze che provocano allergie o intolleranze alimentari in individui particolarmente sensibili. Gli allergeni sono elencati nell'Allegato II del Reg. CE 1169/2011 e s.m.i.
- **Sostanze chimiche derivate dai materiali a contatto** (materiali da confezionamento, attrezzature e impianti). La migrazione/cessione nei prodotti alimentari riguarda non solo metalli pesanti (principalmente cromo, nichel, cadmio e piombo), ma anche sostanze come ammine aromatiche, formaldeide, ftalati, bisfenolo A, ecc. La materia è regolamentata a livello europeo sia da norme orizzontali che disciplinano in modo trasversale i MOCA (materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti - Reg. CE 1935/2004 e s.m.i.), sia da disposizioni che regolano in modo specifico alcuni materiali, quali ad esempio le materie plastiche (Reg. CE 10/2011 e s.m.i) e le ceramiche (DM 04/04/85 e s.m.i.).
- **Residui di prodotti disinfettanti e sanificanti** utilizzati per le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti e delle attrezzature da lavoro. I residui possono derivare da operazioni di risciacquo non eseguite correttamente, da contaminazione diretta (versamento nel o sul prodotto) o indiretta attraverso le attrezzature/impianti/superfici per inadeguate modalità operative di sanificazione (errate diluizioni, inadeguato risciacquo, ecc.).

Appartengono alla seconda tipologia di pericoli chimici **le sostanze aggiunte intenzionalmente** quali ad esempio:

- **Additivi alimentari** ovvero sostanze aggiunte per uno scopo tecnologico nella fabbricazione, nella trasformazione, nella preparazione, nel trattamento, nell'imballaggio, nel trasporto o nel magazzinaggio dei prodotti alimentari, in quantità superiori ai limiti di legge o in alimenti in cui non ne è consentito l'impiego. La materia è disciplinata a livello europeo dal Reg. CE 1333/2008 e s.m.i.
- **Tutte le sostanze chimiche vietate** aggiunte dolosamente per sofisticazioni e frodi.

ELENCO PRODOTTI E MATRICI ALIMENTARI SU CUI RICERCARE I PRINCIPALI CONTAMINANTI CHIMICI INDIVIDUATI DALLA NORMATIVA COGENTE

Matrice alimentare/Specifiche o esempi	**Contaminante**
Alimenti in genere	
Tutti	**Melammina** **Residui di prodotti fitosanitari**
Carni e derivati	
Carni in genere	**Residui di prodotti fitosanitari**
Carni e frattaglie delle specie da produzione alimentare in genere	**Residui di sostanze farmacologicamente attive**
Carni di bovini, ovini, suini e pollame	**Piombo** **Cadmio** **Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)**
Carni di cavallo	**Cadmio**
Frattaglie di bovini, ovini, suini e pollame	**Piombo**
Prodotti a base di carne e fegato di bovini, ovini, pollame, suini	**Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)**
Carne affumicata e prodotti a base di carne affumicata	**Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**

Latte e prodotti derivati	
Latte	**Residui prodotti fitosanitari** **Residui di sostanze farmacologicamente attive** **Piombo** **Aflatossina M1** **Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)**
Prodotti lattiero caseari (es. formaggi)	**Residui prodotti fitosanitari** **Residui di sostanze farmacologicamente attive** **Aflatossina M1**
Grassi del latte	**Residui prodotti fitosanitari** **Piombo** **Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)**
Uova e derivati	
Uova di gallina e ovoprodotti	**Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)**
Uova	**Residui prodotti fitosanitari** **Residui di sostanze farmacologicamente attive**
Pesce, crostacei, molluschi	
Pesce	**Residui prodotti fitosanitari**
Tutte le specie di pesce da produzione alimentare in generale	**Residui di sostanze farmacologicamente attive**
Muscolo di pesce, crostacei, molluschi	**Piombo** **Cadmio** **Mercurio**
Pesce, crostacei, molluschi affumicati e loro prodotti derivati	**Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**
Muscolo di pesce e prodotti della pesca e loro derivati	**Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)**
Miele e prodotti alimentari dell'alveare	
Miele e prodotti alimentari dell'alveare	**Residui prodotti fitosanitari** **Residui di sostanze farmacologicamente attive**
Cereali e derivati	
Cereali e derivati (farine e sfarinati, pasta, semole e semolati, pane, biscotti, alimenti per prima colazione)	**Residui prodotti fitosanitari** **Aflatossine** **Ocratossina A** **Deossinivalenolo** **Tossine T2 e HT2**

	Zearalenone
Cereali in genere (compreso crusca di frumento e germe di frumento)	**Cadmio** **Piombo**
Cereali e derivati cotti (cereali per la prima colazione, biscotti e cialde, cracker, pane)	**Acrilammide**
Riso e derivati, riso destinato alla produzione di alimenti per i lattanti e i bambini	**Arsenico (inorganico)**
Mais, farina per polenta, polenta istantanea, pop corn, alimenti a base di mais per lattanti e bambini	**Fumonisine**
Frutta	
Frutta in genere	**Residui prodotti fitosanitari** **Piombo** **Cadmio**
Succhi e derivati di frutta	
Succhi e puree di frutta	**Residui prodotti fitosanitari** **Patulina** **Piombo**
Succhi e purea di mela, composte e passate di mela, sidro	**Patulina**
Succo e nettare d’uva	**Ocratossina A**
Ortaggi e derivati	
Ortaggi in genere	**Residui prodotti fitosanitari** **Piombo** **Cadmio**
Rucola, spinaci o lattuga freschi, conservati, surgelati o congelati	**Nitrato**
Soia	**Cadmio**
Funghi	**Cadmio**
Senape	**Acido erucico**
Vino e bevande simili	
Vino, spumante, sidro e bevande aromatizzate	**Residui prodotti fitosanitari** **Ocratossina A** **Piombo**
Caffè	
Caffè torrefatto e istantaneo	**Ocratossina A**
Caffè torrefatto, caffè solubile, succedanei del caffè	**Acrilammide**
Cacao	
Semi di cacao e prodotti derivati	**Residui prodotti fitosanitari** **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**
Chips di banana	
Chips di banana	**Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**
Patate e derivati	

Patate fritte,patatine e chips, prodotti a base di patate	**Acrilammide**
Frutta secca ed essiccata/frutta a guscio e prodotti derivati	
Pistacchi, arachidi, mandorle, nocciole, noci del Brasile, noccioli di albicocca, fichi secchi, altra frutta a guscio e loro prodotti derivati	**Aflatossine**
Spezie	
Pepe, paprika, cannella, zenzero, peperoncino, noce moscata	**Aflatossine**
Erbe aromatiche essiccate e spezie essiccate	**Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**
Oli e grassi	
Oli e grassi vegetali	**Residui prodotti fitosanitari** **Piombo** **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)** **Glicidil esteri degli acidi grassi** **Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)** **Acido erucico**
Grasso di bovini, ovini, pollame, suini e loro miscele	**Residui prodotti fitosanitari** **Piombo** **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)** **Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)** **Residui di sostanze farmacologicamente attive**
Olio estratto dal corpo del pesce, dal suo fegato e oli di altri organismi marini destinati al consumo umano	**Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)** **Piombo** **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**
Alimenti destinati ai lattanti e ai bambini	
Alimenti a base di cereali e altri alimenti destinati ai lattanti e ai bambini	**Residui prodotti fitosanitari** **Aflatossina B1** **Ocratossina A** **Zearalenone** **Nitrato** **Piombo** **Cadmio**
Alimenti trasformati a base di cereali e alimenti destinati ai lattanti e ai bambini	**Residui prodotti fitosanitari** **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)** **Acrilammide**
Alimenti a base di cereali e alimenti destinati ai lattanti e ai bambini contenenti miglio, sorgo, grano saraceno o loro prodotti derivati	**Alcaloidi tropanici (Atropina e scopolamina)**

Prodotti alimentari destinati ai lattanti e alla prima infanzia	**Residui prodotti fitosanitari** **Diossine e Policloro Bifenili diossina simili (PCB)**
Alimenti per lattanti e alimenti di proseguimento in polvere o allo stato liquido	**Piombo** **Melamina**
Alimenti per lattanti e alimenti di proseguimento	**Cadmio** **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**
Alimenti a fini medici speciali destinati in modo specifico ai lattanti e ai bambini in polvere o allo stato liquido	**Residui prodotti fitosanitari** **Piombo**
Alimenti dietetici a fini medici speciali destinati ai lattanti	**Residui prodotti fitosanitari** **Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)** **Aflatossina B1** **Aflatossina M1** **Ocratossina A**
Integratori alimentari	
Integratori alimentari in genere	**Residui prodotti fitosanitari** **Piombo** **Cadmio** **Mercurio**
Integratori alimentari contenenti prodotti botanici e loro preparati, integratori alimentari contenenti propoli, pappa reale, spirulina o loro preparati	**Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)**
Cibi in scatola e in lattina	
Cibi e bevande in scatola o lattina	**Stagno (inorganico)**

Per quanto riguarda **l'acqua**, le sue caratteristiche di potabilità devono rispondere ai parametri chimici stabiliti dal D.Lgs. 31/2001 e s.m.i., sia in caso di approvvigionamento da acquedotto che da pozzo autonomo.

Il **PERICOLO FISICO** associato ai prodotti alimentari è dovuto alla presenza di contaminanti o corpi estranei, tra i quali frammenti di legno, vetro, materiali ferrosi (parti di attrezzature), plastiche, ma anche contaminanti derivanti dagli operatori (capelli, peli, unghie, cerotti, monili, ecc.), presenza di parti di erbe e insetti infestanti.

Per tali corpi estranei non vi sono limiti regolamentati obbligatori, ma la Legge 283/1962, all'art 5, indica che gli alimenti *"…non devono essere insudiciati, invasi da parassiti o comunque nocivi"*.

Laboratori di analisi e controlli analitici

Gli eventuali controlli analitici sugli alimenti e sulle bevande devono essere commissionati a laboratori di analisi accreditati in conformità alla norma ISO/IEC 17025 dall'organismo preposto a tale scopo (Accredia – Ente italiano di accreditamento) e iscritti su un apposito registro regionale. (https://services.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=1734&area=310&dipartimento=L,S&desc=Laboratori)

È opportuno specificare che anche ogni singola metodica analitica deve essere accreditata, secondo le norme ISO o secondo metodiche alternative, e di questo deve essere portato a conoscenza l'Ente che commissiona il controllo analitico esplicandolo sul contratto di servizio.

Bibliografia e sitografia

Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, Regione Piemonte, Orto in Condotta, https://www.dors.it/setting.php?setting=2&idtema=30&tipocont=EE0 , ultima consultazione 22/05/2021.

Conferenza Stato – Regioni, Repertorio Atti n.: 222/CSR del 24/11/2016 "Accordo sul documento recante Valutazione delle criticità nazionali in ambito nutrizionale e strategie d'intervento 2016 – 2019",

http://www.regioni.it/sanita/2016/12/06/conferenza-stato-regioni-del-24-11-2016-accordo-sul-documento-recante-valutazione-delle-criticita-nazionali-in-ambito-nutrizionale-e-strategie-dintervento-2016-2019-489630/ , ultima consultazione 22/05/2021.

Conferenza Unificata, Repertorio Atti n. 3/CU del 15/01/2020 " Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, concernente "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, ai sensi dell'articolo 144, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", http://www.statoregioni.it/it/conferenza-unificata/seduta-2020/seduta-del-15012020/atti/repertorio-atto-n-3cu/ , ultima consultazione 22/05/2021.

Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici".

Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014, "Sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE".

European Centre for Disease Prevention and Control (2020), "COVID-19 in children and the role of school settings in COVID-19 transmission", Stockholm.

Ente Italiano di Normazione UNI/PdR 25:2016 UNESCO – "Dieta mediterranea prassi operativa", https://www.obesityday.org/usr_files/biblioteca/UNESCO_dieta-mediterranea-lineeguida.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission, Green Public Procurement, https://ec.europa.eu/environment/gpp/index_en.htm , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2014), "EU Action Plan on Childhood Obesity 2014-2020", https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/nutrition_physical_activity/docs/childhoodobesity_actionplan_2014_2020_en.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2017), "Public procurement for a circular economy - good practice and guidance", https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/Public_procurement_circular_economy_brochure.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2018), COM(2018) 673 final, "A sustainable Bioeconomy for Europe: Strengthening the connection between economy, society and the environment", https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2018)673&lang=EN , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2018), "Green Public Procurement – Good Practice – Food and catering services, Case Studies", https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/cp_european_commission_brochure_en.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2019), Initiatives on Nutrition and Physical Activity, https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/nutrition_physical_activity/docs/2019_initiatives_npa_en.pdf , , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission, SWD(2019) 366 final, "COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT EU green public procurement criteria for food, catering services and vending machines", https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/190927_EU_GPP_criteria_for_food_and_catering_services_SWD_(2019)_366_final.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2020), COM(2020) 98 final, "A new Circular Economy Action Plan - For a cleaner and more competitive Europe", https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:9903b325-6388-11ea-b735-01aa75ed71a1.0017.02/DOC_1&format=PDF , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2020), COM(2020) 380 final, "EU Biodiversity Strategy for 2030 - Bringing nature back into our live", https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:a3c806a6-9ab3-11ea-9d2d-01aa75ed71a1.0001.02/DOC_1&format=PDF , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2020), COM(2020) 381 final, "A Farm to Fork Strategy - for a fair, healthy and environmentally-friendly food system", https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/communication-annex-farm-fork-green-deal_en.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission (2020), "Impact of COVID-19 on Food Security and Nutrition (FSN)", https://ec.europa.eu/knowledge4policy/publication/impact-covid-19-food-security-nutrition-fsn_en , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission, "EU platform for action on diet, physical activity and health Nutrition and physical activity: databese", https://ec.europa.eu/health/nutrition_physical_activity/platform/platform_db_en , ultima consultazione 22/05/2021.

European Commission, Health Promotion and Disease Prevention Knowledge Gateway, https://knowledge4policy.ec.europa.eu/health-promotion-knowledge-gateway_en, ultima consultazione 22/05/2021.

European Economic and Social Committee (2019), (2019/C 353/11) 'Promoting short and alternative food supply chains in the EU: the role of agroecology', https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.C_.2019.353.01.0065.01.ENG&toc=OJ%3AC%3A2019%3A353%3ATOC , ultima consultazione 22/05/2021.

European Food Safety Authority (2020), "Coronavirus: no evidence that food is a source or transmission route", https://www.efsa.europa.eu/en/news/coronavirus-no-evidence-food-source-or-transmission-route , ultima consultazione 22/05/2021.

European Union (2018), European Committee of the Regions: "Sustainable public procurement of food" https://cor.europa.eu/en/engage/studies/Documents/sustainable-public-procurement-food.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Food Agriculture Organization (2008), "Food Security Information for Action, Practical Guides", http://www.fao.org/3/a-al936e.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Food Agriculture Organization (2015), "Health 2020: Agriculture and health through food safety and nutrition", http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0016/324610/Health-2020-Agriculture-and-health-through-food-safety-and-nutrition-en.pdf?ua=1 , ultima consultazione 22/05/2021.

Food Agriculture Organization – World Health Organization (2019), "Sustainable healthy diets – guiding principles", http://www.fao.org/3/ca6640en/ca6640en.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Food Agriculture Organization, World Health Organization, UNICEF, World Food Programme, International Fund for Agricultural Development (2020), "The state of food security and nutrition in the world transforming food systems for affordable healthy diets", Rome.

Food Agriculture Organization (2020), "COVID-19 and the risk to food supply chains: How to respond?", http://www.fao.org/documents/card/en/c/ca8388en/ , ultima consultazione 22/05/2021.

Food Agriculture Organization —World Health Organization – World Food Programme – International Fund for Agricultural Development UNICEF – (2020), "The state of food security and nutrition in the world 2020, Transforming food systems For affordable healthy diets", http://www.fao.org/3/ca9692en/CA9692EN.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Food Agriculture Organization, School Food and Nutrition, http://www.fao.org/school-food/en/#:~:text=Food%20and%20nutrition%20education%2C%20together,the%20socioeconomic%20development%20of%20communities, ultima consultazione 22/05/2021.

Food Programme, http://www.food-programme.eu/it , ultima consultazione 22/05/21.

Istituto Europeo di Oncologia – programma "Smart food", https://smartfood.ieo.it/be-smart/cucinare-gli-alimenti/ , ultima consultazione 22/05/2021.

Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, Rete del lavoro agricolo di qualità, https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50213 , ultima consultazione 22/05/2021.

Istituto Nazionale di Statistica ISTAT, Condizioni economiche delle famiglie, https://www.istat.it/it/condizioni-economiche-famiglie , ultima consultazione 22/05/2021.

Istituto Nazionale di Statistica ISTAT, "Aspetti della vita quotidiana - Persone: Abitudini nei pasti - età dettaglio 2018 – 2019", http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=16805 , ultima consultazione 22/05/2021.

Istituto Nazionale di Statistica ISTAT (2021), "Rapporto BES 2020: il benessere equo e sostenibile in Italia", https://www.istat.it/it/archivio/254761 , ultima consultazione 22/05/2021.

Istituto Nazionale di Statistica ISTAT, "Demografia in Cifre" http://demo.istat.it/index.php , ultima consultazione 22/05/2021.

Istituto Superiore di Sanità (2020), “Rapporto ISS COVID-19 n. 17/2020 – Indicazioni ad interim sull’igiene degli alimenti durante l’epidemia da virus SARS-CoV-2. Versione del 19 aprile 2020”, https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+17_2020+alimenti.pdf/658c326d-e09b-07b1-5684-481184e9582b?t=1587639709408 , ultima consultazione 22/05/2021.

Istituto Superiore di Sanità (2020), “Rapporto ISS COVID-19 n. 32/2020 - Indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull’igiene degli alimenti nell’ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti Gruppo Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare”, https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+32_2020.pdf/f27c2b51-40e3-b9c7-3a55-35585beaa0fb?t=1590673576129 , ultima consultazione 22/05/2021.

Joint Research Centre (2013), “Short Food Supply Chains and Local Food Systems in the EU. A State of Play of their Socio-Economic Characteristics” https://ec.europa.eu/jrc/en/publication/eur-scientific-and-technical-research-reports/short-food-supply-chains-and-local-food-systems-eu-state-play-their-socio-economic , ultima consultazione 22/05/2021.

Joint Research Centre Institute for Health and Consumer Protection (2014), “The Role of Nutrition in Active and Healthy Ageing For prevention and treatment of age-related diseases: evidence so far”, Luxembour.

Joint Research Centre (2014) “School Food and Nutrition in Europe: policies, interventions and their impact, A workshop report”, https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC91433 , ultima consultazione 22/05/2021.

Joint Research Centre (2014), “Mapping of National School Food Policies across the EU28 plus Norway and Switzerland”, https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC90452/lbna26651enn.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Joint Research Centre (2016), “How to promote fruit and vegetable consumption in schools: a toolkit”, https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC100990 , ultima consultazione 22/05/2021.

Joint Research Centre (2017), “Public Procurement of Food for Health, technical report on the school setting”, https://ec.europa.eu/health/sites/health/files/nutrition_physical_activity/docs/publicprocurment_foodhealth_en.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Legge 18 agosto 2015 , n. 141 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”.

Ministero Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Spreco alimentare, https://www.minambiente.it/pagina/spreco-alimentare , ultima consultazione 22/05/2021.

Ministero Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, https://www.minambiente.it/pagina/educazione-ambientale-e-allo-sviluppo-sostenibile , ultima consultazione 22/05/2021.

Ministero Ambiente e della tutela del territorio e del mare, DECRETO 10 marzo 2020, “Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari”.

Ministero Ambiente e della tutela del territorio e del mare (2020), “Relazione di accompagnamento, CAM, Servizio di ristorazione collettiva e fornitura derrate alimentari” (DM n.65 del10 marzo 2020), https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2020/relazione_accompagnamento_cam_ristorazione_aprile2020.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Ministero dell'Istruzione - Ministero dell'Università e della Ricerca (2015), “Linee guida per l’educazione alimentare”, https://www.istruzione.it/allegati/2015/MIUR_Linee_Guida_per_l'Educazione_Alimentare_2015.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Qualità, https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/309 , ultima consultazione 22/05/2021.

Ministero della Salute (2018), “Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti”, http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=2748 , ultima consultazione 22/05/2021.

Ministero della Salute (2017), “Linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica” https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2618_allegato.pdf

Ministero della Salute, Manuali di corretta parassi operativa, http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1187_3_file.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Ministro della Salute, schema di Decreto (Repertorio Atti n. 3/CU del 15 gennaio 2020) "Linee indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica", http://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato5559931.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Regione Friuli Venezia Giulia (2012), "La ristorazione scolastica, Linee guida della regione Friuli Venezia Giulia"; https://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/allegati/PubblicazioneRISTORAZIONEScolastica_170x240Br.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Regione Friuli Venezia Giulia (2018), "La ristorazione nelle residenze per anziani: Linee guida della regione Friuli Venezia Giulia, https://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/allegati/06032018_linee_guida_ristorazione_anziani_26__febbraio.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Regione Lombardia (2002), "Linee guida della regione Lombardia per la ristorazione scolastica", https://www.agc.milano.it/wp-content/uploads/2018/09/linee-guida-regione-lombardia.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

Regione Marche, Educazione alimentare, https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Educazione-alimentare , ultima consultazione 22/05/2021.

Regolamento (UE) n. 1151/2012 "Sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari".

Regolamento (UE) n 1305/2013, "Sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio".

Rete Rurale Nazionale 2014 – 2020, Agricoltura sociale, https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15664 , ultima consultazione 22/05/2021.

Rete WHP Bergamo, alimentazione, https://retewhpbergamo.org/allegati_alimentazione/ , ultima consultazione 22/05/2021.

Rete WHP Friuli Venezia Giulia, alimentazione, https://retewhpfvg.org/alimentazione/ , ultima consultazione 22/05/2021.

Società Italiana di Diabetologia (SID), Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI), Associazione Medici Diabetologi (AMD), Associazione Nazionale Dietisti (ANDID), Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU), Società Italiana di Nutrizione Pediatrica (SINUPE) e Società Italiana di Obesità (SIO), (2016), "Position Statement su Allergie, intolleranze alimentari e terapia nutrizionale dell'obesità e delle malattie metaboliche" http://www.andid.it/servizi/archivio-news/item/documento-di-consenso-allergie-intolleranze-alimentari-e-terapia-nutrizionale-dellobesita-e-delle-malattie-metaboliche , ultima consultazione 22/05/2021.

United Nations (2015), "Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development", New York.

United Nations - Food Agriculture Organization – World Health Organization (2018), "United Nations decade of actin on nutrition 2016 – 2025, work programme", https://www.un.org/nutrition/sites/www.un.org.nutrition/files/general/pdf/work_programme_nutrition_decade.pdf , ultima consultazione 22/05/2021.

World Food Programme, "Global Monitoring of School Meals During COVID-19 School Closures", https://cdn.wfp.org/2020/school-feeding-map/?_ga=2.162844540.1166088341.1595404168-15414348.1595404168 , ultima consultazione 22/05/2021.

World Health Organization(2010), "Healthy Workplaces: a model for action", https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/44307/9789241599313_eng.pdf;jsessionid=25C98D161F799107406F78195ABAEE67?sequence=1 , ultima consultazione 22/05/2021.

World Health Organization, Regional Office for Europe (2014), "European Food and Nutrition Action Plan 2015–2020", Copenhagen.

World Health Organization (2020), "COVID-19 and Food Safety: Guidance for Food Businesses", https://www.who.int/publications-detail/covid-19-and-food-safety-guidance-for-food-businesses , ultima consultazione 22/05/2021.

World Health Organization (2021), “Action framework for developing and implementing, public food procurement and service policies for a healthy diet”, https://www.who.int/publications/i/item/9789240018341 , ultima consultazione 22/05/2021.

World Health Organization, Workplace Health Promotion, https://www.who.int/occupational_health/topics/workplace/en/ , ultima consultazione 22/05/2021.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_52_1_DGR_1948_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2021, n. 1948

LR 14/2010, art. 3. Conferma, per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 gennaio 2022, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1783 del 19 novembre 2021 viene a scadere in data 31 dicembre 2021;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di gennaio 2022, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 31 gennaio 2022, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di un mese decorrente dal 1 gennaio 2022 al 31 gennaio 2022, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent	21 cent
Gasolio	8 cent	2 cent	4 cent	14 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_52_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR INFANTI PAOLO E VALTER_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Infanti Paolo e Valter Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA INFANTI PAOLO E VALTER S.S. (C.F. 01015890930), con sede in Via Suzzolins, 83 - 33075 Cordovado (PN), ha chiesto in data 22/10/2021, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Cordovado	Fg. 11 Pcn. 12	-	-	30	30	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con DPReg 11/04/2017 n.077/Pres, la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata. L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin - Tel 0434- 529436 e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefania Cozzi tel. 0434-529432.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di proget-

to saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione dal 14/02/2022 al 28/02/2022 fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di prestazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/10/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 16 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_52_1_ADC_AMB ENERUD TILATTI ATTILIO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

5970/AMB (UD/RIC/3824/0) del 24/11/2021 è stato riconosciuto a TILATTI ATTILIO, titolare di impresa individuale con sede in Via Madonna, 7 - 33032 Bertiolo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 (pari a 30 l/sec), e complessivi moduli medi 0,15 (pari a 15 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor (UD) mediante due pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 2 Mappale 73.

5843/AMB (UD/RIC/4778/1) del 19/11/2021 è stato riconosciuto a LIANI ENNIO, titolare di impresa individuale con sede in Via Alcide De Gasperi, 34 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN) (C.F. LNINNE58L07L483U), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di moduli massimi 0,1667 (pari a 16,67 l/sec) e moduli medi 0,0833 (pari a 8,33 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante due pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 4 Mappale 118.

5884/AMB (UD/RIC/5878/0) del 22/11/2021 è stato riconosciuto alla ditta STEELFORM S.R.L. (C.F. 01698860309), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di moduli massimi 0,020 (pari a 2 l/sec) e moduli medi 0,020 (pari a 2 l/sec), per uso igienico-sanitario, da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 17 Mappale 221.

5796/AMB (UD/RIC/4809/0) del 18/11/2021 è stato riconosciuto a MACORATTI AGOSTINO, titolare di impresa individuale con sede in Via S. Antonio, 14 - 33050 Fiumicello - Villa Vicentina (UD) (C.F. MCRGTN33H07A346B), il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di moduli massimi 0,20 (pari a 20 l/sec) e moduli medi 0,10 (pari a 10 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Fiumicello - Villa Vicentina (UD) mediante due pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 7 Mappale 1603/8 e Fg. 7 Mapp. 1615/10.

6357/AMB (UD/RIC/3996/0) del 10/12/2021 è stato riconosciuto a VIT MAURO "BAR DA ROMOLO", titolare di impresa individuale con sede in Via Nazionale, 38 - 33059 Fiumicello Villa Vicentina (UD) (C.F. VTIMRA70B27E098H), il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di moduli massimi 0,01 (pari a 1 l/sec) e moduli medi 0,01 (pari a 1 l/sec), per uso igienico/assimilati, sanitario, da falda sotterranea in comune di Fiumicello - Villa Vicentina (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 4 Mappale 1813/15.

6349/AMB (UD/RIC/4846/0) del 10/12/2021 è stato riconosciuto a MARGARIT OLIVO ANTONIO, titolare di impresa individuale con sede in Via Santinis, 8 - 33030 Varmo (UD) (C.F. MRGLNT66P02C817M), il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di moduli massimi 0,02 (pari

a 2 l/sec) e moduli medi 0,02 (pari a 2 l/sec), per uso igienico/assimilati, zootecnico, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 7 Mappale 535; e per una portata di moduli massimi 0,25 (pari a 25 l/sec) e moduli medi 0,0208 (pari a 2,08 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante dei pozzi presenti nei terreni censiti rispettivamente al Fg. 4 Mapp. 78; Fg. 2 Mapp. 38; Fg. 3 Mapp. 49; Fg. 2 Mapp. 37; Fg. 7 Mapp. 914; Fg. 7 Mapp. 313; Fg. 9 mapp. 70; Fg. 9 mapp. 305; Fg. 9 mapp. 65; Fg. 7 mapp. 261; Fg. 7 mapp. 913: Fg. 2 Mpp. 37.

Udine, 15 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2816/2021-presentato il-22/11/2021
GN-2869/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2870/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2894/2021-presentato il-06/12/2021
GN-2898/2021-presentato il-06/12/2021
GN-2899/2021-presentato il-06/12/2021
GN-2904/2021-presentato il-07/12/2021
GN-2905/2021-presentato il-07/12/2021
GN-2910/2021-presentato il-09/12/2021
GN-2911/2021-presentato il-09/12/2021
GN-2937/2021-presentato il-09/12/2021
GN-2939/2021-presentato il-10/12/2021
GN-2940/2021-presentato il-10/12/2021
GN-2941/2021-presentato il-10/12/2021
GN-2942/2021-presentato il-10/12/2021
GN-2943/2021-presentato il-10/12/2021
GN-2945/2021-presentato il-10/12/2021
GN-2946/2021-presentato il-10/12/2021
GN-2948/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2949/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2950/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2951/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2952/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2953/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2954/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2955/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2956/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2957/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2968/2021-presentato il-14/12/2021
GN-2969/2021-presentato il-14/12/2021
GN-2977/2021-presentato il-15/12/2021

21_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2656/2021-presentato il-04/11/2021
GN-2846/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2881/2021-presentato il-02/12/2021
GN-2892/2021-presentato il-03/12/2021
GN-2902/2021-presentato il-07/12/2021
GN-2908/2021-presentato il-09/12/2021
GN-2915/2021-presentato il-09/12/2021
GN-2918/2021-presentato il-09/12/2021
GN-2931/2021-presentato il-09/12/2021
GN-2944/2021-presentato il-10/12/2021

21_52_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2075/2021 presentato il 29/10/2021
GN 2103/2021 presentato il 04/11/2021
GN 2128/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2153/2021 presentato il 10/11/2021
GN 2158/2021 presentato il 11/11/2021
GN 2178/2021 presentato il 16/11/2021
GN 2190/2021 presentato il 18/11/2021
GN 2191/2021 presentato il 18/11/2021
GN 2192/2021 presentato il 18/11/2021
GN 2205/2021 presentato il 19/11/2021
GN 2207/2021 presentato il 19/11/2021
GN 2229/2021 presentato il 24/11/2021
GN 2231/2021 presentato il 24/11/2021
GN 2232/2021 presentato il 24/11/2021
GN 2240/2021 presentato il 26/11/2021
GN 2241/2021 presentato il 26/11/2021
GN 2242/2021 presentato il 29/11/2021
GN 2246/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2247/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2256/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2259/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2261/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2263/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2264/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2265/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2268/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2269/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2270/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2271/2021 presentato il 30/11/2021
GN 2278/2021 presentato il 02/12/2021
GN 2279/2021 presentato il 02/12/2021
GN 2280/2021 presentato il 02/12/2021
GN 2290/2021 presentato il 03/12/2021
GN 2293/2021 presentato il 03/12/2021
GN 2294/2021 presentato il 03/12/2021
GN 2295/2021 presentato il 03/12/2021
GN 2297/2021 presentato il 03/12/2021
GN 2300/2021 presentato il 06/12/2021
GN 2310/2021 presentato il 07/12/2021
GN 2311/2021 presentato il 07/12/2021
GN 2312/2021 presentato il 07/12/2021
GN 2319/2021 presentato il 10/12/2021
GN 2323/2021 presentato il 10/12/2021
GN 2331/2021 presentato il 13/12/2021
GN 2340/2021 presentato il 14/12/2021
GN 2347/2021 presentato il 14/12/2021

21_52_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1782/2021-presentato il-15/09/2021
GN-1916/2021-presentato il-06/10/2021
GN-1928/2021-presentato il-08/10/2021
GN-1933/2021-presentato il-11/10/2021
GN-1962/2021-presentato il-13/10/2021
GN-1986/2021-presentato il-15/10/2021
GN-1990/2021-presentato il-18/10/2021
GN-2002/2021-presentato il-19/10/2021
GN-2032/2021-presentato il-25/10/2021
GN-2033/2021-presentato il-25/10/2021
GN-2066/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2070/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2086/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2090/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2099/2021-presentato il-03/11/2021
GN-2125/2021-presentato il-05/11/2021
GN-2148/2021-presentato il-10/11/2021
GN-2161/2021-presentato il-11/11/2021
GN-2220/2021-presentato il-23/11/2021
GN-2225/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2228/2021-presentato il-24/11/2021
GN-2249/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2250/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2251/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2252/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2253/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2254/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2255/2021-presentato il-30/11/2021
GN-2329/2021-presentato il-13/12/2021
GN-2336/2021-presentato il-14/12/2021

21_52_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4510/2021-presentato il-04/10/2021
GN-5252/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5253/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5254/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5255/2021-presentato il-18/11/2021
GN-5289/2021-presentato il-19/11/2021
GN-5372/2021-presentato il-25/11/2021
GN-5382/2021-presentato il-26/11/2021
GN-5444/2021-presentato il-30/11/2021
GN-5454/2021-presentato il-30/11/2021
GN-5466/2021-presentato il-01/12/2021
GN-5473/2021-presentato il-02/12/2021
GN-5475/2021-presentato il-02/12/2021
GN-5491/2021-presentato il-03/12/2021
GN-5493/2021-presentato il-03/12/2021
GN-5495/2021-presentato il-03/12/2021
GN-5497/2021-presentato il-03/12/2021
GN-5499/2021-presentato il-03/12/2021
GN-5501/2021-presentato il-03/12/2021
GN-5510/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5511/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5513/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5514/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5516/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5520/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5521/2021-presentato il-06/12/2021
GN-5526/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5527/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5528/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5529/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5531/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5532/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5533/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5534/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5536/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5537/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5538/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5539/2021-presentato il-07/12/2021
GN-5546/2021-presentato il-09/12/2021
GN-5549/2021-presentato il-09/12/2021
GN-5550/2021-presentato il-09/12/2021
GN-5558/2021-presentato il-10/12/2021
GN-5559/2021-presentato il-10/12/2021
GN-5574/2021-presentato il-10/12/2021
GN-5575/2021-presentato il-10/12/2021
GN-5576/2021-presentato il-10/12/2021
GN-5615/2021-presentato il-14/12/2021

21_52_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5080/2021-presentato il-09/11/2021
GN-5340/2021-presentato il-23/11/2021
GN-5436/2021-presentato il-30/11/2021
GN-5460/2021-presentato il-01/12/2021
GN-5461/2021-presentato il-01/12/2021
GN-5478/2021-presentato il-02/12/2021
GN-5479/2021-presentato il-02/12/2021
GN-5551/2021-presentato il-09/12/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_52_3_GAR_COORD POL MONT ERRATA CORR BANDO GAL TORRE-NATISONE AZ 2.3_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, Sottomisura 19.2, Bando Azione 2.3 "Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici in ambito sportivo ricreativo e culturale aderenti ad una rete o aggregazione locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli" della SSL di Torre-Natisone GAL. Pubblicazione errata corrige al Bando.

PSR 2014-2020 – Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 2.3 "Investimenti per la creazione di nuovi servizi turistici in ambito sportivo ricreativo e culturale aderenti ad una rete o aggregazione locale. Progetti integrati pubblico/privato e progetti singoli". Avviso di Errata corrige.

Con riferimento al bando pubblicato sul BUR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 45 del 10 novembre 2021 per un errore materiale i periodi di conclusione delle operazioni riportati nelle Disposizioni attuative (Allegato B al bando) ai commi 4 e 5 dell'art. 5 *Avvio e conclusione* risultano non congruenti. Fermi restando i commi da 1 a 3, di seguito si riportano i commi 4 e 5 così come modificati:

Articolo 5 − Avvio e conclusione

4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 12 mesi per gli interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 12 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, e fino a 14 mesi per gli interventi realizzati da soggetti pubblici;
   c) omissis
5. In ogni caso le operazioni sono concluse e rendicontate, compresa la presentazione della domanda di pagamento finale a saldo, a pena di revoca del sostegno, entro il 30/06/2023.

Tarcento 17 dicembre 2021

IL PRESIDENTE:
Mauro Veneto

Via Frangipane n. 3
33017 Tarcento
Tel/fax 0432 793295
e-mail: torrenatisonegal@gmail.com

TORRE NATISONE GAL soc.cons. a.r.l.

Via Arengo della Slavia, 1
33049 San Pietro al Natisone

C.F. P.IVA 02392590309

21_52_3_AVV_COM BRUGNERA 57 PRGC_008

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 63 sexies della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5;

RENDE NOTO

Con Deliberazione consiliare n. 47 del 18/11/2021, emendata e pubblicata all'albo pretorio in data 03/12/2021, esecutiva dal 18/12/2021, è stata adottata la Variante 57 puntuale al Piano regolatore generale comunale concernente l'insediamento industriale della ditta "Tomasella industrie mobili" sita in Brugnera tra le vie Ungaresca e Dante Alighieri, avente ad oggetto la modifica delle norme tecniche di attuazione del PRGC e la modifica alla zonizzazione;
La predetta deliberazione, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi;
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Brugnera, 15 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO:
arch. Marco Polles

21_52_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 85 PRGC_009

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 85 (Completamento Ippovia del Cormor tra i Comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli) al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 16 novembre 2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 85 (Completamento Ippovia del Cormor tra i Comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli) al Prgc e preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni alla variante medesima

Campoformido, 15 dicembre 2021

IL RESPONSABILE:
ing. Lorena Zomero

21_52_3_AVV_COM MAJANO DECR ESPR CICLOPED_1_TESTO_017

Comune di Majano (UD)

Dichiarazione di avvenuta notifica ed esecuzione del decreto prot. n. 13031 dell' 8 ottobre 2021. DPR n. 327/2001, art. 23 - Decreto di esproprio con condizione sospensiva per la "Realiz-

zazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in Comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano-Casasola, 3°lotto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(Omissis)

DICHIARA

che ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di esproprio n. 13031 del 08.10.2021 è stato notificato in data 12.10.2021 ed eseguito con la redazione, in data 18.11.2021, dei verbali di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto di esproprio era sottoposto e conseguente e definitiva, espropriazione delle aree interessate dall'intervento in oggetto a favore del COMUNE DI MAJANO, con sede legale in Majano (UD) in Piazza Italia n. 38, C.F. 80010370304.

(Omissis)

Majano, 16 dicembre 2021

IL RESPONSABILE:
arch. Paolo Sartori

Realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in Comune di Majano.
Percorso ciclopedonale Majano-Casasola, 3°lotto

DATI RELATIVI ALL'ESPROPRIO

Cognome	Nome	Nato il	C.F.	Diritto	Quota	Fg.	Mapp.	esproprio	indennità euro	Accordo	indennità pro quota
Di Giusto	Paolo	11/06/1955	DGSPLA55H11E833J	proprietario	1/2	13	413	121	2.274,80	2.502,28	1251,14
Ciotti	Mara	09/11/1957	CTTMRA57S49L483U	proprietario	1/2						1251,14
Baracchini	Nicoletta Teresa	07/11/1943	BRCNLT43S47B259F	proprietario	1/2	13	406	16	300,80	330,88	165,44
Bortolotti	Elena	10/01/1968	BRTLNE68A50Z133B	proprietaria	1/2						165,44
Bortolotti	Francesco	14/07/1945	BRTFNC45L14H816Y	proprietario	1	13	408	27	507,60	558,36	558,36
Bortolotti	Edy	14/02/1972	BRTDYE72B14H816D	proprietario	1	13	410	50	940,00	1.034,00	1.034,00
Moretti	Lucio	09/09/1955	MRTLCU55P09G284Z	proprietario	1/3	13	412	106	1.992,80	2.192,08	730,70
Di Blas	Roberto	20/09/1946	DBLRRT46P20E083T	proprietario	1/3						730,69
Piu	Paolo	13/04/1947	PIUPLA47D13E083T	proprietario	1/3						730,69
Fachin	Bruno	21/09/1948	FCHBRN48P21I777V	proprietario	1	13	405	49	921,20	1.013,32	1.013,32
Marchetti	Celestina	29/03/1941	MRCCST41C69E833S	usufruttuario	1/3	13	404	54	1.015,20	1.116,72	93,06
Fachin	Ivan	31/01/1971	FCHVNI71A31H816P	nudo proprietario	1/3						279,18
Fachin	Ivan	31/01/1971	FCHVNI71A31H816P	proprietario	2/3						744,48
											8747,64

21_52_3_AVV_COM POLCENIGO 1 PRPC GORGAZZO_007

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano particolareggiato del Gorgazzo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29.11.2021, è stata adottata la variante n. 1 al Piano particolareggiato del Gorgazzo.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 1 in oggetto ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nell'orario di apertura al pubblico. I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.polcenigo.pn.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Polcenigo, 3 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Piero Pilloni

21_52_3_AVV_COM POLCENIGO 29 PRGC_006

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.11.2021, è stata adottata la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 29 in oggetto ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nell'orario di apertura al pubblico. I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.polcenigo.pn.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Polcenigo, 3 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Piero Pilloni

21_52_3_AVV_COM PONTEBBA 80 PRGC_019

Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 80 al Piano regolatore generale comunale - Progetto preliminare dei lavori di riqualificazione dell'area dell'ex caserma Fantina ed esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie alla realizzazione di un'area residenziale destinata all'inserimento di nuovi nuclei famigliari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n° 5 e s.m.i. e l'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 23.02.2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 14.12.2021 esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 80 al Piano regolatore generale comunale, contestuale all'approvazione del progetto preliminare relativo ai lavori di riqualificazione dell'area delle ex caserma Fantina ed esecuzione delle opere di urbanizzazione necessarie alla realizzazione di un'area residenziale destinata all'inserimento di nuovi nuclei famigliari.

I relativi elaborati, saranno depositati nella sede municipale presso l'Ufficio Servizio Gestione del Territorio per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Pontebba, 20 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

21_52_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR 5 PRGC_014

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRGC di Rivignano Teor correlata all'approvazione di un progetto per la realizzazione di un'area di verde pubblico a Rivignano capoluogo e del posizionamento delle attrazioni ad essa pertinenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 63 sexies della Legge Regionale 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 56 del 29 novembre 2021, è stata approvata la variante n. 5 al P.R.G.C. di Rivignano Teor correlata all'approvazione di un progetto per la realizzazione di un'area di verde pubblico a Rivignano capoluogo e del posizionamento delle attrazioni ad essa pertinenti.

Rivignano Teor, 16 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

21_52_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 8 PRGC_018

Comune di Ronchi dei legionari (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- che con Delibera di Consiglio n. 43 del 15.12.2021, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante nr. 8 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R.5/2007;
- che ai sensi e per gli effetti della medesima L.R. 5/2007 tutti gli elaborati costituenti la Variante nr. 8 al P.R.G.C. unitamente alla Delibera Consigliare di Adozione;

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Unita' n.1 presso la segreteria comunale a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi per 30 giorni effettivi dal 29 dicembre 2021 al 10 febbraio 2022.
Considerato il protarsi dello stato di la visione sarà , previo appuntamento telefonico allo 0481/477216 o 477245 o tramite mail : urbanistica@comuneronchi.it.
Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede Comunale rimane aperta al pubblico ed e' quindi consentita la consultazione degli atti con esclusione pertanto dei sabati e dei giorni festivi.
La documentazione di Variante può essere inoltre sempre visionata sul sito WEB del Comune nella sezione amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito, ai sensi della L.R. 5/2007, chiunque puo' presentare al Comune osservazioni alla variante ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Le osservazioni (in carta semplice) e le opposizioni (in carta legale) dovranno essere inviate al Sindaco tramite l'Ufficio Protocollo (PEC comune.ronchideilegionari@certgov.fvg.it)

Ronchi dei Legionari, 28 dicembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
geom. Claudia Altran

21_52_3_AVV_COM SAVOGNA ISONZO 3 PRGC_016

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRGC del Comune di Savogna d'Isonzo

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Visto la L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14.12.2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Savogna d'Isonzo.

Savogna d'Isonzo, 17 dicembre 2021

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA
INCARICATO DI P.O.:
dott. Paolo Nonino

21_52_3_AVV_EDR PORDENONE REGOLAM FONDI SCUOLE ISTR SECOND_005

Ente di decentramento regionale - EDR - Pordenone

Regolamento per l'assegnazione ed utilizzo dei fondi agli Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore statali, aventi sede nell'area territoriale dell'EDR di Pordenone, destinati al finanziamento delle spese varie d'ufficio e delle piccole manutenzioni ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 23/1996.

SOMMARIO

ARTICOLO 1
Finalità
1. Il presente regolamento disciplina le modalità e i termini attraverso i quali l'Ente di decentramento regionale di Pordenone, di seguito EDR, nell'ambito delle competenze attribuite dalle norme in materia, provvede alla definizione dell'assegnazione ed utilizzo dei fondi agli Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore statali, aventi sede nell'area territoriale, di seguito Istituti di competenza dell'EDR di Pordenone, destinati al finanziamento delle spese varie d'ufficio e delle piccole manutenzioni ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23.

ARTICOLO 2
Tipologia delle spese ammissibili
1. I fondi di cui all' articolo 1, comma 1, sono destinati a finanziare le seguenti tipologie di spese:

A. SPESE DI FUNZIONAMENTO:
Rientrano in tale categoria tutte le spese ordinarie, ripetitive e necessarie per il normale funzionamento degli uffici amministrativi di segreteria.
Tali spese devono essere riconducibili alle seguenti tipologie, individuate a titolo indicativo:
a. acquisto di cancelleria, carta, stampati, registri, rilegature, toner e materiale d'uso per personal computer;
b. spese postali (per il solo invio della corrispondenza);

c. pubblicazioni: acquisti e abbonamenti;
d. software: acquisto, canoni periodici, manutenzione e assistenza, antivirus, registri elettronici;
e. manutenzione e noleggio attrezzature d'ufficio: server, personal computer, stampanti, fotocopiatori, scanner, timbratore cartellini presenza;
f. implementazione e potenziamento di connessioni alla rete internet, abbonamento e acquisto dispositivi per la connettività wi-fi;
g. arredamento non ammortizzabile riferito a singoli acquisti di importo non superiore alla soglia indicata dalla normativa fiscale (art. 102, comma 5 del T.U.I.R.);
h. spese per acquisto di strumenti idonei al funzionamento delle segreterie scolastiche che si rendano necessarie per garantire alle stesse il supporto all'attività didattica.

B. SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE:
Rientrano in tale categoria i lavori di piccola riparazione e manutenzione, delegati dall'EDR all'Istituto su richiesta del medesimo , che non comportino interventi su impianti, manufatti, apparecchiature o arredi già dotati di certificazione di conformità. Gli interventi sugli stessi da parte di soggetti non qualificati potrebbero comprometterne la funzionalità ovvero causare la perdita dei requisiti tecnico/impiantistici richiesti dalla normativa in materia.
Le tipologie di manutenzione ammesse, individuate a titolo indicativo, sono le seguenti:

a. Opere murarie di piccola entità quali, a titolo esemplificativo, rappezzi di intonaci, sistemazione pavimenti e rivestimenti sconnessi, zoccolini battiscopa, riparazione di pareti in cartongesso, infissi interni, cancellate, muretti senza l'impiego di trabattelli o scale industriali, tinteggiatura aule.
b. Opere da falegname e da fabbro quali, a titolo esemplificativo, revisione di serramenti interni ed esterni, con sostituzione di maniglie e cerniere, sostituzione vetri rotti, sostituzione o riparazione di porte interne danneggiate.
c. Opere da elettricista quali, a titolo esemplificativo, sostituzione di interruttori, prese, lampadine, plafoniere, revisione o riparazione citofoni, videocitofoni, diffusori sonori, apparecchi e centraline telefoniche, apparecchiature per i comandi e le aperture di cancelli automatici, pulizia filtri vetilconvettori e condizionatori.
d. Opere da idraulico quali, a titolo esemplificativo, manutenzione della rubinetteria dei servizi igienici, cassette per wc, interventi per intasamento scarichi con smontaggio sifone e relativa pulizia, espurgo di condotte fognarie e svuotamento di fosse biologiche, ricerca e ripristino di spandimenti, riparazione e fissaggio mensole termosifoni, sostituzione lavabi, wc, riparazione valvole intercettazione e sfiato radiatori.
e. Manutenzione aree esterne ivi comprese la pulizia, il taglio dell'erba e la potatura delle piante;
f. Interventi urgenti di derattizzazione, disinfestazione, smaltimento rifiuti (esclusi rifiuti speciali o pericolosi).

2. Gli interventi manutentivi non compresi nell'elenco di cui alla lettera B) del comma 1 e finalizzati a garantire un pronto intervento per l'eliminazione di situazioni di pericolo imminente possono essere sostenuti utilizzando il fondo assegnato, se tempestivamente segnalati all'EDR tramite posta elettronica certificata.

ARTICOLO 3
Tipologia delle spese non ammissibili
1. I fondi di cui all' articolo 1, comma 1, non possono essere destinati al finanziamento delle seguenti tipologie di spese, considerate inammissibili:
a. postali e bancarie (intese come spese di tenuta conto);
b. servizi di consulenza, assicurazioni e vigilanza di ogni tipo;
c. servizi di pulizia, di sanificazione e relativi materiali;
d. manutenzioni ordinarie di esclusiva competenza del Servizio tecnico dell'EDR;
e. riconducibili agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008;
f. acquisto di attrezzature e materiale didattico;
g. impianti la cui fornitura, posa in opera e manutenzione competono al Servizio tecnico dell'EDR, con esclusione di quanto previsto all'art. 2, comma 2, del presente Regolamento.

ARTICOLO 4
Criteri per l'assegnazione dei fondi
1. L'EDR, in applicazione e nei limiti di cui alle disposizioni normative vigenti in materia e al presente regolamento e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili derivanti dai trasferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, iscrive in bilancio e assegna annualmente agli Istituti un fondo da

destinare alle spese di cui all'articolo 2.
2. Il fondo di cui al comma 1 è ripartito sulla base dei seguenti criteri:
a. una quota fissa, pari ad € 2.000,00, per ciascun Istituto;
una quota residuale variabile ripartita nel modo seguente:
10% sulla base del numero delle sedi in cui è dislocato l'Istituto destinatario del trasferimento;
90% sulla base del numero degli alunni iscritti nell'anno scolastico di riferimento.
3. Il fondo assegnato è erogato in un'unica soluzione entro il mese di febbraio di ciascun anno.
4. In sede di prima applicazione l'erogazione avviene entro novanta giorni dall'approvazione del presente Regolamento.

ARTICOLO 5
Rendicontazione del fondo
1. Gli Istituti beneficiari presentano, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di erogazione, la rendicontazione delle spese sostenute con le risorse assegnate ed erogate.
2. Il termine di presentazione della rendicontazione può essere prorogato, per una sola volta, su istanza scritta e motivata dell'Istituto, da presentare all'EDR, a mezzo PEC, entro il termine di cui al comma 1. La proroga viene concessa dall'EDR per un massimo di tre mesi.
3. Ai fini della rendicontazione di cui al comma 1 gli Istituti presentano, a firma del funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, la seguente documentazione:
a. una dichiarazione attestante che l'attività per la quale il fondo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia.
4. Le spese sono rendicontate fino all'ammontare complessivo dei fondi assegnati.
5. Le spese rendicontate devono rientrare nelle tipologie di cui all'articolo 2, comma 1, lettere A) e B).

ARTICOLO 6
Controlli e verifiche
1. Ai fini dell'adozione del provvedimento di approvazione delle rendicontazioni inoltrate dagli Istituti, l'EDR ha la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e integrazioni di carattere contabile e/o amministrativo sugli elementi forniti in sede di rendicontazione, nonché di effettuare dei controlli a campione sulla dichiarazione resa e sulla documentazione giustificativa di spesa.
2. Nel caso di un controllo a campione l'EDR potrà prendere visione della documentazione giustificativa di spesa originale.

ARTICOLO 7
Rideterminazione del fondo assegnato
1. Il fondo assegnato è rideterminato qualora dalla rendicontazione presentata dall'Istituto emerga che:
a. la spesa rendicontata è inferiore al fondo assegnato;
b. la spesa rendicontata riguarda, in parte, spese non ammissibili ai sensi dell'articolo 3.
La quota di fondo eccedente la spesa ammissibile è riconosciuta quale acconto sul fondo da destinare all'Istituto per l'anno scolastico successivo.
3. La rideterminazione di cui al comma 1, lettera b), avviene nel caso di ammissibilità parziale delle spese rendicontate; nel caso in cui la totalità delle spese risulti non ammissibile si procede con la revoca di cui all'articolo 8.

ARTICOLO 8
Revoca del provvedimento di assegnazione del fondo
1. Si procede con la revoca del provvedimento di assegnazione del fondo nei seguenti casi:
a. la totalità delle spese rendicontate risulti non ammissibile ai sensi dell'articolo 3;
b. la documentazione a rendicontazione non viene trasmessa entro il termine di cui all'articolo 5, comma 1, ovvero entro il termine fissato dall'eventuale provvedimento di proroga di cui all'articolo 5, comma 2.

ARTICOLO 9
1. Oneri e responsabilità per la gestione del fondo
Restano a carico dell'Istituto beneficiario del fondo gli oneri e le responsabilità derivanti dall'applicazione della normativa vigente in materia di contabilità, appalti pubblici e acquisizione di beni e servizi.

ARTICOLO 10
Inventario e dismissione di beni
1. I beni di cui all'articolo 2, comma 1, punto A) lettera h), di importo superiore alla soglia indicata dalla normativa fiscale (art. 102, comma 5 del T.U.I.R.), sono inventariati a cura degli Istituti.

2. I beni di cui al comma 1 possono essere oggetto di alienazione, permuta o distruzione su proposta del Dirigente scolastico competente previo parere favorevole dell'EDR e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 11
Disposizioni transitorie
1. Il termine di rendicontazione per il fondo assegnato per l'anno 2021 viene fissato con il relativo decreto di assegnazione. Tale termine può essere oggetto di proroga, così come disciplinata dal comma 2 dell'art. 5 del presente regolamento.
2. Le spese ammesse a rendicontazione e relative al fondo di cui al comma 1 possono riguardare, in via straordinaria, anche il periodo 1 settembre 2020 - 31 dicembre 2020;

ARTICOLO 12
Ambito di applicazione del Regolamento
1. Il presente Regolamento viene applicato a tutti gli Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore statali, aventi sede nell'area territoriale dell'EDR di Pordenone e costituisce nuova disciplina di riferimento ai sensi delle disposizioni normative richiamate all'art. 1.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

ARTICOLO 13
Entrata in vigore
1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

21_52_3_CNC_ARCS GRAD 6 ASS AMM CAT C_011

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 6 posti di assistente amministrativo cat. C ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001, n. 220.

n.6 posti di assistente amministrativo cat. C - bando prot.n. 30538 del 22/09/2020 - graduatoria dei vincitori approvata con decreti n. 177 del 19/11/2021 e n. 190 del 30/11/2021.

Candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori	Note graduatoria
PAPETTI CRISTINA	63,058	1	1	
DI VORA MICHELA	57,100	2	2	
CLINZ PAOLA	55,450	3	3	
VENTRUTO LUCIA	55,250	4	4	
PAPETTI ROMINA	54,500	5	5	
PALAZZOLO GIULIA	51,100	13	6	RISERVA
NOBILE MILENA	53,100	6	7	
GLIONNA CRISTINA	52,900	7	8	
DANELUZZI GIULIA	52,130	8	9	
PERESSINI JULI	52,025	9	10	
PERINI GABRIELLA	51,900	10	11	
DI LENARDO ANGELA	51,720	11	12	
DE GIORGI EMANUELA	51,480	12	13	
VERITTI DELIA	51,000	14	14	
CARRARO LAURA	50,800	15	15	
STOCOVAZ ELENA	50,766	16	16	
DUCA FEDERICA	50,731	17	17	
IELEN JESSICA	50,650	18	18	
DISCA SIMONA	50,600	19	19	PREFERENZA
PIVETTA SILVIA	50,600	20	20	

Candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori	Note graduatoria
LEDI RICCARDO	50,563	21	21	
PALCIC LUCA	50,400	22	22	
TUSCANO LETIZIA	50,324	23	23	
FIORILLO FABIANA	50,309	24	24	
BOMBEN FRANCESCA	50,100	25	25	
SISTO FRANCESCA	50,050	26	26	
MISSIO MARGHERITA	50,000	27	27	
VALENT SERENA	49,900	28	28	
DEL BEN MARTA	49,800	29	29	
MAJER FEDERICA	49,650	30	30	
D'AGOSTINI DAMIANA	49,525	31	31	
ZIMOLO FEDERICA	49,322	32	32	
BONU ADRIANA	49,250	33	33	
COCCO GRETA	49,200	34	34	PREFERENZA
MILAN ANNA	49,200	35	35	
DI MARCO SERENA	49,100	36	36	
MUHA PAOLA	49,000	37	37	
VENUTI ORIETTA	48,950	38	38	
PIU CLARA	48,875	39	39	
DORIA PAOLA	48,860	40	40	
TREVISAN ARIANNA	48,725	41	41	
MIRABILE SANTA	48,700	42	42	
MANIERO MARIAGRAZIA	48,600	43	43	
SILVESTRO GABRIELLA	48,450	44	44	
VENIER VALENTINA	48,400	45	45	
SBRUGNERA ILENIA	48,375	46	46	
CRISANTI ORNELLA	48,372	47	47	
TELLINI CRISTINA	48,350	48	48	
VERZOLATTO CHIARA	48,300	49	49	
RIZZI ALESSANDRA	48,000	50	50	
VERSA ADRIANA	47,900	51	51	PREFERENZA
SANVIDO CLAUDIA	47,900	52	52	PREFERENZA
MARTIGNAGO SANDRA	47,900	53	53	
MAROTTA CAROLINA	47,817	54	54	
ACAMPORA GIUSEPPINA	47,800	55	55	
CUNDARI MARIA	47,650	56	56	
VIGNANDEL FRANCESCA	47,630	57	57	
BENFATTO JEANET	47,400	58	58	
GREGORI ELISA	47,250	59	59	
LEBINI FEDERICA	47,200	60	60	
AVON BARBARA	47,150	61	61	
TEMIL CRISTINA	47,025	62	62	
BRIZZI ELENA	47,000	63	63	
CULOS IRENE	46,975	64	64	
MAZZEGA GIORGIA EMILIA	46,775	65	65	
ARESU DEBORA	46,739	66	66	
DE MICHELE ANITA	46,705	67	67	
INFURNA GIULIA	46,700	68	68	
PASCOLETTI RAFFAELLA	46,645	69	69	
IAMNIK DEBORA	46,617	70	70	
MONZON ERICA DANIELA	46,600	71	71	
ARAMONTE TIZIANA	46,588	72	72	
PISCHIUTTA FLAVIO	46,580	73	73	
SIMICICH MARGHERITA	46,550	74	74	PREFERENZA
MARCHESAN ANTONELLA	46,550	75	75	

Candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori	Note graduatoria
LODI ZOLLIA MATTEO	46,500	76	76	
BONIFACIO BARBARA	46,486	77	77	
GIOJA NATALIA	46,400	78	78	
GATTEL MERI	46,325	79	79	
RIZZI STEFANIA	46,300	80	80	PREFERENZA
BON GIULIA	46,300	81	81	PREFERENZA
MASCHERIN TAMARA	46,300	82	82	
LANDOLFO DANIELA	46,225	83	83	
ARIEMMA MONICA	46,133	84	84	
NAPOLITANO ALICE	46,117	85	85	
SEBASTIANUTTI LUCIA	46,050	86	86	
ARA ILENIA	46,039	87	87	
FRAGIACOMO SIMONETTA	46,000	88	88	PREFERENZA
LEITA ARIANNA	46,000	89	89	
TONELLO ANDREINA	45,900	90	90	
PRESTIGIACOMO JOHNNY	45,850	91	91	
CHIAROTTO SILVIA	45,750	92	92	
MORAS FEDERICO	45,700	93	93	
POZZI STEFANIA	45,675	94	94	
GREATTI EVA	45,650	95	95	
PROTO GIULIA	45,600	96	96	
COSTANTINI FABIOLA	45,525	97	97	
CONTARDO MARTINA	45,472	98	98	
ZULLI RAFFAELLA	45,442	99	99	
BORTOLUS LAURA	45,400	100	100	
PARODI ILARIA	45,333	101	101	
ALEXA VALENTINA ELENA	45,325	102	102	
FONZO EMANUELE	45,300	103	103	
RIZZI ALESSIA	45,250	104	104	PREFERENZA
GIACOVELLI TERESA	45,250	105	105	
FLOREANI FRANCESCA	45,100	106	106	
STEFANI LORENZO	44,950	107	107	PREFERENZA
ULIANA FEDERICA	44,950	108	108	
CALLONEGO ENRICO	44,899	109	109	
CUMIN BARBARA	44,862	110	110	
ZULIANI CRISTINA	44,800	111	111	PREFERENZA
MILONE ELENA	44,800	112	112	
COMISSO PAOLO	44,750	113	113	
MONACELLI CRISTINA	44,720	114	114	
RABACCIO PAMELA	44,701	115	115	
ZOTTI ELENA	44,650	116	116	
BONETTO GIULIA	44,593	117	117	
SCAINI CRISTINA	44,550	118	118	
PRESTI MARIO VITTORIO	44,520	119	119	
GREGORIS ELEONORA	44,450	120	120	PREFERENZA
FABIANI ELISA	44,450	121	121	
FANTIN EMANUELA	44,408	122	122	
DI MARCO ANGELICA	44,400	123	123	PREFERENZA
RAUNICH RICCARDO	44,400	124	124	
TIBERI MARTINA	44,370	125	125	
ROCCA RAFFAELLA	44,325	126	126	
BORTA ALESSIA	44,300	127	127	
SALVADORI ELISA	44,279	128	128	
POLIMENO RAFFAELE	44,150	129	129	
GALLUZZO ANGELO	44,000	130	130	

Candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori	Note graduatoria
SIRCH DEBORAH	43,950	131	131	
CAPUA LUCA	43,900	132	132	
LA FERLA EUGENIO	43,800	133	133	PREFERENZA
FABBRO ANGELA	43,800	134	134	
FABRO CINZIA	43,758	135	135	
MARZINOTTO LOREDANA	43,742	136	136	
GUARINI CLARISSA	43,659	137	137	
MASSARUTTO LUCIA	43,600	138	138	PREFERENZA
SPAGNOL GIULIA	43,600	139	139	PREFERENZA
DEYME ALESSANDRO	43,600	140	140	
DE MONTE XENIA	43,594	141	141	
CUCCHIARO ISABEL	43,550	142	142	PREFERENZA
DELLA VALENTINA MADDALENA	43,550	143	143	
FRANZ MANUELA	43,500	144	144	PREFERENZA
FORMAGGIO IRIS	43,500	145	145	PREFERENZA
CEPAR VALENTINA	43,500	146	146	
PETROSSI ELISA	43,400	147	147	
VIOLINO MONICA	43,300	148	148	
PISU FEDERICA	43,250	149	149	
ORSARIA ANTONELLA	43,225	150	150	
MESSINA ALESSANDRA	43,200	151	151	
RONCADIN MICOL	43,125	152	152	
IVAN ROSANA	43,085	153	153	
ATRIGNA ENRICO	43,050	154	154	
MORARU CRISTIAN	42,925	155	155	
D'AGOSTINO ILENIA	42,900	156	156	
ORTIS MATTEO	42,748	157	157	
MICHILIN NANCY	42,650	158	158	PREFERENZA
CANALE SILVIA	42,650	159	159	
MARENGO VALENTINA	42,609	160	160	
HOXHAJ ARTBESA	42,550	161	161	
STICCO MARIA	42,525	162	162	
CASARSA LUISA	42,500	163	163	
STIPANCIC ERIKA	42,467	164	164	
BERGANTIN LISA	42,450	165	165	
MARINO COSIMO	42,400	166	166	
STEFANELLI ELISABETTA	42,341	167	167	
PAGURA GIADA	42,300	168	168	PREFERENZA
D'AGATA SARA CONCITA	42,300	169	169	PREFERENZA
MARCHI MATTEO	42,300	170	170	
MERLO ALESSANDRA	42,290	171	171	
CAPPELLETTO MASSIMILIANO	42,200	172	172	
TOFFOLI ALEX	42,100	173	173	
MURANDO NICOLE	42,000	174	174	
MARTINI NICOLE	41,975	175	175	
CALLUDRINI ALESSIA	41,950	176	176	PREFERENZA
BOTTACIN TAIRA	41,950	177	177	
LESA ISABELLA	41,700	178	178	PREFERENZA
ALTRUI GIULIANA	41,700	179	179	PREFERENZA
CAPASSO GIUSEPPINA	41,700	180	180	
BELLINA XENIA	41,650	181	181	
MARCUZ MIRELLA	41,500	182	182	
DI BERNARDO ALESSIA	41,400	183	183	
DE GIUSTI SILVIA	41,393	184	184	

Candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori	Note graduatoria
VISINTINI MONICA	41,350	185	185	
MILLO NICOLE	41,300	186	186	
SIMSIG MANUELA	41,225	187	187	
PIPOLI GIAN ROBERTO	41,200	188	188	PREFERENZA
PEZZOT ANTONELLA	41,200	189	189	
NOACCO ESTER	41,100	190	190	
MARI FRANCESCA	41,050	191	191	PREFERENZA
SPANGHER MICHELA	41,050	192	192	PREFERENZA
KERTU ERICA	41,050	193	193	PREFERENZA
MILOTTI STEFANIA	41,050	194	194	
GENTILE DEBORAH	41,025	195	195	
SOMMAVILLA KATIA	41,016	196	196	
TARTAGLIONE GENNARO	40,950	197	197	PREFERENZA
PASCHINI NADIA	40,950	198	198	
GRESSANI NICOLA	40,800	199	199	
SPESSOT ELENA	40,700	200	200	
VIDONIS DEBORAH	40,600	201	201	PREFERENZA
CUCINELLA RAMONA	40,600	202	202	
FARDIN SIMONA	40,550	203	203	PREFERENZA
GASPARIN GIULIA	40,550	204	204	PREFERENZA
LEONARDUZZI ANGELA	40,550	205	205	
PICCOLO FRANCESCO	40,506	206	206	
DE FEO MARCO	40,500	207	207	PREFERENZA
ZIGAGNA ELISA	40,500	208	208	
SCOTTI RICCARDO	40,400	209	209	PREFERENZA
BERNINI TATIANA	40,400	210	210	
COMELLI ANTONELLA	40,350	211	211	
VEZNAVER DANIJEL	40,250	212	212	
TREVISINI TEA	40,178	213	213	
CARCO' LIVIA	40,174	214	214	
ESPOSITO SIMONE	39,950	215	215	
DE SANTIS SILVIA	39,900	216	216	
MARANCI ELENA	39,850	217	217	
ANDREZZI BARBARA	39,750	218	218	
DE CAROLIS VERONICA	39,650	219	219	
LAURENTI LUANA	39,550	220	220	
PRADA DANIELE	39,425	221	221	
TREVISAN LEYLA	39,400	222	222	
DE PRATO MILENA	39,350	223	223	
BRANCA MICHELE	39,300	224	224	PREFERENZA
TOMADINI ROSITA	39,300	225	225	PREFERENZA
PERELLI FRANCESCO	39,300	226	226	
DOLCETTI NADIA	39,250	227	227	
BERTOLA MANUELA	39,224	228	228	
DAVID GIOVANNA	39,100	229	229	
MACORINI ERIKA	38,925	230	230	
ANTON CAMELIA MIHAELA	38,900	231	231	
ZAMBON ALESSIA	38,800	232	232	PREFERENZA
PALCIC MARCO	38,800	233	233	
NADALUTTI SILVIA	38,650	234	234	PREFERENZA
FRANCESCHINIS SARA	38,650	235	235	
BOCCALON PAOLA	38,600	236	236	
CASTAGNA FRANCESCO	38,475	237	237	
IAIZA LARA	38,409	238	238	
POLANO RAFFAELE	38,300	239	239	PREFERENZA

Candidati	Totale punti/100	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori	Note graduatoria
CORBO STEFANIA	38,300	240	240	PREFERENZA
PARON ELENA	38,300	241	241	
LONDERO MARCO	38,100	242	242	
VACCARO ANTONELLA	38,050	243	243	
GORIUP ELISA BRUNA	38,000	244	244	PREFERENZA
ERRICO PAOLA	38,000	245	245	PREFERENZA
FABBRO GILBERTO	38,000	246	246	
BARRECA SABRINA	37,950	247	247	
FILIPPETTO MARIAVITTORIA	37,937	248	248	
SAULLO VALERIA	37,900	249	249	PREFERENZA
NADALON GESSICA	37,900	250	250	PREFERENZA
MONTELLO ALESSANDRO	37,900	251	251	
PALAZZO FLAVIA	37,850	252	252	
MELCHIOR MARCO	37,700	253	253	
MATTEONI NICOLE	37,550	254	254	
FAVRETTO MICHELA	37,450	255	255	PREFERENZA
MARIANO INES	37,450	256	256	
D'ESTE IRENE	37,350	257	257	PREFERENZA
DELISE DIANA	37,350	258	258	
LAURIOLA MARCELLO GIUSEPPE	37,000	259	259	
AUFIERO ALESSIO	36,900	260	260	
ZURRO CATERINA	36,850	261	261	
BOSCO OSCAR	36,800	262	262	PREFERENZA
VENIER VALENTINA VANIA	36,800	263	263	
CERON STEFANIA	36,750	264	264	
STARACE ELENA	36,600	265	265	PREFERENZA
SEPE ANTONIETTA	36,600	266	266	
VIDOZ SARA	36,550	267	267	
PICOGNA SONIA	36,400	268	268	
RAMANI FEDERICA	36,350	269	269	
GINI CHIARA	36,150	270	270	
ARRIGHINI FABIO	36,000	271	271	
BLAGOJEVIC MARINA	35,917	272	272	
BORSETTA IRENE	35,500	273	273	

IL DIRETTORE SC GESTIONE
RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

21_52_3_CNC_ARCS GRAD 60 OSS CAT BS_010

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 60 posti di operatore socio-sanitario cat. Bs, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001, n. 220.

n.60 posti di operatore socio sanitario cat. Bs - bando prot.n. 25578 del 04/08/2020 - graduatoria dei vincitori approvata con decreti n.148 del 01/10/2021 e n.159 del 29/10/2021.

AREA FRIULI CENTRALE

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Friuli Centrale	Note Graduatoria
DE SABBATA GIULIANA	71,302	1	1	
REBELLATO MARIA GIOVANNA	70,440	2	2	
TEON MONICA	70,300	3	3	
MANGIAPANE ANNA	69,360	4	4	
LOBINA BARBARA	67,450	5	5	
FEDELE LEILA	67,082	6	6	
LIVON ELDA	65,929	7	7	
ERLACHER CARLA	65,867	8	8	
COLITTI MASSIMO	65,110	9	9	
CAPORUSSO MARIA	64,660	10	10	
TANASE GABRIELA	64,510	11	11	
PETTOROSSO FRANCESCA	64,400	12	12	
INTILIA MARINA	64,345	13	13	
ARZANO RAFFAELE	63,861	14	14	
KAMINSKI JAKUB	63,421	15	15	
BURRI MARIA	63,090	16	16	
SCIAN MARTINA	62,867	17	17	
DE CRIGNIS ELEONORA	62,780	18	18	
COSTA SABRINA	62,740	19	19	
PRAVISANI MARA	55,769	180	20	RISERVA
DE SIMONE MARIO	53,440	288	21	RISERVA
FERRAZZANO LUCIANO	53,420	290	22	RISERVA
LA VIA CRISTIAN	57,840	105	23	RISERVA
INCORVAIA DEBORA	55,550	191	24	RISERVA
LO SCRUDATO GIUSEPPE	62,658	20	25	
DE CRIGNIS CONSUELO	62,600	21	26	
QUALIZZA LINA	62,560	22	27	
LOMBARDO LAVINIA	62,413	23	28	
GORI VALENTINA	62,283	24	29	
CIROI CRISTINA	62,060	25	30	
CLOCHIATTI NADIA	61,925	26	31	
RINALDI ROBERTA	61,894	27	32	
GUBINELLI LAURA	61,854	28	33	
COLMAN MARIA CRISTINA	61,850	29	34	
BARBINA DONATELLA	61,833	30	35	
MARTELOSSI SILVANA	61,805	31	36	
MARTINELLO MICHELLE	61,385	32	37	
MAIERON ANGELA	61,356	33	38	
SANT SILVIA	61,341	34	39	
DATSIV KATERYNA	61,161	35	40	
D'ANGELO VALENTINA	61,140	36	41	
CAPUOZZO FILOMENA	61,104	37	42	
DAVI' EMANUELA	61,078	38	43	
CIPRIANO SIMONETTA	61,037	39	44	
DILENA ERIKA	60,913	40	45	
DE LUISA ALICE	60,600	41	46	
FARRUGGIA IURY	60,575	42	47	
PEGORARO BERENICE	60,567	43	48	
STOCCA GIULIA	60,555	44	49	
PASCHETTO ELISA	60,466	45	50	
PECONIO SERENA	60,430	46	51	

SAMBO ELISA	60,366	47	52	
BIANCO CAROLINA	60,347	48	53	
CENCIG AURORA	60,323	49	54	
BOUARIU ELENA MIRIANA	60,291	50	55	
BARAZZUTTI VALENTINA	60,283	51	56	
SCARSINI CLAUDIA	60,255	52	57	
LAFIOSCA MICHELA	60,220	53	58	
MOTTA ELISABETH	60,178	54	59	
ZARA PATRIZIA	60,127	55	60	
CARGNELUTTI AMBRA	59,923	56	61	
FERRARA GIUSEPPE	59,918	57	62	
IORIO ANTONIO	59,843	58	63	
MARCHIG ALESSANDRA	59,837	59	64	
RUSSU LUCHIYA	59,828	60	65	
RISSETTO CHIARA	59,818	61	66	
GARGANO ALESSIO	59,815	62	67	
SABLJAK LILJANA	59,768	63	68	
CECCHINI MARIA ALBA	59,743	64	69	
BRAIDA ALESSIA	59,721	65	70	
RALLO MARCO	59,683	66	71	
MANISCALCHI GASPARE	59,572	67	72	
BRONZI BARBARA	59,566	68	73	
PATAT MARCO	59,520	69	74	
COLOMBO CATHERINE	59,515	70	75	
CANDONI FABRIZIA	59,461	71	76	
RUDENKO ALINA	59,398	72	77	
COSTANTINI CLAUDIA	59,380	73	78	
PIOTROWICZ DANUTA GENOWEFA	59,353	74	79	PREFERENZA
GREMESE CRISTINA	59,353	75	80	
SALVATORI MARIA GRAZIA	59,347	76	81	
CONTE MICHELE	59,278	77	82	
SALOMON DEBORAH	59,246	78	83	
PICU MERICA-AMELIA	59,227	79	84	
DRIUTTI CRISTINA	59,197	80	85	
PAJARIN ANGELA	59,117	81	86	
PITTONI FEDERICA	59,020	82	87	
ROSSI GESSICA	59,019	83	88	
FORMICA MARIA ANNA	58,873	84	89	
YUKHNO SVITLANA	58,776	85	90	PREFERENZA
MALISAN VALERIA	58,776	86	91	
LEBON ELODIE	58,740	87	92	
GUERRA LISA	58,719	88	93	
MERLUZZI ANNA	58,708	89	94	
LANZARONE FEDERICO	58,683	90	95	
STROIE ADRIANA	58,580	91	96	
PANNUZZO CORRADO	58,560	92	97	
ROZZINI ELENA	58,500	93	98	
PERESSINI DEBORAH	58,410	94	99	
VIDUSSI MARINA	58,402	95	100	
ABATI TATIANA	58,330	96	101	
BORIA TIZIANA	58,300	97	102	
PUGLISI GIUSEPPE	58,095	98	103	
GIOLO MONIA	58,094	99	104	
CARNIEL LARISA	58,039	100	105	
GIAVON ELLEN	58,038	101	106	
TERLICHER MARIAPIA	58,000	102	107	

KUTSCHERA FRANCESCA	57,980	103	108	
LEVORATO ALESSANDRA	57,841	104	109	
VARAREANU DIANA ELENA	57,808	106	110	
MAKHNOVSKAYA NATALYA	57,770	107	111	
DE LUCA GIULIANA	57,762	108	112	
BERNARDIS MARISA	57,750	109	113	
LAI PAOLA	57,743	110	114	
VISCO GILARDI DANILA	57,737	111	115	
SAVGA ALINA	57,705	112	116	PREFERENZA
BORIN JESSICA	57,705	113	117	
MOZNICH LORETTA	57,675	114	118	
IUSSO FABIANA DUILIA	57,620	115	119	
ZERILLI CHIARA	57,545	116	120	
SOBAN DANIELA	57,515	117	121	
VALERIO WENDY	57,512	118	122	
STOIAN MIHAI CATALIN	57,505	119	123	
TONELLO DANIA	57,500	120	124	
RUSSO MARIO	57,490	121	125	
ANDREETTO NICOLE	57,482	122	126	
COZZARIN ANA CAROLINA	57,470	123	127	
FAIN CRISTINA	57,469	124	128	
CIMAPONTI NADIA	57,444	125	129	
NOTARANGELO MARIA RAFFAELLA	57,410	126	130	
PEZZULLO CLARA	57,400	127	131	
BRUNI CARLA	57,393	128	132	
IUDICELLI VALENTINA	57,318	129	133	
BALOGUN OLUWAPAMILERIN FAITH	57,257	130	134	
MANSUTTI ISABELLA	57,233	131	135	
D'AVINO ANGELICA	57,200	132	136	
OLIVIER SONIA	57,196	133	137	
DI MURO DEBORA CARMEN	57,118	134	138	
CERUT LUANA	57,112	135	139	
MOLDOVANU LUMINITA EUGENIA	57,083	136	140	
RADOVETS LESYA	57,043	137	141	
BUTTARELLO ELENA	57,015	138	142	
LANFRIT DIANA	56,962	139	143	
SAIU GRAZIELLA	56,935	140	144	
DISNAN GIUSEPPINA	56,890	141	145	
CONT MARIA	56,825	142	146	
DE GIUDICI SHAMIRA	56,822	143	147	
PALMIERI UMBERTO	56,805	144	148	
MANES PIERPAOLO	56,800	145	149	
CILLIS MANUEL	56,747	146	150	
CIROI MONICA	56,735	147	151	
TIBAQUIRA CALDERON LINDA JENETH MALLERLY	56,717	148	152	
ZANUSSI VANIA	56,674	149	153	
PACCO EUGENIA	56,665	150	154	
PALMA ROBERTO	56,633	151	155	
CACICI AURORA	56,620	152	156	
PANDOLFO LOREDANA	56,592	153	157	
LA REGINA SIMONE	56,558	154	158	
MARIS IOANA PARASCHIVA	56,513	155	159	
ZINUTTI GIADA	56,478	156	160	

PICU MIRABELA-DANIELA	56,435	157	161	
BATTEL SABRINA	56,433	158	162	
TIVAN SERENA	56,372	159	163	
MORANDINI ELISA	56,370	160	164	
BORTOLOTTI ESTER	56,365	161	165	
GUADAGNO GIOVANNI	56,336	162	166	
BOEMI KATIA LINA	56,258	163	167	
FOSCHIANI LORENA	56,245	164	168	
TITU CRISTINA	56,219	165	169	
BOARO ELENA	56,194	166	170	
DE LUCA AZZURRA	56,160	167	171	
MALANDRIN MARIKA	56,148	168	172	
TORBIA LARA	56,089	169	173	
MIROLO ELENA	56,081	170	174	
LEPORE ERICA	56,074	171	175	
CASTRO CASTRO CARMELINA ESMERALDA	56,042	172	176	
IOSSA TERESA	55,985	173	177	
LASIO SANDRA	55,955	174	178	
PARELLO SALVATORE EMMANUEL	55,861	175	179	
NOT GABRIELE	55,840	176	180	
PANDICHI MINERVA	55,804	177	181	
DELLA MORA ALESSIA	55,802	178	182	
PERESSINI ALICE	55,788	179	183	
CODUTTI ELENA	55,746	181	184	
TENTONI CINZIA	55,725	182	185	
GOMBOSO MICHELA	55,707	183	186	
EL MSATFI BASMA	55,692	184	187	
DEGANO SARA	55,672	185	188	
SCHNEIDER JENNIKA	55,633	186	189	
CARDELLA MIRIAM	55,610	187	190	
BRAIDOTTI CHIARA	55,600	188	191	
CANTONE SANDY	55,554	189	192	
ARTICO REGAN	55,550	190	193	
COLUSSI MARIA VICTORIA	55,536	192	194	
PUDDU MASSIMO	55,534	193	195	
CRUDELE LUCA	55,520	194	196	
FERRACANE CROCIFISSO	55,497	195	197	
BRUNISSO ALESSANDRA	55,495	196	198	
IORI TIZIANO	55,457	197	199	
GIANNETTI ANTONELLA	55,445	198	200	
D'ANDREA MARIA BEATRICE	55,443	199	201	
GRESSIN VERONICA	55,439	200	202	
TERLICHER CINZIA	55,427	201	203	
LICCARDO GIUSEPPE	55,425	202	204	
GOLLINO MERI	55,405	203	205	
MATTIUSSI SABRINA	55,374	204	206	
ANSELMETTI SIMONA	55,338	205	207	
PUGLISI ALESSIA	55,295	206	208	
DE LUCA AQUILINA	55,247	207	209	
URSU MARUSIA LACRAMIOARA	55,205	208	210	
VECCHIES ELISABETTA	55,203	209	211	
CUCCHIARO GIULIA	55,170	210	212	
ATTANASIO MARIAROSARIA	55,126	211	213	
CANZUTTI ORNELLA	55,122	212	214	
GALLO GIUSEPPINA	55,119	213	215	

MUNINI STEFANIA	55,077	214	216	
GUERRERO LIZ MURIEL	55,035	215	217	
TUALOMBO NINAHUALPA MARIA FABIOLA	55,010	216	218	
MEAZZO MARTINA	54,975	217	219	
CORRADO EDMONDO	54,950	218	220	
CENCIG ELISA	54,927	219	221	
VENTURINI BARBARA	54,915	220	222	
BRESSAN GIULIA	54,900	221	223	
STANI NICOLETTA	54,885	222	224	
VASIU MARIANA	54,825	223	225	
CARDI VERONICA	54,750	224	226	
BERSAN MAILA	54,749	225	227	
ARANCIO ALESSIO	54,725	226	228	
SOLARINI PAVIOTTI FEDERICA	54,710	227	229	
ZULIANI STEFANIA	54,660	228	230	
BERGANTIN GIULIANO	54,656	229	231	
ORTOBELLI SCAFFIDI ANDREA	54,575	230	232	
BAZZICHETTO GIULIA	54,524	231	233	
LUNA SALLY	54,522	232	234	
SPADAVECCHIA DAVIDE	54,512	233	235	
ANNARIO ESTER	54,500	234	236	
COZMA MARIA DORINA	54,483	235	237	
MONTUORI SARAH	54,457	236	238	
DEIURI ERICA	54,394	237	239	
FACCIOLO MICHELA	54,385	238	240	
MILOCCO GUENDALINA	54,380	239	241	
ATTAHIR FATIMA	54,347	240	242	
BALBINOT MARIA AUGUSTA	54,325	241	243	
BIASIZZO GRAZIELLA	54,323	242	244	
CESTARO ANTONELLA	54,306	243	245	
SIEGA SARA	54,278	244	246	
DOBRICAN VALERIA GABRIELA	54,268	245	247	
MARINETTI ELISABETTA	54,267	246	248	
TRANCHINI FEDERICA	54,184	247	249	
SOVERI SILVIA	54,180	248	250	
CONSAGRA BARTOLO	54,175	249	251	
ZILLI ALICE	54,150	250	252	
BALDINO GABRIELE	54,143	251	253	
FABBRO MASSIMO	54,142	252	254	
VECCHIO SIMONETTA	54,140	253	255	
LO GIUDICE VINCENZO	54,117	254	256	
PICCO GLORIA	54,110	255	257	
PILOSIO MARINELLA	54,095	256	258	
POPA MARIA	54,091	257	259	
MARIN ANA IRINA	54,085	258	260	
RANALLI CHIARA	54,060	259	261	
GLODER MARIA TERESA	53,987	260	262	
PEVERE ALESSIA	53,977	261	263	
HUQI IRMA	53,935	262	264	
AZHAR KHADIJA	53,930	263	265	
PERECH COVAT ISABELLE	53,906	264	266	
DI FRANCIA SAVERIA	53,900	265	267	
DEMIAN DANIELA	53,870	266	268	
ECORETTI NICOLE	53,855	267	269	PREFERENZA
BONDICE DANIELE	53,855	268	270	
AUTULLO EDMONDO	53,850	269	271	

LODOLO GABRIELLA	53,808	270	272	
MADEO PASQUALE	53,791	271	273	
DEL FRATE REBECCA	53,727	272	274	
DEL FABBRO GIULIA	53,723	273	275	
RUCLI ELISA	53,717	274	276	
BALDASSI ELENA	53,692	275	277	
SIRCH BARBARA	53,670	276	278	
IANNUZZI VALERIA	53,665	277	279	
BUJOR IONELA	53,625	278	280	
LOMBARDO DEBORA	53,610	279	281	
TREPPO ROBERTA	53,600	280	282	
DI GIANDOMENICO CHIARA	53,573	281	283	
WIEKIERAK LUCYNA	53,550	282	284	
PRATICÒ FRANCESCA	53,530	283	285	
MORO FEDERICO	53,515	284	286	
GUZ LYUDMYLA	53,513	285	287	
TOSOLINI MARIA TERESA	53,500	286	288	
CHETTA DAVIDE	53,470	287	289	
SCUSSOLIN CHIARA	53,420	289	290	
FRANZ SAMANTA	53,418	291	291	
D'ALESSANDRO EMANUELLE	53,410	292	292	
GAIDAI INNA	53,305	293	293	
PEGOLO STEFANIA	53,299	294	294	
DI MICCO MARIA	53,277	295	295	
BORDEI OXANA	53,240	296	296	
RAMPAZZO SONIA	53,162	297	297	
PERSELLO KATJA	53,076	298	298	
DI FANT GIULIA	53,075	299	299	
PIOVESAN VIRGINIABARBARA	53,041	300	300	
LUONGO RAFFAELE	53,022	301	301	
MURGIA MANUELA	53,010	302	302	
TOMADA MANUELA	52,977	303	303	
CARGNELUTTI ALEXIA	52,941	304	304	
PITTINO CRISTIAN	52,927	305	305	
BLAJ SILVINA CAMELIA	52,925	306	306	
MAYOR MACHADO YAQUELIN	52,868	307	307	
COLOMBA MANUELA	52,867	308	308	
STEFANUTTI MADDALENA	52,771	309	309	
NAJDENI VALBONA	52,730	310	310	PREFERENZA
MOGOS MARIANA	52,730	311	311	
FRANCIOSA ILARIA	52,655	312	312	
POZZI MONICA	52,640	313	313	
VITIELLO VIOLA	52,573	314	314	
COPETTO JESSICA	52,555	315	315	
CASTELLANA MIRKO	52,547	316	316	
MACNOVIT LUDMILA	52,502	317	317	
BASSO ELEONORA	52,500	318	318	PREFERENZA
GREGORUTTI MARIA CAROLINA	52,500	319	319	PREFERENZA
ALBANESE FRANCESCO	52,500	320	320	
DI CICCO LISA	52,450	321	321	
NIKOLIC JASNA	52,405	322	322	
DI CHIARA GIUSY	52,399	323	323	
DEREANI LAURA ISABELLA	52,387	324	324	
MIAN ELENA	52,386	325	325	
BUZZOLO STEFANO	52,375	326	326	
COPPOLA MARIAROSARIA	52,325	327	327	

DEREANI SAMANTHA	52,303	328	328	
GRACCO ANGELA	52,293	329	329	
COPPOLA SARA	52,265	330	330	
KRYEZIU SILVANA	52,208	331	331	
CASTIGLIONE CARMELA LUANA	52,195	332	332	
AITA ALESSIA	52,175	333	333	
GANCITANO MATILDE	52,167	334	334	
ROSSO MANUELA	52,112	335	335	
MINISINI SABINA	52,085	336	336	
FRETTO GABRIEL	52,081	337	337	
MOTCHUK MARIYA	52,080	338	338	
HAJDINI REZARTA	52,053	339	339	
ANNICCHIARICO MELANIA	52,050	340	340	PREFERENZA
BALDASSI DENIS	52,050	341	341	
CORCINO SANCHEZ ROSALIA	52,048	342	342	
ARIU ROBERTA	52,040	343	343	
TRIFIRÒ IVAN	52,025	344	344	
MILO JESSICA	52,001	345	345	
COPPA ALESSIA	51,977	346	346	
BOTTALICO MARIO	51,935	347	347	
TOSON ELISABETTA	51,929	348	348	
DIAZ CAROLINA ROSANA	51,875	349	349	
DE CHIARA ANDREA	51,868	350	350	
DEL GALLO COCOI DOREL	51,840	351	351	
DE CECCO MARIACHIARA	51,817	352	352	
CHIAUTTA SHEILA	51,768	353	353	
CRUDER ASTRID	51,752	354	354	
DI PIERNO LUANA	51,745	355	355	
BUTTAFUOCO SALVATORE LUCIANO	51,697	356	356	
CICATIELLO VALERIO	51,658	357	357	
DROBOT TAMARA	51,632	358	358	
CECON ELEONORA	51,620	359	359	
CONSOLI MARIA CLAUDIA	51,525	360	360	
PARI ZEVALLOS LILIAM IVONNE	51,513	361	361	
PICOTTI SARA	51,503	362	362	
DANELUTTI FLAVIA	51,500	363	363	
RUSSO SONIA	51,470	364	364	PREFERENZA
DE CORTI CRISTINA	51,470	365	365	
LUNAZZI RENATA	51,458	366	366	
SOITU LUMINITA RAMONA	51,408	367	367	
TIMOFTE RALUCA MARILENA	51,400	368	368	
CANTILLO LILIANA	51,397	369	369	
MATIZ GIULIA	51,392	370	370	
DE CRISTOFANO GIADA	51,380	371	371	
NAPOROJNA LILIANA NADIA	51,347	372	372	
DE GIORGIO SARA	51,345	373	373	
DE COLLE GILIOLA	51,338	374	374	
ERMACORA MARCO	51,270	375	375	
GUELI GRAZIELLA	51,218	376	376	
D'ANGELO GIUSEPPE	51,185	377	377	
PELLICCIOLI DANIELA	51,170	378	378	
CRAGNOLINI LUISA	51,152	379	379	
COSSON LUIGI	51,148	380	380	
PASTRE STEFANIA	51,130	381	381	
DEL ZOTTO KATIA	51,112	382	382	
CIRIELLO GILDA	51,102	383	383	

MAZZOTTA GIUSEPPE	51,033	384	384	
BAMBINA FRANCESCO	51,025	385	385	
COMELLI ASIA	50,985	386	386	
MARRA NUNZIA	50,965	387	387	
BAHMAT LUDMILA	50,942	388	388	
COLLETTA CARLA	50,927	389	389	
LOYCHUK RAYISA	50,862	390	390	
BONIFACIO VALENTINA	50,858	391	391	
MORETTI ALESSANDRA	50,815	392	392	
BOTEZATU ANZHELA	50,776	393	393	
MANZI GABRIELE	50,775	394	394	
ULI MICHELINO	50,772	395	395	
EL MANSOURI BOUCHRA	50,760	396	396	
LAMA CAROLINA	50,718	397	397	
COPOLUTTI NICOLETTA	50,710	398	398	
TODISCO CARLO	50,700	399	399	
TOSOLINI ELISA	50,620	400	400	
HUK MARYNA	50,578	401	401	
IACONO SALVATORE	50,572	402	402	
GROPPO MARCO	50,540	403	403	
MAGGIORE MARIA ELENA	50,516	404	404	
DE COLLE IRIS	50,500	405	405	
CANDELIERE MICHELE	50,485	406	406	
BATTISTUTTA IRENE	50,481	407	407	
LA PORTA GIUSEPPE	50,475	408	408	
GIOVANELLI MONICA	50,451	409	409	
BOARO ALEX	50,355	410	410	
GIANNONE ERIKA	50,343	411	411	
DELLI CARRI RAFFAELLA	50,287	412	412	
PELLIZOTTI PAOLA	50,283	413	413	
MISCORIA STEFANIA	50,253	414	414	
FABOZZO IOLANDA	50,250	415	415	
MAGNIFICO LEONARDO	50,180	416	416	
GOI BEATRICE	50,125	417	417	
GENOVINO FERDINANDO	50,044	418	418	
D'ANTONI ALESSIO	50,010	419	419	
MAZZEGA FRANCESCA	49,988	420	420	
ILIC ALEKSANDRA	49,920	421	421	PREFERENZA
DUCA FLAVIA	49,920	422	422	
MANZIONE MARINA	49,885	423	423	PREFERENZA
SAVCHENKO NATALIYA	49,885	424	424	
BELLITTI RITA	49,873	425	425	
CULURGIONI ALESSANDRA	49,872	426	426	
SANTORO COSIMO	49,868	427	427	
DEL PORTO ALESSANDRO GENNARO	49,860	428	428	
SEBASTIANUTTI ANNA	49,758	429	429	PREFERENZA
PORROVECCHIO VINCENZO CARLO	49,758	430	430	
ROSSETTO ORIETTA	49,743	431	431	
LODOLO ALESSANDRO	49,649	432	432	
LIPA DRITA	49,647	433	433	
BERTO ALESSIA	49,644	434	434	
AMBROCI NADEJDA	49,642	435	435	
CAPONE PIERO	49,620	436	436	
SCIALPI DEBORA	49,615	437	437	
CUTRONE MARIA CHIARA	49,586	438	438	

CAPASSO ANGELO	49,580	439	439	
BORRIERO GABRIELE	49,520	440	440	
COVASSI NICOLE	49,500	441	441	PREFERENZA
BERTIN DAYANA	49,500	442	442	
KAPLLANI LEONARD	49,444	443	443	
IZZO MARIA ROSARIA	49,440	444	444	
GIANGRAVE' MATTIA	49,433	445	445	
COLETTA ANTONIA	49,375	446	446	
SIGUENZA PADRO GABIS MARY	49,352	447	447	
ONCEA SILVIA	49,220	448	448	
REALE VINCENZO	49,210	449	449	
MANCUSO GANDOLFO	49,190	450	450	
TAGLIAPIETRA SILVIA	49,181	451	451	
PETRUCCI ANNAMARIA	49,138	452	452	
MARCHEGGIANI TANIA	49,125	453	453	
CUMBO FRANCESCO	49,120	454	454	
POCCHI SALVATORE	49,105	455	455	
BON ANNA	49,010	456	456	
FERRERA CALOGERO	49,000	457	457	
DEREANI ANITA	48,911	458	458	
CATTARINUSSI MAGDA	48,840	459	459	
TOBIA FABIO	48,815	460	460	
ILMANNI GIUSEPPE	48,810	461	461	
DELLE VEDOVE SILVIA	48,800	462	462	
ZAPPIA NOEMI	48,770	463	463	
CANICATTÌ EMANUELE	48,715	464	464	
BIRRIOLO FRANCESCO PAOLO	48,699	465	465	
KRUK LILIYA	48,676	466	466	
COPETTI ELISA	48,656	467	467	
CONA ROBERTO	48,650	468	468	
TRACOGNA STEFANO	48,594	469	469	
KOZHOKAR MARIYA DMYTRIVNA	48,527	470	470	
ZULLO MARISA	48,437	471	471	
MASTROBERTI CARMEN	48,430	472	472	
MALVASO SERENA	48,418	473	473	
GRZEGORSKA ANNA	48,373	474	474	
BRIGNOLA VALERIO	48,350	475	475	
LEONARDI TERESA	48,319	476	476	
TINAGLIA ALESSIO ERNESTO	48,310	477	477	
MODAFFERI VALERIA	48,260	478	478	
VACCARO ROBERTO VITTORIO	48,190	479	479	
COLINA STEFANIA	48,175	480	480	
D'ELIA ANNALISA	48,130	481	481	
BENTIVEGNA FEDERICA	48,075	482	482	
DI DOI BARBARA	48,067	483	483	
ABBATE ROSARIO	48,035	484	484	
CODIA FRANCESCO	48,022	485	485	
MAZZOTTA FRANCESCA	48,000	486	486	PREFERENZA
SINISI ERMANNO	48,000	487	487	PREFERENZA
COSSU ALESSIO	48,000	488	488	
FABRIS FLAVIA	47,942	489	489	
CORRADI ARIANNA	47,921	490	490	
SIMEONE ANTONIO	47,900	491	491	
ESPOSITO PAOLO	47,850	492	492	
CENGARLE VANIA	47,841	493	493	
BAFFI ANNA	47,820	494	494	

RINALDI STEFANO	47,800	495	495	
GORGOS NICOLAE	47,760	496	496	
ESPOSITO FABIO	47,710	497	497	
BELHAFIANE LAILA	47,680	498	498	
COPETTI SARA	47,599	499	499	
GIORDANO FRANCESCO	47,560	500	500	
FABBRIZIO DORIANA	47,553	501	501	
CORAZZA ELISA	47,550	502	502	
PARRINELLO PAOLA	47,370	503	503	
NARDELLA FRANCESCO PIO	47,345	504	504	
DE CRIGNIS CHANTAL	47,335	505	505	
LO VASCO GIUSEPPE	47,330	506	506	
RUSSELLO ANTONELLA	47,302	507	507	
MIGLIO CATERINA	47,290	508	508	
TSEGAYTESFAGERGIS FARAYT	47,237	509	509	
STRINGOLA LUISA	47,192	510	510	
CUDIN SANDRA	47,180	511	511	
MORO RITA	47,164	512	512	
GRANOVSKA OLENA	47,155	513	513	
SIAS CHIARA	47,140	514	514	
RADDI ALESSIA	47,119	515	515	
CHIRONI SIMONE	47,103	516	516	
RAMIREZ MELENDEZ YELUTZA	47,042	517	517	
PATANE' MARIA GIOVANNA	47,018	518	518	
SANTOIANNI ANTONIO	46,997	519	519	
HARYATI EUIS NOVE	46,922	520	520	
D'ANDREA LAURA	46,800	521	521	
RUKA BESMIRA	46,750	522	522	
MICOLI CARLA	46,742	523	523	
PESCOSOLIDO SALVATORE	46,662	524	524	
TANCREDI ROSANNA	46,660	525	525	
COLLETTA LUCIANNA	46,583	526	526	
GANDOLFO ACCURSIO	46,554	527	527	
BASSO ASTRID	46,535	528	528	
COBAI GLORIA	46,500	529	529	
COMORETTO MARTINA	46,355	530	530	
TASCON PRECIADO PAOLA CECILIA	46,325	531	531	
INDOVINA JENNIFER	46,263	532	532	
KVASHA OLENA	46,179	533	533	
BARLETTA GIUSEPPE	46,115	534	534	
CANTELLO FEDERICO	46,095	535	535	
MISKOVIC MILUTINOVIC NATASA	46,067	536	536	
SERVODIDIO LUCIANO	46,045	537	537	
DEL NEGRO STEFANIA	46,024	538	538	
BUSOLINI LAURA	45,944	539	539	
BIANCO GIUSEPPA	45,932	540	540	
GARCIA ANDRIANI MARELLA SARA	45,926	541	541	
PIZZITOLA FILIPPO	45,825	542	542	
PORRAS GUERE MERLY LISSETH	45,810	543	543	
FORTIN LUANA	45,725	544	544	
BONSANGUE NOEMI MARIA	45,705	545	545	
VETRANO LAURA GIOVANNA	45,675	546	546	
FICI SAMANTHA	45,625	547	547	

ACCASCIO LUCREZIA	45,450	548	548	
MARIA GEORGIANA	45,278	549	549	
FERRERA GAETANO	45,129	550	550	
TICU OXANA	45,111	551	551	
FORGIARINI ELISA	45,020	552	552	
BRAZHUK ANZHELIKA	44,908	553	553	
SPATA MARGHERITA	44,763	554	554	
TORNAMBÈ LUIGI	44,475	555	555	
PALMIERI LIBERA	44,463	556	556	
SOZIO ARTURO	44,407	557	557	
PRIVITERA CONCETTA ANTONELLA	44,378	558	558	
AUGELLO FRANCESCO PIO	44,310	559	559	
BASELLO SHIVIN	44,296	560	560	
VELARDI FRANCESCO	43,560	561	561	
BARBOSA JACIANE	43,400	562	562	
VIBARES LOIDA	43,235	563	563	
GAGLIARDI FRANCESCO	43,182	564	564	
TOSO MICHELA	43,160	565	565	
BRANCATO ANGELICA	43,000	566	566	
INCORVAIA LUCELI	42,699	567	567	
TORNAMBÈ GIUSEPPE	42,690	568	568	
BARBIERI ERIKA	42,597	569	569	
SCIDA' DANIELA	42,565	570	570	
NANI MARCO	42,025	571	571	
ANTONINI GABRIELLA	42,010	572	572	

AREA GIULIANO ISONTINA

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
DUÒ DEBORA	75,460	1	1	
ROGANTINI MATILDE	70,100	2	2	
REBECCHI RENATA	67,492	3	3	
PERNA BRUNO	67,033	4	4	
PETACCIA CHIARA	66,292	5	5	
PRETTO ANTONELLA	66,100	6	6	
VIDONIS DORIANA	65,500	7	7	
CERBOLINI ELISA	64,539	8	8	
LA PIETRA MARCO	64,332	9	9	
CONTIN CRISTIAN	64,100	10	10	
ISCA VINCENZO	64,017	11	11	
BARRACO MARGHERITA	63,867	12	12	
ZANEL ELISA	63,265	13	13	
DESTRINI MAURO	63,175	14	14	
PEZZA PAOLO	62,718	15	15	
IPPOLITI GIADA	62,630	16	16	
IONA GIULIO	62,555	17	17	
MORANDI ANTONELLA	57,617	179	18	RISERVA
HORNOI JIANINA LIA	54,226	351	19	RISERVA
BORGHI MARINA	45,277	554	20	RISERVA

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
ARTUSO ANGELO	58,460	141	21	RISERVA
ZANELLO ARTURO	62,533	18	22	
FALL FATOU BINETOU	62,500	19	23	
RADETTI ELENA	62,338	20	24	
ROSSI TATIANA	62,300	21	25	
CAPUOZZO EMANUELE	62,225	22	26	
BONUTTI TANIA	61,920	23	27	
MARANGON GIULIA	61,860	24	28	
MEDDA ELEONORA	61,743	25	29	
BUSATTO DANIELE	61,722	26	30	
PUGGIONI GABRIELLA	61,705	27	31	
BELTRAMINI LUCIA	61,696	28	32	
NICOLOTTI VALENTINA	61,691	29	33	
PISACANE ANTONIO	61,645	30	34	
MANZO APRIL	61,443	31	35	
FLAK NOEMI	61,370	32	36	
COZZOLINO ELEONORA	61,273	33	37	
ANDRIAN FULVIA	61,222	34	38	
RALLO FABIO	61,176	35	39	
BARBO SABINA	61,152	36	40	
PIZZO AMANDA	61,020	37	41	
ESPOSITO SONIA	60,985	38	42	
DIMITRI SARA	60,780	39	43	
MARANGON MARTA	60,752	40	44	
ROMAGNOLI FEDERICA	60,740	41	45	
GIASSI MARTINA	60,696	42	46	
FIORE FILIPPO	60,667	43	47	
KOLB STEPHANIE	60,664	44	48	
MIUCCI CONCETTA	60,600	45	49	
PACE STEFANO	60,548	46	50	
MAGLIOCCA NADIA	60,487	47	51	
PAGANO GERLANDO	60,473	48	52	
GATTA FRANCESCA	60,444	49	53	
DONNARUMMA MARIA	60,435	50	54	
BIFERALI SARA	60,433	51	55	
VERRI FRANCESCO	60,395	52	56	
LA TONA RAFFAELLA LUANA	60,373	53	57	
DERSCHITZ ERIKA	60,362	54	58	
KOSTESIC SONJA	60,360	55	59	
DENTATO LESLIE	60,310	56	60	
JOVANOVIC SANELA	60,263	57	61	
TROPIANO ROMINA	60,250	58	62	
D'AGATA GIOVANNA	60,222	59	63	
COIRO ANTONELLA	60,185	60	64	
CHICCARO NICOLE	60,166	61	65	PREFERENZA

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
CHIONNA GABRIELLA	60,166	62	66	
RIBEIRO MOTA LEA	60,147	63	67	
CAVALIERI MICHELA	60,127	64	68	
RESTAINO FRANCESCO	60,115	65	69	
FAMILIA JASMINA	60,100	66	70	PREFERENZA
ERRIQUEZ FRANCESCA	60,100	67	71	
JERKOVIC MILICA	59,983	68	72	
PAOLI GABRIELLA	59,957	69	73	
CORRADO SANDRO	59,940	70	74	
FUSACCHIA SARA	59,913	71	75	
COLLOVATI FEDERICA	59,905	72	76	
POTRATA ELISABETTA	59,900	73	77	
PAVIOT VALENTINA	59,888	74	78	
BATTINELLI CARMEN	59,801	75	79	
MONTANINI MATTIA	59,741	76	80	
BELLETTATI MONICA	59,740	77	81	
ERMACORA IDENA	59,735	78	82	
BERGAMO ERIKA	59,723	79	83	
MANGIA LUIGIA SANTINA	59,686	80	84	
RAGO MASSIMILIANO	59,680	81	85	
PASTORINO VALENTINA	59,675	82	86	
FILIPPONI MARTINA	59,653	83	87	
BONAZZA MARA	59,600	84	88	
PELOSI ELENA	59,590	85	89	
QUATRALE SERGIO	59,569	86	90	
SCIOVÈ MARCO	59,503	87	91	
FAZIO ALESSANDRA	59,502	88	92	
TOMASELLI GIORGIA	59,500	89	93	
GNIP ANNA	59,480	90	94	
LAKOSELJAC MASSIMILIANO	59,475	91	95	
DAMATO SAMANTHA	59,464	92	96	
CHEKAN LYUDMYLA	59,445	93	97	
BENCICH NEVIO	59,423	94	98	PREFERENZA
CAMEDDA ALESSIO	59,423	95	99	
COSTANTINI RAFFAELLA	59,410	96	100	
SOLDAINI CINZIA	59,390	97	101	
MASTROIANI DEBORA	59,383	98	102	
FOGAR GLORIA	59,375	99	103	
RICCIARDI ANTONIO	59,340	100	104	
ARENA PAOLO	59,330	101	105	
SAL ARIANNA	59,235	102	106	
NICOLOSI STEFANO	59,205	103	107	
DAMATO LAURA	59,140	104	108	
PISCANC OLGA	59,130	105	109	
SANTONOCITO GAETANO	59,120	106	110	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
GALLO ANGELA MARIA	59,050	107	111	
MOLTISANTI ROSITA	59,042	108	112	
ELLERO RAFFAELLA	59,025	109	113	
DE ROSA ELISA	59,013	110	114	
BUTERA ALESSIO	59,007	111	115	
CONCUTELLI STEFANO	59,000	112	116	
ANNATELLI ANNA	58,995	113	117	
GAGLIANESE FEDERICA	58,973	114	118	
RUSSI ELENA	58,960	115	119	
SEVILLA VIRGINIA YESSICA	58,944	116	120	
PASSADOR STEFANIA	58,936	117	121	
APIONI DANIELA	58,905	118	122	
LIVONI FRANCESCA	58,860	119	123	PREFERENZA
DZAFIC TAHIRA	58,860	120	124	
DI DONNA CARMELA	58,833	121	125	
FANARA FRANCESCO	58,817	122	126	
PUIA FRANCA	58,766	123	127	
BRANDOLINI GIOVANNI	58,738	124	128	
ALBINI SILVIA	58,723	125	129	
FURLAN SERENA	58,668	126	130	
CODIGLIA MARTIN	58,667	127	131	
COSLIANI RICHARD	58,658	128	132	
RADUCAN IONUT	58,650	129	133	
LA DIANA SHEILA	58,625	130	134	
ALICATA FRANCESCO ANDREA	58,613	131	135	
FERELLI ANTONELLA	58,597	132	136	
CAPORALI SARA	58,583	133	137	
GHIRARDI DEBORAH	58,574	134	138	
GRANESE MIRELLA	58,562	135	139	
PISTIS MONICA	58,540	136	140	
PELLIZER MICHELE	58,520	137	141	
PANCUCCI GABRIELLA	58,500	138	142	PREFERENZA
PAVANI VALENTINA	58,500	139	143	
COVACICH ANDREA	58,467	140	144	
RUSSO FABIANA	58,426	142	145	
RENNA DANIELA	58,407	143	146	
GARBEA MARA IOANA	58,364	144	147	
MITRI MANUELA	58,333	145	148	
FILACCIO CARLA	58,192	146	149	
CEPEK ELEONOR	58,189	147	150	
LI VOLSI VINCENZO	58,154	148	151	
LICATA GIANCARLO	58,128	149	152	
SALICH VALENTINA	58,087	150	153	
PANDOLFI PIETRO	58,050	151	154	
PAUNOVA GALINA BORISOVA	58,027	152	155	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
RORAI LINDA	58,015	153	156	
SAVARIN ERIKA	58,000	154	157	
DUO' CHIARA	57,942	155	158	
MILARDI NUNZIATA	57,937	156	159	
SIMONE DEBORAH	57,932	157	160	
BERDONI MANUELA	57,928	158	161	
MARCON JULIENNE	57,924	159	162	PREFERENZA
ALBANESE ALESSANDRA	57,924	160	163	
BERTOLINO VITA	57,900	161	164	
DEL BORRELLO GIANFRANCO	57,895	162	165	
GAMBACORTA GIANLUCA	57,881	163	166	
VIDON DESIRÉ	57,850	164	167	
ZANUTEL ISABELLA	57,804	165	168	
MORRI FEDERICA	57,801	166	169	
FANTINI CLARA	57,800	167	170	
MASALA ELENA	57,790	168	171	
ANTONIJEVIC ALEKSANDRA	57,781	169	172	
ZANOLLA MERI	57,772	170	173	
MARAVIC ARNOLD	57,748	171	174	
MASCIULLI MARIA	57,700	172	175	
GALLETTO OLIVIERO MARIA	57,697	173	176	
SANDOVAL OSCAR MANUEL	57,683	174	177	
PRELAZZI AURORA	57,677	175	178	
CIARDO ARIANNA	57,647	176	179	
SCHIOPPA MARIA	57,630	177	180	
DORATO PIETRO LUIGI	57,629	178	181	
REFOLO MATTEO	57,550	180	182	
BASSANI RITA	57,539	181	183	
PULA MARCO	57,500	182	184	PREFERENZA
CARABAJAL NANCY ALEJANDRA	57,500	183	185	
RODAR ALESSIA	57,495	184	186	
LICATA GIUSEPPE	57,476	185	187	
AMBROGIO ELEONORA	57,470	186	188	
SERGON ROBERTA	57,445	187	189	
LAURENZANO ELVIRA	57,440	188	190	
PROCICCHIANI MARTINA	57,358	189	191	
MUNARON GIULIA	57,355	190	192	
MILLOCH NEVIO	57,326	191	193	
MARESCA LUCIA	57,320	192	194	
VENTURA FEDERICO	57,300	193	195	
ANDOLINA ROSAMARIA	57,293	194	196	
FANO' CARLA	57,285	195	197	
TESSITORE SARA	57,276	196	198	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
GEAMANU GEORGIANA DOINITA	57,262	197	199	
PIOMBO AURELIO	57,248	198	200	
DE VITA GIUSEPPINA	57,185	199	201	
BERGAMASCO ANNALUCIA	57,180	200	202	
OPREA GEORGIAN MARIAN	57,176	201	203	
VENDRAME LORIS	57,175	202	204	
PAGLIUCA FRANCESCO	57,164	203	205	
MARTINO MIRELLA	57,114	204	206	
VASIC NATASA	57,100	205	207	
CASCO MONICA	57,097	206	208	
MELONI DANIELE	57,092	207	209	
DONATIELLO STEFANIA	57,050	208	210	
MAFRICI FRANCESCA PIA	57,042	209	211	
VISENTIN KATHRIN	57,030	210	212	
STEFANI ALICE	57,000	211	213	
FERRO ELISA	56,917	212	214	
SADDIK LATIFA	56,867	213	215	
TURRI CLARA	56,858	214	216	
LOPICCOLO DEBORA	56,851	215	217	
MUSARDO SEBASTIANO	56,830	216	218	
PERTOSA ERNESTO	56,825	217	219	
BOGOTA MARYLUZ	56,818	218	220	
NAPOLI GASPARE MASSIMILIANO	56,800	219	221	
VISCONTE YLENIA	56,765	220	222	
CONSAGRA GIUSY	56,749	221	223	
SKARLOVAJ GIADA	56,690	222	224	
ZUPPIN SOFIA	56,630	223	225	
SPATARO SARA	56,617	224	226	
MAVRIŞ ADRIANA MIHAELA	56,605	225	227	
CERBARO ANNA	56,600	226	228	
NINOTTA GAETANO EMANUELE PIO	56,597	227	229	
CAPRITTI PAOLA	56,573	228	230	
DEGANUTTI SIMONE	56,553	229	231	
MORREALE ROSARIO	56,529	230	232	
BALDUIT MAGALI’	56,527	231	233	
LEO ALESSANDRO	56,509	232	234	
BATTAGLIA ANNALISA	56,507	233	235	
CHIAPPINI SALEMME ELEONORA	56,502	234	236	
REGOLIN NICOLETTA	56,471	235	237	
ERNESTO ILENIA FRANCESCA	56,469	236	238	
MISSIAGLIA CRISTINA	56,467	237	239	
RANDIERI GIOVANNA	56,432	238	240	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
SANTO ELEONORA	56,400	239	241	
RUI CATERINA	56,380	240	242	PREFERENZA
SUMELLI DANIELA	56,380	241	243	PREFERENZA
DEGRASSI CRISTINA	56,380	242	244	
GRAZIANO BARBARA	56,372	243	245	
LUONGO MICHELE	56,354	244	246	
CASÀ GIUSEPPE	56,318	245	247	
ROMANO STEFANIA	56,302	246	248	
FORNATARO LUCIANO	56,300	247	249	
HUEZO ORELLANA SUSANA EMPERATRIZ	56,295	248	250	
DEGIOANNI MORENA	56,237	249	251	
ENACHE VASILICA IONELA	56,208	250	252	
MUSA DAVIDE	56,175	251	253	
CUBONI ANTONIO	56,170	252	254	
VIRONE ROSARIA	56,150	253	255	
SIMONETTI ELENA	56,123	254	256	
MILLAN SOFIA	56,100	255	257	
CIRO FEDERICA	56,083	256	258	
CORETTI GIULIA	56,080	257	259	
TREU TIZIANA	56,065	258	260	
LUVARA' MARIA TERESA	56,050	259	261	
TIBERIO NICOLE	56,000	260	262	
MARRONE FRANCESCO	55,990	261	263	
CANDIANO ADRIANO	55,968	262	264	
DE GIOIA ALESSANDRA	55,963	263	265	
PEDDUZZA ALICE	55,960	264	266	
SIRIANNI SAMANTA	55,928	265	267	
MORETTO SUSAN	55,906	266	268	
MAIDA EMMANUELE	55,893	267	269	
TIBERI STEFANIA	55,876	268	270	
BONTEMPO-DI FALCO GIADA	55,856	269	271	
MESSINA GIUSEPPINA	55,850	270	272	
CRASTI DIANA	55,847	271	273	
NIKOLIC DANIJELA	55,825	272	274	
CERMELI MARISA	55,800	273	275	
POLIMENI RITA	55,795	274	276	
CONDEMI SILVANA	55,790	275	277	
BLASIZZA CRISTINA	55,785	276	278	
CULOT LOREDANA	55,675	277	279	
MAKAR OLESYA	55,661	278	280	
ERBIS MICHELA	55,600	279	281	
VIDOZ MARTINA	55,573	280	282	
FRATO' ISABELLA	55,560	281	283	
ROTOLO LAURA	55,546	282	284	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
SIMBOLI ROMINA	55,542	283	285	
TONCINICH FABRIZIA	55,530	284	286	
BARBATO CARMELA	55,525	285	287	
LAXABACK FORZONI SAMANTHA	55,500	286	288	
GARBUZ OLENA	55,493	287	289	
BUSSETTI ANNUNZIATA	55,468	288	290	
MACALUSO OMEROVIC ANEL	55,430	289	291	
FIORDIMARE ALESSIO	55,417	290	292	
ARDUINI MEGGY	55,360	291	293	
JENIC MIRJANA	55,350	292	294	
PERNARCIC GIORGIA	55,347	293	295	
DE VINCENZI GIUSEPPE	55,285	294	296	
LO GIUDICE CRISTINA	55,281	295	297	
DI SILVERIO BRENDA	55,230	296	298	
SANTARELLI MONIA	55,191	297	299	
ULIANO SAVERIO	55,175	298	300	
BOEMIA PATRICIA ROSE	55,161	299	301	
STEBEZ FRANCESCA	55,150	300	302	
IVANOVIC ANDREA	55,084	301	303	
GODIC IVANA	55,078	302	304	
PATTI CARLA	55,066	303	305	
BAGGIOLI VERONICA	55,049	304	306	
LA PERNA SAMUELE	55,017	305	307	
URSACHI CRISTINA VALENTINA	55,012	306	308	
BOCCAPIANOLA CARMELA	55,001	307	309	
PRIMITIVO CRISTINA	54,910	308	310	
TURATI ELISABETTA	54,880	309	311	
LIUNI ROBERTO	54,857	310	312	
CIRESA ELENA MARIA	54,847	311	313	
ESPOSITO ANNA	54,835	312	314	
GOTOVAC MILANKA	54,777	313	315	
SPECHAR ANGELA	54,755	314	316	
ARENA FRANCESCA	54,751	315	317	PREFERENZA
ROBERTELLI ANDREA	54,751	316	318	
VITELLO DARIO	54,750	317	319	PREFERENZA
SMREKAR PIETRO	54,750	318	320	
BULFARO CARMELA SANTINA FILOMENA	54,719	319	321	
DI STEFANO CARMEN	54,710	320	322	
ARNONE CARMELO	54,694	321	323	
DEFRANCESCHI ELENA	54,690	322	324	
CASTIGLIA SIMONE	54,663	323	325	
POLINORI DALIDÀ	54,653	324	326	
BROLLINI LUCA	54,638	325	327	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
MORANDI MONICA	54,630	326	328	PREFERENZA
DIAZ MAREL	54,630	327	329	
MONACA ARIANNA CONCETTA	54,617	328	330	
BARONE RITA	54,600	329	331	
FABRICCI SARAH	54,520	330	332	
VALLEPULCINI SONIA	54,513	331	333	
GRION MARIA CRISTINA	54,510	332	334	
ARNONE MIRKO AMEDEO	54,508	333	335	
DI BELLA GIUSEPPE	54,463	334	336	
SCHARF MONICA	54,445	335	337	
MILELLA CHIARA	54,444	336	338	
INDELICATO MARTINA	54,437	337	339	
FUSLE ALINA	54,397	338	340	
ESPOSITO NUNZIA ADRIANA	54,385	339	341	
PUGLIESE TIZIANA	54,382	340	342	
VOLPICELLA ASSUNTA	54,360	341	343	
IACOVIELLO DEBORAH	54,330	342	344	
MUSTACCHIA LOREDANA	54,324	343	345	
PALUMBO LIVIO	54,315	344	346	
SCHNAUTZ SAMANTHA	54,310	345	347	PREFERENZA
ROSSITTO VINCENZO	54,310	346	348	
POLIZZI GRAZIA	54,308	347	349	PREFERENZA
PLATAROTI CINZIA	54,308	348	350	
SCHERBI BARBARA	54,295	349	351	
SPATARO CRISTINA	54,293	350	352	
RAMAJ ROZETA	54,217	352	353	
SCOVINO LIVIA	54,210	353	354	
BRESSAN MONICA	54,209	354	355	
SAGUES DEBORAH	54,190	355	356	
MAGLIONE MARGHERITA	54,157	356	357	
STANIC BROZOLO SONJA	54,145	357	358	
MARSHEFTAJ QAMILE	54,117	358	359	
SGARLATA SIMONE	54,075	359	360	PREFERENZA
DONDA STEFANO	54,075	360	361	
NOTO FABIOLA	54,060	361	362	
PANSINI ONOFRIO	54,025	362	363	
GAIARDO ANNA	54,000	363	364	PREFERENZA
FRANCIOSO FRANCESCO	54,000	364	365	
FILIPPI CONSUELO	53,990	365	366	
PUNTIN MORENA	53,952	366	367	
CASTRIGNO DANIELA	53,950	367	368	
GOTTARDO CARLA	53,943	368	369	
TAURISANO AIDA	53,911	369	370	
HUSU METKA	53,845	370	371	
MACARIO LUCA	53,834	371	372	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
VATTA YUKTA	53,827	372	373	
VITIC SUZANA	53,823	373	374	
DOVIER ILARIA	53,773	374	375	
GRAVINA MICHELE	53,770	375	376	
SPINELLI ANGELA	53,755	376	377	
SCARANO FEDERICA	53,727	377	378	
MARANO DARIO	53,652	378	379	
GRIMALDI RAFFAELE	53,640	379	380	
GABBIANO MARIA VALERIA	53,620	380	381	
FATONE ANGELA	53,610	381	382	
BUDIAN ANGELA	53,555	382	383	
GWEN ZAINAB TITA	53,553	383	384	
NUCERA ANTONELLA	53,537	384	385	
LATTUCA LAURA	53,529	385	386	
SCALABRINO FRANCESCA	53,510	386	387	
MONTE ALESSIO	53,500	387	388	
IUDICELLO VIVIANA	53,495	388	389	
CUSUMANO GIUSEPPE ANTONINO	53,492	389	390	
RAUBER ALENKA	53,470	390	391	
ORABONA FRANCESCO	53,460	391	392	
LIBARDI ANNA PALMIRA	53,445	392	393	
COTTITTO SALVINA	53,428	393	394	
GAJDOVA IVANA	53,268	394	395	
ZOCCO ALESSANDRO	53,250	395	396	
VERONESE MARTA	53,245	396	397	
VITRANO DAVIDE	53,241	397	398	
GAMBARROTA MICHELE	53,190	398	399	
KARIZ KATARINA	53,150	399	400	
VERONESE ALESSANDRO	53,145	400	401	
CONZUTTI MANUELA	53,127	401	402	
MOSSA ANTONELLA	53,125	402	403	
MAIORETTO ISABELLA	53,108	403	404	
ALOTTO DAVIDE IGNAZIO	53,106	404	405	
LIBERTAZZI ANNA ANGELA	53,092	405	406	
BORTOLUSSI ANIDA	53,060	406	407	
CUKA FLORIDA	52,980	407	408	
MANZI ANTONIO	52,975	408	409	
TERRAZZINO MICHELANGELO	52,875	409	410	
BRUNO ALESSANDRO	52,857	410	411	
NOVEL FABRIZIO	52,850	411	412	
BALAN CRISTINA	52,830	412	413	
CONTE ILARIA	52,810	413	414	
STUCCHI MARGARITA MARIA	52,800	414	415	
GATCAN MARINA	52,787	415	416	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
D'ACUNTO MARIA ROSARIA	52,783	416	417	
CASTRO ELENA	52,750	417	418	
USAI ANDREA	52,698	418	419	
LAUDICINA DANNY	52,667	419	420	
MICLAUCICH NICOLE	52,646	420	421	
PALAZZO ROSALBA	52,537	421	422	
SUSAN MANUELA	52,520	422	423	
PREGARZ NICOLETTA	52,500	423	424	
SANFILIPPO LUIGI	52,475	424	425	
SPINDLER MONICA	52,454	425	426	
LEIBELT DANIELA	52,420	426	427	
MARTINI DEBORAH	52,397	427	428	
RUZZIER ELISEA	52,359	428	429	
DI SALVO GIUSEPPE	52,348	429	430	
MARINI CRISTINA	52,220	430	431	
NANUT MARZIA	52,215	431	432	
CONTENTO FRANCESCA	52,208	432	433	
EL KHARROUBI YASSINE	52,171	433	434	
DI BENEDETTO SAMUELE	52,144	434	435	
MARCHIORO KATIUSCIA	52,129	435	436	
ALFIERO ELSA	52,102	436	437	
VIDIC MARIA NIVES	52,100	437	438	PREFERENZA
STURCE DALLENDYSHE	52,100	438	439	
IANNUCCI VALENTINA	52,082	439	440	
SASSANO ILARIA EMANUELA	52,063	440	441	
BERTOZ SUSANNA	52,033	441	442	
SAGGESE ANGELO	52,015	442	443	
MOSCA MICHELA	52,006	443	444	
MOSA GIUSEPPE	51,987	444	445	
TRONKOS VALENTINA MARIA	51,975	445	446	
GIANNOCCARI GRAZIA	51,900	446	447	
SANTANDER LARYS COROMOTO	51,889	447	448	
LUPEI IRINA	51,833	448	449	
RICCELLI PAMELA	51,819	449	450	
VEKLYCH TETIANA	51,742	450	451	
SACA SARAGURO KAREN ESTEFANIA	51,700	451	452	PREFERENZA
GIANI LAURA	51,700	452	453	
MARTINI ANNA	51,690	453	454	
DE VOLPI NICOLETTA	51,672	454	455	
VUSIO NICOL	51,645	455	456	
MASEVYCH MARIYA	51,612	456	457	
GARATO CANOVA EDGARDA	51,575	457	458	
SPADAVECCHIA SARAH	51,560	458	459	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
ANZALONE DANIEL	51,530	459	460	
MILITELLO DAVIDE	51,462	460	461	
TOMMASONI FULVIA	51,326	461	462	
BANCICH GIANNA	51,320	462	463	
SIMONETTI ANTONELLA	51,310	463	464	PREFERENZA
SCAFFIDI TINDARO	51,310	464	465	
TEMPESTA ROSA	51,265	465	466	
POLESELLO LISA	51,100	466	467	PREFERENZA
MARINO SILVIO	51,100	467	468	
UCCELLIERI BARBARA	51,093	468	469	
ARSENI MICOL	50,960	469	470	
DE GUGLIELMO VITO ANTONIO	50,928	470	471	
NATALE VITALIANO	50,920	471	472	
CECERE PAOLA	50,911	472	473	
GUCCIO LIBORIO SALVATORE	50,862	473	474	PREFERENZA
BRESSAN ERIKA	50,862	474	475	
CARUSO GIOVANNI	50,853	475	476	
COPERNICO FEDERICA	50,743	476	477	
VISMARA FILIPPO	50,703	477	478	
ABBATE STEFANIA	50,661	478	479	
ADINOLFI ALBERTO	50,625	479	480	
PERAGINE ROSA MARIA	50,623	480	481	
CIPOLLINA LAVINIA	50,607	481	482	
LEGHISSA ROBERTA	50,583	482	483	
COSTANZA LUIGI	50,575	483	484	
CICCIA DEBORAH	50,500	484	485	
JANKOVIC DRAGICA	50,089	485	486	
LA TORRE SIMONA	50,075	486	487	
ANTONUCCI PAOLA GILDA	49,923	487	488	
CIRILLO ANIELLO	49,885	488	489	
DI RENZO LAURA	49,850	489	490	
ILIJEV ALEKSANDAR	49,840	490	491	
GUADAGNINO MARCO	49,820	491	492	
BELLIA DANIELA	49,782	492	493	
CANEVAROLO ALESSIA	49,593	493	494	
GULLI FABIANA	49,525	494	495	
BRADACH SARA	49,500	495	496	
DOROFTI GINA OANA	49,470	496	497	
ERRIQUEZ DAVIDE	49,358	497	498	
GALLO SALVATORE	49,339	498	499	
CARROZZO SARA FRANCESCA	49,330	499	500	
VIGINI BARBARA	49,307	500	501	
LOMBARDI DONATELLA	49,300	501	502	
CAPUANO ANNA	49,254	502	503	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
FORZA SARA	49,153	503	504	
STASI MARTA	49,100	504	505	
MEDERICI ILENJA	49,045	505	506	
IANNONE ROSARIA	48,977	506	507	
TUDICO MARCELLO	48,940	507	508	
KLOSINSKA GRAZYNA EWA	48,880	508	509	
DE MARCO PANTALEO	48,670	509	510	
VASYUTYAK MARIYA	48,630	510	511	
BALLOLLI FLORIDA	48,624	511	512	
LA PERNA ANGELO	48,597	512	513	
FALZONE ARCANGELO	48,575	513	514	
DIGLIO ERNESTO	48,558	514	515	
SOLAZZO MARILENA	48,548	515	516	
MARZOLA MAURO	48,477	516	517	
FANTUCCHIO FABRIZIO	48,390	517	518	
GREGORI MARIAGRAZIA	48,288	518	519	
CESARE TANIA	48,243	519	520	
GRUOSSO AURORA	48,150	520	521	
ROSSO ELISA	48,100	521	522	
SULJIC MARIJA	48,085	522	523	
FAVARULO VINCENZO	48,050	523	524	
ROMANO VALENTINA	48,030	524	525	
TROJA SEBASTIANO	47,960	525	526	
MINGRONE FRANCESCO	47,900	526	527	
BALDASSARRE ANTONIO	47,834	527	528	
RAIDA SAMANTA	47,800	528	529	
CICCHETTI MICHELA	47,757	529	530	
LONGO ROSA	47,742	530	531	
VENIER ELEONORA	47,640	531	532	
GREGORI MARTINA	47,625	532	533	
NOVIELLO MARIA	47,357	533	534	
GALATI SALVATORE	47,345	534	535	
TELLINI ELOISA	47,312	535	536	
CIARAMELLA GIUSEPPINA	47,237	536	537	
SUBASIC ZORICA	47,200	537	538	
AGOSTA ROSARIA	47,152	538	539	
BADAGLIACCA GIUSEPPE	47,055	539	540	
GUELI FABIO	46,960	540	541	
TIZIANI GIULIA	46,825	541	542	
SAGINARIO MARIO MATTEO	46,800	542	543	
CROITORU LILIAN	46,730	543	544	
DELLA MONICA VINCENZO	46,615	544	545	
LOGGIA SALVATORE	46,581	545	546	
BELLOLI ANTONELLA	46,270	546	547	
BISESI ROSARIA MARIA	46,260	547	548	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Giuliano Isontina	Note Graduatoria
ZUTTIONI JANINNE	46,250	548	549	
ABAGNALE ANNA	46,244	549	550	
LAZAREVIC DUSANKA	46,166	550	551	
GALOVICS ISABEL	45,656	551	552	
NOIA ANGELA	45,521	552	553	
DE SIMONE MASSIMILIANO	45,400	553	554	
BERTOGNA STEFANIA	45,192	555	555	
AQUINO ROBERTO	45,103	556	556	
CATTUNAR CINZIA	45,050	557	557	
D'ANGELO ANNA	44,975	558	558	
GALLIZIA MICHELE	44,566	559	559	
ALTOBELLI CARLO VALERIO	44,333	560	560	
GENNARINO FRANCESCO	44,300	561	561	
DAMIANO IGNAZIO	44,102	562	562	
OJOG MARIANA	44,034	563	563	
ZANON FERNANDA	43,950	564	564	
TINTA EVA	43,540	565	565	
KOULOVA JANA	43,278	566	566	
BASILE DANIELA	43,134	567	567	
FALLETTA BALDO	42,402	568	568	
BILOTTA VERONICA	42,265	569	569	

AREA FRIULI OCCIDENTALE

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Friuli Occidentale	Note Graduatoria
IARCA DEGLI UBERTI ILARIA	69,750	1	1	
FABRIS MONICA	65,748	2	2	
FANELLA SARA	64,009	3	3	
AMBROSIO DANIELA	63,785	4	4	
CHINA SARA	62,748	5	5	
PINTEA ADRIANA	62,695	6	6	
QUAIATTINI IRENE	62,319	7	7	
PROIA LUISA	61,947	8	8	
CONTE DANIELA	61,910	9	9	
POPA MIHAELA CRISTINA	61,845	10	10	
BUSATO BARBARA	61,371	11	11	
MASOTTI GEMMA	61,183	12	12	
CASETTA ELISA	60,882	14	13	RISERVA
SCARLATA DENISE	51,810	160	14	RISERVA
BUSIELLO ANNA MARIA	55,771	71	15	RISERVA
GRUARIN ROBERTA	60,888	13	16	
BARCARU ADRIANA	60,768	15	17	
BORTOLUSSI SARA	60,678	16	18	
AMATO LETIZIA	60,073	17	19	
CODREAN ANGELA	60,018	18	20	
HASETOVIC DIANA	59,900	19	21	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Friuli Occidentale	Note Graduatoria
BIASON CARMEN	59,770	20	22	
INCANDELA ROSA MARIA	59,679	21	23	
CORAZZA FABIANA	59,457	22	24	
CORINELLA MARIA GAIA	59,400	23	25	
DE FRANCESCHI SABRINA	59,329	24	26	
GRIZZO VERONICA	58,987	25	27	
POZZEBON GABRIELLA	58,931	26	28	
COMISSO GIADA	58,870	27	29	
DI FRANCESCO LIVIA	58,845	28	30	
RADEGONDA MONIA	58,667	29	31	
LOVERO ISABELLA	58,558	30	32	
CESCA ELISA	58,385	31	33	
CALABRESE FABIO	58,320	32	34	
PEROSA VERONICA	58,318	33	35	
ATTANASIO ALESSANDRA	58,281	34	36	
PETRASH OLEKSANDRA	58,213	35	37	
PELIZZON MARCO	58,198	36	38	
DE CANUSSIO LUCA	58,118	37	39	
PLACENTINO NICOLA	58,060	38	40	
CONIGLIO ANNA	57,843	39	41	
MIRABILE EVA	57,800	40	42	
BRAVO CINZIA	57,672	41	43	
DAL PIETRO ELEONORA	57,577	42	44	
NARDI MONICA	57,568	43	45	
DE ROSA MARCO	57,490	44	46	
CARTELLI MARIAGRAZIA	57,385	45	47	
MICHELON ADORINA	57,320	46	48	
RONFINI OLIVIERO ANDREA	57,310	47	49	
RAFFESBERGOVA ERIKA	57,280	48	50	
SANDALJ DRAGICA	57,251	49	51	
ESPOSITO GIORGIO	56,945	50	52	
BASSO SONIA	56,942	51	53	
DELLA VECCHIA DEBORA	56,835	52	54	
KAMANO MARIE NOELLE	56,730	53	55	
QENDRAJ OLTION	56,684	54	56	
ROSA FAUZZA VALERIA	56,670	55	57	
PINATTO GIULIA	56,644	56	58	
MIHALACHE MELANIA	56,518	57	59	
ILARDO CHIARA	56,460	58	60	
PICCOLI BARBARA	56,442	59	61	
AGNELLO DANIELA	56,360	60	62	
TOMBA SAMANTA	56,205	61	63	
PATANE’ ANGELO LUIGI	56,190	62	64	
BILARDI ROSY	56,165	63	65	
NARDINI ELENA	56,143	64	66	
NOVIELLO PASQUALE	56,111	65	67	
CORAI FRANCESCA	55,987	66	68	
RUSSI ELEONORA	55,912	67	69	
PESSOTTO PAOLA	55,910	68	70	
PASUT ELEONORA	55,807	69	71	
TOMMASONI FABIANA	55,774	70	72	
FINESCHI MICOL	55,755	72	73	
BOBOC MARGARETA	55,750	73	74	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Friuli Occidentale	Note Graduatoria
TURATTI ARIANNA	55,567	74	75	
TAFFURI MARCO	55,535	75	76	
BARUZZO LIA	55,534	76	77	
D'ANDREA WILLIAM FERNANDO	55,513	77	78	
VATAMANU MONICA	55,471	78	79	
DI NATALE NICOLETTA	55,456	79	80	
CLAUT DEBORA	55,443	80	81	
CUSATO FABIOLA	55,437	81	82	
RAGUSA MARIA GRAZIA	55,284	82	83	
AZZOLA ILARIA	55,270	83	84	
JAHOLI GYLTENA	55,267	84	85	
PERESSON MARISA	55,173	85	86	
COLLETTI NORINA	55,121	86	87	
FINOTTO FEDERICA	55,084	87	88	
PATI ANNA	55,010	88	89	
NDREU ETLEVA	55,000	89	90	
BAGLINI BARBARA	54,990	90	91	
BUNEEV EMILIA	54,935	91	92	
BAJARDI ENRICO	54,887	92	93	
FEDRIGO ANNA MARIA	54,875	93	94	
BAMBORE HASSAM	54,834	94	95	
GJONI FRANCESCA	54,789	95	96	
LA MARCA ANTONELLA	54,720	96	97	
PIASENTIN ERICA	54,500	97	98	
BEVILACQUA VALENTINA	54,498	98	99	PREFERENZA
FIORAVANTE ANTONELLA	54,498	99	100	
OLIYNYK TETYANA	54,427	100	101	
DI LEO GERARDO	54,310	101	102	
BOTTEON LORIS	54,280	102	103	
MILCEVA SABINA IVANOVA	54,258	103	104	PREFERENZA
ASCRIZZI PASQUALINA	54,258	104	105	
BONGIORNO FRANCESCO PAOLO	54,213	105	106	
PICCININ DEBORAH	54,178	106	107	
MAZZETTO JESSICA	54,138	107	108	
LEO LUCIANA	54,132	108	109	
NDREKA ROZETA	53,993	109	110	
CHILEA PESTE MARIA	53,987	110	111	
BALLARIN ALESSIA	53,942	111	112	
FANELLA VERONICA	53,920	112	113	
PATRICELLI GLORIA CRISTINA	53,867	113	114	
CIAVATTA STEFANO	53,800	114	115	
SCIOLA BRIGIDA	53,795	115	116	
VINCIGUERRA ANTONIO	53,789	116	117	
DALL'ACQUA BRUNO	53,727	117	118	
SKYBA KATERYNA	53,723	118	119	
BELLUZZO GIADA	53,682	119	120	
MAXIM MONICA MARIA	53,663	120	121	
MARTINS VALERIA ROSANA	53,620	121	122	
PETTI CELESTE	53,592	122	123	
DANELON ELISA	53,475	123	124	
FAGGIONATO ELISABETTA	53,458	124	125	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Friuli Occidentale	Note Graduatoria
ROSAS MARIA RITA	53,444	125	126	
CIMENTI VALENTINA	53,377	126	127	
ARONICA GAETANO	53,360	127	128	
CODUTTI KATIA	53,277	128	129	
PIRJU CARMEN DANIELA	53,275	129	130	
BOTTECCHIA MOIRA	53,150	130	131	
CANTIR MAIA	53,145	131	132	
PLOSCARU MARIA	53,125	132	133	
CASCONE SIMONA	53,100	133	134	
COCOMAZZI ANTONIO	53,000	134	135	
BATTISTEL ILENIA	52,895	135	136	
PUGLISI LAURA	52,866	136	137	
TOMASI LUCIENE	52,830	137	138	
GALLO CARRABBA CALOGERO	52,725	138	139	
NIVELLI EZIANA	52,702	139	140	
ZAMBON LUCA	52,700	140	141	
VIDALI CRISTINA	52,605	141	142	
MESSAOUDI SALMA	52,535	142	143	
PORCIELLO ELENA	52,530	143	144	
MOSCHITZ VALENTINA	52,500	144	145	
PARISSE MARCO	52,495	145	146	
ZADNIK VALENTINA	52,327	146	147	
MOCANU MARCELA	52,243	147	148	
CUTRANO VINCENZO	52,231	148	149	
PEZZANI VALERIA	52,222	149	150	
POLETTO MARCO	52,193	150	151	
VERARDI VANESSA	52,183	151	152	
BUTU IONELA ANDREEA	52,109	152	153	
BOSCOLO CINZIA	52,104	153	154	
LICO GILDA	52,046	154	155	
CUSIN SILVIA	52,039	155	156	
DALL'ANESE ASTRID	51,992	156	157	
FEDRIGO AMABILE	51,858	157	158	
BERZA VIOLETA LENUTA	51,849	158	159	
D'ANZEO ATTILIO	51,820	159	160	
BASSETTO ANTONIO	51,800	161	161	
DINU COSMIN GELU	51,725	162	162	
CASTRIOTTA MARIA	51,707	163	163	
VANORE ELEONORA	51,685	164	164	
BOEMO ORIANA	51,508	165	165	
SICILIANO LAURA	51,500	166	166	
POMPEO FRANCESCA	51,424	167	167	
CUSTODE FILIPPINA	51,377	168	168	
MARCON SANDRA	51,326	169	169	
D'AVANZO PELLEGRINO	51,320	170	170	
SALVAGGIO SALVATORE	51,278	171	171	
DI MICCO ALESSANDRA	51,253	172	172	
PIZZA DANIELA	51,245	173	173	
SOMMA GENNARO	51,146	174	174	
BUSO LARA	51,000	175	175	
TOBIA MARIA CARLOTTA LUDOVICA	50,943	176	176	
NOCERINO ROSA	50,935	177	177	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Friuli Occidentale	Note Graduatoria
ZULIANI FRANCA	50,907	178	178	
PERESSUTTI GIOVANNI BATTISTA	50,840	179	179	
BELLOPEDE NICOLA	50,800	180	180	
MURUG ANGELA	50,718	181	181	
FINELLI EUGENIO	50,717	182	182	
PRODORUTTI SERGIO	50,670	183	183	
DE ANGELIS PASQUALE	50,661	184	184	
MAIONE RAFFAELLA	50,600	185	185	
SELITRA NADEJDA	50,575	186	186	
GALLO CASSARINO GIOVANNI	50,545	187	187	
ERRICO PASQUA	50,500	188	188	
BOCCHETTI VINCENZO	50,439	189	189	
GRIGORE ANINA NICOLETA	50,405	190	190	
MIO RICCARDO	50,348	191	191	
BANADYHA MARIYA	50,318	192	192	
RUSU MIHAELA	50,278	193	193	
CATANIA LILLY	50,270	194	194	
D'ANNA SOFIA	50,170	195	195	
CAPRA MIHAELA	50,155	196	196	
LANDU ANA PEDRO	50,149	197	197	
VELO ELENA	50,017	198	198	
VERARDO LARA	49,930	199	199	
MITELEA ZINAIDA	49,925	200	200	
VULLO ROBERTA	49,869	201	201	
FESTA MARIA FRANCESCA	49,863	202	202	
BRUNO PAOLA	49,850	203	203	
FAVRET MARTINA	49,799	204	204	
FAGOTTO ALESSANDRO	49,784	205	205	
MONELLO SIMONE FELICE	49,717	206	206	
DEGAN ALESSIA	49,650	207	207	
SCALAMBRIERI MASSIMO	49,607	208	208	
PEGORARO ONORIA	49,418	209	209	
PAPA LANCEROTTO ASSUNTANNA	49,386	210	210	
PALUDETTO FERNANDO	49,375	211	211	
MALLOCI GIANLUCA	49,350	212	212	
ATTENNATO MANUEL	49,300	213	213	
CARAMALAU RAMONA	49,287	214	214	
TOME' MARINA	49,076	215	215	
MADIA DOLORES	49,050	216	216	PREFERENZA
CASCIELLO ANNA	49,050	217	217	
PEDROSI CLAUDIO	49,000	218	218	
MILAN STEFANIA	48,900	219	219	
TORRESIN ADLER	48,857	220	220	
PESSOTTO MANUELA	48,850	221	221	
LOPERFIDO MARIA	48,810	222	222	
D'AGOSTINO ANNARITA	48,804	223	223	
BIRNOVEANU ELENA VASILICA	48,800	224	224	
SORVILLO ELENA	48,791	225	225	
PALLOTTA GABRIELE	48,750	226	226	
VERDUCCI ISABELLA	48,705	227	227	
PESSOT JENNY	48,650	228	228	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Friuli Occidentale	Note Graduatoria
SORRENTINO GIUSEPPINA	48,616	229	229	
SEGAFREDDO LARA	48,577	230	230	
SAPUTO ROSALIA	48,569	231	231	
VIRGILIO SIMONE	48,555	232	232	
VACCARI MONICA	48,413	233	233	
TROVATO BIAGIO	48,385	234	234	
PAGLIARO CARMELA	48,217	235	235	
DONNEYS VILLANUEVA MAYLYN	48,051	236	236	
HORVATH VALERICA	48,030	237	237	
MAGLIO ANTONIO	48,029	238	238	
COLOMBO LAURA	48,000	239	239	
PRODAN DANIELA	47,861	240	240	
PETOZZI ALINA	47,847	241	241	
FARINA LUISA	47,823	242	242	
SANCASSANI PERLA CATALINA	47,799	243	243	
CARLIN NADA	47,672	244	244	
ALLEGRO ROSSANA ORIANA	47,652	245	245	
FENOALTEA GIOVANNI	47,580	246	246	
LEON MARZIA	47,538	247	247	
PINTOS ROXANA ELIZABETH	47,520	248	248	
CRISPINO GIACINTA	47,515	249	249	
HYSENAJ ERESILDA	47,514	250	250	
BUDURIN INA	47,495	251	251	
DIAZ CELESTE AMPARO	47,357	252	252	
PISTORI GABRIELLA	47,323	253	253	
CROCE DANIELA	47,300	254	254	
ZAMBON GIULIA	47,295	255	255	
GRIMALDI RICCARDO	47,276	256	256	
DI NUZZO FILOMENA	47,205	257	257	
CATTOLICO FRANCESCO	47,080	258	258	
HOT MARTA	47,077	259	259	
SIANO MADDALENA	47,064	260	260	
VALERIO ERICA	47,030	261	261	
FANTUZ PIERLUIGI	46,953	262	262	
HASA LORELA	46,896	263	263	
TENORE ILENIA	46,875	264	264	
COROIAN DIANA-ANDREEA	46,820	265	265	
GRILLO IVANA	46,752	266	266	
HARBOUCHE SOUMIA	46,717	267	267	
MAMOUDOU BARE KANIZATOU	46,710	268	268	
SOANGHER CRISTINA ELENA	46,452	269	269	
FAVARIN MARTINA	46,421	270	270	
TUFANIO FRANCESCA MARIA	46,376	271	271	
ROTOLO DEBORA	46,256	272	272	
SCRIBANO ANITA	46,229	273	273	
DOLCETTI GIORGIA	46,188	274	274	
FATHY LOUBNA	46,120	275	275	
SHERIFF MARIE	46,058	276	276	
DE PUCCHIO ANITA	45,947	277	277	
GEBRMICHAEL AYALNESH TSEGAYE	45,720	278	278	
TAMOS GIULIA	45,674	279	279	

Candidato	Totale Punti	Graduatoria di Merito	Graduatoria dei Vincitori e degli idonei Area Friuli Occidentale	Note Graduatoria
BRENCA CARMEN	45,535	280	280	
GUSTA CORINA CODINA	45,447	281	281	
PEZZA LETIZIA	45,106	282	282	
DI MURO GRAZIA	45,078	283	283	PREFERENZA
POSOCCO DAVIDE	45,078	284	284	
FRAGAPANE MARIA ASSUNTA	45,052	285	285	
ZANON EMANUELA	45,021	286	286	
SIN VASILE LAURA	45,000	287	287	
D' AMICO LUCIA	44,988	288	288	
D'UONNO ANTONIO	44,860	289	289	
PISCHIUTTA ELISA	44,645	290	290	
TOLLON NATASCIA	44,542	291	291	
SORBO ANTONIETTA	44,470	292	292	
GIGLIONE GIUSEPPE	44,420	293	293	
SCHEMBRI CATERINA	44,219	294	294	
MODOLO ALBERTO	44,113	295	295	
BUCCIOL LUCIA	44,075	296	296	
VARONE MILENA	44,052	297	297	
SOLORZANO VENTOCILLA PABLO YHORIS	43,850	298	298	
MORO LORETTA	43,792	299	299	
APRILE SANDRA	43,602	300	300	
PASSARIELLO PATRIZIA	43,161	301	301	
CAPASSO CHRISTIAN	43,109	302	302	
BLUNDA FRANCESCO	43,000	303	303	
TISMANARU LUMINITA MIRELA	42,701	304	304	
BIAMONTE ANNA	42,683	305	305	
MURILLO HOLGUIN SANDRA	42,639	306	306	
DAL MAS ELENA	42,526	307	307	
NARO SALVATORE	42,395	308	308	

IL DIRETTORE SC GESTIONE
RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

21_52_3_CNC_ARCS GRAD CONC 1 CPS LOGOPEDISTA CAT D_013

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami pubblicata ai sensi dell' art. 18, comma 6, del DPR 27 marzo 2001 n. 220 per n. 1 posto di CPS logopedista cat. D - bando prot. n. 7999 del 26 febbraio 2021 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n. 185 del 23 novembre 2021.

Candidate	Totale punti	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori	Note
MADINELLI ILARIA	53,039	1	1	
APPI GIULIA	51,130	2	2	
MAINENTI CRISTINA	50,800	3	3	
MACCAN LUCIA	50,100	4	4	

Candidate	Totale punti	Graduatoria di merito	Graduatoria dei vincitori	Note
BALZANO ALESSIA	49,507	5	5	
GIOL SILVIA	49,120	6	6	
ROZA DANIJELA	49,020	7	7	
MASET MARTINA	48,000	8	8	
ZAMBON FRANCESCA	47,799	9	9	
BUSCATO GIORGIA	47,550	10	10	
BENI ELISABETTA	47,507	11	11	
POLETTI MONICA	47,283	12	12	
ORLANDO GIULIA	47,070	13	13	
IOB ERICA	47,060	14	14	
ZANETTI ALICE	47,005	15	15	
LONDERO DESIREE	46,955	16	16	
PALMIERI ANNALISA	46,633	17	17	
SOLAGNA ANNA	46,553	18	18	
DOMINUTTI DAMIANA	46,536	19	19	
RAGAGNIN SILVIA	46,457	20	20	
NORBIATO NICOLE	46,431	21	21	
RAVALICO ELENA	46,230	22	22	
ROMANO ROBERTA	46,187	23	23	
MARZOLLA ILARIA	46,060	24	24	
PERULLI CATERINA	46,045	25	25	
GASPAROTTO GIULIA	46,000	26	26	
CALARCO CLAUDIA	45,814	27	27	
CALICCHIA GIULIA	45,802	28	28	
COZZARIN GIULIA	45,739	29	29	
BOTTALICO MARIA	45,695	30	30	
MASNAGHETTI CECILIA	45,547	31	31	
BARATTIN ALICE	45,500	32	32	
ZULIJAN PETRA	45,284	33	33	
PETRACHI LORENZO	45,250	34	34	
MENELLE GIADA	45,065	35	35	
MILANESE MARIA	44,956	36	36	
FAVOT ANNA	44,870	37	37	
MASCOLO BRUNELLA	44,572	38	38	
SAVRON ELEONORA	44,543	39	39	
MINCARELLI CHIARA	44,530	40	40	
CUSSIGH GIUDITTA	44,460	41	41	
STECCO SOFIA	44,320	42	42	preferenza
CORBO CHIARA	44,320	43	43	
POROPAT PAOLA	43,373	44	44	
LIUT ELENA	43,039	45	45	
BORGHETTI IRENE	43,000	46	46	
RONUTTI FRANCESCA	42,849	47	47	
COZZI VALENTINA	42,720	48	48	
SUBAN CHIARA	41,219	49	49	
GRASSI CHIARA	40,530	50	50	

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

21_52_3_CNC_ASP ITIS BANDO 1 ESP SOC ED CAT D_012

Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS - Trieste

Concorso pubblico ad un posto di “Esperto socio-educativo” cat. D pos. ec. 1“.

E’ indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di “Esperto socio-educativo”, cat. D p.ec.1.

Titoli di studio e professionali richiesti:
- diploma di laurea appartenente alla classe di laurea L- 19 Scienze dell’educazione e della formazione, di cui al decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca 16 marzo 2007 o equipollenti;
- ovvero:
- altro diploma di laurea unitamente al superamento di un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi, organizzato ed intrapreso con le modalità ed ai sensi dell’art. 1 comma 597, della Legge 27/12/2017 n. 205;
- Patente di guida categoria B;
- conoscenza della lingua inglese.

Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e modalità di invio delle domande sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l’Ufficio Personale dell’A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736222, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

21_52_3_CNC_ASU FC BANDO CONC 1 DM CHIRURGIA GENERALE_0_INTESTAZIONE_004

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia generale.

In attuazione al decreto n. 1285 del 2.12.2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: chirurgia
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
● D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
● D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
●L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
● D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
● D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
● essere iscritti nelle liste elettorali;
● non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
● godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
● adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer,

Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che:
- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:
- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del

decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando
Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Si precisa, inoltre, che:
1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).
L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:
- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;

- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

Si precisa che, in fase di assunzione, per il personale indicato nell'art. 4 del D.L. 44/2021 verrà verificato l'adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previso dalla norma stessa.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_52_3_CNC_ASU FC BANDO CONC 1 DM GINECOLOGIA E OSTETRICIA_0_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

In attuazione al decreto n. 1293 del 2.12.2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ginecologia e ostetricia
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
● D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
● D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
●L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
● D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
● D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
● essere iscritti nelle liste elettorali;
● non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
● godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
● adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer,

Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che:
- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:
- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del

decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando
Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Si precisa, inoltre, che:
1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:
- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;

- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

Si precisa che, in fase di assunzione, per il personale indicato nell'art. 4 del D.L. 44/2021 verrà verificato l'adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previso dalla norma stessa.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

In attuazione al decreto n. 1295 del 2.12.2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: neurochirurgia
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:
● D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
● D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
●L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
● D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
● D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:
a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
b. godimento dei diritti civili e politici
I cittadini italiani devono:
● essere iscritti nelle liste elettorali;
● non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
● godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
● adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;
c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer,

Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che:
- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:
- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del

decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando
Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
Si precisa, inoltre, che:
1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).
L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:
- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;

- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

Si precisa che, in fase di assunzione, per il personale indicato nell'art. 4 del D.L. 44/2021 verrà verificato l'adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previso dalla norma stessa.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

21_52_3_CNC_ASU FC BANDO CONC 1 DM UROLOGIA_0_INTESTAZIONE_001

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di urologia.

In attuazione al decreto n. 1036 del 1.10.2021, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: urologia
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

● D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
● D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
●L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
● D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
● D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
● D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:
● essere iscritti nelle liste elettorali;
● non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
● godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
● adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. laurea in Medicina e chirurgia;

e. abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g. iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer,

Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
Si sottolinea che:
- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

- prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del

decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle

situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure concorsi@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA